Holiday
i professionisti
della comunicazione visiva
www.holidaysignals.com

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Barcolana € 4,10

21030
9 771592 169000

ANNO 121 - NUMERO 255
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Holiday
Signs of the Times
www.holidaysignals.com

Giallo sulle dimissioni del ministro

Lo spinoso caso Tremonti

di **Giuliano Cazzola**

Se la notizia non fosse fondata, il Corriere della Sera non avrebbe mai scritto che il ministro Giulio Tremonti era disposto a dimettersi. È comprensibile che Berlusconi gli abbia chiesto di restare al suo posto: nessun governo può permettersi di perdere anche il ministro dell'Economia (per giunta nel bel mezzo della manovra di bilancio) dopo quelli degli Esteri e degli Interni. Restiamo convinti, tuttavia che esista un caso Tremonti per l'esecutivo e per la maggioranza.

Un ministro non può diventare un «problema» per la compagine della quale è parte autorevole. Eppure, la sua intervista di domenica sul quotidiano di via Solferino (è ad essa che si riferiva il giudizio di arroganza contenuto nel corsivo di ieri?) non è stata rilevata, in tutta la sua gravità, soltanto perché i tragici avvenimenti di Mosca hanno spazzato via dai media ogni altro evento. Nelle parole del ministro non vi è alcun cenno di dubbio, non compare alcun motivo di autocritica, ma solo un'orgogliosa sicurezza che arriva persino a smentire il premier («Ma no, chissà cosa gli hanno chiesto....»), il quale - col suo innato senso pratico - non aveva affatto esclusa, se necessaria, una manovra correttiva nel 2003, ma aveva proposto anche un riordino delle pensioni, sia pure nel contesto di un'azione a livello europeo. Non si era mai visto, invece, un ministro dell'Economia trattare un argomento delicato come la riforma della previdenza col tono perentorio («Stop») a cui ci aveva abituati Sergio Cofferati.

Secondo Tremonti, quel provvedimento era da assumere nel 1999 o nel 2000, quando la situazione economica era favorevole. Adesso - chissà perché? - il discorso è chiuso. E quanti insistono (sono tanti ed autorevoli) sull'esigenza di ulteriori misure - forse - appartengono alla schiera di quegli «stupidi» che non si capacitano di un altro pezzo forte del pensiero del ministro, secondo il quale il patto di stabilità è a geometria variabile, al punto che non dobbiamo preoccuparci di stare con gli ultimi della classe (Francia, Germania e Portogallo), quando altri Paesi sono stati in grado - attraverso le riforme sociali - di varcare i traguardi stabiliti senza dover pietire deroghe.

● *Segue a pagina 4*

A Trieste vertice con i ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Jugoslavia, Slovenia e Grecia

«Libereremo l'Adriatico dal crimine»

Piano di Berlusconi e dei Paesi costieri contro traffici clandestini e terrorismo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi attraversa piazza Unità in una pausa dei lavori della riunione (foto Sterle).

TRIESTE Liberare l'Adriatico dai traffici illeciti, dalla droga al traffico di sigarette, da quello dei clandestini fino anche a ridurre il pericolo terrorismo: è l'impegno principale assunto al vertice dell'Iniziativa adriatico ionica tenutosi ieri a Trieste e al quale hanno partecpato i ministri degli Esteri di Slovenia, Albania, Grecia, Jugoslavia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Italia. Un «risultato importante», anche se, ha rilevato Berlusconi a Trieste nella sua veste di titolare della Farnesina - dietro la definizione di questo obiettivo comune ci sono anche altri temi, come il libero commercio, il rafforzamento delle reti marine e viarie, la tutela dell'ambiente ed anche il rafforzamento dei legami culturali ed inter-universitari.

Nel corso del vertice si è parlato anche dei grandi corridoi europei di traffico 5 e 8, mentre in particolare con i ministri degli Esteri di Slovenia e Croazia Berlusconi non ha toccato i temi legati ai beni abbandonati degli esuli.

Sul piano operativo è stato anche deciso un futuro incontro delle autorità regionali dei 7 Paesi che compongono la Iai e che si terrà sempre a Trieste.

● *Alle pagine 2-3*

Manzin, Bolis, Ernè, Bollis, Salvini

L'INTERVISTA

Pittini: «Illy o Tondo per me pari sono»

«Non vedo ancora segnali di ripresa ma ci sono i soldi per grandi opere»

● **M. Ballico** *a pagina 10*

La decisione del premier dopo il ricorso dei magistrati alla Corte europea sul falso in bilancio

Sme, il Cavaliere ricusa i giudici di Milano

● *A pagina 4*

Gli agenti bussano alle sette di mattina a palazzo Borghese, il produttore non apre e i pompieri forzano la porta

Cecchi Gori arrestato per bancarotta

Ai «domiciliari» per il fallimento della Fiorentina. La Marini: «Sola col mio dolore»

CHAMPIONS LEAGUE

Juve qualificata, k.o. il Milan delle riserve

● *A pagina 29* Nella foto l'esultanza dei giocatori juventini dopo il primo gol di Di Vaio.

FIRENZE Cecchi Gori agli arresti domiciliari con l'accusa di bancarotta fraudolenta per il fallimento della Fiorentina. Gli agenti dopo aver a lungo bussato ieri mattina alle 7 a Palazzo Borghese hanno chiamato i vigili del fuoco per farsi aprire la porta. In casa c'erano solo il produttore cinematografico e la sua compagna Valeria Marini che hanno detto di non aver sentito l'arrivo dei poliziotti. Per la seconda volta Vittorio Cecchi Gori e la sua compagna si sono così ritrovati in camera da letto i poliziotti di Firenze. Il 5 luglio 2001 c'era stata la perquisizione per l'inchiesta su un presunto concorso in riciclaggio. Scartata l'ipotesi di trasferire l'ex patron della Fiorentina a villa Sabaudia (non ha il riscaldamento ed è oggetto di un contenzioso con l'ex moglie), il Gip ha disposto che trascorrerà la detenzione nella casa di Roma che fu di Valeria Pestelli, mamma di Vittorio Cecchi Gori, morta lo scorso 1 marzo.

L'ex patron disperato: «È un complotto». Già in crisi la Florentia Viola: esonerato il trainer Vierchowod

«È un complotto» è stata la prima reazione dell'imprenditore agli agenti, mentre l'attrice Valeria Marini assistiva in disparte alla notifica del provvedimento. «Lasciatemi sola con il mio dolore», ha detto Valeria ai giornalisti. E nel giorno dell'arresto di Cecchi Gori, si materializza anche la crisi tecnica della Florentia Viola, la società di Diego Della Valle. Ieri mattina è stato esonerato l'allenatore Pietro Vierchowod, dopo le ultime prestazioni della squadra in serie «C2». Al suo posto è stato nominato Alberto Cavasin.

● *A pagina 5*

TERREMOTO

L'Etna non si placa, la terra trema: 1000 senzatetto

● *A pagina 5* Nella foto una donna con un bambino in braccio vaga spaventata tra le macerie.

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

OBBLIGAZIONE "DIE ERSTE BANK DER OESTERR. SPARKASSEN AG"

ACQUA IN BOCCA

- **Emittente:** la capogruppo delle casse di risparmio austriache
- **Cedola annuale:**
  primo e secondo anno: 4,10%
  terzo e quarto anno: 4,25%
  quinto e sesto anno: 4,50%
- **Durata:** 6 anni
- **Disdetta:** possibile da parte dell'emittente al 100% del valore nominale a partire dal secondo anno (2004) di anno in anno.

www.bancasparkasse.it

CONTATTATE IL NOSTRO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. + Fax 040 365098

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Superato il limite delle polveri fini. Ma l'assessore Frezza punta su pulizia delle strade, parcheggi e trasporto urbano

Allarme smog: verso le targhe alterne

TRIESTE Scatta di nuovo l'allarme smog: la centralina di rilevamento di inquinamento di via Svevo ha segnalato un superamento del limite di guardia riguardo le midiciali Pm10, quelle polveri fini particolarmente nocive alla salute. L'assessore comunale all'Urbanistica Franco Frezza, tuttavia, non generalizza il problema: «Va avviata un'analisi dettagliata che ci permetta di capire cosa sta succedendo nell'area attorno alla via Svevo». Ma è probabile che con l'arrivo della cattiva stagione i fenomeni di concentrazione di polveri e altri gas tossici possano aumentare. Tra le idee del nuovo assessore un accordo con l'Acegas per un puntuale lavaggio delle strade. E le targhe alterne? «Rimarranno nei momenti critici un importante deterrente per moderare le emissioni inquinanti. Tuttavia non voglio mettere in croce il cittadino automobilista — dice Frezza — Dobbiamo trovare il modo di creare all'entrata dei principali assi viari cittadini dei posteggi e un efficiente servizio di trasporto urbano, che consenta di raggiungere velocemente il posto di lavoro».

● *A pagina 14*

Maurizio Lozei

Roberto Dipiazza

Dopo le assenze continua lo scontro giunta-Dipiazza

Cresce la maretta in Forza Italia. Il sindaco: appello ad Antonione

● *A pagina 13*

Trieste: nel pomeriggio di ieri una piccola folla di «fans» del premier è rimasta in attesa all'ingresso della Prefettura.

Strette di mano, sorrisi e saluti del premier in piazza dell'Unità circondato da un gruppetto di fedelissimi sostenitori.

Dall'arrivo nella notte alla partenza: in 17 ore il Cavaliere scherza, stringe mani, incontra un vecchio amico e alla fine concede un fuori programma

E Berlusconi si mette a correre sulle Rive

Da piazza dell'Unità alla Stazione Marittima il presidente del Consiglio scatta e semina la scorta

TRIESTE Sono le cinque della sera, il mare ha già il colore del crepuscolo, il traffico è quello di un pomeriggio come tanti. Ma a trasformare la quotidianità cittadina in una sequenza felliniana basta la battuta di un cronista: «Presidente, andiamo veloci eh...». Sorriso, scatto. L'uomo in Caraceni si mette a correre, stacca il colorato nugolo di cronisti al seguito e sorprende quelli della security con i loro seriosissimi abiti scuri. Telecamere, auricolari, taccuini. Tutti di corsa in mezzo alla carreggiata per un centinaio di metri, da via del Mercato vecchio in direzione Stazione marittima.

Può essere questa l'immagine che dà il titolo alla giornata triestina di Silvio Berlusconi: ci puoi leggere l'ennesima uscita del Grande Comunicatore che conferma - qualcuno ne dubita? - la propria forma fisica, la mossa che suscita l'ammirata simpatia delle signore in attesa del Cavaliere, l'azzardo che trasforma il premier alle prese con la serissima Iniziativa adriatico-ionica in un signore che ama l'allegria.

La corsetta arriva sul finire di una intensa giornata, iniziata a dire il vero già la sera precedente. Berlusconi è giunto intorno alla mezzanotte di lunedì a Ronchi, da dove si è diretto all'hotel Duchi d'Aosta. Una suite per lui, alcune stanze per i suoi uomini. Ieri mattina, colazione in camera con jogurt bianco e frutta e poi, intorno alle 10.45, giù, assieme al coordinatore nazionale forzista Antonione, al presidente della Regione Tondo, al suo collega del Veneto Galan e al sindaco Dipiazza. A circondare Berlusconi nel tragitto-lampo fino al portone del palazzo regionale, un po' di gente che vuole stringergli la mano. E c'è persino chi si avventura in un paterno «Dio ti benedica, Silvio...».

Dopo l'incontro dell'Iniziativa, il Cavaliere all'ora di pranzo è di nuovo in piazza. Concluso il rito della foto ufficiale scattata sullo sfondo del Municipio, nuovo bagnetto di folla con benedizioni, saluti, esortazioni («*Ieri la iera in Libia, ogi qua, la se guardi, presidente*»). Arriva un signore che Berlusconi abbraccerà: «Si ricorda di me, presidente?». «E come no, con tutte le spremute che ti ho fatto...». L'uomo è Marco Zanini, ex calciatore in quella Edilnord che il non ancora premier aveva messo su nei suoi primi anni da imprenditore.

Sosta-lampo ai Duchi e via verso la Camera di commercio le cui corsie, solitamente di colore rosso, spiccano oggi in un più rassicurante azzurro forzitalico. Poi il premier entra in Prefettura, per la colazione di lavoro e i colloqui bilaterali. L'attesa è lunga, ormai sono quasi le 17, di gente che aspetta adesso, a differenza del mattino, ce n'è parecchia.

Eccolo. Berlusconi attraversa la piazza. Un'ultima sosta in Regione e via - di corsa appunto - verso la Stazione marittima per dare un'occhiata alla mostra mercato dell'antiquariato. È davvero l'ultimo appuntamento. Berlusconi, passate ormai da un pezzo le 17, esce dalla Marittima: «Buonasera, auguri, auguri. Adesso devo andare, mi aspetta il consiglio dei ministri». Lì accanto ci sono dei ragazzini. Per loro la meraviglia del giorno è l'incredibile numero di auto blu che ci vogliono a formare il corteo del presidente.

Paola Bolis

MENU TRICOLORE

Colazione ispirata al tricolore con vini d'alta nicchia, quella organizzata ieri in Prefettura dal catering romano Relais le Jardin di Roberto Ottaviani. Caprese, pennette tricolore, tagliata di manzo con lamelle di tartufo, sformatini di verdure, patate tornite e gelato biancorossoverde (fiordilatte, frutti di bosco, pistacchio). I vini? Puiatti Chardonnay Blanchis Collio 2001, Chianti Castello di Fonterutoli 1999, Brachetto d'Acqui Giacomo Bologna.

La corsa di Berlusconi sulle Rive, dalla piazza alla Stazione Marittima dove ha visitato la mostra Trieste Antiqua.

SHOPPING D'ARTE

Il premier spende 5 mila euro per sette pezzi d'antiquariato

TRIESTE Non solo politica. Nel suo blitz a Trieste il premier e ministro degli Esteri Berlusconi si dà anche all'arte. Poco prima di partire raggiunge di corsa la Stazione marittima e visita la mostra-mercato Trieste Antiqua. Apprezza il prestigio e la qualità delle migliaia di oggetti esposti (quest'anno la mostra, giunta alla ventesima edizione, ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di espositori stranieri, soprattutto austriaci), e si fa anche sedurre dall'atmosfera che si respira in quei saloni finendo per fare in pochi minuti ben sette acquisti.

Che cosa ha comperato il premier non è un segreto. Certo è che ha fatto suo un orologio da parete, un piatto d'argento e un vaso austriaco del '700. Il pagamento è un'incombenza che il premier delega al suo staff. Poco male: gli espositori ricambiano con larghi sorrisi visto che il rapido passaggio a Trieste Antiqua ha alleggerito il conto bancario del presidente del Consiglio di circa 5 mila euro. Queste almeno sono le indiscrezioni.

Il resto è cronaca di una notte e di una mezza giornata triestina densa di incontri di vario genere. Dalla discussione in una saletta dei «Duchi» col sottosegretario Antonione e il presidente della Regione Veneto Galan (temi: passante di Mestre e strategie azzurre per le prossime elezioni regionali), interrotta solo dall'arrivo di un sorbetto di fichi d'India con cialda richiesto dal premier e puntualmente servito dal titolare dell'Harry's Grill, alla passeggiata notturna in maglione e pantaloni blu per piazza dell'Unità e per le viuzze che portano in Cittavecchia.

Ugo Salvini

Una donna in maglietta leopardata e pantaloni attillatissimi attira su di sé sguardi e attenzioni: «Qui in città non c'è lavoro, lo chiedo a lui»

La triestina Mirta dribbla gli agenti e strega Silvio

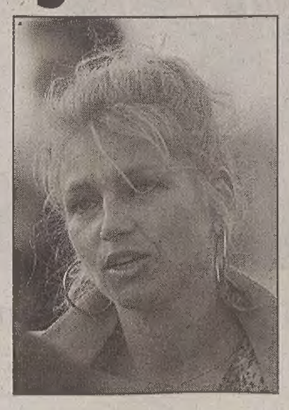
TRIESTE La maglia leopardata e attillatissima, i pantaloni beige che sembrano una seconda pelle, la cintura che penzola vezzosamente, i capelli biondissimi raccolti in una coda, gli occhi chiari sottolineati da una notevole dose di matita azzurra.

Benché decisamente non più giovanissima, la signora - non c'è che dire - si fa notare. Non solo per il look e non solo perché, senza esibire alcun pass, se ne entra comodamente nella sala della Camera di commercio dove di lì a poco il premier terrà la conferenza stampa. Il fatto è che poco dopo si piazza davanti alla Prefettura dove è già iniziata la colazione di lavoro e non si schioda di lì nemmeno mentre i giornalisti, rigorosamente a turno per scansare «buchi» di cronaca, si avventurano in qualche bar a ingollare un panino. Lei no, lei se ne sta lì, tranquilla, e attende.

Una giornalista in incognito? Un agente in borghese? Macché: una «privatissima cittadina», come si definisce lei stessa. Il nome preferisce non dirlo, ma si chiama Mirta. E sta aspettando proprio lui, *mister President*. Per dirgli che cosa? «Per parlargli, per raccontargli che qui non ci sono molte possibilità di lavoro, per vedere se il presidente, che ha un enorme tessuto di aziende...» Insomma, Mirta tenta il colpaccio: presentarsi e raccontarsi a Berlusconi in persona, per vedere se il premier possa aiutarla in qualche modo a trovare un lavoro «più adeguato».

Già, perché lei adesso fa la fisioterapista, racconta ancora Mirta, ma un tempo ha lavorato in azienda e, insomma, di capacità ne potrebbe tirar fuori...

L'attesa ahimé alla fine si rivelerà vana. «In Camera di commercio sono entrata perché il presidente mi ha invitato a entrare, ma tra tutte le domande dei giornalisti non sono potuta intervenire», sospira. Più tardi, all'uscita dalla Prefettura, il premier a passo di marcia fende la folla, circondato dall'inflessibile security, salutando a destra e a manca prima di infilarsi, velocissimo, nel palazzo della Regione. Per Mirta nulla da fare. Alla prossima, forse...



La triestina Mirta.

COSE ITALIANE

«Dicono che dovrei restare più tempo in Italia? Io mi occupo a fondo e concretamente delle cose italiane come mai nessuno aveva fatto finora». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi replica così alle critiche di chi sostiene che il doppio incarico di titolare dell'Esecutivo e ministro degli Esteri distolga l'attenzione del premier dagli affari interni. E proprio in veste di capo della Farnesina, Berlusconi ha partecipato ieri a Trieste al vertice informale dei ministri dell'iniziativa Adriatico-Ionica, assieme ai rappresentanti di altri 6 Paesi dell'area.

Il premier, sempre di corsa, entra nel palazzo della Regione scortato da agenti.

Per le vie della città decine di funzionari di polizia e investigatori hanno esibito un look elegante al punto da passare quasi inosservati

Security in passerella con abiti blu e cravatte di seta

TRIESTE Abiti blu, cravatte di seta dello stesso colore con piccoli pois bianco-argento o microscopici rombi. Cravatte del tutto simili a quelle che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi esibisce con grande assiduità e di cui ha fatto un simbolo, un'icona, un segno di appartenenza.

Ieri in piazza dell'Unità davanti al palazzo che fu del Lloyd triestino, decine di funzionari di polizia e di investigatori hanno esibito questa «mise». Una mimetizzazione per passare inosservati tra i tanti del seguito del presidente-ministro degli Esteri e tra gli «azzurri» di Forza Italia venuti a salutarlo e applaudirlo.

A un'attenta osservazione qualche particolare svelava però la diversità dei ruoli. L'orecchio destro degli uomini del servizio di sicurezza non riusciva a nascondere l'apparecchietto, l'altoparlante miniaturizzato attraverso il quale erano in contatto con la centrale operativa e - forse - con i cecchini appostati sui tetti. «Long rifle», lunghe canne, cannocchiali, fucili di precisione, divise nere, nascoste tra le balaustre e le ringhiere. Una precauzione indispensabile in tempi di terrorismo dilagante tra discoteche e teatri, ma ieri del tutto inutile a Trieste in piazza dell'Unità.

Aria quasi di casa, clima disteso, pochi passanti e bar affollati. E il presidente stretto tra gli uomini con le cravatte simili alla sua e gli obiettivi e i microfoni dei giornalisti. Un quadro già visto tempo addietro ma con diverse tensioni e diverse paure.

Ieri tutto è filato sul pentagramma scritto dal protocollo e supervisionato dai servizi di sicurezza. In mare, nel bacino San Giusto, un paio di motovedette, più in là qualche finanziere con la tuta grigia e il casco «english racing green», il colore della Jaguar e delle altre vettura da corsa d'oltremanica.

In piazza qualche funzionario della Questura ha esibito la divisa inappuntabile con torri e stelle d'oro e coda di cavallo che usciva dal berretto. Guanti di pelle alla mani, esattamente come gli ufficiali in divisa nera dei carabinieri. Dagli uffici erano stati fatti uscire e schierati davanti alla Regione maturi investigatori, più volte apparsi in quelle immagini ormai codificate che suggellano «le brillanti operazioni» e i sequestri di denaro e di armi. Anche questi investigatori hanno indossato giacche e cravatte blu con pois bianco-argento. Paradossalmente di cravatte «regimental» nemmeno una. O sono passate di moda o le hanno annodate con frequenza i leader della passata maggioranza, oggi opposizione. Anche questi dettagli sono cambiati a tempo di record. Ma a breve, almeno nel Friuli Venezia Giulia, lo scontro politico si dipanerà, tra chi la cravatta proprio non la indossa e non l'ha mai indossata come l'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy, e chi dei pois argentati ha fatto un'icona di partito, un segno di appartenenza.

Claudio Ernè

Concluso il summit con il premier e ministro degli Esteri Berlusconi e i colleghi di Slovenia, Croazia, Jugoslavia, Bosnia, Albania e Grecia

Da Trieste un piano adriatico contro il crimine

Contrabbando di sigarette, traffico di droga e di clandestini: definite nuove strategie internazionali

TRIESTE Di fronte allo spalancarsi degli inediti scenari che saranno disegnati dalla nuova Europa che si allarga a Est anche il crimine organizzato e l'insidia terrorista stanno rapidamente adeguando le proprie strategie per riuscire a operare su «mercati» che presenteranno a breve un'immagine istituzionale fortemente mutata rispetto al presente. Ieri a Trieste però i ministri degli Esteri di Italia (Silvio Berlusconi), Albania (Ilir Metha), Bosnia-Erzegovina (Zlatko Lagumdzija), Croazia (Tonino Picula), Jugoslavia (Goran Svilanovic), Slovenia (Dimitrij Rupel) e Grecia (il ministro aggiunto Tassos Giannitsis) riuniti in un vertice informale dell'Iniziativa adriatico-ionica (Iai) hanno iniziato a mettere a punto gli strumenti per rispondere adeguatamente e in maniera il più sinergica possibile alle sfide dell'illegalità.

L'imperativo che ha contraddistinto i lavori del summit, come confermato in prima persona dal premier Berlusconi, è stato quello di predisporre una lotta decisa alla criminalità per «liberare il mare Adriatico dal contrabbando di sigarette, dal traffico di droga e di clandestini». Per questo motivo i ministri hanno esaminato nuove strategie per potenziare la collaborazione fra gli organi di sicurezza dei Paesi dell'Iniziativa, sottolineando l'importanza dello Stato di diritto come condizione ineludibile del progresso sociale ed economico e di un durevole sviluppo del commercio e degli investimenti internazionali nella regione. Se poi si considera che nella Iai siedono assieme due Paesi membri della Ue (Italia e Grecia), la Slovenia che è oramai in dirittura d'arrivo nel suo processo di adesione e che ha già preannunciato che nel 2005 aderirà al gruppo di Schengen, la Croazia che ha sottoscritto il trattato di associazione con i Quindici, l'Albania che sta iniziando dopo l'investitura ricevuta al vertice europeo di Copenhagen (su forte pressione italiana) il suo cammino comunitario, la Bosnia e la Jugoslavia che costituiscono un po' il «ventre molle» del Sudest europeo vuoi per la ancora marcata instabilità politica, vuoi per essere aree privilegiate dai trafficanti di uomini, di armi (vedi il recente scandalo per le forniture di armi al regime di Saddam) e di droga, si comprende facilmente l'importanza dell'impegno sottoscritto ieri a Trieste e che prevede un deciso potenziamento del cosiddetto «Piano di allerta e reazione rapida» i cui particolari saranno delineati nell'incontro tra i ministri degli Interni dei Sette che si terrà il prossimo 13 novembre a Lecce.

Sulle notizie di fonte americana che hanno innalzato il livello di attenzione dell'Italia rispetto a possibili minacce terroristiche, il presidente del Consiglio Berlusconi ha detto che «il governo non deve sottovalutare le notizie che provengono dall'Intelligence, ma nemmeno creare il panico». «Le autorità - ha proseguito il premier, a Trieste nella sua veste di ministro degli Esteri - devono vigilare sulla protezione degli obiettivi sensibili, si devono attivare alzando le antenne, ma i cittadini devono continuare la loro vita quotidiana con tranquillità e sicurezza». I sette Paesi della Iai hanno comunque confermato la volontà di una sempre più concreta collaborazione per cercare di distruggere la tela che il terrorismo internazionale sta tessendo anche nel cuore dell'Europa.

Quell'Europa che deve diventare, sono sempre parole di Berlusconi, la vera meta per tutti i Paesi, anche per quelli del Sudest, leggi Balcani, perché solo così saremo in grado di assicurare valori fondamentali quali la pace, la democrazia e la libertà ed eviteremo che abbiano a ripetersi i drammi che hanno insanguinato quella regione nel recente passato. «Per questo - ha precisato il premier - credo che all'Europa bisogna guardare come a un'ambizione non come a una preoccupazione. Certo l'Europa impone agli Stati dei compiti pesanti, senza Maastricht la Finanziaria sarebbe molto più agevole, visto poi che in passato si sono fatte molte Finanziarie caricando sulle spalle dei futuri contribuenti passivi molto alti». In ogni caso, ha concluso, i vantaggi alla fine saranno maggiori degli svantaggi, visto poi che «con l'allargamento si spalanca davanti a noi e alle nostre imprese un mercato straordinario».

Anche per questo motivo i ministri dell'Iniziativa adriatico-ionica, una sorta di «catena di trasmissione» tra Ue e Sudest europeo, hanno deciso di predisporre un protocollo di cooperazione per le piccole e medie imprese sottolineando altresì l'importanza del completamento della rete di infrastrutture, assumendosi il comune impegno di lavorare per una rapida realizzazione dei corridoi paneuropei n°5 (Venezia-Kiev) e n°8 (Bari-Durazzo-Varna), considerati una sorta di intelaiatura fondamentale per reggere l'impatto dell'allargamento dell'Unione.

Infine il summit ha stabilito di allargare i «confini» istituzionali dell'Iniziativa anche alle amministrazioni locali per un'azione più capillare e più incisiva sul territorio. Per questo un vertice delle Regioni dei sette Paesi si terrà a Trieste il prossimo mese di gennaio.

Mauro Manzin

Foto di famiglia per i ministri Iai: da sinistra Giannitsis, Picula, Metha, Berlusconi, Lagumdzija, Rupel e Svilanovic.

I lavori del summit all'interno del palazzo della Regione.

FINANZIARIA A OSTACOLI

«Il presidente del Consiglio - ha detto Berlusconi parlando di sè in terza persona - lo sa benissimo che la Finanziaria sarebbe molto più agevole senza i vincoli di Maastricht». In passato, ha esemplificato, si sono fatte molte Finanziarie «caricando sulle spalle dei futuri contribuenti, non vorrei dire irresponsabilmente, passivi molto alti».

ALLARGAMENTO A SUDEST

«L'Europa si estenda anche a Sudest per evitare in futuro che in quelle regioni abbiano a ripetersi i tragici fatti che ne hanno caratterizzato la storia più recente». La pensa così Berlusconi che al termine del vertice Iai per la prima volta non parla solo di allargamento a Est, ma si spinge più in là.

A margine della conferenza il presidente del Consiglio ha incontrato i capi della diplomazia slovena e croata

Beni abbandonati: «Basta parole, si lavora»

«La questione riguarda la commissione bilaterale». Il premier invitato a Zagabria

Rupel: «Il Corridoio 5 è fondamentale. A questo punto serve anche un impegno in termini di investimento da parte dell'Ue»

TRIESTE Come un infinito tormentone il tema dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra rincorre il premier Berlusconi in ogni sua visita triestina. E così è stato anche ieri dopo che lo stesso presidente del Consiglio ha avuto due brevi incontri bilaterali, a margine del summit dell'Iniziativa adriatico-ionica, con il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel e quello croato, Tonino Picula. «Con Picula - precisa Berlusconi - non abbiamo affrontato il tema dei beni anche perchè io stesso proprio con il ministro croato ho sottoscritto un accordo che ha istituito una commissione bilaterale che si occuperà del problema». Dunque qualcosa è cambiato, come lo stesso Berlusconi conferma, quando spiega che rispetto alla sua precedente premiership del 1994 i rapporti con la Croazia sono mutati nel senso che «oggi stiamo lavorando sul concreto e spero che ci siano risultati concreti».

Che di beni non si sia parlato lo spiegano anche fonti diplomatiche croate. Il presidente Berlusconi - precisano - ha ribadito che i rapporti bilaterali tra i due Paesi sono ottimi e che l'Italia è pronta a sostenere il processo di integrazione euroatlantico della Croazia. E che il barometro segni bel tempo lo si evince anche dall'invito ufficiale di Picula a Berlusconi per una visita del presidente del Consiglio a Zagabria. «Dobbiamo solo decidere la data», affermano nella delegazione croata. Il tema dei beni, dunque, è affidato ai lavori della commissione bilaterale ma a fronte del basilare principio del «pacta sunt servanda», ossia quanto ricade nei Trattati di Osimo e negli Accordi di Roma non si tocca.

Nessun cenno ai beni neppure con il ministro sloveno Rupel. «No, non ne abbiamo parlato», risponde quasi sbalordito per la domanda. Si è parlato invece dei problemi legati al finanziamento della minorazna slovena in Italia anche alla luce della legge di tutela. «Il clima è positivo - commenta Rupel dopo l'incontro a quattr'occhi con Berlusconi - c'è la volontà del governo italiano di reperire i fondi per la nostra minoranza».

Il dialogo poi si è incentrato sui temi legati alla realizzazione delle infrastrutture con in primo piano i problemi legati al Corridoio 5 e alla cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria e «tutte le risposte che abbiamo ottenuto - afferma il capo della diplomazia slovena - sono positive». Per quanto concerne l'asse multimodale Ovest-Est «la Slovenia si è detta favorevole alla scelta di Trieste e di Bari quali sedi dei segretariati per la realizzazione rispettivamente dei Corridoi 5 e 8. Anzi siamo pronti - precisa Rupel - a collaborare fattivamente con il centro triestino».

Il ministro non accetta però le accuse che da molte parti in Italia e nel Friuli Venezia Giulia viengono rivolte a Lubiana colpevole secondo i critici, tra cui spicca la voce dell'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy, di non stanziare risorse adeguate per il completamento della rete autostradale verso l'Ungheria privilegiando altresì i collegamenti con l'Austria e trascurando il potenziamento della rete ferroviaria. «Non è vero - replica deciso il ministro - la Slovenia considera vitale il Corridoio 5 e oggi l'ho ribadito anche a Berlusconi e noi stiamo già costruendo parte di questa importantissima rete infrastrutturale proprio con imprese italiane. E non nascondo che abbiamo fretta di poter ultimare i nostri progetti. Credo e spero che quando la Slovenia diventerà a tutti gli effetti un membro dell'Ue - incalza Rupel - Bruxelles sia in grado di attuare una politica di cooperazione e di investimenti per dare un decisivo contributo alla realizzazione del Corridoio 5. Abbiamo altresì bisogno della comprensione e dell'aiuto dell'Italia. E speriamo che quanto ci viene detto venga anche successivamente concretizzato. Dopo l'incontro di oggi (ieri *ndr.*) - conclude - devo però ammettere di sentirmi ottimista».

Dal summit Iai di Trieste è uscita la volontà unanime dei Sette di dare un'accelerazione anche alla realizzazione dell'autostrada adriatico-ionica che dovrebbe correre lungo l'intera costa dalmata per arrivare fino in Grecia passando per l'Albania. Zagabria, dunque, trova nuovi forti alleati nel costoso sforzo di ridisegnare la propria rete infrastrutturale a fronte delle mutate esigenze della nuova Europa.

m. manz.

Il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza saluta il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel davanti alla Prefettura.

ACCORDI ITALIA-LIBIA

Giallo sugli investimenti del Colonnello in regione

TRIESTE Giallo sugli accordi italo-libici e sui loro contenuti economici, ai quali guardano con grande interesse le forze economiche e istituzionali regionali. Ieri Berlusconi ha precisato di non aver parlato, nel corso dell'incontro di lunedì con Gheddafi, degli specifici temi riguardanti l'interesse dei nordafricani per le infrastrutture dei trasporti friul-giuliane, tuttavia ha aggiunto di attendersi «intensi scambi di investimenti con Tripoli. Spero - ha concluso - che gli investimenti libici in Italia non si fermino alla Juventus». Dunque: il «pacchetto Friuli Venezia Giulia» non era tra gli argomenti all'ordine del giorno del vertice di Tripoli. Ma ampie conferme della trattativa in corso, soprattutto per quanto riguarda l'aeroporto di Ronchi, sono arrivate dal presidente della Spa dello scalo Roncoli e dal presidente della Provincia di Pordenone De Anna. Anche Galan e Tondo hanno plaudito all'opportunità che si apriranno grazie al trattato di amicizia con i libici.

Il leader libico Gheddafi

LA POLEMICA

Continua la battaglia tra il ministro Lunardi e il governatore del Veneto che trova un alleato nel presidente del Friuli Venezia Giulia

Passante di Mestre, Galan e Tondo pronti a dimettersi

Domani la decisione del Comitato ministeriale fra tunnel o bretella

TRIESTE A parole filano tutti d'accordo. Da Trieste i presidenti del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Galan e Renzo Tondo, sono decisi: «A Mestre prima si dovrà costruire il passante di superficie; poi, eventualmente, verrà la galleria». Da Napoli risponde il «rivale» Pietro Lunardi, ministro alle Infrastrutture detto «Mister Tunnel»: «Certo, certo. Precedenza alle opere esterne; a seguire quelle sotterranee». Perfetta sintonia. La colpa se la prendono, al solito, «quelli che fanno disinformazione». Eppure qualche ragione concreta ci sarà se lunedì sera Galan è piombato a Trieste, ha atteso l'arrivo dalla Libia a notte inoltrata del premier Silvio Berlusconi e l'ha tenuto mezz'ora a colloquio riservatissimo, spalleggiato dall'amico di vecchia data Roberto Antonione, per «chiarire alcune cosette su questo pasticcio». E qualche motivo valido l'avrà pure Tondo, che Galan non l'ha mai granché amato, per arrivare ieri sera a fare una dichiarazione del genere: «Il passante largo è una priorità assoluta anche per il Friuli Venezia Giulia. Ho appena telefonato al governatore del Veneto per ribadirgli il mio pieno appoggio in questa battaglia. Gli ho detto: "Starò con te fino in fondo". Tenete conto che Galan sulla bilancia ci ha buttato le sue dimissioni. Quindi...».

Quindi, è un dato di fatto che sul passante di Mestre in queste ore rischiano politicamente in molti. Mentre tutti nel Nordest sono convinti della necessità di puntare alla realizzazione spedita della struttura di superficie, a Roma ci sono il ministro Lunardi e i fedeli vertici dell'Anas che la pensano diversamente. Lui, che è uno dei progettisti del tunnel e che conta rilevanti interessi familiari nel campo degli scavi, ha adottato una tattica che finora ha funzionato a meraviglia: a parole tranquillizza i paladini della «bretella», salvo invece favorire nei fatti la soluzione sotterranea.

Finora gli scontri sono stati più o meno vivaci, e ogni volta sono rientrati. Ma adesso si è arrivati alla svolta: domani il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) si riunirà in sede deliberante per decidere quale opera, tra passante largo e galleria, avrà la precedenza. Domani, in teoria, sulla questione di Mestre ci sarà un vincitore e un vinto. Pare che entrambi i principali contendenti, Galan e Lunardi, abbiano minacciato di dimettersi nel caso non venissero accontentati, lasciando a Berlusconi il dilemma: meglio perdere un (altro) ministro oppure il governatore del Veneto (nonché quello del Friuli Venezia Giulia, a questo punto)? Meglio rischiare la crisi di governo oppure far infuriare tutto il Nordest, Regioni, industriali, banche e concessionarie autostradali comprese?

Ieri Galan e Tondo hanno giocato le loro ultime carte: hanno di nuovo bloccato in una stanza il premier e gli hanno spiegato che il tunnel non s'ha da fare «prima», casomai «dopo». E sembra che un preoccupato Berlusconi abbia assicurato: «Ci penso io, a costo di andare personalmente alla riunione del Cipe». Resta da capire se il capo del governo sia stato sincero davanti ai due presidenti, oppure abbia adottato la stessa tattica di Lunardi. Domani la risposta. E poi stiamo a vedere se qualcuno si dimetterà davvero.

Alberto Bollis

Il presidente della Regione Veneto Galan con il premier

La difesa vuole contrastare i magistrati milanesi sia per l'accusa di falso in bilancio sia per quella di corruzione. Il pm D'Ambrosio: «Nessuna anticipazione di giudizio»

Processo Sme, il Cavaliere ricusa l'intera Corte

Con il rinvio degli atti ai giudici europei i colleghi italiani avrebbero scritto una «pre-sentenza»

MILANO Stavolta Silvio Berlusconi è intervenuto in prima persona, presentando istanza di ricusazione dell'intero collegio del Tribunale impegnato nel processo per i risvolti della scalata alla Sme. Sabato scorso i giudici avevano deciso di sospendere la decisione sul procedimento stralcio relativo al falso in bilancio contestato al presidente del Consiglio, per mandare gli atti alla Corte europea di giustizia affinché valuti la corrispondenza della nuova normativa italiana sui reati societari varata nel marzo scorso in relazione allo spirito della legge comunitaria relativa agli stessi fatti. Per il premier con questa decisione il tribunale avrebbe sostanzialmente anticipato il giudizio e non solo per quanto riguarda il falso in bilancio, ma anche sul più grave reato di corruzione in atti giudiziari, contestato anche all'onorevole Cesare Previti e ad alcuni magistrati romani. «In questo modo - è scritto nell'istanza che sarà ora valutata dalla quinta Corte d'appello - il tribunale ha già espresso la definitiva convinzione sulla sussistenza del reato a me ascritto».

La Corte potrebbe decidere in tempi brevissimi, prima della prossima udienza del processo Sme fissata il 9 novembre. A differenza di quella presentata l'anno scorso contro un solo esponente del collegio giudicante (Guido Brambilla) e dichiarata inammissibile, la ricusazione di ieri riguarda i tre giudici che da circa tre anni portano avanti tra mille tentativi dilatori attuati dalle difese il dibattimento, arrivato ora alla fase finale. L'iniziativa di Berlusconi, che non ha voluto fare altri commenti («Rivolgetevi ai miei legali») è stata totalmente avallata dai difensori Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella: «Noi avevamo l'obbligo deontologico e tecnico d'intervenire - ha spiegato Ghedini - a fronte dell'ordinanza emessa sabato dal tribunale dove c'è già un'anticipazione di giudizio rispetto al fatto di corruzione nella vicenda Sme-Ariosto». Per Anna Finocchiaro, Ds, questa è invece «l'ennesima istanza di ricusazione proposta dai legali di Berlusconi nei confronti dei giudici del Tribunale milanese che rivela ancora una volta come ci troviamo di fronte a una vera e propria ossessione».

Gaetano Pecorella e Gerardo D'Ambrosio (a destra).

Rientrato ieri sera dal Giappone, il procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio ha manifestato parecchie perplessità. «Sono stupito, la ricusazione - ha detto il capo della Procura di Milano - deve nascere da fatti extra processuali. Qui siamo davanti a un'ordinanza in cui non c'è alcuna anticipazione indebita».

«Nel giudizio espresso nel quesito alla Corte europea dai giudici milanesi del processo Sme, che hanno passivamente recepito l'istanza del pm Colombo, è scritta una pre sentenza». È quanto ha dichiarato Enzo Fragalà, capogruppo di Alleanza Nazionale in Commissione giustizia della Camera.

«Questa pre sentenza - ha spiegato l'esponente di An - è paragonabile come atto solo alla fantascienza del film "Minority report", nel quale il protagonista Tom Cruise viene incastrato con una sentenza virtuale del tutto simile. Purtroppo siamo nella realtà giudiziaria italiana e la ricusazione presentata dai difensori di Silvio Berlusconi non solo è fondata ma assolutamente obbligata». «Siamo certi - ha concluso - che Berlusconi, come il protagonista del film, saprà smantellare la trappola giudiziaria che una ben individuata regia ha fatto scattare».

FASCICOLO DELL'UTRI

MILANO Un altro processo per falso in bilancio in corso a Milano è stato mandato all'esame della Corte europea di giustizia per valutare la corrispondenza della normativa italiana con quella comunitaria. Si tratta di una causa che vede imputati Marcello Dell'Utri, Romano Comincioli e Romano Luzzi, a giudizio davanti alla quarta sezione del Tribunale penale per i risvolti del fallimento, nel 1995, di una società.

Il pm Gherardo Colombo aveva chiesto la trasmissione degli atti alla Consulta, sostenendo l'incostituzionalità della legge varata nel marzo scorso in materia di reati societari e che ha sostanzialmente depenalizzato diversi casi di falso in bilancio. In subordine aveva chiesto l'invio del fascicolo alla Corte Europea, come già era stato disposto alcuni giorni fa per la posizione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel processo-stralcio Sme.

Il testo torna oggi di nuovo alla Camera. Intanto Casini «pizzica» un pianista e minaccia espulsioni dall'aula

Cirami: tutti gli emendamenti bocciati

ROMA Sulla Cirami la maggioranza tira dritto. Ieri le commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera hanno approvato il testo della tormentata legge e bocciato i 12 emendamenti presentati dall'Ulivo. Oggi il testo passerà all'esame dell'aula (saranno votate le questioni pregiudiziali e costituzionali poste dal Centrosinistra) ma è molto probabile che il «sì» definitivo arriverà il 5 novembre. Durante la discussione generale, che si svolgerà senza tempi contingentati, l'opposizione (che dovrebbe ripresentare per l'aula altri 12 emendamenti) tenterà di dimostrare che anche il testo modificato al Senato contiene errori tecnici. «Noi» ha detto il diessino Giovanni Kessler «abbiamo cercato un confronto sul merito ma da parte della maggioranza c'è stato un muro». Per quanto riguarda i nuovi errori, il Centrosinistra sostiene che la sospensione dei termini di custodia cautelare in seguito alla domanda di rimessione del processo avviene con un atto amministrativo che non prevede la possibilità di presentare ricorso e che quindi risulta incostituzionale. Per quanto riguarda invece i maxi processi, secondo l'Ulivo e il Prc la Cirami non chiarisce se la sospensione dei termini di custodia cautelare riguarda solo l'imputato che presenta domanda di rimessione o tutti i coimputati del processo. Ai rilievi dell'opposizione, la maggioranza risponde che il testo va bene così come è. «Le osservazioni dell'opposizione» taglia corto Fancesco Nitto Palma (Forza Italia) «sono speciose e pretestuose e tendono solo a ritardare l'entrata in vigore della legge». «Non c'è nessun errore tecnico» aggiunge il presidente della Commissione Affari Costituzionali, Donato Bruno (Fi).

Intanto in parlamento la lotta ai pianisti è sempre più in primo piano. Alla Camera, il presidente dell'assemblea Casini, che lunedì ha scritto ai capigruppo preannunciando una linea di «tolleranza zero», ha subito messo in pratica i suoi propositi. Durante la seduta di ieri pomeriggio ha «pizzicato» un pianista in azione e ha minacciato di espellere dall'aula chiunque fosse sorpreso sul fatto di votare per un assente.

Indiscrezioni di stampa sull'uscita di scena del ministro dell'Economia smentite dal ministero ma non dal leader di Fi

«Giallo» rientrato le dimissioni di Tremonti

Il Centrosinistra: è la prova di una politica economica fallimentare

DALLA PRIMA PAGINA

Lo spinoso caso Tremonti

Certo, il rinvio del pareggio di bilancio al 2006 è stato una specie di *deus ex machina* che ha liberato il ministro da una situazione di difficoltà.

Quando si sottovaluta la questione del risanamento, affidandosi a provvedimenti a rischio (lo ha detto la Corte dei conti), si dà corso, però, a una spirale pericolosa: non a caso dall'interno della maggioranza sono venute le contestazioni più insidiose, sul versante del rigore, a una Finanziaria già fortemente in sofferenza sotto tale aspetto.

Non si comprende, infine, l'ostinazione con la quale il ministro si oppone ad ogni eventuale intervento correttivo, quando si tratta di strumenti di ordinaria amministrazione ai quali tutti i governi sono ricorsi.

Se all'atto del suo insediamento, l'esecutivo della Casa delle libertà avesse ricucita la smagliatura nei conti pubblici ereditata (il «buco» c'era) dal precedente governo di Centrosinistra, certamente non saremmo a questo punto.

Con l'aggravante, sul piano politico, che non è neppure possibile, ora, attribuirne la responsabilità a Giuliano Amato e a Vincenzo Visco, da quando il governo ha accettato di subentrare, senza adottare le misure del caso.

Certo, su di un punto Tremonti ha ragione: quando ricorda di essersi trovato ad affrontare una congiuntura economica troppo a lungo critica, mentre tutte le previsioni erano improntate all'ottimismo.

Può succedere. E se capita, è inutile prendersela col destino cinico e baro e tirare diritto.

Giuliano Cazzola

ROMA Giulio Tremonti ha offerto le sue dimissioni a Berlusconi qualche giorno fa e il Cavaliere le ha respinte? L'indiscrezione campeggiava ieri in bella evidenza in un corsivo non firmato (e quindi attribuibile al direttore), sulla prima pagina del «Corriere della Sera». Al di là di come stiano davvero le cose, le voci insistenti confermano il poco favore di cui ormai gode il ministro dell'Economia anche all'interno della maggioranza.

Tanto più che la notizia è stata prontamente smentita dal ministero del Tesoro, ma non da Berlusconi. È una notizia «priva di ogni fondamento», ha infatti sostenuto l'ufficio stampa di via XX Settembre. Ma quando un parere è stato chiesto al presidente del Consiglio, ieri a Trieste, questo si è limitato a rispondere: «Chiedetelo al Corriere della Sera».

Sulla vicenda ironizza il Centrosinistra. «Non vorrei che si scatenasse un balletto intorno al ministero degli Esteri e ci ritrovassimo davanti a una dichiarazione di guerra agli Stati Uniti» dice caustico Vincenzo Visco, in relazione alle voci che indicano un «trasferimento» di Tremonti agli Esteri. Per il diessino Mauro Agostini però il fatto che si continui a parlare di dimissioni del ministro dell'Economia, «è la testimonianza che la politica economica sin qui seguita è fallimentare».

E del resto, se Gianfranco Fini assicura che Tremonti resterà ministro, Rocco Buttiglione confessa: «Sono un amico del ministro, ma deve capire che la Finanziaria va cambiata».

In merito alla Finanziaria, Berlusconi ha posto in risalto il fatto che questa mette in campo risorse record per il Sud ma è da rivedere in alcune sue parti. «Va modulata meglio come tempistica, come destinazione ed è il lavoro che stiamo cercando di fare» ha precisato ieri.

Inviso all'opposizione e alla Cgil, nemici dichiarati della sua Finanziaria che domani approderà nell'aula di Montecitorio, il ministro ha applicato con successo il motto del «divide et impera» al variegato fronte di chi gli faceva la fronda. Con un deciso dietro-front ha placato le ire degli industriali modificando la norma su Dit e Superdit contenuta nel decreto fiscale e dimostrando ampia disponibilità a far rientrare gli aiuti al Sud e gli sgravi previsti dalla legge 488 nel maxiemendamento previsto dal governo. Anche le critiche dei ministri di An sono rientrate allargando i cordoni della borsa in alcuni capitoli di spesa della legge di bilancio. La manovra di Tremonti, che ha isolato i suoi avversari dell'Udc, si è incrociata con una delicata partita giocata in sede europea. Rinforzando i legami con il collega francese Francis Mer e il tedesco Hans Eichel, Tremonti ha incassato il risultato insperato di rendere più flessibile il Patto di Stabilità. Tanto da non soffocare l'economia in tempi di crisi. Puntando tutto, come annunciato nell'intervista pubblicata dal «Corriere» domenica scorsa, sull'avvento di un «New Deal europeo».

È rientrato il giallo delle dimissioni del ministro Tremonti.

Visco (Ds) ironizza: «Non vorrei che si scatenasse un balletto attorno alla Farnesina e poi ci trovassimo a dichiarare guerra agli Stati Uniti»

Bossi: «Nel '96 500 leghisti pronti a immolarsi per la libertà»

MILANO «Nel '96 potevano esserci le condizioni, oggi per la secessione quelle condizioni non ci sono più». Lo ha dichiarato il ministro per le riforme, Umberto Bossi, che è intervenuto in diretta a Radio Padania libera per replicare ad una serie di telefonate giunte a «Libera Compagnia Padania» a favore della secessione. Secondo Bossi il sogno leghista della secessione è morto a causa della «vittoria del consumismo che ha sconfitto il Romanticismo con i suoi simboli e le sue bandiere». «In quell'epoca - ha ricordato Bossi - io valutai che c'erano solo circa 500 uomini veri, pronti a farsi saltare per aria per la libertà». Il ministro per le riforme ha quindi ricordato che la Lega è l'unica forza politica «in grado di portare uno scontro di massa contro lo Stato». Quindi rivolto ai leghisti secessionisti: «Oggi si cadrebbe solo nel piccolo terrorismo. La Lega il terrorismo lo ha bandito perchè è odiato dai popoli».

Il partito di Rutelli respinge le critiche. «Abbiamo voluto soltanto andare a vedere il bluff del governo che voleva far passare le novità con un escamotage»

Aperture sul lavoro: Mastella accusa la Margherita

ROMA La disponibilità della Margherita a un dialogo con il governo sulla riforma del mercato del lavoro sembra già tramontata. Ma ha suscitato nuove polemiche con gli alleati dell'Ulivo. Il leader dell'Udeur Clemente Mastella critica infatti l'apertura della Margherita perchè «scorretta», e dettata da «un atteggiamento da Pierini primi della classe che spesso assume il partito di Rutelli». «O c'è una disponibilità dell'Ulivo in quanto tale per un'apertura di questa portata, oppure sembra si voglia soprattutto fiaccare pazienza e resistenza in particolare dei Ds», accusa Mastella, «da parte del partito di Rutelli è già successo sulla scelta guerra-non guerra, che ha messo in discussione il monolitismo della Quercia, ed ora si ripete, creando inconvenienti con la Cgil». Il segretario dell'Udeur denuncia quindi, nelle iniziative della Margherita, la contraddizione fra il sostenere nell'Ulivo il principio di maggioranza e poi smarcarsi.

Mastella conferma comunque la scelta del Centrosinistra e dell'Ulivo per l'Udeur, a patto che sia trattato con «rispetto e dialogo»; vuole però godere di «autonomia» e non tollera «maltrattamenti da parte degli alleati». Sono da rifiutare i tentativi di «nuovo assemblearismo da signore 65enni in minigonna», e gli «atteggiamenti civettuoli con il Centrodestra come quelli della Margherita».

Il partito di Rutelli respinge ogni accusa. «Nessun inciucio, ma solo la scelta di andare a vedere il bluff del governo», spiega Paolo Gentiloni. «Non è vero che Letta e Treu avevano aperto al governo. Maroni aveva fatto dichiarazioni di attenzione ai nostri emendamenti, noti e stranoti da un anno e noi siamo andati a vedere il bluff». «Se vogliamo continuare a farci del male, facciamolo pure», replica Tiziano Treu a Mastella, «noi, se avessimo voluto trattare da soli, l'avremmo fatto. Invece, chiamati direttamente in causa da Maroni, non potevamo non rispondere, e abbiamo detto che di riforme si può discutere purchè si voglia farlo davvero e non si tenti un escamotage per far passare in due giorni quel che abbiamo ostacolato per 10 mesi. Qui nessuno fa il Pierino, siamo un'opposizione seria».

Caso Branca, Formigoni assolto

MILANO Tutti assolti. Dopo più di quattro ore di camera di consiglio i giudici del tribunale di Milano hanno deciso di assolvere dall'accusa di abuso d'ufficio a fini patrimoniali il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e gli altri cinque imputati al processo per la vicenda della Fondazione Bussolera Branca. C'era molta attesa per l'esito di questo processo, anche per le implicazioni politiche che poteva avereuna eventuale condanna del Governatore, che comunque ha sempre manifestato grande tranquillità. Si tratta di un'assoluzione con formula piena perchè «il fatto non sussiste» e «perchè il fatto non costituisce reato». I pm sono rimasti delusi dalla sentenza perchè avevano chiesto di condannare cinque dei sei imputati tra i quali il presidente Roberto Formigoni (due anni di reclusione la richiesta).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 ottobre 2002 è stata di 51.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

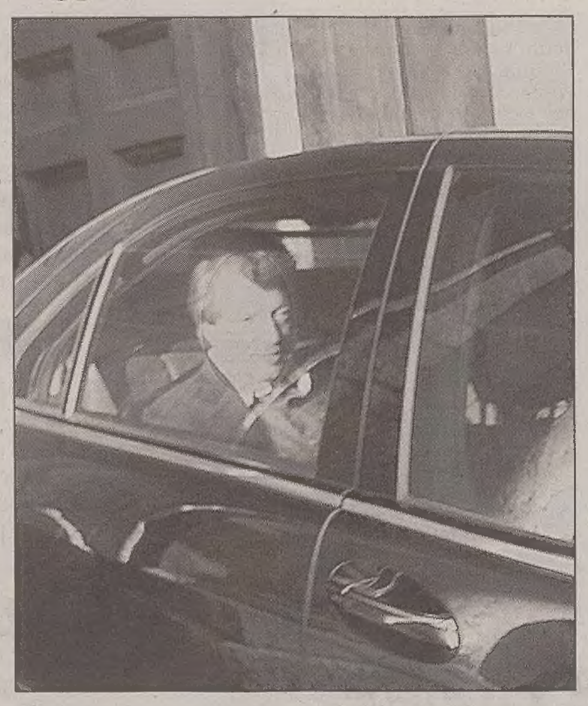
Gli agenti attendono due ore a Palazzo Borghese: l'ex presidente e la Marini dormivano. Nel pomeriggio il trasferimento nella residenza dei Parioli

Crac Fiorentina, Cecchi Gori arrestato per bancarotta

Accuse di maneggi fraudolenti. E' ai domiciliari. L'imprenditore: «Un complotto». L'attrice: «Gli starò vicino»

ROMA Due ore di attesa dietro la porta dell'appartamento a Palazzo Borghese. Quando alle 7 del mattino di ieri gli uomini della sezione criminalità organizzata di Firenze, diretti da Fabio Pocek, e gli agenti di polizia romani hanno suonato il campanello dell'abitazione di Vittorio Cecchi Gori, in largo di Fontanella Borghese, nel cuore di Roma, si sentiva soltanto un cane abbaiare. Per due ore hanno tentato di notificare all'imprenditore l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip fiorentino Maria Cannizzaro: arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta e infedeltà patrimoniale. L'epilogo per il crac della Fiorentina. Per lo stesso motivo è indagato anche l'ex allenatore Ottavio Bianchi, che aveva assunto dal 5 aprile dello scorso anno la carica di presidente del sodalizio viola. Il reato contestato al tecnico, la cui abitazione è stata perquisita ieri mattina, è concorso in bancarotta per essersi pagto gli stipendi con privilegio nei confronti degli altri creditori della società.

Gli agenti hanno dovuto attendere a lungo. Tanto da chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Forse perché dopo la crisi economica il personale è stato ridotto, nessuno sentiva il campanello, mentre i padroni di casa riposavano ancora. Alle 9 e 30 si passava alle maniere brusche. I pompieri per provare a forzare l'ingresso: un'autoscala e attrezzi da scasso. Stavano entrando, ma dopo meno di dieci minuti sono tornati indietro. Mentre scavalcavano, il segretario dell'ex patron viola ha aperto la porta.



Vittorio Cecchi Gori lascia sotto scorta Palazzo Borghese.

Intanto in via della Fontanella Borghese era già arrivato l'avvocato Bruno Ricciotti. E anche questa volta, come la mattina dell'11 dicembre 2001, quando l'abitazione al secondo piano di palazzo Borghese venne perquisita dalla polizia per una inchiesta della procura di Catania sul voto di scambio, Cecchi Gori era in vestaglia. Accanto a lui, l'immancabile e fedele compagna, Valeria Marini.

Stessa scena nella camera da letto. «E' un complotto». Sono le uniche parole sfuggite all'imprenditore. Mentre nel subbuglio generale la soubrette ha tagliato corto: «Sto troppo male lasciatemi nel mio dolore». Ma lei, in serata, si lascia andare alle dichiarazioni ufficiali: «Io ho avuto momenti migliori. Vittorio non sta bene di salute - ha dichiarato in una breve intervista telefonica al tg di Italia uno - Per me resta una persona per bene, innocente.

Gli voglio bene e continuerò a stargli vicino. Ho fiducia nella magistratura».

Sul "complotto" denunciato dal suo compagno non si sbilancia: «Non sono io che devo dirlo - spiega - certamente quanto accade al Tribunale fallimentare di Firenze ha aspetti oscuri. A cominciare dal suicidio del commercialista. Purtroppo sono cose veramente troppo pesanti da digerire».

Ma dopo la notifica dell'ordinanza custodia cautelare, ieri ci sono state altre ore di attesa per decidere dove trasferire Cecchi Gori. L'abitazione indicata dagli atti è la villa di Sabaudia: il gip non ha ritenuto opportuno che l'ex presidente della Fiorentina rimanesse a Palazzo Borghese. E lì che hanno sede altre società del gruppo. E una delle motivazioni degli arresti è proprio il pericolo di reiterazione del reato. Ma la villa di Sabaudia non ha un impianto di riscaldamento e soprattutto è oggetto di un contenzioso tra l'imprenditore e l'ex moglie, Rita Rusic.

Un'istanza, in fretta e furia. Domiciliari in via di Monteparioli, nella casa che fu di Valeria Pestelli, la mamma di Vittorio Cecchi Gori, morta lo scorso marzo, e ingresso libero per Valeria Marini.

Scena per la stampa. Alle 15.15 una mercedes scortata e con vetri impenetrabili esce da palazzo Borghese. Ma cecchi Gori lascerà la sua abitazione mezz'ora dopo. La Marini è con lui. La polizia lo segue. Destinazione via di Montiparioli.

Valentina Errante

LA STORIA In pochi anni è riuscito a distruggere cinema, calcio, tv, matrimonio e a mandare in fumo un patrimonio

La caduta annunciata del «piccolo imperatore»

ROMA Stessa casa, stesso copione un anno dopo: lui che russa con la mascherina sugli occhi, la Marini in baby doll fra le lenzuola e i carabinieri alla porta. Il regista della gigantesca congiura contro Vittorio Cecchi Gori una cosa dovrebbe averla capita: l'Eterno Fregato alle otto del mattino dorme il sonno dei giusti, dei «troppo buoni», dei bambini in vacanza. Inutile bussare, esagerato chiamare i vigili del fuoco con la scala antincendio per tirarlo giù dal letto. Ma anche questo fa parte del film. E forse è la scena clou di un'irresistibile avventura che tende all'entropia, la storia di un Re Mida al contrario condannato a distruggere tutto ciò che tocca. Anche nella demolizione ci vuole talento. Non è da tutti ereditare un impero di celluloide, una squadra di calcio e 2 mila miliardi in contanti e polverizzare tutto nello spazio che separa due mattini, trovandosi prigioniero in casa propria in braghe di pigiama. L'esistenza fastosa e spudorata di «Vittorio cotonato», di «Vittorio vergogna dei parrucchieri», come annotarono i tifosi avvelenati sui muri dello stadio di Firenze, si arena sempre in quella camera matrimoniale piena di specchi e passaggi segreti, al confine dei sogni dell'alba. Bastano pochi mesi per sbagliare sistematicamente su tutta la linea: matrimonio, calcio, televisione, politica. Niente resta in piedi, a parte quella montagna di curve di panna che non a caso si chiama Valeria come la mamma buonanima.

Accanto a lei Vittorio il Testardo gioca per vincere fino all'altroieri, nell'estate del 2000. Sogna di emulare Berlusconi, è sicuro di regalare il terzo scudetto alla Fiorentina, di riuscire a vendere Telemontecarlo alla Seat per 750 miliardi, di prendersi belle soddisfazioni elettorali in Sicilia. La squadra fallisce, Pelliccioli gli soffia la tivù senza dargli una lira, dall'isola riporta la sonora batosta di Basilio Catanoso, uno striminzito 23,5 per cento e il sospetto di voto di scambio. Papà Mario, che da impiegato di banca è diventato il più grande produttore cinematografico italiano, lo chiama affettuosamente «il bischero» e finchè può gli dà buoni consigli. Lo avverte anche sul conto di Rita Rusic, l'istriana di Pola dal fisico esplosivo (verificabile in Attila flagello di Dio, film con Abatantuono) ribattezzata da Verdone «ufficiale della Gestapo»: «Attento Vittorio gli dice - quella ti metterà in saccoccia». Vittorio fa spallucce. Alla donna «con il porto d'armi per i tacchi a spillo» promette sulla spiaggia di Los Angeles la metà del regno, le dà i figli Marietto e Vittoria, le regala sedici anni di vita coniugale in un villone hollywoodiano a Monte Mario con i cavalli bradi che scorrazzano in giardino. Soldi, successo, divani bianchi e poca felicità. «Gli passo davanti in sottoveste e non succede niente - confessa lei - Allora prendo un valium». Sulle memorabili liti della coppia, sedate spesso dalla polizia, si potrebbe fare un film a parte. Come pure sul revanchismo della zarina, che passa alla concorrenza fondando con la sorella Lierka la società panslava e batte il record mondiale degli alimenti chiedendo all'ex marito una buonuscita di 2 mila miliardi. Vittorio, che era già riuscito a farsi candidare dal Ppi a Firenze in nome della Fiorentina, pasticcia intanto con la politica e rilancia nel seggio di Acireale promettendo: se mi fate eleggere compro la squadra che sta in serie C, illumino a giorno lo stadio Tupparello e vi faccio pure una multisala. Dopo l'umiliazione siciliana arriva quel mattino del luglio 2001 in una camera da letto più frugata delle grotte di Tora Bora, dove dietro lo specchio i carabinieri trovano 9 grammi di cocaina. «L'unica droga che conosco è lo zafferano», replica Vittorio. Intanto i tifosi viola gli stanno addosso e per l'occasione rivisitano una celebre canzonetta: «Dimmi tre parole, Cecchi Gori muore».

Cecchi Gori con Batistuta e i giocatori della Fiorentina.

Lisa Gandolfo

Il vulcano continua a eruttare. Il problema della cenere durerà ancora per giorni. Il governo dichiara lo stato di emergenza

La guerra dell'Etna tra lava e terremoto

Le ripetute scosse provocano gravi danni. La gente terrorizzata dorme in strada

CATANIA Adesso la gente ha davvero paura. L'Etna, il gigante buono, «a muntagna», diventa all'improvviso un nemico, l'antagonista di una guèrra per la sopravvivenza. L' elemento nuovo che crea panico tra gli abitanti dei paesi etnei è un violento terremoto del VI grado della scala Mercalli, con epicentro sul vulcano, che ha fatto tremare case, crollare solai e muri. Una scossa violentissima che ha reso inagibile un intero quartiere di Santa Venerina, il rione Bongiarda, lesionato 400 appartamenti e causato oltre mille senza tetto. Lo scenario è terrificante, quasi da campo di battaglia: case senza mura, tetti divelti, solai crollati. La gente è scappata di casa e si è riversata in strada. «Mi ero alzata per bere un bicchiere d'acqua - racconta un'anziana signora -, quando ho sentito la terra trèmare sono uscita di corsa: ho anche battuto la testa contro la parete, ma mi ritengo fortunata».

«Ma quale fortuna - replica una sua vicina di casa -. Trent'anni di lavoro gettati al vento, la mia casa non esiste più».

Don Agatino Russo, parroco della Chiesa madre, è sconvolto: «sono qui da 12 anni - racconta -, ma non ricordo un terremoto così violento. Non è stato tanto il movimento quanto il boato: è stata come un'esplosione spaventosa, che paura...». I «segni» dell' energia sviluppata dal terremoto sono visibili anche per terra, sulla strada che segue il rione Bongiarda che presenta una profonda spaccatura.

Ma il panico non si è registrato soltanto a Santa Venerina. Scene analoghe si sono ripetute anche a Zafferana Etnea, Milo, Giarre, Riposto, e in diverse frazioni di Acireale come Guardia Mangano e S. Giovanni Bosco dove sono stati fatte evacuare venti abitazioni. La Protezione civile ha allestito due tendopoli: una a Santa Venerina, l'altra ad Acireale, per accogliere oltre mille persone e preparare tremila pasti caldi.

«È una guerra giocata su due fronti», riconosce Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile. Se la terra trema, infatti, le bocche effusive continuano a «vomitare» lava ininterrottamente. Anche se, spiegano i ricercatori dell'Istituto nazionale di vulcanologia, «il volume di lava emesso nell'ultimo giorno è diminuito rispetto alla giornata precedente» ed inoltre «il tremore interno al vulcano si è stabilizzato». Le due colate di Torre del Filosofo «sono praticamente ferme». A Piano Provenzana, invece, avanza ancora il fronte diretto verso Piano della Pernicana, mentre è quasi fermo quello di contrada Pitarrone. La cenere, vista l'energia interna del vulcano e la presenza di attività esplosiva da tre crateri sommitali su quattro, cadrà ancora per diversi giorni.

Enzo Boschi ritiene che non vi sia «una relazione diretta tra l' attività vulcanica e il terremoto violento delle 11.02» e prevede come «statisticamente improbabile un'altra scossa di così grande energia a poco distanza l'una dall'altra». «Ma - ammonisce il vulcanologo - è bene non fare previsioni, perchè nessuno può sapere cosa accadrà».

La terra, infatti, torna a tremare poco dopo: due terremoti di entità inferiore che gettano però nuovamente nel panico gli abitanti di S. Venerina. La gente adesso teme la furia del vulcano. Una crisi esplosa all'improvviso tanto da cortingere il consiglio dei Ministri a proclamare ieri sera lo stato di emergenza. «Stanziamenti straordinari? Per ora non ce ne sono - ha detto il ministro per gli Affari Regionali La Loggia - visto che già ciò che è disponibile per la Protezione civile è suffciente».

Le scosse di terremoto di ieri hanno danneggiato molti paesi della fascia etnea.

IN BREVE

Rapinatori uccisi: poliziotto indagato per omicidio

ROMA È indagato per omicidio volontario Mario T., l'agente di polizia che, domenica scorsa, ha ucciso due banditi, durante un tentativo di rapina, in una sala scommesse nel quartiere Colli Aniene, a Roma. Il poliziotto è stato raggiunto da un'informazione di garanzia nel pomeriggio di lunedì. L'iscrizione costituisce un atto dovuto, per consentire all'indagato di nominare un consulente, in vista dell'autopsia di Bruno Cedrini e Roberto Armini, che sarà eseguita domani dal prof. Luigi Cipolloni. L'accertamento autoptico , tra l'altro, dovrà stabilire se durante il conflitto a fuoco, i due rapinatori possano essere rimasti coinvolti anche in un tiro incrociato tra loro stessi. Il sindacato di Polizia è insorto. Il pm: «È solo un atto dovuto».

Livorno, a 8 mesi costretto a vivere in una baracca Interviene la polizia: bimbo e mamma in istituto

LIVORNO Costretto a vivere in una baracca fatiscente a soli 8 mesi di età. Succede a Livorno dove l'intervento della polizia è stato decisivo per evitare conseguenze ben più tragiche. In questura erano giunte molte segnalazioni di cittadini che avevano notato una famiglia di rumeni con un bambino di appena 8 mesi accampata in una baracca nei pressi di un semaforo. I primi controlli dei poliziotti avevano dato però esito negativo. Ma gli uomini dell' ufficio minori alla fine sono riusciti a trovare quel bambino nel reparto di pediatria dell' ospedale di Livorno. Si tratta del figlio di una giovane rumena che vive con il compagno una vita di stenti. Il Tribunale dei minori di Firenze che ha deciso di collocare il piccolo presso l'istituto Degl'Innocenti del capoluogo toscano, senza però toglierlo alle cure della madre.

Assegno di mantenimento: Cassazione eleva la condanna a chi non lo corrisponde. Il ricorso partito da Trieste

ROMA La Cassazione decide di aumentare la condanna per chi non corrisponde l'assegno di mantenimento per moglie e figli. Secondo Piazza Cavour, infatti (la sentenza è la numero 36070), chi omette di versare regolarmente l'assegno fissato dal giudice non compie una «offesa unitaria» nei confronti dell'intero nucleo familiare, ma compie tanti singoli reati quanti sono i componenti familiari. In particolare, gli «ermellini» hanno accolto il ricorso avanzato dalla Procura generale della Repubblica di Trieste contro una sentenza del tribunale di Udine, che aveva condannato a due mesi di reclusione e 250 euro di multa Salvatore A., colpevole «di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza ai figli minori e omesso di corrispondere alla moglie l'assegno di mantenimento».

La piccola viene picchiata più volte, poi si sente male e la madre la porta al pronto soccorso in condizioni critiche. La donna e il convivente raccontano: «È sempre capricciosa»

Bambina percossa dai genitori: «Si fa la pipì addosso»

MILANO La drammatica vicenda ha come protagonista Giulia, una bimba di tre anni compiuti il 16 settembre scorso. Lunedì, nel primo pomeriggio, i due hanno portato la bimba alla vicina sede delle ambulanze della «Croce Misericordia» dove, alla dottoressa che li ha ricevuti, la madre ha detto: «Si è sentita male». Ma la spiegazione non stava in piedi: la bimba presentava lividi su tutto il corpo. La dottoressa ha allertato la polizia e subito disposto il ricovero di Giulia, che è stata trasportata in ambulanza all'ospedale San Paolo, dove è stata confermata la gravità delle condizioni della piccola. Nel frattempo la madre è stata accompagnata in Questura per essere ascoltata (il convivente è restato in ospedale). Agli agenti, Adelaide ha cominciato a fare le prime ammissioni: «L'ho picchiata - ha detto ai poliziotti - perchè è capricciosa e fa la pipì e la cacca addosso. L'ho sempre fatto«. Poi ha anche raccontato che, mentre nel passato il convivente restava fuori da questo problema, quel giorno anche lui ha picchiato la bambina.

Così è venuta fuori la terribile storia. Giulia si era svegliata ieri mattina e aveva chiamato subito la mamma, che invece di correre ad abbracciarla, appena si era accorta che si era fatta pipì a cacca addosso, l'aveva picchiata violentemente. All' ora di pranzo aveva ricominciato a lamentarsi e a piangere. Per farla stare zitta, ha raccontato la madre, Giulia era stata di nuovo picchiata. Nel primo pomeriggio però le condizioni della bimba erano peggiorate e la madre e il convivente si sono decisi a portarla in ospedale. A un primo esame, il corpicino di Giulia è risultato gonfio, tutto un livido, pieno di ecchimosi, ematomi anche alla testa.

Ancona, l'operaio confessa l'uccisione del diciassettenne

ANCONA Loris Costarelli, l'operaio di 20 anni sospettato dell'omicidio del 17enne Matteo Festa, ha confessato di essere l'autore del delitto. Il movente, il timore di una testimonianza a suo carico da parte della vittima. Nel pomeriggio di ieri, il sostituto procuratore Belli si era recato in carcere a Montacuto per contestargli una nuova circostanza emersa dalle indagini: l'uso della mazza rinvenuta ieri e, a seguito dell' autopsia, giudicata compatibile con il colpo fatale inferto al giovane.

Il magistrato ha chiesto all'operaio se voleva rispondere ad altre domande, in particolare quella concernente la sua reponsabilità nel delitto, e il ventenne ha confessato di avere ucciso lui l'amico. Costarelli ha ammesso di aver chiamato Matteo sabato scorso per parlare della sua testimonianza nel procedimento per l'incendio al portone dell' abitazione dell'ex ragazza. Ha cercato quindi di rimuoverlo dalla sua posizione e ne è nata una colluttazione al culmine della quale il minorenne è stato sopraffatto. Nessuna indiscrezione trapela invece, al momento, sulla fine che hanno fatto gli indumenti tolti alla vittima (i pantaloni, in particolare), forse utilizzati dall'omicida per tamponare il sangue nel trascinamento del cadavere dal luogo del delitto a quello del rinvenimento.

SOCIAL FORUM Cresce la preoccupazione per i cortei previsti dal 6 al 10 novembre. Il capo del governo parla di «scelta azzardata» ma lascia la decisione al Parlamento

Pisanu: ordine garantito ma il rischio è alto

Il ministro degli Interni invita gli amministratori fiorentini a fare retromarcia sulla scelta del capoluogo toscano

ROMA Il premier Silvio Berlusconi ha chiesto al ministro degli Interni una relazione approfondita e una valutazione dettagliata sui pericoli che potrebbe correre Firenze in occasione del Social Forum europeo. La notizia è trapelata nella tarda serata di ieri al termine di una rovente giornata di polemiche istituzionali sulla possibilità di sospendere la manifestazione di massa in programma nella capitale toscana dal 6 al 10 novembre. «Firenze mi pare una scelta azzardata, anche se la decisione spetta al Parlamento», aveva dichiarato Berlusconi nel pomeriggio accennando alle «devastazioni che certamente ci saranno».

Sul dibattito che da giorni circonda l'appuntamento fiorentino dei No global europei, in mattinata il capo dello Stato aveva fatto la sua sottolineatura: «Credo che non esista italiano che non abbia a cuore a il patrimonio artistico di Firenze», aveva detto Carlo Azeglio Ciampi. Ma nelle stesse ore, alla Camera dei deputati il ministro dell'Interno Beppe Pisanu ha lanciato un nuovo pesante allarme sull'incolumità della città scatenando lo scontro politico. A dar fuoco alle polveri una precisa frase di Pisanu: «Allo stato delle cose ho il dovere di chiedere agli organizzatori pacifici della manifestazione e agli amministratori locali che hanno deciso unilateralmente di ospitarla se si sentono di andare avanti col programma stabilito. Vi spetta una scelta da prendere con franchezza e in tempi brevissimi».

Il ministro ha parlato dopo avere informato l'aula delle bollenti e «precise» informative di intelligence in arrivo. «Il governo è in grado di garantire l'ordine pubblico al meeting ma non sappiamo dire oggi a quale prezzo», ha avvisato il ministro paventando i gravi rischi, snocciolando le numerose azioni di disobbedinza preannunciate da alcune frange del movimento antagonista e ricordando che le forze di polizia saranno costrette a operare in un contesto territoriale «assai difficile e del tutto inadeguato». «I segnali peggiori - ha detto ancora il titolare del Viminale - sono cresciuti via via con l'approssimarsi dell'evento e da una settimana possiamo parlare di un'evoluzione decisamente negativa del quadro generale». Un quadro in cui l'incognita più pericolosa riguarda sempre l'arrivo dall'estero, dato per certo, di alcune migliaia di attivisti del black bloc e di altri gruppi dediti alla guerriglia urbana. Da qui l'invito del ministro che agli enti locali dice: «Questo non è il gioco del cerino».

Proprio di questo, invece, si tratta secondo il sindaco di Firenze Leonardo Domenici che replica con rabbia: «Siamo allo scaricabarile.

Natalia Andreani

SOCIAL FORUM Già arrivati i primi no-global

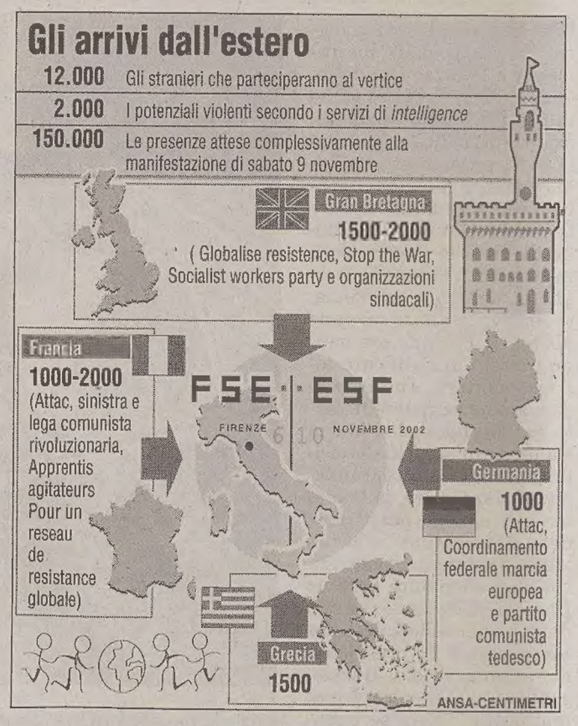
I Disobbedienti replicano: «Siamo di fronte a un golpe di matrice intimidatoria»

FIRENZE Pisanu invita gli enti locali toscani a fermare le manifestazioni a Firenze del Social Forum europeo. «Questo - dice - non è il gioco del cerino». Ma proprio di questo, invece, si tratta secondo il sindaco di Firenze Leonardo Domenici che replica con rabbia: «Siamo allo scaricabarile. La città pretende chiarezza ed è evidente che su questa materia deve discutere e decidere il Consiglio dei ministri, non certo il Parlamento». Col sindaco si schierano i presidenti di Provincia e Regione che aggiungono: «Per noi si va avanti». Verdi e Ds accusano il governo di agire in maniera «incerta e confusa» mentre il leader della Cgil Guglielmo Epifani definisce le parole di Berlusconi «inaccettabili, stupefacenti e ai limiti dell'irresponsabilità».

Il sindaco Domenici, nella foto, parla di «scaricabarile» e chiede al governo di prendere decisioni

Le repliche arrivano anche dal fronte no-global. Vittorio Agnoletto vede nel premier «l'uccello del malaugurio» mentre i leader dei Disobbedienti Luca Casarini e Francesco Caruso, e dei Giovani comunisti Nicola Frantoianni affermano che le parole di Pisanu hanno «una chiara e inquietante matrice intimidatoria». «Siamo di fronte a un golpe in stile moderno - dicono - ma non cadremo nella loro trappola».

In più, l'ipotesi dibattuta di una sospensione temporanea degli accordi di Schengen, se mai venisse attuata, si rivelerebbe comunque tardiva visto che gli ingressi nel nostro Paese - specialmente quelli più temuti, da Germania e Spagna - sono già iniziati. A bordo di utilitarie o in camper - comunque sia alla spicciolata - chi doveva entrare lo ha già fatto ed è ora in Toscana.



SOCIAL FORUM Riflessioni del Presidente della Repubblica da Ferrara dove ha inaugurato la mostra sugli Estensi

«Tutti gli italiani hanno a cuore Firenze»

Ciampi ieri a Ferrara ha parlato di Firenze.

ROMA «Tutti hanno a cuore il patrimonio artistico e culturale di Firenze». È il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a porre l'accento sul controverso Social Forum in programma nel capoluogo toscano. Mentre paure e perplessità turbano istituzioni e organizzatori, facendone un caso politico, il capo dello Stato - da Ferrara dove ha inaugurato la mostra sugli Estensi - risponde ai giornalisti che sollecitano un suo parere sull'evento in programma dal 6 al 10 novembre. «Esiste anche fiducia per il rispetto e l'affetto nei confronti dell'arte che hanno tutti gli italiani», auspica Ciampi.

Solo domenica scorsa, il Presidente della Repubblica aveva ricevuto al Quirinale, proprio su questo tema, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che gli aveva anticipato le linee delle comunicazioni rese poi ieri mattina a Montecitorio. Come dire che la questione è stringente e che non poche sono le paure che agitano questa vigilia della settimana di Forum sociale europeo. Le informative, anche le più recenti, arrivate dai Servizi segreti non fanno presagire scenari tranquilli. Il Sisde avrebbe fatto sapere infatti che a Firenze la «provocazione arriverà» e «verosimilmente in piazza».

Non solo: sarebbe possibile anche in un contesto d'arte, come in un «museo» o in un «edificio storico», destinati a trasformarsi in ostaggi o in vittime di violenze preordinate.

L'ultima stima consegnata al ministro Pisanu dal Sisde parla di 12mila arrivi in città da Paesi europei.

E la constatazione è d'obbligo: il servizio d'ordine «autogestito» del Social Forum non potrà sperare di tenere a bada chi non conosce e, con tutta probabilità, chi sceglierà di spostarsi in piccoli gruppi.

A peggiorare il quadro, si deve tener presente la configurazione urbanistica della città, la permeabilità del centro storico e i troppi cantieri edili aperti, dal facile accesso e dove sarebbe facile «armarsi», se non altro di pietre e materiali.

Vari gruppi antagonisti avrebbero già messo in atto un sistematico volantinaggio di mappe cittadine, il che tradirebbe la precisa volontà di queste entità di trasformarsi in «teste di ponte» così da rendere autosufficiente chi non lo è o che sarebbe meglio non lo fosse.

Elisabetta Martorelli

FINANZIARIA Ultimi fuochi nella maggioranza prima del Consiglio dei ministri di domani. Ormai vicina un'intesa con sindacati e Confindustria

Sul maxi-emendamento la Lega mette i paletti

Niente risorse al Sud senza un deciso federalismo fiscale. I padani: «Non si tratta di un ricatto»

ROMA I rappresentanti del governo non riescono a mettersi d'accordo sul maxi-emendamento che dovrebbe cambiare il senso della Finanziaria. E mentre si moltiplicano le iniziative per trovare misure che abbiano più consensi possibili (ieri sera Tremonti ha incontrato i segretari Cisl e Uil e il presidente di Confindustria D'Amato), il ministro del Welfare Roberto Maroni dichiara di non aver mai convocato i sindacati, anche perché qualsiasi convocazione non dipenderebbe da lui, ma di essere certo che, in ogni caso, il Consiglio dei ministri è stato fissato per domani e dovrebbe discutere il testo dell'emendamento. Il Tesoro però non nasconde che l'intesa con Cisl, Uil e Confindustria non sembra lontana. I diversi confronti «sono stati molto fruttuosi» e «su vari punti si sarebbero trovate soluzioni pressoché condivise». Anzi, in serata sembrava che sul maxi emendamento si sia raggiunto un accordo di massima tra governo da una parte e Cisl, Uil e Confindustria dall'altra. Miccichè spiega che ci sono state ulteriori osservazioni sulle quali i tecnici sono ancora al lavoro. Sul nodo dell'articolo 37, che prevede la trasformazione in mutui dei fondi per le imprese, il governo «è disponibile a muovere qualcosa» mentre invece non ci sarebbe bisogno d'ulteriori risorse perché «l'entità dei fondi previsti nella Finanziaria è superiori rispetto a quella di qualsiasi altro anno».

Dunque, è cominciato il conto alla rovescia e i rappresentanti della maggioranza stanno litigando in termini di «dare-avere» in una situazione di crisi economica diffusa. La Lega avrebbe consentito alla destinazione di più risorse al Sud in cambio di un'accelerazione sul federalismo fiscale. «Non si tratta di un ricatto», ha precisato il capogruppo della Camera Alessandro Cè, «ma il federalismo è il motivo per cui partecipiamo a questo governo e dopo un anno e mezzo dalle elezioni non è più prorogabile l'impegno per il federalismo fiscale».

Già nella Finanziaria è previsto un passo avanti verso l'autonomia impositiva degli enti locali con l'istituzione di un'Alta commissione per la definizione dei meccanismi di questo livello di tassazione, ma per la Lega è insufficiente perché bisogna invece avere «una legge delega sui principi direttivi per i quali dovrà lavorare la commissione». Non solo, per la Lega, la legge delega deve avere una scadenza, al massimo sei mesi, anche per la disciplina nel suo dettaglio. La Lega vuole l'abolizione dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni, ma la partecipazione degli enti locali alle imposte erariali vigenti.

Quanto alle ansie dei sindacati, Maroni ha detto che la «Finanziaria è di fatto il recepimento dei contenuti del Patto per l'Italia». Sulle lamentele degli industriali che non vogliono il mutamento dei finanziamenti in prestiti a lungo termine, per Maroni, che è a conoscenza delle forti pressioni sui singoli ministri che sta facendo Confindustria, ha commentato: «Non credo che penalizzi le imprese, anzi esalta l'impegno degli imprenditori seri, anche se si dovrà tener conto della richiesta di modifica delle parti sociali, conservando i tetti di spesa e quindi a saldi invariati».

Ieri governo e Anci si sono incontrati, perché Comuni e Province cercano d'ottenere miglioramenti ai tetti di spesa per beni e servizi. Il governo, secondo indiscrezioni, sarebbe intenzionato a rimuovere il blocco delle spese.

a.f.

Valori: servono riforme di lunga durata

L'Italia deve «giocare d'anticipo in una prospettiva di lunga durata, attuando le riforme strutturali». Lo ha detto il presidente dell' Unione industriali di Roma Giancarlo Elia Valori, aprendo l'assemblea generale 2002 alla presenza, tra gli altri, del presidente del Senato Marcello Pera. «Le riforme strutturali di medio e lungo periodo - ha detto Valori - servono per la competitività, la stabilità e lo sviluppo del Paese, e vanno impostate subito, attuandole nel tempo con gradualità e coerenza, proseguendo l'azione di risanamento della finanza pubblica».

Valori si è detto contrario alle misure una tantum che non favoriscono lo sviluppo di lunga durata: «La scelta del concordato fiscale, ad esempio, è esattamente una manovra con prospettiva di breve termine. Lo stesso può dirsi per le decisioni assunte in merito al blocco delle tariffe, che ritardano le politiche di liberalizzazione, e per questa via, le reali riduzioni dei prezzi dei servizi, indispensabili in un periodo di inflazione crescente». «I maggiori oneri addossati alle imprese, ha concluso mettono in difficoltà l'intero sistema produttivo».

Elia Valori

MERCATI

Le Borse accusano l'onda di Wall Street

Ripresa: crolla negli Usa la fiducia dei consumatori Listini ancora in picchiata

MILANO La fiducia dei consumatori americani è crollata a ottobre ai valori minimi dalla fine del 1993. Nemmeno immediatamente dopo gli attentati dell'11 settembre, il suo livello era caduto tanto in basso. E ieri tutte le Borse internazionali hanno immediatamente registrato il pessimo umore dei consumatori statunitensi, andando giù a capofitto e chiudendo sui minimi una seduta fino a quel momento apatica. Mibtel -3,15%, Mib 30 -3,61%, Parigi -4,99%, Amsterdam -4,81%, Londra -3,78%, Madrid -2,57%, Zurigo -3,03%. Un po' più contenuta la reazione iniziale di Wall Street, i cui indici, dopo la diffusione del dato, sono scesi, ma in modo composto.

Per il momento, il calo non inficia la prosecuzione del rimbalzo di fine anno: anche perchè il movimento di ieri è stato tutto sommato logico, dopo la cospicua salita dai minimi del 10 ottobre. Ma appunto solo di rimbalzo potrebbe trattarsi. Perchè lo scenario macroeconomico continua a non promettere alcunchè di buono. E in una simile situazione, sarebbe molto rischioso impostare operazioni di lungo periodo. Dopo l'ondata di trimestrali americane; il mercato cerca adesso lumi dall' andamento economico generale. Se la capacità dell' indice di fiducia dei consumatori nel prevedere i loro comportamenti futuri è tutta da dimostrare, i prossimi giorni daranno indicazioni importanti su alcuni settori: oggi verrà diffuso il dato preliminare relativo al Pil Usa del terzo trimestre. Ma si guarda già con attenzione al trimestre in corso: venerdì si conosceranno il tasso di disoccupazione e l'indice dell'attività manifatturiera di ottobre. Sono due tra i settori più deboli dell'economia Usa.

I dati saranno esaminati con grande attenzione dalla Banca centrale americana, che il 6 novembre dovrà decidere se tagliare ancora i tassi di interesse, sparando le ultimissime cartucce a sua disposizione. E, tra quelli che guardano al futuro, c'è anche il Fondo monetario internazionale, che non ha esitato a tagliare nuovamente le stime di crescita di Eurolandia: +0,7% per il 2002 (dallo 0,9%) e +2% per il 2003 (dal 2,3%). Dunque, per gli economisti di Washington, la ripresa ci sarà. Ma non sarà travolgente, bensì graduale. In più, secondo il Fondo, i rischi di un ulteriore rallentamento sono ancora presenti: e la Bce dovrebbe essere pronta a tagliare il costo del denaro.

Il Fondo monetario internazionale riduce le stime di crescita di Eurolandia e invita la Bce a tagliare i tassi

Il Fondo ha bacchettato per l'ennesima volta i tre grandi di Eurolandia: Francia, Germania e Italia, che non hanno fatto sufficienti sforzi per sanare i loro conti pubblici. Per tutti, la priorità è la riforma del mercato del lavoro. Infine, il giudizio secco sul Patto di stabilità: le difficoltà derivano dalla sua scarsa credibilità, causata sia dal comportamento di alcuni Stati che dalle dichiarazioni, a volte azzardate, di qualche uomo politico.

Salvatore Napolitano

Le tute blu tornano a scioperare: cortei a Milano e a Torino. Domani il consiglio di amministrazione dell'azienda torinese presenterà il bilancio della terza trimestrale

Fiat, operai ancora in piazza in attesa di conoscere i conti

I cortei a Torino. Anche il sindaco Chiamparino sul palco.

TORINO Mentre gli operai della Fiat sono tornati a scioperare e a dimostrare, governo, sindacati ed enti locali attendono di conoscere dal consiglio di amministrazione dell'azienda, convocato per domani al Lingotto, indicazioni sull'andamento del Gruppo nei primi nove mesi dell'anno e segnali sul piano di dismissioni.

Secondo alcuni analisti la perdita operativa del Gruppo nel terzo trimestre dovrebbe variare tra i 260 e i 330 milioni di euro, quella del Settore Auto, il grande malato, tra i 300 e i 350 milioni, in calo rispetto al secondo trimestre quando fu di 394 milioni di euro. C'è anche attesa di conoscere qual è l' andamento dell'indebitamento netto, un parametro cui è legato il prestito convertendo da 3 miliardi di euro concesso da Sanpaolo Imi, Intesa Bci, Capitalia e Unicredit. Al 30 giugno scorso era di 5,8 miliardi di euro, contro i 6,6 di fine 2001, ma l'obiettivo è di farlo scendere almeno a 3,6 miliardi di euro entro fine anno, limite massimo previsto dall'accordo per il prestito (che, in caso contrario, sarebbe convertito in azioni).

Intanto però la tensione sociale rimane alta. Ieri gli operai di Arese hanno dimostrato nel centro di Milano (in piazza della Scala e davanti a Palazzo Marino) e, durante lo sciopero di 4 ore proclamato dal Fim-Fiom-Uilm-Fismic, vi sono stati due cortei a Torino (uno al mattino e l' altro al pomeriggio) che hanno raggiunto il quartier generale del Lingotto. Lì in mattinata è intervenuto il sindaco di Torino Sergio Chiamparino (era dal 1980 che un primo cittadino di Torino non prendeva la parola da un palco sindacale).«Gli azionisti della Fiat diano un segnale finanziario forte e procedano alla ricapitalizzazione», ha detto, aggiungendo che è stata formalizzata la richiesta al governo per un tavolo con le parti sociali e le istituzioni locali.

Il governo ha parlato per bocca del ministro del Welfare, Roberto Maroni, il quale ha annunciato che oggi presenterà alla Camera la posizione ufficiale dell'esecutivo. Ma un altro ministro, Rocco Buttiglione (Politiche comunitarie) ha sostenuto: «Non abbiamo ancora capito cosa la Fiat vuol fare come progetto industriale per il rilancio».

I Ds pensano, invece, a un' assemblea nazionale del partito sulla crisi della Fiat e sulle prospettive dell'azienda.

Il Presidente Putin annuncia un nuovo sistema per la sicurezza: più poteri alle forze dell'ordine. A Mosca bloccati 15 asiatici su un furgone con tritolo a bordo

I guerriglieri ceceni uccisi a colpi d'arma da fuoco

Eliminati nel blitz quando erano paralizzati dal gas, tuttora misterioso. I ribelli abbattono un elicottero

MOSCA Le cattive notizie sono arrivate in serie ieri sulla scrivania del Presidente russo Vladimir Putin.

Mentre le campane suonavano a lutto nel corso dei primi 16 funerali delle vittime del Teatro Dubrovka, l'ambasciatore Usa a Mosca Alexander Verbshow criticava il comportamento delle forze speciali russe, che mantenendo il segreto intorno al gas utilizzato hanno impedito ai medici di salvare molte vite.

Ma specie i ribelli ceceni rialzavano la testa, dimostrando che l'attacco al Teatro Dubrovka non era affatto un episodio isolato. Nella mattina è bastato un lanciarazzi da spalla per colpire con una granata un elicottero russo in atterraggio all'aeroporto di Grozny, vicino alla principale base russa nella repubblica ribelle. Il mezzo si è schiantato ed è esploso. I quattro occupanti sono morti. Pochi istanti prima il ministro della Difesa russo Serghei Ivanov aveva dichiarato in Tv che occorreva rafforzare le misure di sicurezza per prevenire nuovi eventuali attacchi degli indipendentisti ceceni.

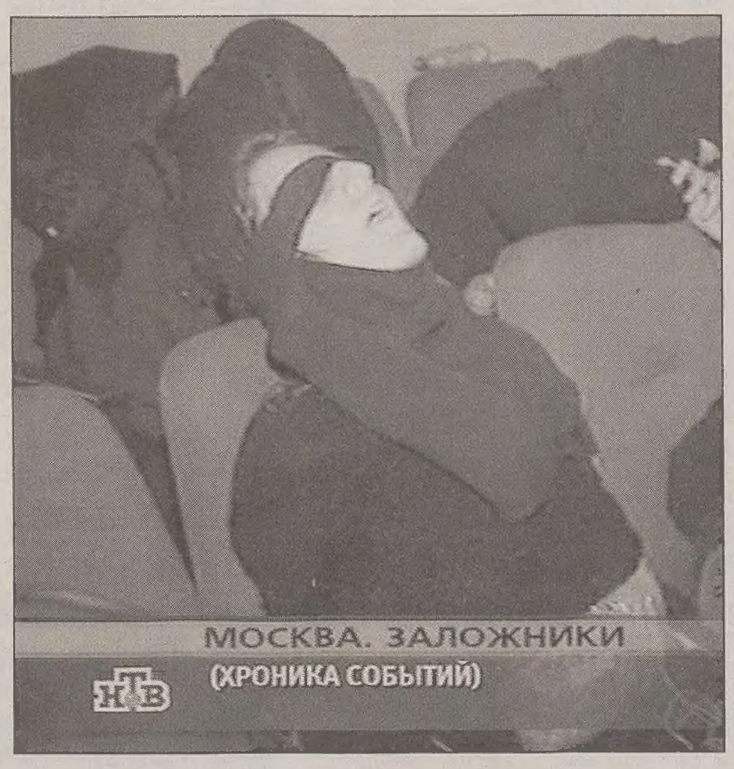
Eppure la giornata per Putin era iniziata in modo positivo, con l'autorevole quotidiano «Izvestia» che lodava il blitz delle forze speciali nel «Dubrovka»: «Dopo la tragedia, la società russa può dire con certezza di essere guidata da un'autorità vera». L'85% dei russi appoggia il modo in cui il presidente ha gestito la vicenda, pur con 117 ostaggi morti, per un sondaggio russo.

Sempre ieri il presidente ha dato mandato ai suoi ministri di preparare un nuovo sistema di sicurezza nazionale. I controlli antiterrorismo saranno potenziati e le competenze delle forze di polizia allargate. Il ministro della Difesa Ivanov non ha escluso l'impiego delle forze armate in caso di nuovi attacchi simili a quello del Teatro Dubrovka: «La minaccia terroristica sta crescendo, specie all'estero. Non si tratta solo di perseguire coloro che compiono gli attentati. Bisogna tenere conto anche dei loro complici, degli istigatori e di coloro che procurano i finanziamenti». Le operazioni di rastrellamento stanno proseguendo sia a Mosca che in Cecenia. Decine di persone - presunti complici dei terroristi - sono state arrestate ieri nella capitale. «La polizia - ha confermato il ministro degli Interni Gryzlov - sta adottando misure senza precedenti per debellare la rete terroristica». Tra gli arrestati un ufficiale di polizia che ha fornito al commando ceceno informazioni sui movimento delle forze di sicurezza nei tre giorni del sequestro e un uomo d'affari ceceno in possesso di esplosivo. Quindici persone (tre uomini e 12 donne), tutte di etnia cecena, sono state fermate a Mosca dopo che nel furgone sul quale si trovavano è stato trovato un notevole quantitativo di tritolo. Con interrogatori si vuole stabilire un eventuale loro coinvolgimento nell'attacco o anche in nuovi progetti di attentato.

Il numero dei morti è fermo a 117, di cui tutti, eccetto due, per il gas utilizzato dalle forze speciali russe per avere la meglio sui guerriglieri ceceni. Tra le vittime, nove stranieri tra cui un cittadino Usa che cercava moglie a Mosca. Gli altri occidentali sono due austriaci e un olandese, alcuni provenivano da Paesi dell'ex Urss. Ancora polemiche sulla natura della sostanza usata dalle teste di cuoio. Sono due le ipotesi più plausibili: o il Fentanyl, oppiaceo usato nelle anestesie o l'agente incapacitante Bz.

Ieri, una notizia data dall'agenzia russa Interfax, poi subito smentita, ha riaperto i dubbi sulle cause della morte dei 117 ostaggi: l'Interfax, citando il procuratore capo di Mosca Mikhail Avdiukov, ha infatti sostenuto che almeno 45 ostaggi dei guerriglieri ceceni sono morti perché colpiti da proiettili e non per aver inalato il misterioso gas. Ma dopo un paio d'ore la smentita: l'agenzia ha corretto le dichiarazioni del procuratore, il quale ha detto che in realtà delle 45 persone colpite da arma da fuoco 41 sono guerriglieri ceceni, due ostaggi e una donna che aveva tentato d'infiltrarsi nell'edificio dopo il sequestro. La 45.a vittima colpita dai proiettili potrebbe essere un kamikaze.

Negli ospedali più di 300 ex ostaggi rimangono in trattamento: 16 sono gravi. Per molti parenti continua lo strazio della mancanza d'informazioni, mentre è mistero su alcune decine di ostaggi di cui si sono perse le tracce. Le prime 16 vittime sono state sepolte ieri sotto un cielo plumbeo di pioggia, in quattro cimiteri municipali di Mosca a spese del Comune. Oggi sono in programma i funerali di almeno altre 40 vittime.



Una delle donne-kamikaze cecene fotografata dopo il blitz del Gruppo Alfa delle forze speciali russe al Teatro Dubrovka. I guerriglieri sarebbero stati «finiti» a colpi d'arma da fuoco dopo che erano in preda agli effetti del misterioso gas che ha ucciso anche numerosi ostaggi. I corpi dei separatisti quindi sarebbero stati ricomposti per immagini come questa.

AMERICA: TROPPI REDUCI KILLER

ROMA Nel '91 Robert Flores era nel Golfo, per combattere contro l'Iraq. Martedì si è suicidato dopo aver ucciso quattro persone a Tucson, in una scuola per infermieri dell'Università dell'Arizona. Il movente ufficiale: si sarebbe infuriato perchè escluso dagli esami di metà anno del corso per diventare infermiere.

Per questo avrebbe ucciso le tre professoresse che l'avevano bocciato e un impiegato trovatosi a passare in quel momento. Ma dietro il gesto di follia sembra nascondersi qualcosa che molti ormai definiscono «sindrome del Golfo». Nelle ultime settimane gli Stati Uniti si sono ritrovati nel mirino di soldati addestrati per difendere la bandiera a stelle e strisce. Era un reduce della Guerra del Golfo anche John Alled «Muhammed» Williams, il cecchino accusato col figlio adottivo John Lee Malvo di aver freddato con un sol colpo 10 persone in sole tre settimane. Nell'operazione Desert Storm, Muhammed doveva sminare zone di deserto prima dell'attacco. Non si sa perché lasciò l'Esercito, venne anche accusato di aver dato fuoco a una tenda con dentro 16 soldati. Sta di fatto che non riuscì mai a liberarsi di quel passato da soldato. In effetti molte delle stragi e omicidi degli ultimi tempi e non solo portano la firma di «guerrieri», reduci dell'Afghanistan o del Golfo, sentitisi all'improvviso inutili dopo anni e anni con un fucile in mano. Ora si studia di ridurre i tempi al fronte.

Dal congresso dei secessionisti in Danimarca pochi impegni concreti

Caucaso, nessuno spiraglio negoziale

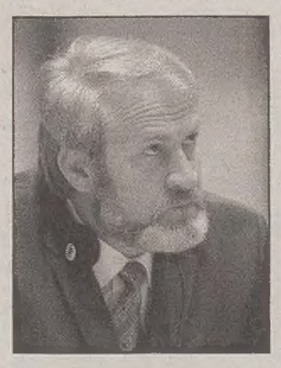
ROMA Di certo, quando ha dato la sua autorizzazione allo svolgimento dei lavori, il Ministero degli Esteri danese non immaginava neanche lontanamente il guaio in cui si andava a ficcare. Eppure, il Congresso mondiale ceceno, un evento che se non ci fosse stata la tragedia di Mosca sarebbe passato del tutto inosservato, rischia di provocare una frattura fra Copenaghen e il Cremlino che non ha precedenti, nemmeno se si considerano gli anni della Guerra fredda.

Anche ieri, nella capitale danese, il centinaio di delegati, che comprende esuli ceceni, attivisti russi per i diritti civili e qualche personalità politica europea, ha proseguito i propri lavori, con l'orecchio ben attento a quanto accadeva dall'altra parte, in Cecenia e nella Federazione russa. Lo scenario di questo secondo e ultimo giorno del Congresso non è stato infatti granché diverso dal primo. Qualche acuto, grazie anche alla presentazione di un documentario choc da parte dell'attrice britannica Vanessa Redgrave, da anni impegnata per la pace, ma in generale non si può certo parlare di successo politico, nè i media, che pur gli hanno dedicato spazio, sono stati piuttosto benevoli.

Sulla causa cecena grava ormai irrimediabilmente l'ombra del terrorismo. Due giorni fa, Putin ha avuto buon gioco nell'indicare in Al Qaeda il mandante dell'assalto al Teatro Dubrovka e c'è da scommetterci che quantomeno in Russia tali dichiarazioni siano prese per oro colato.

Del resto, anche ieri, dopo le «aperture» del portavoce del presidente ceceno in esilio Mashkadov, la concretezza delle proposte uscite dai lavori delle assise è stata piuttosto limitata. L'ex speaker del Parlamento di Mosca, Ruslan Khasbulatov, un ceceno trapiantato nella capitale russa da diversi anni, a cui è stato affidato un generico incarico di contattare le due parti, ha dichiarato di essere stato in contatto con il capo del governo ceceno esule e di poter garantire che Mashkadov non c'entra nulla con l'attacco.

Intanto, anche fra i Paesi e le organizzazioni che appoggiano la causa cecena sembra verificarsi qualche ripensamento. È il caso a esempio della Lituania, il cui capo del Parlamento ha fatto sapere che la presenza al Congresso dell'ex presidente, Vytautas Landsbergis, è da considerarsi un'iniziativa personale. Il rappresentante di Ammnesty International ha invece insistito sull'importanza di conoscere la verità sul gas assassino usato dai reparti speciali russi per liberare gli ostaggi, ma è apparso prudente quando si è trattato di dare una valutazione politica del conflitto nel Caucaso.



L'emissario ceceno Zakaev al congresso.

Per quanto riguarda i rapporti russo-danesi, permane la freddezza delle dichiarazioni ufficiali russe di tre giorni fa. A questo proposito, il leader dell'opposizione danese, il socialista Holger Nielsen, ha dichiarato che la decisione del governo di spostare da Copenaghen a Bruxelles il summit fra Unione europea e Russia rappresenta un cedimento alle minacce di Putin.

Amnesty International ha invece denunciato con forza torture, stupri, sparizioni, episodi di razzismo e violazioni dei più fondamentali diritti umani che sono spesso la regola quando in Russia si tratta di applicare la legge. AI ha stilato un rapporto di 125 pagine su «un Paese senza vera giustizia», pubblicato in occasione del lancio della prima campagna d'azione di Amnesty (un'Ong) nella Federazione russa, denominata «Giustizia per tutti». Redatto in giugno, il rapporto, intitolato «Federazione Russa: giustizia negata», denuncia l'ampia estensione delle violazioni dei diritti umani in Russia e sottolinea il fatto che le vittime, tra cui moltissimi donne e minorenni, non riescono quasi mai a ottenere giustizia quando denunciano gli abusi subiti alle autorità competenti.

L'esercito russo in Cecenia viene indicato come responsabile di attacchi a civili inermi, di esecuzioni sommarie, di stupri e di «sparizioni». Anche l'esercito separatista ceceno viene a sua volta accusato: non «proteggerebbe la popolazione civile» durante i combattimenti in zone abitate.

Quattro reparti in preallarme. Il generale Iob: «Chiunque andrà sarà preparato anche a combattere»

Alpini, dal Bianco all'Afghanistan

Esercitazione in vista dell'impiego sul confine col Pakistan

LA THUILE «Bonificare», così dicono i militari, una strada di montagna da «elementi ostili» che impediscono i passaggi di convogli. È uno dei tanti, possibili, scenari in cui i soldati italiani potrebbero trovarsi, solo tra qualche mese, nell'area più insidiosa dell'Afghanistan.

E gli alpini, candidati numero uno a questa missione ad alto rischio, cioè la guerra a quel che resta di Al Qaeda, fanno le prove generali.

I posti sono mozzafiato: Colle del Piccolo San Bernardo, 2080 metri di quota, alle pendici del Monte Bianco. Una strada tortuosa s'inerpica per il passo. Tutto intorno vette che superano i 3 mila metri, neve e qualche chiazza d'erba. Il blitz degli alpini del 2° Reggimento, al quale hanno dato manforte alcuni team dei parà della Brigata Folgore, si svolge in poche rapidi fasi. Prima un elicottero scout compie un passaggio da ricognizione. Avvistato il nemico, subentra la fanteria. In squadre da sei, in una mimetica bianca e verde come il paesaggio, salgono sui crinali dei monti, si nascondono, colpiscono, cioè uccidono il nemico. Qualcuno deve averlo ammazzato anche la signorina Gaetana Piano, di Palermo, volontaria in ferma breve di tre anni e quasi da uno con la penna nera in testa. Ha un diploma magistrale, «ma non ho mai pensato di fare la maestra. Sono sempre stata attratta dalla vita delle armi. Insomma, è una bella cosa». Coi colleghi maschi, ovviamente nessun problema («le difficoltà si superano lavorando») e, nonostante l'aspetto timido e minuto, ha un certo sprezzo del pericolo.

Alpini impegnati nell'esercitazione in Val d'Aosta.

«L'Afghanistan? Certo che ci andrei, non ho paura. I pericoli possono essere tanti, ma noi ci prepariamo».

Intanto, tra qualche giorno andrà sicuramente in Bosnia. «Poi vedremo» taglia corto il generale Bruno Iob, il comandante delle Truppe alpine: 57 anni, originario di Colleferro, vicino Roma, ha una sua idea precisa sui rischi della partecipazione dei soldati italiani a Enduring Freedom. «I pericoli - dice - sono propri del nostro mestiere. Ogni missione è pericolosa: sta a noi, perfezionando al massimo la preparazione, addestrandoci senza soste, fare in modo che i rischi si riducano il più possibile. Per questo continuiamo a esercitarci».

Un addestramento molto intenso in vista di una «chiamata alle armi» che però, a sentire il generale, ancora non c'è stata. «Il contingente italiano per l'Afghanistan deve essere ancora definito nei dettagli. Tra una o due settimane sapremo tutto». Ma poi ammette: «Gli alpini? è verosimile».

Anche sui compiti il generale è abbottonato: «Il ministro della Difesa ha spiegato che si tratta d'impedire l'ingresso di terroristi dal Pakistan in Afghanistan. Non mi risulta che dobbiamo andare a caccia dei miliziani di Al Qaeda nelle grotte».

Dunque, in attesa di conoscere uomini, compiti e area d'intervento, sono almeno quattro i reparti alpini in preallarme. Cioè quelli che per ammissione dello stesso Iob hanno la maggiore esperienza in missioni «fuori area». Il 1° Reggimento di Fossano, il 3° di Pinerolo, il 9° di stanza a L'Aquila, tutti della Brigata Taurinense, oltre agli alpini paracadutisti del Battaglione Monte Cervino, i cosiddetti ranger italiani.

Chiunque vi andrà - afferma il generale - sarà attrezzato al meglio, conoscerà l'inglese, sarà pronto anche al combattimento».

ALL'ONU IL VOTO SLITTA

NEW YORK La Casa Bianca a parole fa la voce grossa, ma dietro le quinte all'Onu si continua a trattare: diplomatici francesi e statunitensi si sono confrontati di nuovo ieri sul testo della risoluzione Usa per trovare un compromesso che nei prossimi giorni possa portare al voto. Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha ammesso la possibilità che gli Stati Uniti non insistano con gli ultimatum e accettino di fare slittare il rischio di una spaccatura in Consiglio alla prossima settimana, scavalcando lo scoglio delle elezioni politiche di metà mandato in calendario martedì 5 novembre.

«Il Presidente Bush non ha posto nessun ultimatum. Lasciamo che l'Onu faccia il suo lavoro» ha detto Fleischer. E dunque ieri a differenza di lunedì il segnale che viene da Washington è quello della moderazione: gli Stati Uniti sono disposti a lasciare che la discussione vada avanti, purché vi sia all'orizzonte una prospettiva d'accordo.

BORSA

MIBTEL

-3,153%
16924

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,287	10,457	Marengo Svizzero	57,840	67,140
Argento (per Kg.)	141,980	152,214	Marengo Italiano	58,880	68,170
Sterlina (v.C.)	71,790	83,150	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	316,590	346,030	20 Marchi	71,790	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1773,69	0,704	Londra Eurotop 100	1926,34	-3,84	Singapore Straits T.	1449,93	-1,899
Dj Euro Stoxx	205,47	-4,344	Madrid Ibex 35	6005,9	-2,574	Stoccolma (aff.Gen.)	140,87	-2,955
Dj Euro Stoxx 50	2383,83	-4,97	Mosca	579,14	-1,368	Tokio Nikkey	8708,76	-0,557
Dublino	4076,74	-1,594	Nasdaq Comp (prov.)	1283,6	-2,449	Toronto Tse300 (prov)	6293,9	-1,955
Francoforte Dax Xetra	3022,01	-5,532	Neuer Markt Xetra	456,35	-2,904	Vienna Atx	1061,49	-0,507
Lisbona	1470,19	-2,126	New York (prov.)	8286,3	-0,977	Zurigo Smi	4753,2	-3,028
Londra	3935,9	-3,78	Seul Kospi	673,18	-0,731			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9820	Corona Norvegese	7,3910
Yen Giapponese	121,2100	Corona Danese	7,4321
Sterlina Inglese	0,6307	Dollaro Canadese	1,5329
Franco Svizzero	1,4657	Dollaro Australiano	1,7579
Corona Svedese	9,1056	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,769%	0,127%	-0,263%	0,098%	0%
0,982	0,6307	121,210	229,2013	7,536221

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,650	6,650	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,750	2,641	4,13
A.S. Roma	1,665	1,667	-0,12
Acea	4,680	4,701	-0,45
Acegas	5,005	5,029	-0,48
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2466	0,2436	1,23
Acque Potabili	14,550	14,550	0,00
Acquedotto Nicolay	2,250	2,200	2,27
Acsm	1,359	1,366	-0,51
Actelios	6,347	6,440	-1,44
Aedes	3,253	3,232	0,65
Aedes Rnc	2,900	2,910	-0,34
Aem	1,184	1,212	-2,31
Aem Torino	1,125	1,135	-0,88
Aeroporto Firenze	11,273	11,060	1,93
Air Dolomiti	15,472	15,381	0,59
Alitalia	0,2627	0,2743	-4,23
Alleanza Ass	7,065	7,203	-1,92
Amga	0,7696	0,7771	-0,97
Amplifon	17,777	17,963	-1,04
Arquati	0,8550	0,8405	1,73
Asm Brescia	1,630	1,652	-1,33
Astaldi	2,280	2,280	0,00
Autogrill	8,615	8,931	-3,54
Autostrada To-mi	7,405	7,431	-0,35
Autostrade	7,788	8,081	-3,63
B.Agr.Mantovana	9,269	9,473	-2,15
B.Bilbao Viz Arg	9,687	9,687	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3332	0,3304	0,85
B.P.C.Ind. 04 W	0,0466	0,0463	0,65
B.P.C.Industria	6,496	6,698	-3,02
B.P.Cremona	11,819	11,732	0,74
B.P.Intra	12,867	12,941	-0,57
B.P.Lodi	8,115	8,104	0,14
B.Santander C.H.	6,364	6,331	0,52
Banca Antonveneta	15,228	15,442	-1,39
Banca Lombarda	10,012	10,089	-0,76
Banca Lombarda 04 W	0,0480	0,0495	-3,03
Banca Profilo	1,401	1,383	1,30
Banca Toscana	3,685	3,785	-2,64
Basicnet	0,8617	0,8619	-0,02
Bastogi	0,1058	0,1050	0,76
Bayer	19,153	19,113	0,21
Bayerische Vita	2,734	2,819	-3,02
Bca Carige	1,990	1,989	0,05
Bca Fideuram	4,580	4,716	-2,88
Bca P.Berg.-c.V	17,956	18,058	-0,56
Bca P.Milano	3,295	3,372	-2,28
Bca Pop Etruria	11,801	11,809	-0,07
Bca Pop Spoleto	5,595	5,150	8,64
Bco Chiavari	3,907	3,851	1,45
Bco Desio Br Rnc99	1,940	1,949	-0,46
Bco Desio E Brianza	2,225	2,205	0,91
Bco Napoli Rnc	1,053	1,051	0,19
Bco Pop Vr E No	11,463	11,761	-2,53
Bco Sardegna Rnc	7,343	7,522	-2,38
Beghelli	0,5350	0,5321	0,55
Benetton	10,105	10,123	-0,18
Beni Stabili	0,4893	0,4959	-1,33
Biesse	2,656	2,665	-0,34
Bim	3,600	3,543	1,61
Bim 04 W	0,1610	0,1726	-6,72
Bnl	1,010	1,019	-0,88
Bnl Rnc	1,058	1,057	0,09
Boero Bartolomeo	12,500	12,000	4,17
Bon.Ferraresi	10,157	10,124	0,33
Brembo	4,280	4,352	-1,65
Brioschi	0,1936	0,1976	-2,02
Brioschi 06 W	0,0285	0,0287	-0,70
Bulgari	3,940	4,050	-2,72
Buzzi Unicem	6,610	6,548	0,95
Buzzi Unicem Rnc	5,880	5,646	4,14
Calp	3,240	3,237	0,09
Caltagirone	4,249	4,171	1,87
Caltagirone Editore	5,516	5,551	-0,63
Caltagirone Rnc	4,132	4,132	0,00
Camfin	2,625	2,621	0,15
Campari	30,28	31,35	-3,41
Capitalia	1,079	1,092	-1,19
Carraro	1,355	1,311	3,36
Cassa Risp Firenze	1,202	1,211	-0,74
Cattolica Ass	22,14	22,25	-0,49
Cembre	2,170	2,075	4,58
Cementir	2,423	2,426	-0,12
Centenari & Zinelli	1,307	1,307	0,00
Centrale Latte To	2,310	2,300	0,43
Ceramiche Ricchetti	0,3929	0,3913	0,41
Cir	0,8952	0,8985	-0,37
Cirio Finanziaria	0,1885	0,1902	-0,89
Class Editori	1,854	1,856	-0,11
Coats Cucirini	0,9005	0,9000	0,06
Cofide	0,3962	0,4013	-1,27
Cred.Bergamasco	14,459	14,386	0,51
Cred.Valtellinese	8,158	8,186	-0,34
Credito Artigiano	3,371	3,370	0,03
Credito Emiliano	4,765	4,766	-0,02
Cremonini	1,308	1,313	-0,38
Crespi	0,6021	0,6028	-0,12
Csp International	1,903	1,902	0,05
Dalmine	0,1395	0,1406	-0,78
Danieli	2,069	2,016	2,63
Danieli 03 W	0,0339	0,0288	17,71
Danieli Rnc	1,410	1,364	3,37
De Longhi	4,820	4,809	0,23
Ducati Motor Hold	1,702	1,709	-0,41
Edison	1,767	1,790	-1,28
Edison Rnc	1,725	1,725	0,00
Emak	2,314	2,348	-1,45
Enel	4,909	5,025	-2,31
Enertad	4,122	4,143	-0,51
Eni	13,379	13,839	-3,32
Erg	3,508	3,514	-0,17
Ericsson	19,429	20,15	-3,58
Esaote	5,109	5,110	-0,02
Ferretti	4,362	4,364	-0,05
Fiat	8,214	8,311	-1,17
Fiat 07 W	0,2900	0,2944	-1,49
Fiat Priv.	4,621	4,645	-0,52
Fiat Rnc	4,664	4,816	-3,16
Filatura Di Pollone	0,8350	0,8321	0,35
Fin. Part 02 W	0,0731	0,0767	-4,69
Fin.Part.	0,6958	0,7067	-1,54
Finarte-semenzato C	1,473	1,444	2,01
Fincasa 44	0,3694	0,3713	-0,51
Fineco	0,4493	0,4574	-1,77
Finmeccanica	0,5369	0,5529	-2,89
Fondiaria Ass	2,384	2,489	-4,22
Fondiaria Ass Rnc	1,911	1,937	-1,34
Gabetti Holding	1,743	1,728	0,87
Garboli-conicos	0,8150	0,8150	0,00
Gefran	3,977	3,863	2,95
Gemina	0,7712	0,7934	-2,80
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	17,459	17,883	-2,37
Gewiss	2,583	2,572	0,43
Giacomelli Spor Gro	0,7866	0,8884	-11,46
Gim	0,8375	0,8272	1,25
Gim Rnc	1,050	1,033	1,65
Gr.L'espresso	3,215	3,253	-1,17
Grandi Navi Veloci	1,606	1,614	-0,50
Grandi Viaggi	0,4967	0,5167	-3,87
Granitifiandre	7,076	7,121	-0,63
Gruppo Coin	5,408	5,400	0,15
Hdp	2,098	2,203	-4,77
Hdp Rnc	1,235	1,282	-3,67
I Viaggi Ventaglio	1,938	1,929	0,47
Ifi Priv	10,034	9,964	0,70
Ifil	3,086	3,051	1,15
Ifil Rnc	2,221	2,269	-2,12
Ima	12,070	12,033	0,31
Imm. Lombarda 03 W	0,0065	0,0064	1,56
Immobiliare Lombard	0,1095	0,1071	2,24
Immsi	0,6539	0,6698	-2,37
Impregilo	0,3790	0,3899	-2,80
Impregilo 03 W	0,0387	0,0410	-5,61
Impregilo Rnc	0,4366	0,4265	2,37
Intek	0,3810	0,3650	4,38
Intek Rnc	0,3763	0,3650	3,10
Interbanca	16,662	16,676	-0,08
Interpump Group	3,878	3,827	1,33
Intesabci	1,627	1,517	7,25
Intesabci Put 02 W	5,446	5,570	-2,23
Intesabci Rnc	1,170	1,106	5,79
Inv Immobil Lomb	3,465	3,331	4,02
Ipi	3,584	3,609	-0,69
Irce	2,437	2,409	1,16
It Holding	2,344	2,376	-1,35
Italcementi	8,712	8,803	-1,03
Italcementi Rnc	4,719	4,775	-1,17
Italdesign Giugiaro	3,532	3,514	0,51
Italgas	9,862	9,954	-0,92
Italmobiliare	31,69	31,60	0,28
Italmobiliare Rnc	18,859	19,046	-0,98
Jolly Hotel	4,568	4,631	-1,36
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,945	1,919	1,35
La Doria	1,827	1,850	-1,24
La Gaiana	0,9900	0,9953	-0,53
Lavorwash	2,373	2,346	1,15
Linificio	1,095	1,148	-4,62
Linificio Rnc	0,9170	0,8718	5,18
Locat	0,6230	0,6287	-0,91
Lottomatica	7,577	7,638	-0,80
Luxottica Group	15,124	15,200	-0,50
Maffei	1,235	1,236	-0,08
Manuli Rubber	1,198	1,184	1,18
Marangoni	3,000	3,000	0,00
Marcolin	1,226	1,207	1,57
Mariella Burani Fg	6,982	7,017	-0,50
Marzotto	6,712	6,680	0,48
Marzotto Risp	6,518	6,380	2,16
Marzotto Rnc	6,887	6,507	5,84
Mediaset	6,908	7,012	-1,48
Mediobanca	7,431	7,658	-2,96
Mediolanum	5,323	5,517	-3,52
Meliorbanca	4,522	4,574	-1,14
Merloni	10,956	10,797	1,47
Merloni Rnc	6,649	6,640	0,14
Milano Ass	1,897	1,912	-0,78
Milano Ass 05 W	0,0573	0,0569	0,70
Milano Ass Rnc	1,918	1,922	-0,21
Mirato	5,044	4,942	2,06
Mittel	3,502	3,606	-2,88
Mondadori	5,993	6,081	-1,45
Mondadori Rnc	8,370	8,000	4,63
Monrif	0,5146	0,5327	-3,40
Monte Paschi Siena	2,284	2,316	-1,38
Montefibre	0,5991	0,6114	-2,01
Montefibre Rnc	0,6069	0,6039	0,50
Nav.Montanari	1,050	1,047	0,29
Necchi	0,0762	0,0768	-0,78
Necchi 05 W	0,0520	0,0447	16,33
Negri Bossi	2,430	2,429	0,04
Olcese	0,3388	0,3309	2,39
Olidata	1,612	1,670	-3,47
Oliv Ex Tec 04 W	0,1249	0,1466	-14,80
Olivetti	1,046	1,076	-2,79
Olivetti 02 W	0,0141	0,0165	-14,55
Pagnossin	1,474	1,497	-1,54
Parmalat	2,770	2,834	-2,26
Parmalat 03 W	0,7178	0,7527	-4,64
Perlier	0,1600	0,1605	-0,31
Permasteelisa	15,052	15,188	-0,90
Pininfarina	18,153	17,977	0,98
Pininfarina Rnc	17,200	17,200	0,00
Pirelli & C Rea Est	19,027	19,168	-0,74
Pirelli & C.	1,362	1,385	-1,66
Pirelli & C. Rnc	1,206	1,250	-3,52
Pirelli Spa	0,9391	0,9559	-1,76
Pirelli Spa Rnc	1,047	1,035	1,16
Poligrafici	1,140	1,157	-1,47
Premafin	0,7100	0,7175	-1,05
Premuda	0,9011	0,9148	-1,50
Ras	12,447	12,608	-1,28
Ras Rnc	13,875	13,852	0,17
Ratti	0,5762	0,5920	-2,67
Recordati	22,76	22,85	-0,39
Reno De Medici	0,8648	0,8721	-0,84
Reno De Medici Rcv	1,220	1,220	0,00
Richard Ginori 1735	0,8776	0,8767	0,10
Rinascente	4,441	4,439	0,05
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,128	4,127	0,02
Risanamento Napoli	1,700	1,726	-1,51
Roland Europe	0,8552	0,8525	0,32
Roncadin	0,3268	0,3688	-11,39
S.S.Lazio	0,6270	0,6258	0,19
Sabaf	13,945	13,690	1,86
Sadi	1,993	1,967	1,32
Saeco Group	3,098	3,145	-1,49
Saes Getters	7,904	7,714	2,46
Saes Getters Rnc	5,634	5,453	3,32
Sai	15,009	15,195	-1,22
Sai Rnc	4,818	4,846	-0,58
Saiag	2,810	2,860	-1,75
Saiag Rnc	2,060	1,994	3,31
Saipem	5,313	5,462	-2,73
Saipem Rcv	5,400	5,400	0,00
Sanpaolo Imi	6,282	6,336	-0,85
Savino Del Bene	2,051	2,064	-0,63
Schiapparelli 1824	0,0991	0,0983	0,81
Seat Pag Gialle Rnc	0,4638	0,4746	-2,28
Seat Pagine Gialle	0,6722	0,6958	-3,39
Sias	4,309	4,327	-0,42
Sirti	1,069	1,097	-2,55
Smi	0,4257	0,4322	-1,50
Smi Metalli Rnc	0,4472	0,4426	1,04
Smurfit Sisa	1,295	1,246	3,93
Snai	1,833	1,840	-0,38
Snam Rete Gas	2,932	2,963	-1,05
Snia	1,865	1,869	-0,21
Snia Rcv	2,541	2,527	0,55
Snia Rnc	2,449	2,501	-2,08
Sogefi	1,940	1,917	1,20
Sol	2,310	2,282	1,23
Sopaf	0,2385	0,2396	-0,46
Sopaf Rnc	0,1990	0,1990	0,00
Stayer	0,2800	0,2800	0,00
Stefanel	1,215	1,195	1,67
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	19,197	19,968	-3,86
T.I.M.	4,853	5,005	-3,04
T.I.M. Rnc	4,152	4,253	-2,37
Targetti Sankey	2,888	2,860	0,98
Telecom Italia	8,018	8,141	-1,51
Telecom Italia Rnc	5,275	5,409	-2,48
Terme Acqui	0,2867	0,2898	-1,07
Terme Acqui Rnc	0,2080	0,2066	0,68
Tod's Group	31,22	31,96	-2,32
Trevi Finanz Indust	1,001	1,020	-1,86
Unicredito	3,731	3,776	-1,19
Unicredito Rnc	3,342	3,397	-1,62
Unimed	1,338	1,282	4,37
Unipol	4,000	4,000	0,00
Unipol 05 W	0,1498	0,1521	-1,51
Unipol Priv	1,667	1,683	-0,95
Unipol Priv 05 W	0,0943	0,0957	-1,46
Vemer Siber	2,789	2,848	-2,07
Vianini Industria	2,362	2,415	-2,19
Vianini Lavori	4,682	4,734	-1,10
Vittoria Ass.	3,315	3,372	-1,69
Volkswagen	36,50	38,39	-4,92
Zignago	9,765	9,404	3,84
Zucchi	3,640	3,645	-0,14
Zucchi Rnc	3,720	3,720	0,00
DIRITTI			
Fin Part Azaxaz Oxa	0,0011	0,0014	-21,43
Roncadin Azxaz + Wxa	0,0348	0,0596	-41,61

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,946	18,720	-4,13
Aisoftware	3,340	3,340	0,00
Algol	4,500	4,550	-1,10
Art'e'	20,59	20,65	-0,29
Bb Biotech	40,49	40,76	-0,66
Biosearch Italia	16,891	16,964	-0,43
Cad It	12,097	12,052	0,37
Cairo Communication	16,894	16,891	0,02
Cdb Web Tech Invest	2,017	2,107	-4,27
Cdc	5,560	5,815	-4,39
Chl	2,290	2,291	-0,04
Cto	2,798	2,961	-5,50
Dada	4,968	4,996	-0,56
Datalogic	8,885	8,890	-0,06
Datamat	4,064	4,225	-3,81
Data Service	34,20	34,81	-1,75
Digital Bros	3,059	3,146	-2,77
Dmail Group	3,715	3,803	-2,31
E.Biscom	22,25	23,03	-3,39
Eplanet	0,6470	0,6828	-5,24
Eplanet 2 03 W	0,1545	0,1641	-5,85
Eplanet 3 04 W	0,2177	0,2260	-3,67
El.En.	11,378	11,780	-3,41
Engineering	14,287	14,828	-3,65
Esprinet	11,986	12,076	-0,75
Euphon	6,720	7,090	-5,22
Fidia	7,812	7,801	0,14
Finmatica	9,320	9,613	-3,05
Freedomland Itn	11,005	9,322	18,05
Gandalf	2,310	2,392	-3,43
Gandalf 04 W	0,2910	0,3081	-5,55
Inferentia Dnm	6,325	5,851	8,10
I.Net	56,20	57,61	-2,45
It Way	3,717	3,820	-2,70
Mondo Tv	21,86	21,83	0,14
Novuspharma	19,719	20,03	-1,55
On Banca	33,81	34,01	-0,59
Opengate Group	5,712	5,953	-4,05
Cardnet Group	4,034	4,081	-1,15
Pol San Faustino	25,11	25,57	-1,80
Prima Industrie	6,665	6,646	0,29
Reply	10,543	10,740	-1,83
Tas	19,391	19,690	-1,52
Tc Sistema	9,803	9,854	-0,52
Tecnodiffusione Ita	5,754	5,994	-4,00
Tecnodiffusione 04 W	0,3075	0,3303	-6,90
Tiscali	4,656	4,769	-2,37
Txt E-solutions	18,635	17,831	4,51
Vitaminic	8,290	8,628	-3,92

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,448	0,73
Alboino Re	5,760	1,5
Apulia Az.	9,337	0,71
Arca Azioni It.	16,579	0,67
Artigianc Az It	3,997	1,34
Aureo Previdenza	15,339	0,63
Azimut Crescita It	18,537	1,02
Bim Az. It	5,865	0,88
Bipielle Fon It.	19,282	0,69
Bipielle Fon Sm Cap	9,816	0,86
Bipiemme It.	12,526	0,69
Bn Azioni It.	10,213	0,58
Bpb Tiziano	13,075	0,71
Bpvi Az. It.	3,716	0,65
Capitalgest It.	14,065	0,62
Centrale It.	11,735	0,74
Cisalpino Indice	11,004	1,12
Credit Suisse Az It.	9,739	0,87
Ducato Az. It.	10,825	0,33
Dws Az It.	9,477	0,57
Dws Crescita Az	11,959	0,87
Dws It.N Eq Risk	14,100	0,72
Effe Az It.	5,263	0,73
Epta Azioni It.	9,936	0,53
Epta Mid Cap It.	3,330	1,19
Euroconsult Az It.	9,081	0,84
Eurom Azioni It	17,761	0,97
F&f Gestione It.	17,092	0,72
F&f Lagest It.	3,224	0,81
F&f Select It.	10,192	0,72
Fondersel It.	15,288	0,73
Fondersel P.M.I.	11,293	1,35
Fonditalia Eq It.	8,963	1,58
Gepocapital	14,219	0,54
Gestielle It.	11,696	1,12
Gestifondi Az It	11,502	0,62
Gestnord Piazza Affari	8,828	0,76
Grifoglobal	8,927	2,4
Iis Trading Az. It.	4,032	0,75
Imi It.	16,498	0,73
Ing Az.	18,630	0,86
Investire Az.	15,794	0,64
Italf It.N Eq Cat A	75,080	-0,24
Italy Stock Manag	10,834	0,86
Leonardo Az It.	6,893	1,16
Leonardo Small Caps	6,645	1,3
Mida Az.	16,173	0,61
Nextam P Az It.	4,160	0,8
Nextra Az It. Din	14,393	0,66
Nextra Az Pmi It.	3,712	0,65
Nextra Azioni It.	9,909	0,76
Nextra It. Index	3,392	0,74
Nextra Piazza Affari	7,594	0,72
Optima Az.	4,601	0,68
Optima Small Cap It.	4,478	0,97
Padano Indice It	9,293	0,72
Prime Capital	39,972	0,73
Prime It.	14,718	0,73
Prumerica Az It.	4,044	0,75
Quadrifoglio Az It.	4,816	0,35
Ras Capital	17,782	0,54
Ras Piazza Affari	7,380	0,54
Risparmio It Crescita	13,286	0,48
Roloitaly	9,802	0,47
Romagest Az It.	23,991	0,63
Romagest Sel Az Ita	3,286	0,86
Romagest Sm Cap Ita	3,368	1,45
Rominvest It Eq Index	10,158	0,71
Sai It.	15,313	0,66
Sanpaolo Az It.	22,440	0,61
Sanpaolo Opp It.	3,598	0,78
Symphonia C Az It.	9,143	0,66
Unicredit Az It Cl A	13,878	0,46
Unicredit Az It Cl B	13,818	0,46
Unicredit Crescita Cl A	11,279	0,49
Unicredit Crescita Cl B	11,209	0,49
Zenit Az.	8,485	0,9
Zeta Az.	15,656	0,62
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,523	2,18
Alpi Az. Area Euro	7,152	0,11
Alto Az.	13,401	0,12
Aureo E.M.U.	8,756	1,61
Bipielle Fon Euro	8,696	1,46
Bipielle Fon Medit	11,107	0,95
Bsi Az Euro	3,823	1,59
Capitalgest Ff Euro Sec	3,769	1,62
Cisalpino Az.	10,362	1,29
Cisalpino Euro Value	4,101	1,69
Dws Az Euro	3,514	1,04
Epsilon Qequity	3,324	1,13
Eurom Euro Eq Fund	2,932	1,31
Fonditalia Eq Europe	8,152	1,12
Fonditalia Euro Cyclic	6,681	1,86
Fonditalia Euro Defen	7,668	0,16
Fonditalia Euro Fin	5,814	2,72
Leonardo Euro	4,171	0,75
Mc Fdf Megatrend High	4,812	1,54
Mc Fdf Megatrend Wide	4,848	0,66
Mida Az. Euro	4,030	0,67
Nextra Az Euro Din	9,897	1,38
Nextra Europa Index	3,226	2,12
Prime Euro Innovation	2,065	1,18
Prime Lipper Europe	189,720	-0,66
Prumerica Az Euro	3,620	1,43
Rominvest French Index	507,810	1,66
Rominvest German Index	370,411	2,35
Sanpaolo Euro	12,418	1,45
Symphonia C Az Area E	3,070	1,82
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,264	1,5
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,183	1,4
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,144	1,43
Zenit Eurostoxx 50	3,889	1,83
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,171	1,67
Arca Azioni Europa	8,222	0,85
Artigianc Euroazioni	2,956	0,82
Astese Euroazioni	4,325	1
Azimut Europa	11,821	1,09
Bipielle Hend Conv Eur	3,399	0,95
Bipielle Hend Europa	5,635	0,7
Bipiemme Europa	10,668	0,57
Bipiemme Iniz Europa	4,001	0,7
Bn Azioni Europa	6,582	0,8
Bpvi Az. Europa	3,423	0,65
Capitalgest Europa	5,667	0,73
Centrale Europa	15,909	0,67
Consultinvest Az.	7,356	2,04
Ducato Az Europa	7,423	0,58
Ducato Nuovi Mercati	0,901	1,81
Effe Az Europa	2,559	0,67
Epta Selez Europa	4,245	0,43
Euroconsult Az Europa	4,480	1,13
Eurom Europe Eq	12,740	0,78
Europa 2000	13,886	0,52
F&f Lagest Az Europa	18,397	0,72
F&f Potenziale Europa	5,251	0,81
F&f Select Europa	15,222	0,71
F&f Top 50 Europa	2,858	1,38
Fondersel Europa	10,500	0,96
Fonditalia Eq Britain	7,640	0,21
Fs Best Of Europa	3,967	1,2
Geo Eur An Equity	3,158	-0,94
Geo Eur An Ethical	3,395	-1,99
Gepoeuropa	3,576	0,73
Gestielle Europa	10,247	0,66
Gestnord Europa	7,534	0,7
Gestnord New Market	3,370	1,75
Grifoeurope Stock	4,442	1,76
Iis Trading Az. Europa	3,671	0,69
Imi Europe	14,793	0,81

Fondi	€	v.%
Ing Europa	14,633	0,83
Ing Sel Europa	10,330	0,76
Investire Europa	9,642	0,83
Investitori Europa	3,883	0,91
Laurin Eurostock	2,932	0,79
Mc Eu-az Europa	3,115	0,94
Mc Fdf Europa	4,615	-0,04
Nextam P Az Europa	4,135	0,56
Nextra Az Eur Growth	2,536	0,44
Nextra Az Europa Din	14,974	0,67
Nextra Az Europa Lte	9,415	0,61
Nextra Az Europa Value	3,057	1,12
Nextra Az Eurotop	3,186	0,66
Nextra Az Pmi Europa	4,668	0,56
Nextra Azioni Europa	5,024	0,6
Open Fund Az Europa	3,059	0,82
Optima Europa	2,642	0,84
Prime Europa	3,337	0,69
Prime Funds Europa	18,685	0,9
Putnam Europe Equity	7,079	0,85
Quadrifoglio Az Europa	11,222	0,54
Ras Europe Fund	12,496	0,85
Ras Lux Eq Europe	33,067	0,97
Roloeuropa	7,826	0,79
Romagest Az Europa	10,162	0,75
Rominvest Brit Ind Gbp	5,681	0,8
Rominvest Swiss Ind Chf	15,489	-0,26
Sai Europa	8,672	0,5
Sanpaolo Europe	6,709	0,68
Symphonia Ms Europa	3,961	-0,53
Unicredit Az Euro Cl A	13,334	0,74
Unicredit Az Euro Cl B	13,266	0,75
Vegagest Az Europa	3,823	1,46
Zeta Eurostock	3,783	1,1
Zeta Swiss	19,236	-0,15
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,889	-0,35
America 2000	10,487	-1,09
Anima Amer.	3,582	-0,22
Arca Azioni Amer.	16,440	-0,86
Artigianc Az Amer.	3,349	-0,98
Aureo Americhe	3,193	-0,37
Azimut Amer.	9,741	-0,99
Bipielle Hend Amer.	7,380	-1,42
Bipiemme Americhe	8,455	-1,02
Bn Azioni Amer.	6,787	-0,41
Capitalgest Amer.	8,205	-0,4
Ducato Az Amer.	4,959	-0,48
Effe Az Amer.	2,647	-0,45
Epta Selez Amer.	4,284	-1,68
Euroconsult Az Amer.	5,008	-0,44
Eurom Amer. Eq	15,959	-0,45
F&f Lagest Az Amer.	3,929	-0,61
F&f Select Amer.	10,853	-0,52
Fondersel Amer.	11,504	-0,49
Fonditalia Eq Blue Chips	9,735	-1,15
Fonditalia Eq Small C	7,064	-1,26
Fonditalia U.S. Defens.	7,798	-1,38
Fonditalia U.S. Fin	7,912	-0,74
Fs Best Of Amer.	3,739	0,81
Geo Us Equity	2,756	0,58
Gepoamerica	3,456	-0,6
Gestielle Amer.	12,517	-1,22
Gestnord Amer.	13,444	-0,69
Iis Trading Az. Amer.	3,509	-0,85
Imi West	17,151	-1,09
Ing Amer.	14,936	-1,26
Investire Amer.	16,124	-1,11
Investitori Amer.	3,774	-1,2
Kairos Us Fund	5,018	-0,14
Mc Fdf Amer.	4,774	1,06
Nextam P Az Amer.	3,848	-0,39
Nextra Az N Amer. Lte	6,060	-0,82
Nextra Az Nordamerica	18,109	-0,8
Nextra Az Pmi Amer.	15,085	-1,05
Open Fund Az Am	2,959	0,31
Optima Americhe	4,438	-1,09
Prime Funds Amer.	17,476	-0,4
Prime Usa	2,659	-0,56
Prumerica Az Usa	3,598	-0,47
Putnam Us Cap Value	4,840	-0,58
Putnam Us Cap Value $	4,717	-0,76
Putnam Usa Equity	6,023	-0,79
Putnam Usa Equity $	5,869	-0,98
Putnam Usa Opport	5,344	-0,71
Putnam Usa Opport $	5,208	-0,88
Putnam Usa Value	4,058	-0,27
Putnam Usa Value $	3,955	-0,45
Ras Amer. Fund	14,202	-1,19
Roloamerica	9,432	-0,51
Romagest Az Nord Am	10,673	-0,46
Rominvest North Am Ind $	16,594	-0,71
Sai Amer.	11,483	-0,73
Sanpaolo Amer.	8,752	-1,02
Symphonia Ms Amer.	4,053	1,2
Unicredit Az Am Cl A	7,812	-0,42
Unicredit Az Am Cl B	7,762	-0,44
Vegagest Az Amer.	3,788	-0,47
Zenit S&p 100	3,978	-0,55
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,152	0,22
Anima Asia	3,882	0,39
Arca Az Far East	4,760	0,13
Artigianc Az Oriente	2,821	-0,04
Aureo Pacif.	2,980	0,17
Azimut Pacif.	5,398	-0,02
Bipielle Hend Giap.	4,078	-0,54
Bipielle Hend Oriente	3,100	0,88
Bipiemme Pacif.	3,622	0,25
Bn Azioni Asia	6,008	0,12
Capitalgest Pacif.	2,888	0,14
Ducato Az Asia	3,803	1,12
Ducato Az Giap.	2,872	-0,1
Effe Az Pacif.	2,703	1,01
Epta Selez Pacif.	5,747	-
Eurom Jap Eq Fund	2,710	0,07
Eurom Tiger Far East	8,143	1,42
F&f Select Pacif.	5,923	1,18
F&f Top 50 Oriente	3,012	1,45
Fondersel Oriente	3,744	0,29
Fonditalia Eq Jap.	2,571	-0,19
Fs Best Of Jap.	4,268	-0,12
Geo Jap.Ese Equity	2,391	-1,28
Gepopacifico	2,907	0,17
Gestielle Giap.	4,237	-0,24
Gestielle Pacif.	7,630	0,63
Gestnord Far East	5,577	0,43
Iis Trading Az. Giap.	3,987	-0,32
Imi East	5,096	-0,02
Ing Asia	3,901	0,39
Investire Pacif.	5,001	-0,04
Investitori Far East	3,980	0,25
Mc Fdf Asia	4,479	0,2
Nextra Az Asia Lte	3,155	-0,06
Nextra Az Emg Asia	5,431	0,89
Nextra Az Giap.	3,242	-0,18
Nextra Az Pacif.	4,366	0,02
Open Fund Az Pacif.	2,747	0,33
Optima Far East	2,739	0,55
Oriente 2000	6,559	0,12
Prime Funds Pacif.	11,574	0,54
Prime Jap.	2,462	0,37
Prumerica Az Pacif.	4,166	0,34
Putnam Pacific Equity	4,086	0,39
Putnam Pacific Equity $	3,982	0,2
Ras Far East Fund	4,475	0,04
Rolooriente	4,296	0,44
Romagest Az Pacif.	4,018	0,35
Rominvest Jap.. Ind $	54,835	0,01
Sai Pacif.	2,999	0,67
Sanpaolo Pacific	4,252	0,26
Symphonia Ms Asia	4,528	0,51
Unicredit Az Giapp Cl A	4,173	-

Fondi	€	v.%
Unicredit Az Giapp Cl B	4,146	0,02
Unicredit Az Pacif Cl A	3,780	1,37
Unicredit Az Pacif Cl B	7,886	1,36
Vegagest Az Asia	4,341	0,81
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,145	0,66
Arca Az Paesi Emerg	4,181	0,6
Aureo Mercati Em	3,412	0,71
Azimut Emerging	3,507	-0,09
Bipielle Hend Am Lat	4,246	-1,37
Bipielle Hend P Emerg	7,435	0,34
Capitalgest Eq Em Mkt	10,647	0,69
Ducato Az Paesi Em	2,851	1,03
Dws Az Em	3,218	1,19
Epta Mercati Em	5,632	-
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,177	0,99
F&f Select Nuovi Mkt	4,218	1,3
Fonditalia Em Am Lat	6,117	-0,75
Fonditalia Em Mkt Asia	2,105	0,96
Fonditalia Em Mkt Eu	4,538	1,27
Gestielle Em Mkt	6,175	0,34
Gestnord Paesi Em	4,476	1,08
Iis Trading Az. Emerg.	5,106	-0,16
Ing Emerg Mkt Equity	4,403	0,99
Investire P Emerg.	4,187	0,07
Leonardo Em Mkt	3,322	1,
Mc Fdf Paesi Emerg	4,567	0,15
Nextra Az Emg Amer.	5,823	-2,23
Nextra Az Emg Europa	5,795	0,47
Nextra Az Paesi Emg	3,926	0,33
Prime Em Mkt	5,080	0,95
Prumerica Az Mkt Emerg	3,844	1,18
Putnam Em Mkt	3,649	0,66
Putnam Em Mkt $	3,556	0,48
Ras Emerging Mkt Eq	4,371	0,25
Roloemergenti	5,094	0,47
Sai Paesi Emerg.	3,008	0,87
Sanpaolo Economie Em	4,522	0,49
Symphonia Ms P Emerg	5,565	0,43
Unicredit Am Lat Cl A	4,792	-0,99
Unicredit Am Lat Cl B	4,849	-0,94
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,481	0,52
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,456	0,52
Unicredit Svi Euro Cl A	5,989	1,34
Unicredit Svi Euro Cl B	5,956	1,33
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,141	-0,52
Alto Int. Az	3,868	0,34
Anima Fondo Trading	9,581	0,65
Apulia Int.	6,095	0,05
Arca 27 Az Estere	10,786	-0,28
Arcacinquestelle D	3,547	-0,14
Arcacinquestelle E	3,141	-0,13
Arcamultifondo Com F	3,843	0,26
Aureo Blue Chips	3,653	0,3
Aureo Global	8,518	0,18
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,052	0,88
Azimut Borse Int	10,441	-0,11
Bancoposta Az Int.	3,060	0,39
Bim Az. Glob	3,234	0,15
Bipielle Hend Glob	15,389	-0,36
Bipiemme & Co Comp90	3,640	-
Bipiemme Glob.	17,858	-0,41
Bipiemme Trend	2,855	-0,21
Bn Azioni Int	9,534	0,21
Bpb Rubens	6,869	-0,29
Bpvi Az. Int.	3,372	-0,24
Bsi Az Int.	4,439	0,02
Bussola Gl Growth	2,660	0,34
Bussola Gl Value	3,433	-0,15
Capitalgest Ff Glob Sec	3,998	-0,35
Carige Az.	5,557	-0,34
Centrale G8 Blue Ch	8,189	-0,29
Centrale Global	12,224	-0,34
Consultinvest Global	3,197	0,92
Credit Suisse Az Int	6,534	0,25
Ducato Az Int	19,085	-0,16
Ducato Imm Attivo	6,308	0,14
Ducato Port Glob Eq	3,345	0,75
Ducato Port Megatrend	3,366	1,14
Ducato Trend	2,649	0,04
Dws Paniere Borse	5,134	0,33
Effe Az Glob.	2,804	-0,11
Effe Linea Aggressiva	3,555	0,37
Effe Top 100	2,710	-0,18
Epta Carige Equity	2,589	-0,61
Epta Exe Red	3,553	-0,31
Eptainternational	9,979	-0,65
Euroconsult Az Int	5,099	0,2
Euroconsult Tecnol	3,612	0,47
Eurom Blue Chips	11,120	-0,04
Eurom Growth Eq Fund	6,578	0,23
F&f Gestione Int	12,127	0,29
F&f Lagest Az Int	10,439	0,31
F&f Top 50	4,955	0,41
Fideuram Az.	11,283	-0,41
Fonditalia Euro T.M.T.	5,139	2,62
Fonditalia Global	96,691	-0,03
Gener Alloc Service A	3,496	0,2
Gepobluechips	4,826	-0,04
Gestielle Int.	10,097	-0,52
Gestifondi Az Int	9,400	0,03
Gestnord Int Equity	2,590	0,04
Grifoglobal Int	6,455	1,46
Ing Indice Glob.	11,151	0,02
Ing Wsf - Comp Glob.	3,280	0,89
Ing Wsf - Comp Tematico	3,403	0,44
Intern. Stock Manag	10,566	-0,09
International Sec Fund	33,180	0,19
Investire Int.	8,475	-0,41
Italf Global Eq Cat B	21,490	0,7
Italf Healthcare	4,380	1,15
Italf Raw Mat & Energy	4,020	-
Italf T.M.T.	3,860	0,78
Leonardo Equity	2,816	-0,07
Magna Graecia Az	4,999	-0,3
Mc Kw-az Sett Finanza	3,495	0,34
Mida Az. Int	2,786	0,61
Ml Ms Equities	3,737	-0,66
Multi Comp D 10/90	3,948	-0,78
Nextam P Az Int	3,966	-
Nextra Az Int.	13,525	-0,27
Nextra Az Int. Din	18,337	-0,35
Nextra Az Intern Lte	5,331	-0,39
Nextra Az Pmi Int.	10,046	-0,49
Nextra Azioni Ariete	9,844	-0,33
Nextra Blue Chips Int	17,607	-0,33
Nextra Port Multim	3,295	0,15
Open Fund Az Glob.	2,853	0,46
Open Fund Az High Risk	3,887	0,08
Optima Int	4,471	-0,02
Padano Equity Int	3,614	-0,33
Paritalia Orch C Az Int	67,708	0,49
Paritalia Orch L Az Int	66,782	0,49
Prime Alloc Service A	3,419	0,21
Prime Global	12,061	-0,25
Prime World Top 50	2,990	-0,17
Prumerica Az Glob Opp	3,657	0,49
Prumerica Az Globali	3,803	-0,24
Putnam Gl Cap Core	4,571	-0,13
Putnam Gl Cap Core $	4,454	-0,34
Putnam Gl Cap Growth	4,909	-0,43
Putnam Gl Cap Growth$	4,784	-0,6
Putnam Global Equity	6,573	-0,26
Putnam Global Equity $	6,405	-0,45
Putnam Global Value	3,629	0,28
Putnam Global Value $	3,536	0,08
Ras Blue Chips	3,392	-0,56
Ras Global Fund	11,550	-0,51
Ras Multi90	3,362	-0,33
Ras Research	3,012	0,07
Risparmio Az Top 100	11,477	-0,43
Risparmio Borse Int	14,302	-0,51

Fondi	€	v.%
Rolotrend	8,395	-0,04
Romages Az Int	7,584	0,04
Romages Sel Az Int	2,888	-0,03
Rominvest Universal Ind	32,896	0,07
Sai Glob.	9,619	0,24
Sanpaolo Int.	10,726	-0,19
Sg Ventaglio Agg	4,113	0,91
Sofid Sim Blue Chips	4,926	0,14
Spazio Az. Glob.	3,091	-0,1
Symphonia C Az Int	6,666	0,05
Symphonia Ms Vivace	4,281	0,42
Unicredit Az Glob Cl A	11,869	-0,03
Unicredit Az Glob Cl B	11,785	-0,03
Zenit Etico & Ricerca	5,000	-
Zeta Growth	2,642	0,15
Zeta Stock	11,594	0,17
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,110	2,22
Dws Londra	4,701	0,71
Dws New York	7,708	-0,72
Dws Parigi	10,622	1,63
Dws Tokyo	4,337	-0,05
F&f Select Germ.	7,400	2,91
Gestielle East Europe	5,632	1,04
Gestielle World Cons	4,365	-1,31
Interf Blue Chips	5,639	-1,16
Interf Em Mkt Asia	3,023	1,07
Interf Em Mkt Europe	4,188	1,23
Interf Em Mkt Lat Am	5,952	-0,78
Interf Eq Britain	4,514	0,24
Interf Eq Europe	5,425	1,16
Interf Eq It.	6,963	1,65
Interf Eq Jap.	2,826	-0,25
Interf Small Cap	8,087	-1,37
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,038	-0,64
Aureo Finanza	3,746	0,35
Aureo Materie Prime	3,930	-0,2
Aureo Pharma	4,030	-0,35
Aureo Tecnologia	1,766	0,86
Azimut Consumers	4,637	-0,6
Azimut Energy	4,255	-0,37
Azimut Generation	4,902	0,14
Azimut Multi Media	2,803	0,29
Azimut Real Estate	4,792	-0,31
Bipiemme Innovazione	6,562	0,08
Bipiemme Tempo Libero	3,924	-0,86
Bn Commodities	8,797	0,55
Bn Energy & Util	8,461	-0,04
Bn Fashion	9,516	-0,08
Bn Food	10,382	-0,96
Bn Property Stocks	8,347	0,12
Capitalgest Cons Goods	12,298	-0,58
Capitalgest High Tech	1,684	1,14
Ducato Port High Tech	2,738	1,52
Ducato Web	1,379	-0,14
Effe Best Sector	2,455	-0,77
Epta Finance Fund	3,821	0,26
Epta Health Care Fund	3,743	-1,73
Epta Technology Fund	1,736	-1,14
Epta Utilities Fund	2,987	0,1
Eurom Green Eq Fund	9,532	-0,43
Eurom H Tech Eq Fund	10,090	0,41
Eurom Real Es Eq Fund	4,434	0,16
F&f Select Fashion	4,268	-0,58
F&f Select H T Europa	1,500	2,46
F&f Select Nuova Finanza	3,767	0,53
Fs Info Technology	3,309	1,47
Gepoalimentari Farm	4,967	-0,74
Gepobancario Ass	3,797	0,37
Gepoenergia	4,428	-
Gepohightech	1,577	-0,13
Gestielle High Tech	1,695	-0,76
Gestielle Pharmatec	2,960	-0,77
Gestielle World Comm	5,744	1,27
Gestielle World Financ	3,791	-0,08
Gestielle World Net	1,290	-0,69
Gestielle World Utilit	3,754	-0,29
Gestnord Biotech	3,212	-0,37
Gestnord Tecnologia	1,037	0,1
Gestnord Telecom	3,696	1,85
Iis Trading Az High Tech	3,125	-0,57
Ing Comm Technology	0,879	0,23
Ing Global Brand Names	4,308	-0,44
Ing I.T. Fund	4,152	-0,43
Ing Internet	2,179	-0,46
Ing Qualita' Della Vita	4,764	-0,77
Ing Real Estate	4,518	0,07
Interf Euro Cyclicals	7,244	1,87
Interf Euro Defensive	7,887	0,18
Interf Euro Financilas	6,636	2,74
Interf Euro Tmt	6,508	2,68
Interf Infl Linked	10,379	0,24
Interf Us Cyclicals	7,275	-1,9
Interf Us Defensive	7,621	-1,38
Interf Us Financials	7,550	-0,76
Interf Us Tmt	6,177	-0,56
Kairos Part Hi Tech Fund	1,942	-0,26
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,882	-0,07
Mc Sw-az Sett Servizi	1,962	1,34
Nextra Az Beni Di Cons	6,363	-0,98
Nextra Az En Mat Prime	5,632	-0,41
Nextra Az Finanza	5,643	-
Nextra Az Immobiliari	5,437	-0,4
Nextra Az Industriali	4,494	-1,08
Nextra Az Nasdaq 100	1,598	-1,48
Nextra Az Pharmabio	6,643	-0,42
Nextra Az Tecn Avanz	3,189	-0,44
Nextra Az Telecomunic	6,897	1,59
Nextra Az Utilities	3,983	0,23
Nextra Az Web	1,503	-0,79
Optima Tecnologia	2,610	-0,15
Prime Fin Europa	3,318	1,37
Prime Health Europa	3,634	0,61
Prime Tmt Europa	2,583	2,5
Prime Util Europa	3,995	-0,2
Ras Advanced Service	2,336	0,39
Ras Consumer Goods	6,039	-1,18
Ras Energy	5,343	-0,39
Ras Financial Services	4,295	-0,07
Ras High Tech	1,919	-0,1
Ras Individual Care	6,684	-1,01
Ras Luxury	3,262	-0,21
Ras Multimedia	4,262	0,54
Sanpaolo Finance	21,291	0,15
Sanpaolo High Tech	3,750	-0,27
Sanpaolo Industrial	9,474	-0,57
Sanpaolo Salute E Amb	15,458	-0,91
Spazio Euro New Mkt	1,169	1,65
Zenit Internet Fund	1,456	0,34
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,302	0,4
Arca Az Alta Crescita	3,563	-0,2
Aureo Ff Aggressivo	3,087	0,26
Aureo Multiazioni	6,728	0,31
Bipielle Hend Crescita	3,597	-0,72
Bipielle Hend Leader	3,827	-0,26
Bipielle Hend Valore	3,873	0,18
Bipiemme Benessere	4,346	-1,09
Bipiemme Finanza	3,729	0,11
Bipiemme Ris Base	4,251	-0,58
Bn New Listing	5,875	-0,12
Bussola Eur N Front	2,800	1,05
Capital It.	62,600	0,35
Capitalgest Small Cap	4,757	1,26
Cristoforo Colombo	14,026	-1,12
Ducato Ambiente	3,315	0,7
Ducato Finanza	3,448	0,47
Ducato Industria	2,860	-0,38
Ducato P. M. Imprese	2,600	-0,12
Eurom Risk Fund	24,699	0,88
Ferdinando Magellano	4,793	0,13
Gestielle Etico Az	4,962	-0,46

Fondi	€	v.%
Gestnord Ambiente	5,706	1,12
Gestnord Banking	9,079	0,49
Gestnord Edilizia	4,020	-0,52
Gestnord Energia	4,173	-0,14
Gestnord Pharma	3,925	-0,18
Gestnord Tempo Libero	3,533	-0,48
Iis Az Pmi	4,408	-0,32
Iis Az Growth	4,098	-0,65
Iis Az Value	3,907	-0,26
Ing Iniziativa	15,942	0,76
Italf Bank & Ins Cat F	5,650	0,53
Kairos Part Small Cap	5,140	-0,37
Mida Az Mid Cap It.	3,640	0,75
Ml Ms Spec Equities	3,749	-0,72
Paritalia Orch C Megat	67,969	0,49
Paritalia Orch L Megat	66,423	0,42
Prime Special	8,009	-0,14
Putnam Int Opport	4,267	0,4
Putnam Int Opport $	4,158	0,22
Rominvest Glob H Care	3,778	-0,53
Rominvest Glob Indust	3,146	-0,6
Rominvest Global Cons	3,388	-0,41
Rominvest Global Ener	4,034	-0,2
Rominvest Global Finan	3,581	0,7
Rominvest Global Serv	2,100	1,79
Rominvest Global Tech	1,750	0,23
Sanpaolo Az Int Etico	5,983	-0,47
Unicredit Pharma Cl A	11,660	-0,58
Unicredit Pharma Cl B	11,570	-0,58
Unicredit Ris Nat Cl A	4,530	0,22
Unicredit Ris Nat Cl B	4,425	0,2
Unicredit Servizi Cl A	11,589	0,09
Unicredit Servizi Cl B	11,495	0,1
Zeta Medium Cap	3,942	0,77
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,037	0,12
Aureo Ff Dinamico	3,292	0,24
Bipiemme & Co Comp70	3,960	-0,03
Bipiemme Valore	3,870	-0,49
Bn Iniziativa Sud	10,485	0,48
Bussola Sviluppo	3,077	0,52
Ducato Crescita Glob	4,063	-0,05
Ducato Port Eq 70	3,822	0,55
Dws Fin Per 35	3,414	0,29
Epta Exe Green	3,853	-0,16
F&f Lagest Portfolio 3	4,533	0,29
Gener Alloc Service B	3,742	0,13
Imi Industria	10,777	-0,12
Ing Wsf - Comp Aggr	3,673	0,66
Multi Comp C 30/70	4,167	-0,38
Paritalia Orch C Allegro	73,302	0,05
Paritalia Orch L Allegro	72,074	0,04
Prime Alloc Service B	3,743	0,13
Prumerica Port Agg	3,927	0,8
Ras Multi70	3,749	-0,24
Romagest Prof Dinam	3,874	-0,13
Sanpaolo Sol 6	17,304	0,03
Sanpaolo Sol 7	6,598	-0,05
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,960	0,27
Arca Bb	26,442	0,18
Arcacinquestelle A	4,727	-0,08
Arcacinquestelle B	4,346	-0,11
Arcacinquestelle C	3,993	-0,13
Arcamultifondo Com D	4,221	0,14
Artigianc Mix	4,052	0,47
Aureo Bil.	20,944	0,38
Azimut Bil Int	5,910	0,02
Azimut Bil.	17,223	0,95
Bim Bil.	16,749	0,29
Bipielle Fon Bilanc	10,714	-0,05
Bipiemme & Co Comp50	4,221	-0,02
Bipiemme Int	10,732	-0,23
Bn Bil. It	7,224	0,04
Bnl Skipper 3	4,224	-0,19
Bussola Crescita	3,938	0,25
Bussola Dinamica	3,439	0,38
Capitalgest Bil	17,106	0,09
Cisalpino Bil.	15,687	0,99
Ducato Bil Europa	4,518	0,47
Ducato Bil Glob.	4,359	-0,02
Ducato Port Cap Plus	4,106	0,44
Ducato Port Eq 50	4,121	0,46
Dws Fin Pers 25	4,386	0,23
Effe Linea Dinamica	4,034	0,27
Epsilon Longrun	4,154	0,51
Epta Exe Blue	4,204	-
Eptacapital	12,385	0,36
Euroconsult Bil Int	5,312	0,28
Eurom Capitalfit	25,019	0,62
F&f Eurorisparmio	18,523	0,43
F&f Lagest Portfolio 2	4,710	0,26
F&f Prof.	47,526	0,33
Fideuram Performance	10,872	-0,32
Fondersel	38,413	0,23
Fondersel Trend	8,339	0,1
Fondo Centrale	16,620	-0,23
Gener Alloc Service C	4,124	0,15
Geo Glo Balanced 1 G8	5,272	-0,11
Geporeinvest	14,394	0,35
Gepoworld	9,135	0,01
Gestielle Bil. 70	10,689	-0,26
Grifocapital	15,259	0,69
Imi Capital	26,411	0,01
Ing Portfolio	27,635	0,28
Ing Wsf - Comp Moderato	3,990	0,4
Interf Global	49,187	-0,03
Investire Bil.	12,102	0,09
Mc Fdf Bil.	4,993	0,71
Multi Comp B 50/50	4,393	-0,34
Nagracapital	16,483	-0,01
Nextam P Bil.	4,734	0,25
Nextra Bil Int.	8,302	-0,23
Nextra Bil	26,455	0,38
Nextra Libra Bil.	28,313	0,35
Nextra Port Diamante	3,528	0,48
Nextra Port Smeraldo	4,063	0,37
Nordcapital	11,894	0,5
Nordmix	11,428	0,04
Open Fund Bil	3,985	0,4
Open Fund Gnf Multif	3,958	0,05
Paritalia Orch C Adagio	83,142	0,05
Paritalia Orch L Adagio	82,442	0,04
Prime Alloc Service C	4,196	0,14
Primerend	21,634	0,26
Prumerica Port Din	4,281	0,56
Putnam Global Balance	4,520	0,11
Putnam Global Balance $	4,405	-0,07
Quadrifoglio Bil Inter	8,322	-0,1
Ras Bil.	22,104	0,24
Ras Multi Fund	10,784	-0,22
Ras Multi50	4,160	-0,1
Rolointernational	10,991	0,11
Rolomix	10,832	0,59
Romagest Prof Attivo	4,661	0,06
Sai Bil.	3,526	-0,06
Sanpaolo Sol 4	5,222	0,13
Sanpaolo Sol 5	21,616	0,09
Sg Ventaglio Bil	4,472	0,68
Spazio Bil It	5,324	0,28
Symphonia C Pat Glob	4,502	0,33
Symphonia Ms Largo	4,659	0,28
Unicredit Bil Eur Cl A	19,061	0,58
Unicredit Bil Eur Cl B	18,974	0,58
Unicredit Bil Glob Cl A	13,055	0,05
Unicredit Bil Glob Cl B	12,982	0,05
Zeta Bil.	15,399	0,28
Zeta Growth Income	3,560	0,62
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,024	0,04
Arcamultifondo Com B	4,649	0,09
Arcamultifondo Com C	4,410	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,480	0,11

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	6,349	0,16
Bipielle Fon Divers	4,871	0,5
Bipiemme Mix	4,741	0,23
Bipiemme Visconteo	26,468	0,15
Bnl Skipper 1	4,931	0,06
Bnl Skipper 2	4,557	-0,11
Bpc Stradivari	4,638	0,15
Bussola Evoluzione	4,477	0,11
Ducato Port Eq 30	4,389	0,34
Ducato Redd. Glob.	4,839	0,06
Dws Fin Pers 15	4,997	-
Effe Linea Prudente	4,535	0,04
Epta Exe White	4,557	-
Epta Multif 2 Cap	5,011	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,345	-0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,452	0,13
Gener Alloc Service D	4,720	0,08
Gestielle Bil. 40	11,405	-0,38
Gestielle Etico Bil 30	4,884	-0,16
Multi Comp A 70/30	4,499	-0,04
Paritalia Orch C Piano	92,926	0,06
Paritalia Orch L Piano	92,485	0,06
Prime Alloc Service D	4,792	0,08
Prumerica Bil Obbl	4,719	0,45
Prumerica Port Mod	4,691	0,41
Ras Multi20	4,846	0,1
Romagest Prof Moder	10,127	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,921	0,25
Sanpaolo Sol 3	6,139	0,1
Sg Ventaglio Pru	4,816	0,29
Symphonia Ms Adagio	4,872	0,19
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,028	-0,09
Anima Fondimpiego	14,237	0,2
Arca Obbl Europa	6,772	0,25
Artigianc Obbl	5,615	0,12
Azimut Solidity	6,817	0,18
Bipielle Fon 70/30	7,187	0,24
Bipielle Fon 80/20	8,317	0,24
Bipielle Fon Roma Cap	9,558	0,1
Bipiemme Plus	5,088	0,22
Bipiemme Sforzesco	7,847	0,18
Bn Obbl Dinamico	11,680	0,29
Bnl Per Telethon	4,956	-0,08
Bpb Tiepolo	7,123	0,27
Bpc Monteverdi	5,089	-0,14
Cisalpino Impiego	5,487	0,4
Cr Trieste Obbl	5,623	0,18
Ducato Europlus	17,679	0,21
Dws Rendimento	5,051	0,14
Epsilon Limited Risk	5,139	0,19
Epsilon Qvalue	3,948	1,02
Epta Multif 1 Cap	5,161	0,06
Euroconsult Obb Misto	5,985	0,25
Gepobond Euro	5,382	0,39
Gepocorporate Bond	5,457	0,24
Gestielle Obbl 20	7,647	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,403	0,09
Grifobond	6,756	0,27
Griforend	7,445	0,2
Investire Obbl	18,794	-0,02
Leonardo 80/20	5,182	0,37
Magna Graeci Obbl Din	4,567	-0,26
Nagrarend	8,397	0,16
Nextam P Obbl Misto	5,056	0,12
Nextra Bond Conver	4,162	-0,05
Nextra Equilibrio	7,123	-0,18
Nextra Rend.	6,054	0,26
Nextra Risparmio	4,767	0,44
Nordfondo Etico	5,432	0,22
Padano Equilibrio	5,178	-0,19
Primecash	5,392	0,32
Prumerica Port Prud	4,948	0,2
Quadrifoglio Obbl Misto	7,090	0,11
Ras Long Term Bond	5,579	0,16
Rologest	15,484	0,3
Romagest Prof Prude	5,347	0,13
Romagest Val Prot 85	4,584	0,04
Romagest Val Prot 90	4,931	0,1
Romagest Val Prot 95	5,177	-0,04
Spazio Obbl	5,554	0,25
Symphonia C Pat G Redd	5,928	0,17
Teodorico Misto Int	5,006	0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,436	0,31
Unicredit Ob Misto Cl B	7,419	0,3
Zenit Obbl	6,735	0,3
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,175	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,658	0,04
Arca Mm	12,288	0,11
Artigianc B T	5,412	0,11
Astese Mon.	5,444	0,06
Aureo Mon.	5,690	0,07
Bancoposta Mon.	5,231	0,06
Bim Obbl Br Term	5,536	0,04
Bipielle Fon Monet	12,505	0,07
Bipielle Fon Tasso Var	8,265	0,08
Bipiemme Mon.	10,333	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,869	0,02
Bn Euromon	10,701	0,06
Bn Redd.	6,147	0,05
Bpvi Breve Term.	5,365	0,09
Capitalgest B Eu Bt	8,967	0,03
Carige Mon.	9,898	0,08
Centrale Cash Euro	7,699	0,08
Cisalpino Cash	7,788	0,06
Cr Cento Valore	5,953	0,08
Credit Suisse Mon It	6,817	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,400	0,07
Ducato Obbl Tv	5,302	0,02
Dws Famiglia	6,478	0,02
Dws Mon. Euro	8,401	0,05
Effe Obbl Area Euro	5,424	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,376	0,02
Epta Carige Cash	5,485	0,07
Epta Tv	6,079	-
Euroconsult Obbl Bt	7,539	0,08
Eurom Contovivo	10,672	0,08
Eurom Liquidita'	6,290	0,05
Eurom Renditit	7,233	0,08
F&f Lagest Mon Euro	7,202	0,04
F&f Moneta	6,231	0,05
F&f Riserva Euro	7,294	0,04
Fideuram Security	8,561	0,02
Fondersel Redd.	12,147	0,08
Fonditalia Euro Curr	6,980	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,958	-1,9
Geo Eur Sh T B 1	5,647	0,04
Geo Eur Sh T B 2	5,661	0,05
Geo Eur Sh T B 3	5,643	-0,05
Geo Eur Sh T B 4	5,637	0,07
Geo Eur Sh T B 5	5,660	0,16
Geo Eur Sh T B 6	5,668	0,05
Gepocash	6,340	0,03
Gestielle Bt Euro	6,481	0,06
Gestifondi Moneta	8,723	0,05
Grifocash	6,110	0,1
Imi 2000	15,159	0,02
Ing Eurobond	7,778	0,06
Interf Euro Currency	5,887	0,03
Interf Free Bond	11,160	0,11
Interf High Yeld	5,118	-0,02
Investire Euro Bt	6,247	0,13
Italf Euro Bond Cat E	6,930	0,14
Laurin Money	5,979	0,07
Magna Graecia Monet	8,335	0,08
Mc Eb-obbl B T	5,518	0,04
Nextra Breve Termine	6,611	0,08
Nextra Corp Bt	6,782	0,1
Nextra Euro Bt	11,680	0,1
Nextra Euro Mon.	13,296	0,08
Nextra Euro T Var	6,124	0,02
Nordfondo Cash	7,704	0,09

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,687	0,04
Padano Mon.	6,269	0,06
Passadore Mon.	6,061	0,07
Perseo Rend.	6,072	0,07
Prime Mon.	14,266	0,05
Prumerica Euro Bt	5,154	0,1
Quadrifoglio Mon.	5,809	0,03
Ras Cash	5,998	0,05
Ras Lux Sh Europe	59,275	-0,01
Ras Mon.	13,634	0,06
Risparmio It Corrente	11,788	0,06
Rolomoney	9,636	0,05
Romagest Mon.	11,506	0,05
Romagest Sel S T	5,466	0,05
Rominvest Euro S Term	217,966	0,04
Sai Euromonetario	14,347	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,633	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,293	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,557	0,11
Sicilfondo Mon.	8,093	0,06
Spazio Mon.	5,917	0,07
Teodorico Mon.	6,290	0,08
Unicredit Monet Cl A	11,248	0,07
Unicredit Monet Cl B	11,223	0,06
Zenit Mon.	6,442	0,08
Zeta Mon.	7,288	0,05
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,189	0,23
Alleanza Obbl	5,430	0,22
Alpi Obbl.	6,296	0,25
Anima Obbl Euro	5,541	0,13
Apulia Obbl.	6,504	0,18
Arca Rr	7,105	0,24
Artigianc Eurobbl	5,643	0,23
Astese Obbl	5,254	0,21
Azimut Fixed Rate	8,257	0,19
Bancoposta Obbl Euro	5,402	0,24
Bim Obbl. Euro	5,343	0,24
Bipielle Fon Obb Euro	13,046	0,23
Bipielle Fon Obb L Term	5,577	0,25
Bipiemme Gov B Eur	5,762	0,19
Bn Obbl Europa	6,254	0,19
Bpvi Obbl. Euro	5,426	0,2
Bsi Obbl Euro	5,197	0,12
Capitalgest B Euro	8,782	0,21
Carige Obbl	8,884	0,14
Centrale Redd.	17,731	0,14
Cisalpino Cedola	5,445	0,26
Club A Class B Euro	5,195	0,25
Club B Class B Euro	4,961	0,22
Consultinvest Redd.	6,399	0,18
Credit Suisse Obbl It	7,232	0,24
Ducato Obbl Euro Mt	6,109	0,2
Dws Euro Risk	10,879	0,2
Dws Obbl Euro	5,718	0,16
Dws Obbl It.	11,473	0,22
Effe Obbl Eu M/L Term	6,246	0,16
Epsilon Qincomeeuro	5,644	0,23
Epta Carige Bond	5,540	0,16
Epta Lt	7,066	0,3
Epta Mt	6,569	0,24
Eptabond	18,391	0,16
Euroconsult Obbl Mlt	4,969	0,2
Eurom Euro Long Term	6,647	0,21
Eurom Redd.	12,650	0,17
F&f Corp Eurobond	5,988	0,18
F&f Euroreddito	10,937	0,16
F&f Lagest Obbl Euro	15,401	0,12
Fondersel Euro	6,324	0,25
Fonditalia Euro Long	5,392	0,39
Fonditalia Euro Medium	8,476	0,3
Fonditalia Euro Short	6,577	0,15
Geporend	5,756	0,14
Gestielle Etico Obbl	4,968	0,18
Gestielle Lt Euro	6,162	0,21
Gestielle Mt Euro	11,987	0,17
Imi Rend	8,689	0,12
Ing Redd.	15,606	0,24
Interf Euro Long	6,114	0,39
Interf Euro Medium	6,353	0,3
Interf Euro Short	5,795	0,16
Investire Euro Bond	5,571	0,29
Italf Corp Bond Cat D	13,460	0,15
Italmoney	6,715	0,13
Italy Bond Manag	7,563	0,2
Leonardo Obbl It.	5,747	0,21
Mc Ol-ob Lungo Term	5,658	0,25
Mc Om-ob Medio Term	5,758	0,17
Mida Obbl.Ione	15,153	0,2
Nextra Bond Ala	8,568	0,13
Nextra Bond Euro	6,042	0,23
Nextra Long Bond Euro	7,233	0,26
Nextra Redd. Fisso	5,741	0,23
Nordfondo	14,067	0,21
Open Fund Euro Bond	5,083	0,12
Optima Obbl	5,642	0,16
Padano Obbl	8,181	0,15
Prime Bond Euro	7,983	0,2
Prumerica Euro M/L T	5,216	0,23
Quadrifoglio Obbl	13,767	0,17
Ras Obbl.	25,537	0,22
Rolorendita	5,652	0,16
Romagest Euro Bond	7,583	0,18
Romagest Euroobbl Mt	5,238	0,11
Rominvest Euro Bonds	12,840	0,18
Sai Eurobbligaziona	10,389	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,822	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,323	0,35
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,543	0,17
Teodorico Obbl Euro	5,443	0,13
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,582	0,18
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,567	0,18
Vegagest Obb Euro	5,193	0,23
Zeta Obbl	15,005	0,21
Zeta Redd.	6,511	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,408	0,22
Azimut Redd. Euro	12,935	0,15
Bipielle Fon Cedola	6,449	0,19
Bipiemme & Co Comp30	4,503	-0,02
Capitalgest B Europa	8,649	0,19
Cisalpino Redd.	12,684	0,25
Dws Obbl Europa	12,091	0,2
Epta Europa	5,939	0,22
Eurom Euro Bond	5,603	0,21
Euromoney	6,907	0,1
F&f Bond Europa	8,245	0,19
Fonditalia High Yeld	9,316	-0,01
Nextra Bond Conv Euro	6,486	-0,08
Nextra Bond Europa	6,998	0,27
Nordfondo Europa	7,136	0,17
Putnam Eu Short Term	5,803	0,09
Ras Lux Bond Europe	47,287	0,21
Rominvest Brit S T Gbp	26,379	0,11
Rominvest British B Gbp	13,750	0,26
Symphonia C.Obbl Area E	7,291	0,21
Unicredit Obb Eur Cl A	5,719	0,23
Unicredit Obb Eur Cl B	5,705	0,21
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,981	-0,39
Artigianc Area Doll	5,645	-0,46
Aureo Dollaro	6,119	0,23
Azimut Redd. Usa	6,291	-0,38
Bipielle Hend Obb Am	8,030	-0,34
Bipiemme Us Bond	5,075	-0,16
Capitalgest B Doll.	7,488	0,27
Club A Class B Usd	4,910	0,18
Club B Class B Usd	4,683	-1,01
Columbus Int Bond	8,903	-0,47
Columbus Int Bond $	8,753	0,14
Ducato Mon. $$	4,825	0,21
Ducato Obbl Dollaro	7,711	0,26
Dws Doll.	7,694	0,14

Fondi	€	v.%
Effe Obbl Dollaro	5,954	0,4
Eurom North Am Bond	9,323	0,4
F&f Riserva Doll.	7,624	0,25
F&f Riserva Doll. $	7,429	0,07
Fondersel Dollaro	9,239	0,16
Fonditalia Bond Usa	8,887	-0,44
Geo Usa Sh T B 1	5,881	0,19
Geo Usa Sh T B 2	5,900	0,17
Gepobond Doll.	7,579	0,2
Gestielle Bond Dollar	8,637	-0,32
Gestielle Cash Dollars	6,248	-0,46
Interf Bd Usa	7,603	-0,45
Investire North Am Bd	8,173	-0,32
Nextra Amer.Bond	8,491	-0,43
Nextra Amer Bond $	8,348	0,17
Nextra Bond Dollaro	8,850	-0,42
Nextra Bond Dollaro$	8,700	0,18
Nextra Cash Dollaro	14,222	-0,4
Nextra Cash Dollaro $	13,982	0,21
Nordfondo Area Doll	14,501	0,13
Prime Bond Doll.	6,847	0,34
Prumerica Obb Doll.	4,866	0,37
Putnam Usa Bond	6,984	0,24
Putnam Usa Bond $	6,806	0,06
Ras Us Bond Fund	6,435	-0,37
Rominvest North Am.Bd $	27,636	0,08
Rominvest North Am S T $	64,560	0,09
Sanpaolo Bd Doll.	7,326	-0,39
Unicredit Obb Am Cl A	6,479	0,31
Unicredit Obb Am Cl B	6,478	0,31
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,725	-0,11
Capitalgest B Yen	5,418	-0,11
Dws Yen	4,788	-0,1
Eurom Yen Bond	8,832	-0,26
Fonditalia Bond Jp	9,759	-0,26
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,776	-0,57
Interf Bd Jap.	5,718	-0,24
Investire Pacific Bd	4,854	-0,33
Rominvest Pacific B $	205,440	-0,04
Sanpaolo Bd Yen	6,179	-0,27
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,761	0,17
Aureo Alto Rend	5,753	0,28
Bipielle Hend Obb P Emg	6,504	0,06
Capitalgest B Em Mkt	6,651	0,51
Ducato Obbl Paesi Em	8,521	0,31
Dws Obbl Emerg.	4,904	0,45
Effe Obbl Paesi Em	4,892	0,29
Epta High Yield	5,916	-0,4
F&f Em Mkt Bond	7,137	0,42
Gepobond Paesi Em	6,572	0,4
Gestielle Em Mkt Bond	7,055	-0,34
Ing Emerg Mkt	14,344	0,62
Investire Emerging Bd	14,483	-0,21
Mc Fdf High Yield	4,926	0,18
Nextra Bond Emg Val Alt	7,982	-0,09
Nextra Bond Emg Val Cop	6,606	0,14
Nordfondo Em Bond	6,015	0,28
Optima Obb Emerg Mkt	5,166	0,45
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,589	0,49
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,548	0,48
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,670	0,18
Arca Bond	11,242	-0,11
Arcamultifondo Com A	5,006	0,02
Artigianc Obbl Int	5,474	-0,15
Aureo Bond	7,250	0,15
Aureo Ff Prudente	5,154	0,04
Azimut Rend. Int	8,362	0,01
Bim Obbl Glob	5,583	0,16
Bipielle Hend Ob Glob	10,242	-0,06
Bipiemme Planeta	7,927	0,05
Bn Obbl Int	8,478	0,13
Bpb Rembrandt	7,647	-0,1
Bpvi Obbl. Intern.	5,256	-0,08
Bsi Obbl Int.	5,193	0,29
Capitalgest Global Bond	8,419	0,08
Centrale Money	13,215	-0,11
Consultinvest H Yeld	4,503	0,29
Credit Suisse Obbl Int	7,531	0,2
Ducato Obbl Int	7,837	0,23
Ducato Port Glob	4,873	0,16
Dws Bond Risk	9,795	0,16
Dws Obbl Int	11,217	0,14
Effe Obbl Glob.	5,412	0,17
Epta 92	11,089	-0,14
Euroconsult Obbl Int	6,704	0,18
Eurom Int Bond	8,766	0,17
F&f Lagest Obbl Int	11,313	0,16
F&f Redd. Int	7,485	0,17
Fondersel Int	12,539	0,14
Gepobond	7,754	0,12
Gestielle Bond	9,528	-0,12
Gestielle Bt Ocse	6,539	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,663	-0,11
Gestifondi Obbl Int	8,019	0,17
Imi Bond	14,038	-0,11
Ing Bond	14,458	0,17
Intermoney	7,336	-0,08
Intern. Bond Manag	7,168	0,15
Investire Global Bond	8,351	-0,27
Italf Global Bond Cat C	13,490	0,07
Laurin Bond	5,481	-0,07
Leonardo Bond	5,277	0,19
Mida Obbl Int	11,399	0,09
Ml Ms Bonds	4,972	-0,04
Nextra Bond Estero	6,776	-0,1
Nextra Bond Globali	6,846	-0,1
Nextra Bond Int.	8,017	-0,1
Nextra Bond Top Rating	7,678	-0,1
Nordfondo Global	12,016	0,12
Optima Obbl High Yield	5,732	0,16
Padano Bond	8,463	-0,08
Prime Bond Int	13,201	0,15
Prumerica Obb Globali	5,030	0,14
Putnam Global Bond	7,673	0,22
Putnam Global Bond $	7,477	0,03
Quadrifoglio Obbl Inter	5,436	0,15
Ras Bond Fund	14,584	-0,09
Rolobonds	8,626	0,12
Romagest Obbl Int	13,135	0,18
Romagest Sel Bond	5,243	0,21
Sai Obbl Int	7,994	0,09
Sanpaolo Bonds	6,910	-0,12
Sofid Sim Bond	6,619	-0,09
Spazio Obbl Glob.	5,545	0,11
Unicredit Obb Glob Cl A	10,983	0,12
Unicredit Obb Glob Cl B	10,951	0,12
Vegagest Obb Intern	5,014	0,2
Zenit Bond	6,578	0,27
Zeta Bond	14,067	0,13
Zeta Income	5,366	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,765	0,13
Anima Convertibile	4,516	0,29
Arca Bond Corporate	5,516	0,27
Aureo Gestiob	9,011	0,19
Azimut Floating Rate	6,736	0,03
Azimut Trend Tassi	7,525	0,15
Bim Global Convert.	4,618	0,29
Bipielle Hend Cor Bond	4,029	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,538	0,22
Bipiemme Premium	5,412	0,17
Bipiemme Risparmio	7,277	0,14
Bn Obbl Alti Rend	10,036	0,21
Bn Valuta Forte	8,146	0,11
Bn Valuta Forte Chf	11,958	0,23
Bussola Gl H Yield	4,327	-0,28
Capitalgest B Corp	5,632	0,34
Ducato Redd. Impresa	4,747	0,02
Dws Fin Pers Cash	7,085	-

Fondi	€	v.%
Effe Obbl Corporate	5,294	0,19
Eurom Risk Bond	4,514	0,13
Fonditalia Infl Linked	10,521	0,24
Fs Short Term Opt	5,045	0,02
Geo Glo B T R 1	5,489	0,05
Geo Glo B T R 2	5,454	0,04
Gestielle Corp. Bond	5,281	0,23
Gestielle Global Conv	5,762	0,09
Gestielle High Risk Bond	3,651	0,14
Magna Graecia Obbl	6,451	0,08
Mida Obbl Euro Rating	5,437	0,28
Nextra Bond Attivo	16,271	0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,984	-0,14
Nextra Bond Corp Euro	5,506	0,29
Nextra Bond H Y Europa	3,901	0,03
Nextra Corp Bond	5,644	0,27
Nordfondo Conv Bond	4,677	0,39
Nordfondo Corp Bond	5,694	0,39
Nordfondo High Yield	4,118	0,27
Prime Conv B Europa	4,773	0,19
Prime Corp Bond Euro	5,318	0,28
Prumerica Obb Glo A R	4,804	0,1
Prumerica Obb Glo Cor	5,117	0,35
Putnam Gl High Yield	5,208	0,33
Putnam Gl High Yield $	5,075	0,14
Ras Cedola	6,288	0,16
Ras Lux Sh Dollar	131,370	-0,1
Ras Lux Sh Dollar $	128,432	0,02
Ras Spread Fund	4,380	0,11
Risparmio It Redd.	12,705	-0,04
Romagest Prof Cons	5,532	0,13
Rominvest Em Mkt B $	12,274	-0,15
Rominvest Euro H Y Bd	3,817	0,16
Rominvest North Am C B $	5,900	0,24
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,174	0,21
Sanpaolo Bd High Yield	5,023	0,14
Sanpaolo Obbl Est Et	6,168	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,421	0,3
Sanpaolo Vega Cp	6,130	0,15
Spazio Corp Bond	5,252	0,23
Symphonia C Mon.	6,351	0,03
Vasco De Gama	10,308	0,16
Zeta Corporate Bond	5,575	0,22
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,491	0,04
Artigianc Liquidita'	5,276	0,02
Azimut Garanzia	10,984	0,03
Bipielle Fon Liq	7,074	0,03
Bn Liquidita'	6,191	0,03
Bnl Cash	19,394	0,01
Bnl Mon.	8,907	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,318	0,02
Cash Romagest	5,474	0,02
Centrale Cont Corr	8,832	0,01
Ducato Mon Euro	7,402	0,03
Dws Crescita Risp	7,221	-
Dws Liquidita'	6,471	-
Dws Tesoreria Imprese	7,224	-
Effe Liq Area Euro	5,899	0,03
Eptamoney	12,311	0,02
Euganeo	6,502	0,03
Eurom Tesoreria	9,885	0,02
Fideuram Moneta	12,968	0,02
Fondersel Cash	7,937	0,03
Gestielle Cash Euro	6,194	0,02
Ing Eurocash	5,814	0,03
Mida Mon.	10,771	0,03
Nextam P Liquidita'	5,062	0,02
Nextra Liquidita	5,532	0,04
Nextra Tesoreria	6,677	0,01
Nordfondo Moneta	5,406	0,02
Optima Money	5,405	0,02
Perseo Mon.	6,510	0,03
Prime Liquidita'	5,731	0,02
Risparmio It Mon.	5,426	0,02
Rolocash	7,351	0,04
Romagest Liquidita'	5,353	0,02
Sai Liquidita'	9,728	0,06
Sanpaolo Liq Cl A	6,478	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,503	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,297	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,281	0,03
Vegagest Mon.	5,138	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,939	0,63
Alarico Re	3,818	1,33
Anima Fondo Attivo	10,199	0,52
Aureo Flessibile	4,118	0,73
Azimut Trend	16,197	1,16
Azimut Trend It.	11,400	1,3
Bim Flessibile Cap	3,791	0,11
Bipielle Fon Free	3,746	-0,16
Bipielle Fon Free 50/50	4,390	-0,11
Bipielle Fon Free 70/30	4,767	-0,02
Bn Opportunita'	4,518	0,13
Bnl Trend	17,265	0,31
Capitalgest Redd. Piu'	6,101	0,05
Capitalgest Risk	6,504	0,02
Cisalpino Attivo	2,967	0,37
Club It.N Opp	4,505	0,02
Ducato Civita	4,453	-0,09
Ducato Port Strategy	4,049	0,45
Ducato Securpac	9,993	0,1
Dws High Risk	6,474	0,17
Dws Trend	3,600	0,56
Eurom Strategic	3,075	1,05
Formula 1 - Low Ris	5,967	0,05
Formula 1 Balanced	5,911	0,27
Formula 1 Conservative	6,005	0,07
Formula 1 High Risk	5,399	0,54
Formula 1 Risk	5,468	0,53
Fs Global Theme	3,971	0,68
Fs Trend & Global Opp	3,965	0,81
Gener Inst Bond	5,174	0,17
Geo Eur An Eq T R	4,207	-0,47
Gestielle Flessibile	11,499	0,09
Gestielle Tot Ret Ame	4,601	-0,07
Gestielle Tot Ret Giap	4,701	0,04
Gestnord Trading	4,820	-0,04
Gestnord Trading H R	4,233	0,4
Iis Trading Az. Fle Glob	4,774	-0,08
Investitori Flessibile	4,979	0,2
Kairos Part Fund	4,072	0,07
Kairos Part Income	5,454	0,18
Leonardo Flex	2,224	0,14
Mc Fdf Flex Best Funds	4,981	0,73
Nextra Obb Redd.	7,136	0,13
Nextra Portfolio 1	5,239	0,02
Nextra Portfolio 2	4,761	0,11
Nextra Portfolio 3	4,190	0,22
Nextra Portfolio 4	3,566	0,39
Nextra Top Dynamic	5,257	0,11
Nextra Trend	2,918	0,14
Quadrifoglio Flessibile	16,014	0,66
Ras Opportunities	4,500	-0,33
Sai Investilibero	6,036	0,28
Sanpaolo High Risk	4,162	-
Spazio Az.	4,936	0,69
Spazio Concentrato	2,795	-1,03
Symphonia C Fortissimo	1,716	1,96
Unicredit Opp Cl A	3,910	0,21
Unicredit Opp Cl B	3,889	0,23
Vegagest Flessibile	5,221	0,67
Zenit Target	5,837	1,42
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,763	-0,29
Alleanza Fix	4,829	0,08
Alleanza Mix	4,924	-0,1
Alleanza Stock	3,955	-0,15
Alleanza Top	4,335	-0,25
Alleanza Crescita	5,412	-0,15
Alleanza Dinamica	4,266	-
Cisalpina Prev Att	4,917	-
Cisalpina Prev B-em	9,986	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	101,070	101,110
BTP 15.1.2003 4,5%	100,260	100,280
BTP 15.2.2003 5%	100,520	100,510
BTP 1.3.2003 11,5%	102,430	102,430
BTP 4.2003 4,75%	100,740	100,740
BTP 1.5.2003 4,75%	100,820	100,820
BTP 1.6.2003 5%	101,170	101,160
BTP 1.6.2003 11%	104,300	104,230
BTP 15.7.2003 4,5%	101,000	101,040
BTP 1.8.2003 10%	105,040	105,010
BTP 1.10.2003 4%	100,860	100,860
BTP 1.10.2003 9%	105,270	105,330
BTP 15.10.2003 5,25%	102,060	102,040
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,180	106,200
BTP 1.2.2004 3,25%	100,260	100,200
BTP 15.2.2004 5%	102,430	102,400
BTP 15.3.2004 4,5%	101,940	101,900
BTP 1.4.2004 8,5%	107,370	107,340
BTP 15.4.2004 3,25%	100,300	100,230
BTP 1.7.2004 4,5%	102,200	102,140
BTP 15.7.2004 4%	101,400	101,360
BTP 1.8.2004 8,5%	108,580	108,530
BTP 1.10.2004 4%	101,470	101,430
BTP 1.1.2005 9,5%	112,450	112,450
BTP 1.3.2005 4%	101,460	101,430
BTP 1.4.2005 10,5%	116,090	116,020
BTP 15.5.2005 4,50%	102,640	102,590
BTP 1.7.2005 4,75%	103,340	103,230
BTP 15.7.2005 4%	101,430	101,400
BTP 1.9.2005 10,5%	118,620	118,560
BTP 15.9.2005 3,5%	100,080	100,020
BTP 15.12.2005 5,25%	104,910	104,850
BTP 1.2.2006 9,5%	117,820	117,740
BTP 15.3.2006 4,75%	103,580	103,490
BTP 1.7.2006 8,75%	116,990	116,940
BTP 1.11.2006 7,75%	114,500	114,300
BTP 1.2.2007 6,75%	111,170	111,100
BTP 1.3.2007 4,50%	102,490	102,420
BTP 1.7.2007 6,75%	111,700	111,700
BTP 15.10.2007 5%	104,430	104,300
BTP 1.11.2007 6%	108,860	108,700
BTP 1.5.2008 5%	104,410	104,310
BTP 1.5.2009 4,5%	101,180	101,160
BTP 1.11.2009 4,25%	99,280	99,220
BTP 1.11.2010 5,5%	106,580	106,490
BTP 1.8.2011 5,25%	104,540	104,460
BTP 1.11.2011 1,90%	87,080	87,080
BTP 1.2.2012 5%	102,490	102,450
BTP 1.2.2013 4,75%	100,050	99,950
BTP 1.8.2017 5,25%	102,170	102,090
BTP 1.11.2023 9%	148,230	147,500
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,800	125,940
BTP 1.11.2027 6,5%	116,730	116,600
BTP 1.11.2029 5,25%	99,260	99,100
BTP 1.5.2031 6%	110,170	110,010
BTP 1.2.2033 5,75%	106,740	106,610
CCT 1.12.2002 IND	100,060	100,060
CCT 1.1.2003 IND	100,120	100,110
CCT 1.2.2003 IND	100,160	100,180
CCT 1.4.2003 IND	100,250	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,300	100,310
CCT 1.7.2003 IND	100,440	100,430
CCT 1.9.2003 IND	100,560	100,570
CCT 1.11.2003 IND	100,290	100,300
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,490	100,520
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,530
CCT 1.5.2004 IND	100,480	100,490
CCT 1.9.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.5.2005	100,680	100,690
CCT 1.7.2005	100,800	100,720
CCT 1.10.2005 IND	100,760	100,760
CCT 1.1.2006 IND	102,670	102,800
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,760	100,750
CCT 1.12.2006	100,750	100,750
CCT 1.2007 CR IMP	101,930	101,810
CCT 1.7.2007	101,700	100,800
CCT 1.8.2007 IND.	100,850	100,810
CCT 4.2008	100,770	100,760
CCT 1.9.2008	100,840	100,830
CCT 1.7.2008	100,940	100,830
CCT 1.4.2009	100,820	100,820
CCT 1.7.2009	100,850	100,860
CCT 1.8.2009	100,850	100,850
CTZ 31.12.2002	99,492	99,519
CTZ 31.03.2003	98,749	98,742
CTZ 16.06.2003	98,140	98,135
CTZ 15.09.2003	97,442	97,405
CTZ 31.12.2003	96,590	96,552
CTZ 31.03.2004	95,790	95,740
CTZ 30.06.2004	94,990	94,970

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	88,958	-0,41
B.P.C.I. 04 1,5%	96,0786	-0,04
B.P.Intra 03 3%	114,6	0,39
B.P.Intra 06 3%	103,754	0,49
B.P.Berg. 04 Tv	125,25	-0,08
B.P.Lodi 10 4,75%	97,4841	0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	100,419	-0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	105,144	0,18
B.P.E.Rom. 02 6,5%	175	0,03
B.P.Milano 08	98,8976	-0,11
B.P. Vr No 06 1,5%	109,005	-0,81
B.P. Vr No 05 2,125%	94,6742	-0,09
Cr.Valtel.04 2%	109	0,58
Cred.Artig 04 Tv	132,512	-0,05
Interbanca 11 2,50%	104,999	0,22
Mb Sai Rnc 02 6%	100,224	0,03
Olivetti 04 1,5%	100,969	0,00
Olivetti 10 1,5%	114,211	-1,80
Pirelli 03 2,5%	99,6286	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	107,5	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,46	20,46
B.C.P.Siracusa	20,000	20,000
B.P.Emilia Romagna	29,55	29,46
B.P.Luino/Varese	5,303	5,209
B.P.Sondrio	10,094	10,100
Banca Ifis	10,000	10,000
Bca Pop Adriatico	6,500	6,520
Borgosesia	4,334	4,327
Borgosesia Rnc	2,101	2,295
Elios Holding	0,6827	0,6900
Ferrovie Nord Mi	1,047	1,051
Sicc	0,6200	0,6200

L4 8ANC4 CHƐ T1 S4 P4RL4RƐ CON 1 NUMƐR1

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Cacciatore pizzicato al valico di Obrezje fa emergere un traffico di volatili tra Croazia Bosnia e Veneto

Strage di uccelli delle specie tutelate

Centinaia gli esemplari abbattuti dalle doppiette italiane in violazione delle leggi

Le prede venivano occultate nelle ruote di scorta, nei doppi fondi, nei rimorchi, coinvolti almeno sette connazionali tutti provenienti dal Veneto

FIUME Il fermo al valico croato-sloveno di Obrezje di un cacciatore italiano, che aveva a bordo della propria vettura circa 300 uccellini avvolti in sacchetti di plastica nascosti nella ruota di scorta, ha fatto emergere un vero e proprio «traffico» di volatili, abbattuti illegalmente in Croazia e Bosnia-Erzegovina e portati nel Veneto probabilmente per finire sulle tavole imbandite. L'episodio è accaduto domenica scorsa quando è stato colto in flagrante dai doganieri sloveni il quarantenne G.V. (le autorità di polizia hanno reso note soltanto le iniziali) di Valdagno, in provincia di Vicenza. L'uomo è stato fermato e denunciato per esportazione illecita, poi è stato rilasciato ma dovrà comparire davanti al Tribunale di Krsko.

Da questo episodio ne sono emersi quattro, avvenuti nei mesi scorsi, che hanno avuto per protagoniste doppiette italiane. In tutto, secondo quanto dichiarato dalle autorità doganali slovene, sono circa 4500 tra cardellini, allodole, stornelli, cinciallegre e altre specie tutelate, che sono stati sequestrati a gruppi di cacciatori italiani di frodo «pizzicati» negli ultimi due mesi sempre alla frontiera di Obrezje. I volatili provenivano dalle zone venatorie croate e bosniache, un autentico massacro di uccelli di razze tutelate, non solo da leggi speciali emanate anni fa nei due citati Paesi ma anche dalla Convenzione di Berna, documento internazionale che vieta tassativamente caccia e commercio di uccelli a rischio d'estinzione.

La straziante immagine di un uccellino preso nella rete.

Ben sapendo che l'abbattimento dei volatili in questione è tassativamente vietato, le doppiette italiane si sono ingegnate nel nascondere i volatili in auto, fuoristrada e relativi rimorchi. Tanto è bastato per sfuggire ai controlli dei doganieri croati (la cosa comunque insospettisce non poco), mentre, come detto, i loro colleghi sloveni sono riusciti in due mesi a fermare ben sette cacciatori, tutti provenienti dal Veneto.

Il primo sequestro si è avuto l'11 settembre scorso, con 1914 sventurati uccellini nascosti nel rimorchio per cani, nel doppiofondo e nel pneumatico di riserva, per un totale di 97 chilogrammi. Il secondo caso si è verificato il 21 ottobre, con 773 volatili (circa 15 chili) impacchettati in 42 contenitori, posizionati nel paraurti e sotto il bagagliaio. Il 23 ottobre ci sono stati due sequestri, a 45 minuti di distanza l'uno dall'altro. Sequestrati in totale 70 chili di volatili, un'ottantina dei quali persino già spennati. Infine il fermo del 27 ottobre scorso. Il danno provocato ammonta a parecchie migliaia di euro.

a.m.

IN BREVE

L'infelice frase del giornalista Ferlin

La «gaffe» sui programmi: Il direttore di Radio Fiume si scusa con la minoranza

FIUME Lettera di scuse alla Comunità degli Italiani fiumana da parte di Vladimir Roncevic, redattore capo responsabile di Radio Fiume, in relazione al «caso Ferlin». Come noto, il giornalista Robert Ferlin aveva dichiarato in diretta che «tra cinque minuti andrà in onda il giornale radio in lingua italiana, non so per chi, né perché ma lo dobbiamo trasmettere». Nello scritto si esprimono le scuse per l'infelice dichiarazione del giornalista, una dichiarazione - si precisa nella missiva - che non rispecchia la politica redazionale dell'emittente, che risulta offensiva nei riguardi della Comunità nazionale italiana e risulta altresì offensiva della sensibilità degli ascoltatori, sia italiani sia croati. Infine, si sottolinea che nei riguardi di Ferlin saranno adottate le misure del caso.

Ribassano in Slovenia i prezzi della benzina e anche quelli del gasolio da riscaldamento

LUBIANA Dalla mezzanotte di ieri, ritocchi al ribasso per i carburanti in Slovenia. La senza piombo 95 ottani, la classica Eurosuper, ha subito un calo di 1,30 talleri al litro e viene ora venduta a 186,10 talleri (0,81 €/l). Analogo ritocco anche per la verde 98 ottani o Eurosuper Plus 98, che ha subito un ribasso di 1,40 talleri; ai distributori viene ora venduta a 194,40 sit/l (0,85 €/l). 0,50 talleri in meno anche per il classido D2 che costa ora 158,80 talleri al litro (0,69 €/l); mentre il gasolio da riscaldamento viene venduto alle pompe di benzina sia della Petrol che della Omv Istrabenz a 93,20 talleri al litro (0,41 €/l), a meno 0,30 talleri rispetto al prezzo precedente.

Gli sloveni festeggiano la «Giornata della riforma» e domani comincia il lungo ponte fino a domenica

LUBIANA Ponte festivo per la Slovenia che domani festeggia la «Giornata della riforma» per ricordare l'atto di Martin Lutero che, sulla porta della chiesa di Wittenberg, affisse le famose 95 tesi che costituiscono i principi del movimento religioso. Nonostante il protestantesimo sia largamente minoritario tra gli sloveni, la ricorrenza assume un'importanza simbolica perché riporta alla pubblicazione dei primi libri in lingua slovena a opera di Primoz Trubar, segretario del vescovo capodistriano Vergerio che aderì alla riforma che propugnava le traduzioni dei testi sacri nelle lingue nazionali. La tradizionale cerimonia centrale, alla vigilia della giornata della riforma avrà luogo questa sera alle 20 alla casa di cultura Cankar di Lubiana dove il premier Janez Drnovsek terrà il consueto discorso di rito. L'evento verrà seguito in diretta anche dai primi programmi di radio e tv Slovenia.

RAGUSA

La bella Lacroma deturpata dalle antenne per telefonini

RAGUSA Nuovo, ennesimo scempio ambientale in Dalmazia. L'ufficio amministrativo statale della Regione di Ragusa ha rilasciato il permesso di locazione per le antenne per i telefoni cellulari installate anni fa sull'isolotto di Lacroma (Lokrum), una perla incastonata nelle acque ragusee, a circa 700 metri di distanza dall'antica città dalmata. La licenza è stata ottenuta dalle due reti concessionarie, la Cronet e la Vip, nonostante Lacroma abbia lo status di parco naturale e dunque sia sotto regime di tutela. Ricordiamo che si tratta dell'isola acquistata nel 1859 dall'arciduca Massimiliano d'Asburgo, il quale fece costruire sulla parte diroccata dell'abbazia un castello a forma di torre. Dopo la fucilazione di Massimiliano in Messico, il castello ebbe diversi proprietari tra cui anche il principe ereditario d'Austria, Rodolfo.

Ebbene in questo piccolo (0,8 chilometri quadrati) gioiello ambientale è stato deciso di erigere una stazione per la telefonia mobile, telefonia che anche in Croazia sta facendo proseliti. La cosa più assurda, o forse no, è che l'impianto è stato approntato nel 1998 in modo illecito in quanto non disponeva della necessaria documentazione. Sarebbe bastato che il ministero dell'Ambiente ordinasse lo smantellamento in tempi brevi delle antenne per risolvere il problema e invece da Zagabria non è giunta alcuna disposizione. La cosa ha fatto imbestialire gli ambientalisti ragusei e dalmati. Jadranka Simunovic, coordinatrice delle associazioni ecologiche di Ragusa e della Dalmazia, si è detta delusa dall'atteggiamento del dicastero, inviando una lettera al competente ispettorato statale in cui si chiede la rimozione senza tentennamenti del deturpante impianto. Se la farsa, così è stata definita, dovesse continuare, prossimamente saranno organizzate in città e nella regione manifestazioni di protesta. Ricordiamo che le antenne delle uniche due concessionarie della telefonia mobile in Croazia, Cronet e Vip, sono spuntate un po' ovunque. Una è stata edificata addirittura sulla fortezza Tegetthoff a Brioni maggiore.

a.m.

POLA Non accennano a placarsi le polemiche tra i regionalisti (all'opposizione) e il primo cittadino

Dietini contro Delbianco: «Ci denigra»

POLA Continuano le accuse incrociate tra il Foro democratico istriano del sindaco Luciano Delbianco e la Dieta democratica istriana che è all'opposizione nella città dell'Arena. In una dichiarazione, rilasciata all'agenzia ufficiale di stampa croata Hina, il vice presidente del partito della capra, Damir Kajin, ha respinto le insinuazioni di imbrogli e ruberie in materia di spese di viaggio tirate in ballo da Delbianco. «Per i miei spostamenti di lavoro a Zagabria, per partecipare alle sedute del Parlamento – ha replicato – mi facevo normalmente rimborsare le spese quando usavo l'auto personale, non certo quando usavo la vettura di servizio». Sulla stessa linea anche la reazione di Valter Drandic, segretario del partito regionalista, secondo il quale il sindaco di Pola ha avviato una campagna denigratoria e diffamatoria nei confronti della Dieta istriana dei suoi massimi esponenti. Drandic ha rincarato la dose dichiarando che Delbianco sta «spingendo Pola nell'abisso, in seguito agli enormi debiti accumulati dall'amministrazione cittadina». Però non è stata data risposta all'accusa mossa da Delbianco sui costi dello stadio di calcio, cominciato quando i regionalisti erano al vertice del comune e non ancora completato.

Dal vertante amministrativo la polemica si è spostata su quello squisitamente politico: «E' ormai lampante – ha rilevato Drandic –, che il nostro sindaco sta andando a braccetto con la destra croata nazionalista, intenzionata a riconquistare il potere». A conferma dell'affermazione ha citato il recente incontro a Pola tra Delbianco e il leader dell' Accadizeta Ivo Sanader.

p.r.

Il deputato Damir Kajin.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1327 Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	7,25	=	0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	186,10	=	0,81 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	=	0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	158,80	=	0,69 €/litro**

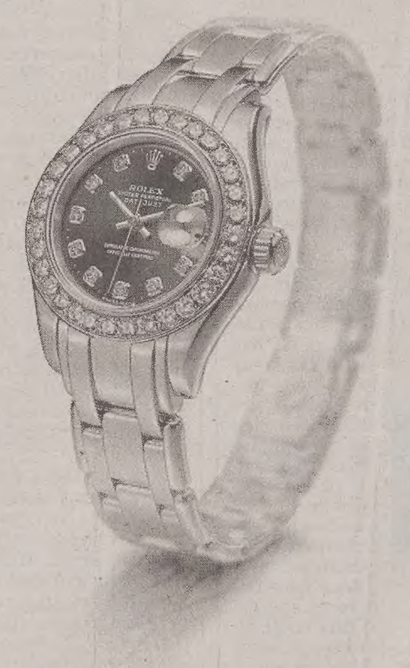
L'epidemia di trichinosi riprende vigore: solo ieri dodici nuovi ricoveri

POLA Dopo l'apparente tregua di due giorni, riprende con virulenza l'epidemia di trichinosi in Istria e a Fiume. Tra il tardo pomeriggio di lunedì e ieri sera si sono registrati dodici nuovi ricoveri; quattro al reparto di malattie infettive dell'ospedale di Pola, otto a Fiume. Da segnalare chel'epidemia ha raggiunto anche Trieste con due persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per salumi comperati nel capoluogo quarnerino (vedi servizio nelle pagine di cronaca triestina, *ndr.*).

L'infezione da Trichinella Spiralis, un vermetto alquanto malefico che si trasmette per via alimentare dagli insaccati di suino non adeguatamente trattati (si incista nei muscoli umani provocando febbre, nausea, gonfiore agli occhi e debolezza), si è manifestata ormai in una novantina di persone, di Rovigno, Canfanaro, Gimino, Valle, Pinguente, Pisino, Pola, Fiume e, come detto, pure a Trieste, che avevano consumato salsicce acquistate e prodotte in Istria. I pazienti seguiti ambulatoriamente sono una ventina. Per quanto riguarda le responsabilità «esiste il fondato sospetto che la carne di maiale infettata dalla Trichinella sia stata importata in Istria dagli allevamenti e dai macelli della Slavonia orientale». Lo si legge in una nota informativa inviata ieri dall'Ispettorato veterinario regionale all' Amministrazione comunale di Pola.

Intanto, secondo quanto reso noto dall'ispettore Sani Samardzic in sede di Giunta municipale, le autorità sanitarie locali hanno tolto il divieto di produzione e commercializzazione di salumi alle aziende «Premes» di Antignana e «Pisinium» di Pisino, entrambe risultate estranee al contagio. Tra i sospetti vi è ancora la macelleria «Corel» di Parenzo.

i.b.



IN UN OROLOGIO ROLEX
ANCHE IL BRACCIALE
È UN'OPERA D'ARTE.

Cronometro Rolex Lady-Datejust

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

www.rolex.com

Rolex, e Lady-Datejust sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

Il presidente degli industriali del Fvg analizza il momento economico e politico: «Siamo a fine legislatura, si vivacchierà. Non vedo né segni di ripresa né di peggioramento»

Pittini: «Tondo o Illy? Nessuna preferenza»

«Io dialogo con chiunque venga eletto. L'intesa Stato-Regione sulle infrastrutture darà grandi risultati»

«Considero positivamente gran parte dell'operato dell'attuale giunta regionale, in particolare mi sono piaciute le aperture rivolte all'Est europeo»

UDINE Anticipa dati meno «freddi» nel terzo trimestre e ti aspetti parole confortanti. Invece, il verbo che Andrea Pittini, presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, coniuga più spesso in questa intervista è «vivacchiare». «Sono ottimista - dice -, ma con una simile congiuntura non possiamo aspettarci miracoli in poco tempo». Pittini preferisce parlare di economia. Quando si scivola nella politica, evita di virare da una parte o dall'altra. Applaude però l'accordo Stato-Regione sulle infrastrutture e ciò è comunque una scelta di campo. Sui candidati non si sbilancia. Il presidente Tondo? «Ha lavorato bene». Se vincesse Illy? «Per me non cambierebbe nulla. Dialogo con chi c'è. L'ho sempre fatto».

Presidente Pittini, com'è andato il terzo trimestre?

I dati verranno elaborati entro qualche giorno, ma rispetto al secondo, che è stato obiettivamente negativo, l'andamento sta migliorando: si esporta di più, si produce un po' di più, l'occupazione tiene, tanto che la richiesta di categorie di lavoratori carenti in regione si è affievolita appena un po'.

Siamo alla svolta?

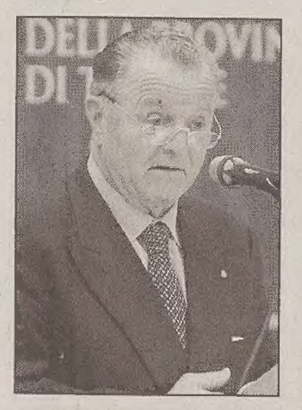
Non ancora. Questi numeri vanno presi con le molle, perché i riferimenti sono tantissimi, ma basta un solo fattore per modificare il quadro d'insieme. Nel caso dell'export, esportare un mese prima o un mese dopo una nave da crociera sposta le percentuali in modo significativo. Non illudiamoci dunque che il trend stia cambiando granché. Diciamo che stavamo male e siamo appena in fase di miglioramento.

Continuerà?

Non è un momento allegro, ma non è nemmeno tragico, quindi cerchiamo di vivere il presente senza angosce. È del tutto naturale per esempio che, di fronte a un dollaro svalutato del 10% dalla scorsa primavera, sia più difficile esportare su certe aree. Si tratta di una situazione che, appesantita dai venti di guerra e dal terrorismo, rispecchia l'economia europea. Ma c'è chi sta peggio di noi.

E la nostra regione?

Vivacchia, anche lei meglio di altri. È una fase di transizione, in cui è difficile prevedere se il momento della ripresa è vicino o lontano. Io che sono un ottimista non vedo però alcun segno di ripresa. Nel 2003 andremo avanti più o meno così, senza grandi differenze né in positivo né in negativo. Bisogna assuefarsi a convivere con un'economia di standard medio-basso.



Andrea Pittini

Cosa può fare la politica in questa situazione?

In un fase del genere, anche se fa tantissimo ottiene poco. L'importante è che contribuisca almeno a limitare i danni.

Ma in Friuli Venezia Giulia cosa chiede l'economia per vivere anziché vivacchiare, soprattutto in questa delicata fase di fine legislatura?

Gli ultimi mesi di una legislatura non sono mai facili. Per esperienza passata, so che non saranno presi grandi provvedimenti. La giunta andrà avanti, bene o male governerà, ma non aspettiamoci grandi cose.

Lei invece quale grande cosa si aspetterebbe?

È già arrivata prima di entrare in campagna elettorale. Un impegno da 4.400 milioni di euro per il finanziamento delle infrastrutture di cui abbiamo assoluto bisogno è un «regalo» grandioso. Ferrovie e strade dell'importanza di quelle che costituiscono l'intesa non potranno far altro che far decollare l'economia regionale. È il solito mio vecchio chiodo delle infrastrutture: sono il trampolino di lancio decisivo per lo sviluppo di un territorio. Finalmente le avremo anche noi.

C'è chi teme, Illy per esempio, che i vari progetti resteranno sulla carta...

Sono fiducioso. Vedrà che Trieste e il Friuli risolveranno molti dei loro problemi di comunicazione.

Tra pochi mesi, le elezioni. In una situazione così delicata, l'economia ricaverebbe maggiori vantaggi dalla continuità o dal cambiamento al vertice?

Destra o sinistra? Non mi è mai interessato nulla. Sono astemio alla politica, il mio è un dialogo temporaneo con il potere del momento. E infatti, senza preoccuparmi del colore politico, dialogavo benissimo con Travanut, è andata bene con Cecotti, con la Guerra, con Antonione, con Tondo. Che tornino, che si riconfermino, che arrivino altri, per me, presidente della Federazione degli industriali, non cambia nulla. Così è anche per la maggior parte degli imprenditori.

Com'è stato il dialogo con Tondo?

Buono, come con gli altri. Considero valido gran parte del suo operato. In alcuni casi l'operato della giunta merita veri elogi. In particolare, ci ritroviamo con riferimenti in varie parti del mondo, soprattutto nell'Est Europa. Non è una piccola cosa che un artigiano si ritrovi lontano da casa un ufficio dal quale ottenere informazioni preziose.

Adolfo Urso

Un suggerimento per il futuro.

Premiare la concentrazione di imprese. Il miracolo dell'economia regionale sono le piccole e medie aziende ma, quando servono, le fusioni vanno sostenute. Per evitare la concorrenza. E per non essere costretti a vivacchiare troppo a lungo.

Marco Ballico

A Udine i sindaci dell'Anci si preparano alla «battaglia» sulla legge finanziaria

UDINE La finanza locale e i trasferimenti dalla Regione agli enti locali saranno l'oggetto del Consiglio direttivo dell'Anci che si svolgerà oggi alle 15 nella sala consiliare del Comune di Udine. Lo annuncia il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi, spiegando che sarà presentato un documento sulle prime ipotesi della Finanziaria regionale, documento che rappresenterà una sorta di piattaforma dell'Anci.

A illustrarlo sarà il responsabile del settore Finanze dell'Anci, Franco Iacop, sindaco di Reana del Rojale. Nel corso del consiglio direttivo dell'Anci saranno affrontati anche i temi legati al comparto unico e all'assemblea annuale dell'associazione, che sarà convocata con ogni probabilità il 15 novembre.

Il viceministro Urso al convegno dell'Ocse a villa Dragoni di Buttrio

Aziende regionali da «esportare» basta che non siano troppo piccole

UDINE Lo spostamento alla villa Dragoni di Buttrio del convegno sui Distretti industriali promosso dall'Ocse non cambia il messaggio: il futuro delle imprese regionali, soprattutto in vista dell'allargamento a Est, è l'internazionalizzazione. Per arrivare preparati a questo processo è però necessario risolvere il problema del sottodimensionamento delle aziende. Al viceministro delle Attività produttive, **Adolfo Urso**, che ha ricordato che «molto è già stato fatto e diversi sono i Paesi dell'area mediterranea, dei Balcani o di realtà molto più lontane con i quali si sta per concretizzare la creazione di veri e propri Distretti industriali», si è affiancato l'intervento più «regionale» dell'economista Enzo Rulliani: «Con le premesse di una realtà economica declinata nel sistema delle Pmi - ha detto -, il passaggio di strutture, servizi, ricerca, innovazione e conoscenza ai Paesi dell'Est Europa può avvenire solo in presenza di un modello di sviluppo per "propagazione", dove ciascuno cresce facendo crescere anche gli altri e dove la conoscenza viene messa in reti transnazionali, in un sistema che si sviluppa dal basso».

Di necessità di aggregazione ha parlato anche l'assessore regionale al Lavoro **Giorgio Venier Romano**: «Il nostro tessuto di micro, piccole e medie imprese - ha sintetizzato - deve entrare nella logica di fare sistema per essere competitivo sul mercato globale».

L'assessore Venier Romano ha la soluzione: «Le nostre micro, mini e medie imprese devono imparare quanto prima a fare sistema»

Delle prospettive di «esportazione» dei Distretti ha poi parlato il direttore generale dell'Ice (Istituto per il commercio estero), **Beniamino Quintieri**, che ha osservato come sia «illusorio pensare di poter esportare i Distretti così come sono, perché la loro tradizione italiana nasce da un forte radicamento con il territorio dove sono nati e sulla base di fattori non facilmente riproducibili. Occorre quindi creare all'estero - ha proseguito Quintieri - un ambiente sociale favorevole, un quadro giuridico-amministrativo mirato all'intrapresa economica, un mercato del lavoro che permetta non solo una riduzione del costo ma anche la qualità. Il rischio da evitare è il proliferare di progetti di mera delocalizzazione».

Sulla stessa linea **Ferruccio Saro**, presidente della Commissione Paritetica Stato - Regione: «L'operazione di trasferimento del modello deve essere condotta su un piano di reciproco interesse e la delocalizzazione va ancorata a un continuo rapporto con la parte di azienda che rimane in Italia, sulla quale vanno invece concentrati i processi di innovazione e ricerca. La Regione lo ha capito e si è attrezzata con strumenti (Informest) e con leggi (il nuovo provvedimento sull'innovazione) che possono accompagnare il cambiamento».

L'Ocse continuerà anche oggi a portare «sul campo» i partecipanti al convegno con visite ai Distretti della regione.

m.b.

Antonaz: «L'alleanza è possibile ma non scontata»

Rc lancia un messaggio all'Ulivo: «No ai programmi preconfezionati Vogliamo il confronto su tutto»

TRIESTE «Un programma alternativo a partire anche dai candidati». Sono i paletti che il segretario regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, mette allo schieramento di Centrosinistra per trovare un'intesa alle elezioni regionali del 2003. Punti programmatici da condividere, non solo un accordo elettorale, ma anche chiarezza sulla composizione del cosiddetto Terzo polo, sempre più vicino ad appoggiare la candidatura a presidente di Riccardo Illy.

Rc rimane solo di primo acchito alla finestra, poiché riceve e lancia messaggi, muovendo anche i primi passi verso l'appuntamento elettorale. Lo fa su un doppio binario, stabilito nella riunione del Comitato politico del partito, che lunedì ha eletto la segreteria regionale pronta ad affiancare Antonaz. «A metà dicembre inizierà la nostra conferenza programmatica, quindi una risposta all'Ulivo e a Illy non potrà arrivare prima di due mesi. Nel frattempo avvieremo una serie di incontri bilaterali con le singole forze del Centrosinistra, in modo da capire i punti di contatto». Sembra una mano tesa quella di Rc ai possibili compagni di viaggio, ma è solo apparente. Fino a questo momento contatti diretti tra le parti non ci sono stati, lo stesso Illy è intenzionato a incassare prima i favori dei sindaci, associazioni e imprenditori sulla bozza di programma. I compagni bertinottiani, per il momento, rimangono fuori e non nascondono un certo fastidio. «Non siamo un'associazione, bensì un partito politico. Nei prossimi incontri diremo alle forze dell'Ulivo che non ci interessano programmi confezionati: bisogna semmai esplorare le condizioni, che sono difficili ma non impossibili. Per battere la destra servono però i contenuti».

Roberto Antonaz (Rc)

Ecco che davanti ai silenzi dei possibili futuri alleati, Antonaz prende la strada della conferenza programmatica («allargata a tutta l'area di sinistra, ai movimenti e l'associazionismo») guardandosi intorno. «È logico che non aspetteremo l'ultimo minuto, già da ora stiamo individuando un nostro candidato presidente», sottolinea il segretario regionale di Rc che guarda in particolare con preoccupazione la possibile alleanza dell'Ulivo con il Terzo polo. «Non potremmo stare assieme a riciclati, transfughi e arnesi della prima Repubblica. Per questo chiediamo una convergenza sui programmi e sugli uomini, solo così una coalizione può pensare di vincere». Una chiusura ai riciclati, non ai possibili nuovi soggetti politici. «Il nostro è un discorso di limpidezza, nulla di più. Non siamo contrari a una lista che rappresenti la società civile, ci preoccupano i nomi». Personaggi che per altro già si conoscono e, secondo Rifondazione, in parte risulterebbero incompatibili. Un giudizio, condiviso dalla stessa Margherita, da affrontare durante gli incontri che Rc terrà con i partiti dell'Ulivo, non prima di aver partecipato al Social forum di Firenze. Dal Friuli Venezia Giulia partirà un treno speciale per prendere parte, il 9 novembre, alla manifestazione europea contro la guerra.

Pietro Comelli

Bilancio della missione del Friuli Venezia Giulia a Washington e New York. Salta l'incontro con Rudolph Giuliani: per esserci chiedeva 100 mila dollari

Ritorno dagli Usa, in valigia un'opportunità in più

Lanciata l'«esca» ai potenziali turisti d'Oltreoceano. Meritevoli le iniziative di solidarietà

Ristabilito il contatto con le comunità degli emigrati giuliani, istriani, dalmati e friulani. Un «incidente»: le pessime foto promozionali scelte non si sa da chi

Dall' inviato

NEW YORK Finisce con un piccolo dispiacere la missione oltreoceano del Friuli Venezia Giulia. Rudolph Giuliani, l'ex sindaco di New York che da queste parti, dopo l'11 settembre, vedono come la Madonna di Lourdes, ha dato forfait. Niente incontro con l'assessore Dressi e con la delegazione, sembra per banali motivi di cachet. Un sistema molto americano spinge infatti tutti gli illustri ex, se coinvolti in qualche iniziativa, a chiedere sostanziosi rimborsi. Lo fa l'ex presidente Clinton, che ormai risiede a New York in pianta stabile e le cui conferenze vengono retribuite con assegni milionari; e lo fa anche Giuliani, ora ufficialmente consulente, anche se i 100 mila dollari di cui si è sentito vagheggiare sembrano sproporzionati sia rispetto all'evento che all'indubbia statura morale dell'ex «sceriffo» di New York. Dressi e gli altri se ne sono comunque fatti una ragione. E tirano le somme di una sei giorni che iscrive a registro più aspetti positivi che negativi.

IL MESSAGGIO TURISTICO. Si voleva far conoscere nel miglior contesto possibile, quello della Niaf (National italian american foundation) il Friuli Venezia Giulia come possibile «venue» alternativa ai normali tour degli americani in Italia, e il messaggio sembra essere arrivato forte e chiaro. Unica, spiacevolissima eccezione quella della dilettantistiche diapositive proiettate nella serata di Washington. Almeno due presidenti di Provincia inferociti (il goriziano Brandolin e il pordenonese De Anna) fanno capire che la cosa avrà strascichi, visto che a tutt'oggi non sembra essere stato individuato l'autore della scaletta e della scelta «infame». A parziale consolazione si può citare il figurone rimediato nella Grande Mela dalla cena del Ducato dei vini friulani all'«Hilton», laddove è stato proposto lo splendido libro «La terra fortunata», un vero omaggio alla regione e ai suoi sapori, peraltro realizzato da un americano innamoratissimo delle nostre terre come Fred Plotkin. Lo stesso Ducato, al di là di certe coreografie eccessive (le palandrane rossoverdi dei suoi «dignitari» fanno più Senegal che Medioevo...) sta contribuendo in maniera notevole alla diffusione dei nostri vini più nobili nei vari angoli del mondo, e segnatamente in un'America pronta a entusiasmarsi per qualsiasi proposta innovativa o «scoperta» che dir si voglia.

Che qualcosa si stia muovendo nel rapporto tra Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia lo dimostra un'altra piacevole coincidenza. Proprio in questi giorni (ne riferiamo a lato), l'autorevole «Saveur», Bibbia dei gourmet locali, dedica la bellezza di 12 pagine riccamente illustrate alla cucina triestina.

LA SOLIDARIETÀ. La missione regionale ha ottenuto ampi spazi sulla stampa locale (una pagina intera, tra gli altri, su «AmericaOggi», giornale della comunità italiana negli Usa) per le sue iniziative post 11 settembre. Carol Riccardelli, vedova delle «Torri» ha ricevuto da Dressi un assegno di 10 mila dollari per aiutarla ad andare avanti con i suoi cinque figli. La cifra era il provente di una cena svoltasi a Trieste lo scorso 9 settembre con 90 «vip» dai portafogli non proprio munifici, visto che 2500 dei suddetti dollari li ha messi il vescovo Ravignani di tasca sua. Tutto aiuta, comunque. E fortunatamente la casa editrice Mondadori ha aggiunto di suo 5000 dollari.

Meglio ha fatto la Provincia di Pordenone, che ieri mattina ha consegnato a un assessore della giunta Bloomberg un altro «chèque» da 88 mila dollari da impegnare nella ricostruzione della città.

GLI ITALO-AMERICANI E LE NOSTRE COMUNITÀ. Negli incontri con le comunità dei nostri emigrati, giuliani, istriani, dalmati e friulani, grandi entusiasmi, «Va pensiero» a nastro, ma anche una considerazione: queste istituzioni stanno diventando sempre più dei club dell'appartenenza, sorta di Rotary etnici, più che strutture dove si perpetua una certa continuità con la terra madre. Gli italo-americani, e i nostri conterranei non fanno eccezione, sono più che integrati, sono americani a tutti gli effetti. Una speranza di mantenimento di certi rapporti arriva, paradossalmente, dalla terza o quarta generazione, dove i nipoti sembrano senz'altro più interessati dei padri a conoscere le loro radici e perpetuarle. Un appunto su cui impostare la prossima missione. Che ci sarà, perché come ricorda Dressi in ogni occasione, la promozione magari costerà, ma la presa non va allentata, a meno di non voler abbandonare un mercato che può offrire molte soddisfazioni e sorprese.

Furio Baldassi

Dressi e De Anna nell'ufficio del sindaco di New York, consegnano l'assegno da 88 mila dollari per la ricostruzione della città.

La delegazione regionale con i friulani della Grande Mela.

LA CURIOSITÀ

E una rivista a stelle e strisce celebra la gastronomia triestina

NEW YORK Già il titolo non lascia dubbi: «Trieste, una cucina al crocevia». Ma è l'intero reportage realizzato da R.W. Apple con le splendide foto di Sandro Michaelles a riflettere appieno l'entusiasmo degli autori, per quanto trovato, gastronomicamente parlando, nel capoluogo regionale, definito come «una grande, vecchia città italiana, collegamento tra Ovest ed Est dell'Europa, dove goulash e strudel dividono la tavola con gnocchi e frittate». L'articolo è il pezzo forte del numero di novembre di «Saveur», rivista americana di cucina decisamente qualificata.

Nel suo giro Apple si concede un ricerca quasi maniacale che, partendo da un excursus storico della città, arriva addirittura a fornire ai suoi connazionali la ricetta della jota. Non sfugge, alla lente dell'inviato, nessuno degli aspetti più tipici del mangiare triestino, dalla tradizione dei buffet (immancabile citazione per «Pepi», ma anche per «L'approdo», «Da Giovanni» e «Benedetto») a quello della cucina di mare («Bagatto», «Risorta» e «Bragozzo» su tutti) per arrivare poi a classici come «Suban» e sul Carso, a Devincina, «Savron» e spingersi, con una puntata nel Goriziano, fino a «Devetak» di San Michele del Carso. Per concludere, come in ogni buon pasto che si rispetti, Apple si lascia conquistare dai caffè locali (citati Specchi, San Marco, Caffè Illy, Tommaseo, Cremcaffè e Pirona.

Non manca neanche un accenno ai vini regionali, laddove se è vero che il giornalista cita con piacere e competenza «il Collio e i Colli orientali» e produttori come Mario Schiopetto, Josko Gravner e Silvio Jermann, alla fine finisce per dedicare il massimo del tempo (e dello spazio nel reportage) alle «cantine di pietra» del carsolino Edi Kante.

Ampio e lusinghiero servizio sull'ultimo numero di «Saveur», con citazioni di piatti tipici, ricette e locali

Un vero atto d'amore, insomma, che gli americani, notoriamente sensibili alle suggestioni dei loro «baedeker», potrebbero anche decidere di verificare di persona.

f.b

CORSO teorico pratico
ANTIANSIA-ANTISTRESS
RILASSANTE
ACCESSIBILE A TUTTI
2-4-5 dicembre
dalle 17.00 alle 21.00
al SEMINARIO DI UDINE
a tutti i partecipanti in
OMAGGIO il libro
sull'IPNOSI-NEVROSI E
DEPRESSIONE del
Dott. PAGANO, animatore
del corso
per informazioni 0432 506223

Paradossale situazione di decine di neo-operatori sociosanitari. «Dopo il diploma a inizio estate ci avevano invitati a rinunciare alle ferie per essere subito assunti. Invece...»

Infermieri: mille ore di corso per un posto che non c'è

Qualche fortunato ha avuto un contratto a termine. Dall'Ass allargano le braccia: «Si rivolgano ai privati»

Medici di famiglia indagati: la difesa del sindacato

TRIESTE Attorno ai quattro medici di famiglia dell'Azienda sanitaria di Pordenone, imputati di aver fatto spendere una cifra impropria al servizio sanitario, e ai quali è stato chiesto anche il rimborso dei soldi, si è creata una grande attenzione a livello sindacale e il caso non è stato trascurato dalla categoria, anche perché «potrebbe avere un effetto domino in altre Aziende territoriali». Lo sottolinea il segretario regionale della Fimmg, Sergio Lupieri, che senza entrare nel merito della disputa spiega come per vicende come queste sia stato stilato un innovativo documento. In caso di contestazioni sulle prescrizioni «i medici di famiglia - scrive Lupieri -, che sono gli unici controllabili e quindi sottoposti a una vigilanza continua, non devono essere né demonizzati né condannati a priori, ma ascoltati, valutati, responsabilizzati, avvertiti, prima che vengano prese misure definitive».

Lupieri aggiunge che l'invecchiamento della popolazione, la scoperta di nuovi costosi farmaci e le prescrizioni fatte dagli specialisti fanno sì che si prescrivano sempre più farmaci, ma che «il medico di famiglia non deve essere coinvolto nella spesa farmaceutica, bensì in percorsi di appropriatezza prescrittiva e terapeutica».

TRIESTE Hanno frequentato per nove mesi un corso a Casa Serena, a Udine (altri si sono svolti in quattro diverse sedi del Friuli Venezia Giulia). Numero chiuso deciso sulla base del fabbisogno, finanziamento della Regione e del Fondo sociale europeo. Test psico-attitudinale per essere ammessi. Qualifica finale: operatore socio-sanitario (Oss), una figura nuova, a mezza strada tra l'ausiliario (in sigla «Ota», ruolo che va sparendo) e l'infermiere specializzato. Ben mille ore di studio, di cui 450 di tirocinio pratico: un mese in ospedale, un mese in una casa di riposo, un mese nei distretti sanitari, tre settimane a contatto coi disabili.

Alla fine, in luglio, due sode giornate di esame: teorico, pratico. Poi un'estate di sconcertata attesa. «Ci avevano raccomandato: "Non prenotate vacanze, non andate in ferie, vi assumono immediatamente, col bisogno che c'è negli ospedali"». Così infatti avveniva ogni anno, dopo i corsi per Ota. Ma siamo a ottobre e dei 50 operatori socio-sanitari triestini «diplomati» a luglio, solo 14 sono stati assunti, e a tempo determinato, al «Burlo». Gli altri si domandano in quale storia sono finiti: «Non ci hanno promesso l'assunzione, ma era implicita», dicono.

Gli impiegati del Personale non hanno saputo, finora, dare che vaghe risposte. All'Ufficio del lavoro l'«Oss» non risulta esistente come categoria. Nelle Aziende è necessario riformare la pianta organica per farceli - intanto virtualmente - apparire. E questi volonterosi, contenti di diventare nuovi alter-ego degli infermieri, scoprono anche, dagli annunci economici, che a Udine qualche assunzione si fa, ma con un *escamotage* che vanifica gli studi e i soldi pubblici spesi, e che non dà alcuna garanzia contrattuale ai nuovi assunti, i quali vengono intanto presi come «Ota». Qualifica inferiore. Ma gli Ota veri, che già lavorano, dovranno prima o poi frequentare anch'essi dei corsi, interni all'ospedale, per salire al gradino di «Oss». E gli ibridi «Oss-ma-Ota» che destino avranno?

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, Franco Zigrino, non dà speranze: «Io non assumo, infermieri me ne arrivano anche troppi. Devo rifiutarli, per non dissanguare gli ospedali». Lavorare sul territorio è diventato assai più appetibile, e la «fuga» è cospicua. Il manager dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai, stila una graduatoria di priorità: «Prima facciamo il concorso per infermieri, venti posti, e ci sono i candidati. Poi dobbiamo riqualificare gli Ota e Adest - (altra sigla, altra fascia professionale..., ndr) - che già abbiamo, e sono 150. Poi dobbiamo modificare la pianta organica: stiamo discutendo coi sindacati. Infine abbiamo lanciato un innovativo bando per la ricerca di infermieri extracomunitari (e già ne avevamo assunti nove). Tuttavia, in tempi brevi, prenderemo 16 operatori socio-sanitari». In totale, gli ospedali triestini hanno oggi 1553 tra infermieri professionali e generici, personale ausiliario e Ota - in linea solo teorica ne mancherebbero 140.

Ma 14 più 16 fanno 30 assunti, e dei 50 restano a casa in 20. «Non esistono mica solo le Aziende - commenta Nicolai -. Ci sono le strutture private dove poter lavorare». «Sì: ma non erano soldi pubblici?» chiosano i disorientati Oss, che finora non si sono fidati di cercare un ingaggio privato, considerato più precario: «E se poi dovesse chiamarmi l'Azienda...?».

g. z.

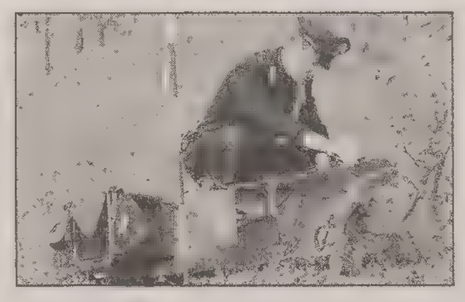
Rimossa la Freccia caduta nel vigneto Tra un mese il risultato dell'indagine

RIVOLTO Non si potranno conoscere prima di un mese gli esiti delle indagini che da lunedì mattina, il giorno dopo lo schianto di un Mb 339 delle Frecce Tricolori a pochi metri dalla pista della base di Rivolto, vedono impegnati un pool di esperti dell'Ispettorato sicurezza volo dell'Aeronautica militare. La commissione d'inchiesta, guidata dal generale Pietro Valente, ha concluso ieri le operazioni che hanno previsto, tra l'altro, le misurazioni della «strisciata» provocata dal velivolo al momento di precipitare, delle distanze tra i resti dell'aereo e i seggiolini eiettabili che hanno salvato la vita ai due occupanti, sino a quelle tra i rottami. Elementi utili a determinare l'esatta dinamica di un incidente sulle cui cause non ci sono dubbi. A provocare la «piantata» del motore dell'Aermacchi sarebbe stato un corvo «ingerito» dalla turbina. Ultimati i rilievi, l'Mb 339 è stato rimosso dal vigneto e portato in un hangar all'interno della base.

Stanno meglio, intanto, i due ufficiali coinvolti nell'incidente. Il capitano Stefano Commisso ieri ha trascorso la sua prima notte a casa, mentre il pilota, il parigrado Andrea Braga, rimane ancora ricoverato all'unità spinale dell'ospedale di Udine. Per lui la convalescenza sarà più lunga. Ripresa a pieno ritmo, ancora, l'attività addestrativa delle Frecce Tricolori che anche ieri hanno volato in formazione sui cieli di Rivolto in preparazione ai prossimi impegni, quello del 4 novembre con il sorvolo dell'altare della Patria e quello del 7 novembre con un sorvolo a Rivolto.

Intanto ci si interroga sui metodi usati a Rivolto per combattere la presenza di volatili, insidia sempre in agguato nel mondo aeronautico. I cannoncini ad aria compressa non sembrano più sufficienti. Si pensa all'impiego dei falchi, come già accade a Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino



Uno dei pezzi dell'Mb 339 delle Frecce Tricolori precipitato domenica nei pressi della base di Rivolto.

Fonti d'energia e liberalizzazione del mercato: a Gorizia un convegno internazionale della Cisl

GORIZIA Fonti di energia e liberalizzazione del mercato energetico. Su questi temi si confronteranno oggi e domani a Gorizia nella sala del Consiglio provinciale, i partecipanti al convegno internazionale organizzato dalla Cisl regionale. Al centro del dibattito, soprattutto, la costante crescita della domanda di energia e le risposte, che i vari Paesi europei forniscono, anche in collaborazione tra loro. A introdurre i lavori, oggi alle 15, sarà il segretario regionale della Cisl Norberto Urli. Previsto successivamente il contributo dei sindacalisti tedeschi, spagnoli e austriaci. Domani i lavori cominceranno alle 9.30 con il saluto del sindaco Brancati. Prevista una tavola rotonda con gli esperti del settore.

Contratto dirigenti, riunione interlocutoria

TRIESTE Un incontro interlocutorio, servito alle parti per chiarirsi le idee. Questo il giudizio espresso dai sindacati ieri, al termine del confronto con l'Areran sul rinnovo del contratto dei dirigenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Ad agosto le parti avevano sottoscritto una preintesa, ma nelle ultime settimane la polemica si era riaccesa, perché sembrava che l'Areran volesse introdurre lo «spoils system». Il presidente Paolo Polidori aveva poi accolto la richiesta di rinunciare «per questo rinnovo contrattuale» a tale innovazione. Ieri perciò le parti hanno approfondito argomenti e dettagli del documento che l'Agenzia ha predisposto per i dirigenti, partendo da posizioni che appaiono non troppo distanti. «Siamo con i pezzi fermi sulla scacchiera - commenta Mauro Silla, della Direl - e ci stiamo studiando. Le mosse le faremo nelle prossime riunioni». «Per ora non ci sono date - precisa Alessandro Baldassi, della Cgil - ma questo non è preoccupante. Anzi, sta a significare che non ci sono posizioni precostituite».

u. sa.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Gregoris China

Ne danno il triste annuncio il figlio TERRY, la nuora LIALA, il nipote ALESSIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 31 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano con affetto DARIA, PINO, zia TINA, zio BERTO, zia ADELE e i piccoli ANGELICA e TIZIANO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al dolore della famiglia MARINO, ANNA, FABIO, ROBERTA.

Trieste, 30 ottobre 2002

Indimenticabile

Ada

un bacione da ANNALISA unitamente alle famiglie CONTENTO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al lutto famiglia CANDOTTI.

Trieste, 30 ottobre 2002

†

Il giorno 27 corrente è mancata all'affetto della famiglia, che tanto la amava

Erna Bruschina in Rizzo

Disperatamente soli ne danno il doloroso annuncio ERIKA e MARCELLO.
I funerali seguiranno domani, 31 corrente, alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

Umberto Barbieri

I condomini di via Locchi n. 28 partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 30 ottobre 2002

†

Mario Todaro

Il giorno 28 ottobre un uomo buono se n'è andato improvvisamente ma tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori.
La moglie LIDIA, i figli ANTONELLA, LUISA e GIAMPIERO, i nipoti KAREN e ANDREA, i generi PINO e DOMENICO, i cognati LETIZIA e CLAUDIO e parenti tutti.
Il funerale avverrà domani, giovedì 31 ottobre, ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

Ciao

Mario

ti salutano i tuoi fratelli GAETANO e ANTONIO unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 30 ottobre 2002

†

È ritornata al Signore

Giustina Mancini ved. Valentinuzzo

Lo annunciano con tanto amore i figli FULVIO e LEONILDA assieme ai cognati LORELLA e GIORGIO unitamente ai cari nipoti ELISA, ILARIA, ADRIANO, ROMINA, CLAUDIA, DAVIDE, i suoi adorati fratelli DOMENICO e GIOVANNI e famiglia, i suoi cari cognati CARLO, BERTO, ANTONIETTA, RITA, MARIA, GINO, PALMIRA, REMIGIO e nipoti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 31 ottobre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Giuseppe.

Log, 30 ottobre 2002

†

È mancata al nostro affetto

Nives de Rota ved. Rigotti

Lo annunciano il figlio PINO con ANGELA, le sorelle LINA con RODOLFO, OLIVETTA con GIANNI, LILIANA, LAURA e SARA, il fratello CARLO e quanti altri le vollero bene.
I funerali seguiranno domani, giovedì 31 ottobre, alle ore 14.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

†

È improvvisamente mancato

Mario Zangrando

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA, i figli ENNIO e CLAUDIA, i cari nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà domani, giovedì 31, ore 13.30, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 ottobre 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Gergolet

Nipoti e familiari tutti ne danno l'annuncio.

Trieste, 30 ottobre 2002

†

È improvvisamente mancata la nostra cara

Elena Vitas

Con immenso dolore, ad esequie avvenute, lo annunciano:
- La mamma MARIUCCIA
- La cognata MARIA GRAZIA
I nipoti:
- ELENA e MAURO
- ELISABETTA e DIEGO
- ROBERTO e FRANCESCA
- La zia ROMANELLA con GIULIANA e FRANCO, GIANFRANCO e MARINA
- La zia MARCELLA con GIORGIO, LUIGI e NICOLETTA, SUSANNA e LUCIO
- Il cugino ERMANNO
I pronipoti:
- GIUSEPPE, MATILDE, BENEDETTA, TOMMASO, RICCARDO, ROMANO e MARIA LETIZIA con tanto affetto ricordano il teatrino della cara

Zia Elena

- ELA la ricorderà sempre

Trieste, 30 ottobre 2002

La cugina ALIDA partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 30 ottobre 2002

LILIANA CAPPELLARI con figli e nipoti si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara

Elena

Trieste, 30 ottobre 2002

Elena

ti ricordo con affetto e stima.
- ROBERTA

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano commossi i cugini MARIELLA e FULVIO DEL TOSO, AUGUSTO GREGORI e rispettive famiglie.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al dolore la Biblioteca Civica e il Museo Sveviano.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al lutto DIDI, MARINA, FURIO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al lutto dei familiari ANNA ROSA RUGLIANO.

Trieste 30 ottobre 2002

Partecipa commossa al dolore della famiglia ALESSANDRA MALACREA.

Trieste, 30 ottobre 2002

ORAZIO BOBBIO, tutta la compagnia stabile e il personale della Contrada esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'amica e collega

Elena Vitas

Trieste, 30 ottobre 2002

ORAZIO e LIVIA BOBBIO partecipano con sincera commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elena

Trieste, 30 ottobre 2002

Eri una grande.
Una delle poche.

Trieste, 30 ottobre 2002

Ricorderò sempre i colori.
- LUIGI URDIH

Trieste, 30 ottobre 2002

Elena

gli amici del Teatro Miela ti ricordano con affetto.

Trieste, 30 ottobre 2002

Alla cara

Elena

tanto amore e stima.
Per sempre.
- ARIELLA e LIDIA

Trieste, 30 ottobre 2002

Il dolce ricordo della nostra infanzia è oggi un dolore.
- MAURA LONZARI

Trieste, 30 ottobre 2002

Ciao mediterranea.
- ORIETTA

Trieste, 30 ottobre 2002

Ciao «mula matta», i ricordi restano.
Un abbraccio a MARIUCCIA e familiari.
- IRENE

Trieste, 30 ottobre 2002

Con l'affetto e l'amicizia di sempre siamo vicini a MARIUCCIA e familiari per la perdita della cara

Elena

LISA, MARINA, RINO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Nel IV anniversario della tua scomparsa

Guido De Santi

sei sempre nel mio cuore.

La tua LIDIA

Trieste, 30 ottobre 2002

†

Il 26 ottobre ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Davide Rudes

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSSELLA, il piccolo PIETRO, la suocera MARIUCCIA, i genitori GIORGIO e ADA, i fratelli MASSIMO con SANDRA, ALESSANDRO con MANUELA, il cognato FRANCESCO con ELENA, gli zii, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà il 31 ottobre 2002 alle 10 da Costalunga per la chiesa Madonna del Mare dove sarà celebrata la Santa Messa alle 11.15.

Trieste, 30 ottobre 2002

Si uniscono al dolore della famiglia GIORGIO e SONIA PAROVEL con nonna NELLA, i figli DAVIDE e SUSY, ELISABETTA e GIGI.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al dolore famiglia SCARPA.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al dolore «MODE CRISTIANA».

Trieste, 30 ottobre 2002

Sarai sempre con noi: SANDRO, MARINA, BETTI e famiglie.

Trieste, 30 ottobre 2002

Ti ricorderemo sempre zii ANNA, MERI, RUDI e WILMA.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano sentitamente le famiglie ZUMIN e la famiglia TOSATO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al lutto la «Nuova Elettromeccanica».

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipa al dolore famiglia MICHELI.

Trieste, 30 ottobre 2002

Vicini con affetto il personale della scuola Primi Voli.

Trieste, 30 ottobre 2002

Uniti al vostro dolore ricordiamo il caro

Davide

- MARIO SOSSI e famiglia

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al dolore NOVELLA, CRISTIANA, FULVIO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipiamo al dolore di ROSSELLA e familiari tutti per la scomparsa dell'amato

Davide

- GABRI e VITO
- PATRIZIA e GIORGIO
- CINZIA e MAURO

Trieste, 30 ottobre 2002

Gli amici e colleghi della Nuova Dick ed Elettroservice partecipano al dolore.

Trieste, 30 ottobre 2002

ITAL-TBS Spa esprime il proprio cordoglio per la perdita precoce del suo dipendente

Davide Rudes

Trieste, 30 ottobre 2002

Ciao

Davide

- GIORGIO, CAROLINA, GIULIETTA, CECILIA

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al dolore ANDREA e MANUELA.

Trieste, 30 ottobre 2002

Ci mancherai sempre.
- CLAUDIO, VANESSA

Trieste, 30 ottobre 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pietrini

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e MARISA con BRUNO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

Si uniscono al dolore i parenti FERLUGA e MININ.

Trieste, 30 ottobre 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore per la perdita di

Silvia Smerdù in Polh

I familiari

Trieste, 30 ottobre 2002

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, il 28 ottobre 2002 si è spenta serenamente

Anna Maria Bellezza in Della Valle

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, i figli CORRADO, SERGIO, BETTY e MIRELLA, cognati, nuore e nipoti, i fratelli MAURIZIO e LILIANA.
Un sentito ringraziamento al dottor CAFAGNA per le sue cure prestategli e la sua grande umanità.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 31 ottobre, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 2002

«E dare l'ultimo respiro cos'è se non liberarlo dal suo flusso inquieto affinché possa involarsi finalmente e spaziare disancorato alla ricerca di Dio?»

Ciao

mamma

- CORRADO e SERGIO

Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al lutto i consuoceri EDDA e GIORGIO.

Trieste, 30 ottobre 2002

Ciao

Anna

- MAIDA, PINO e famiglia

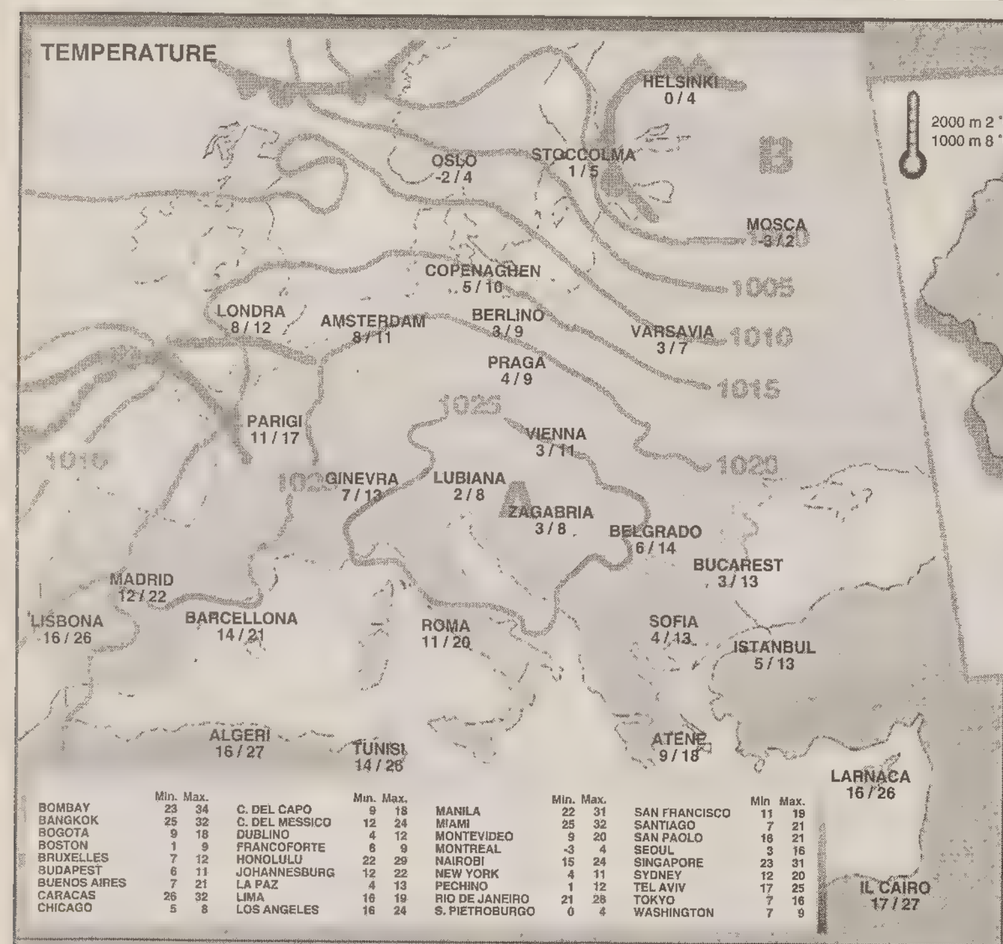
Trieste, 30 ottobre 2002

Partecipano al lutto ANTONIA, AUGUSTE, IRMGARD e GERALD.

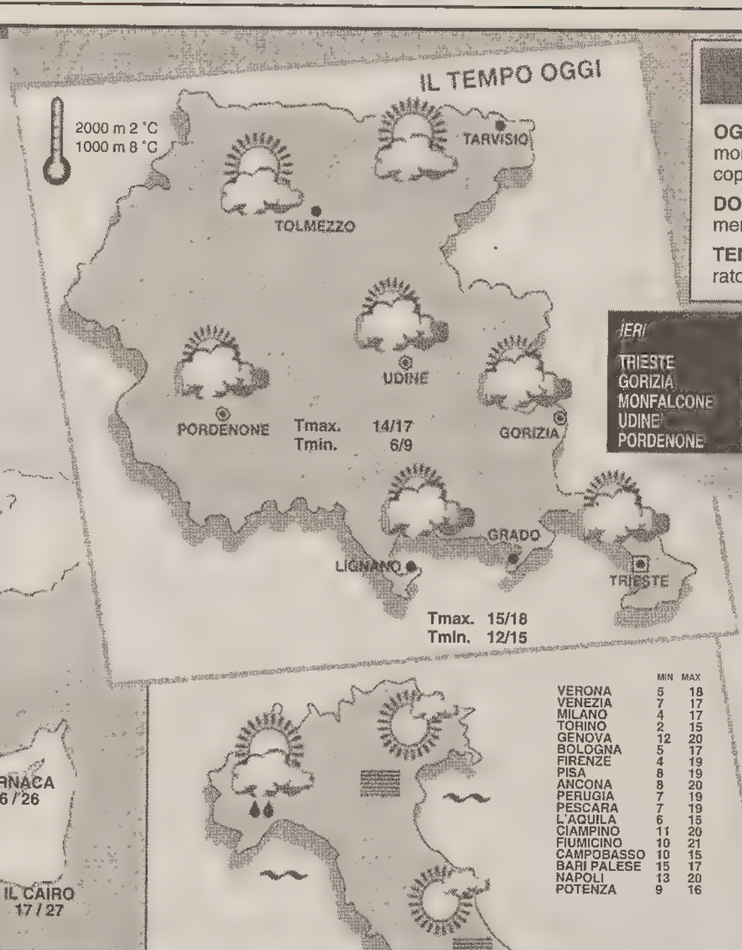
Graz, 30 ottobre 2002

Sarai sempre nel mio cuore.
- ERICA

Trieste, 30 ottobre 2002



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BOMBAY	23	34	C. DEL CAPO	9	18	MANILA	22	31	SAN FRANCISCO	11	19
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	25	32	SANTIAGO	7	21
BOGOTA	9	18	DUBLINO	4	12	MONTEVIDEO	9	20	SAN PAOLO	16	21
BOSTON	1	9	FRANCOFORTE	6	9	MONTREAL	-3	4	SEOUL	3	16
BRUXELLES	7	12	HONOLULU	22	29	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	6	11	JOHANNESBURG	12	22	NEW YORK	4	11	SYDNEY	12	20
BUENOS AIRES	7	21	LA PAZ	4	13	PECHINO	1	12	TEL AVIV	17	25
CARACAS	26	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	21	28	TOKYO	7	16
CHICAGO	5	8	LOS ANGELES	16	24	S. PIETROBURGO	0	4	WASHINGTON	7	9



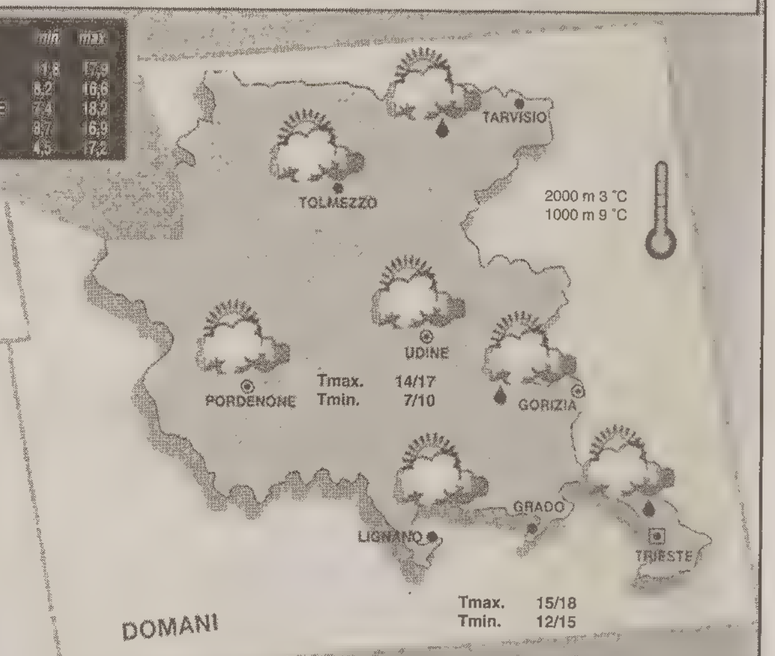
IERI	min	max
TRIESTE	1,8	17,9
GORIZIA	8,2	16,6
MONFALCONE	7,4	18,2
UDINE	8,7	16,9
PORDENONE	4,5	17,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 29 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo variabile su pianura e costa, velato sui monti. In giornata progressivo aumento della nuvolosità che localmente potrà anche coprire totalmente il cielo.

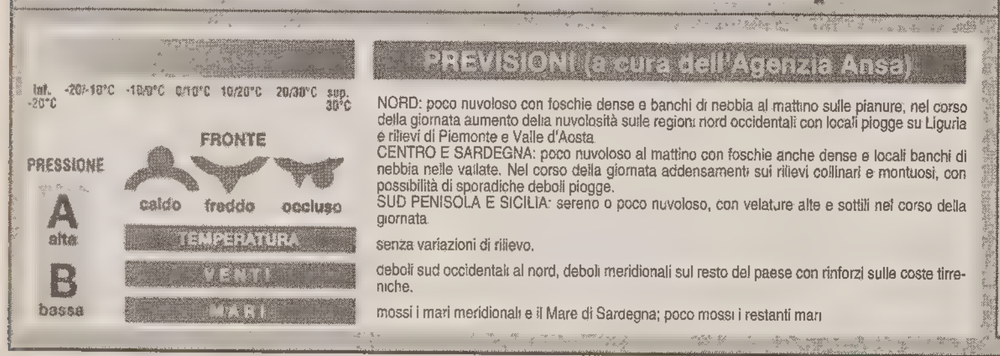
DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto. Sulla Venezia Giulia sarà possibile qualche debole pioggia.

TENDENZA PER VENERDÌ. Cielo poco nuvoloso con vento da nordest debole-moderato sulla costa.



	MIN	MAX
VERONA	5	18
VENEZIA	7	17
MILANO	4	17
TORINO	2	15
GENOVA	12	20
BOLOGNA	5	17
FIRENZE	4	19
PISA	8	19
ANCONA	8	20
PERUGIA	7	19
PESCARA	7	19
L'AQUILA	6	15
CIAMPINO	11	20
FIUMICINO	10	21
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	15	17
NAPOLI	13	20
POTENZA	9	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	15
R. CALABRIA	14	22
PALERMO	16	22
MESSINA	17	24
CATANIA	11	23
CAGLIARI	11	22
ALGHERO	7	20



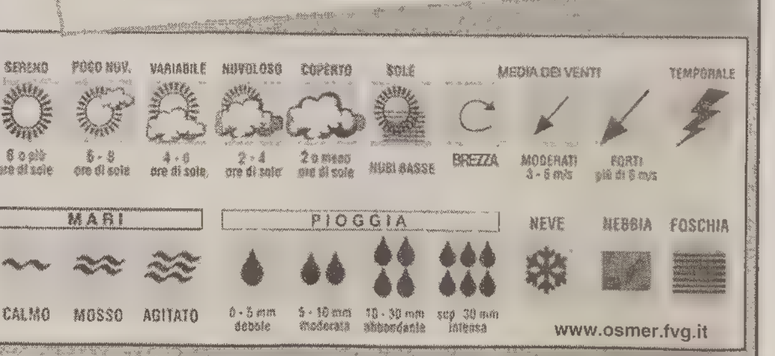
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: poco nuvoloso con foschie dense e banchi di nebbia al mattino sulle pianure, nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni nord occidentali con locali piogge su Liguria e rilievi di Piemonte e Valle d'Aosta
CENTRO E SARDEGNA: poco nuvoloso al mattino con foschie anche dense e locali banchi di nebbia nelle vallate. Nel corso della giornata addensamenti sui rilievi collinari e montuosi, con possibilità di sporadiche deboli piogge.
SUD PENISOLA E SICILIA: sereno o poco nuvoloso, con velature alte e sottili nel corso della giornata

senza variazioni di rilievo.

deboli sud occidentali al nord, deboli meridionali sul resto del paese con rinforzi sulle coste tirreniche.

mossi i mari meridionali e il Mare di Sardegna; poco mossi i restanti mari



CONSUMATORI

I genitori siano vicini agli adolescenti che navigano nella Rete

Internet: l'offerta di siti gratuiti ci espone ad «attacchi» esterni

Il Parlamento europeo ha emanato un'articolata e dettagliata direttiva per regolamentare l'accesso e l'interconnessione alle reti di comunicazione. La direttiva regolamenta le relazioni tra i fornitori di rete e di servizi e stabilisce i principi per una corretta concorrenza. Ciò vale per la regolamentazione della gestione delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili, quelle televisive via cavo, di radiodiffusione e teledifussioni terrestri, satellitari e Internet. Il fine è di garantire i maggiori benefici ai consumatori. Molto bene ma, come al solito, bisognerà poi far rispettare questa direttiva.

Ciò che non va assolutamente bene, invece, sempre per rimanere nel campo delle comunicazioni, è quell'aggeggio tanto utile quanto pericoloso che è il personal computer, quando si collega a Internet. E le insidie si moltiplicano quando si accetta l'offerta di un sito gratuito che espone, chi lo usa, alla mercè di qualsiasi attacco esterno: inviti a shopping con sconti mai visti, aste, giochi al tavolo verde con viaggi-premio, offerte di lavoro per realizzare quanto finora era rimasto nel mondo dei sogni.

Guai lasciarsi tentare da queste sirene elettroniche perché accettare significa aumentare gli ingressi nel sito in misura esponenziale con offerte visive, tridimensionali, di sexy shop e altro.

C'è un bellissimo detto orientale: «Chiudi la porta di casa per lasciare fuori il mondo», per proteggere, cioè, la propria intimità, per poter scambiare i propri pensieri, per godere della pace domestica (dove c'è).

C'è però un modo per chiudere la porta anche ai programmi indesiderati, particolarmente quando a navigare in Internet sono ragazzi adolescenti che in fatto di software, web, programmazioni, sono dei veri «artisti». Per loro la navigazione Internet non ha segreti, per cui prima regola sarebbe quella che i genitori fossero vicini ai figli, quando fanno gli «apprendisti stregoni», per anticipare e mostrare loro i guai a cui possono andare incontro.

Esistono delle strategie, dei programmi con i quali ci si può difendere e impedire la navigazione o, per lo meno, l'accesso a certi siti. Ciò che invece è arduo, se non impossibile, è impedire l'ingresso a posta elettronica indesiderata che, molto spesso, è un vero crimine telematico. Bloccare il mittente è praticamente impossibile in quanto si camuffa, cambia indirizzo continuamente. Questa «spam», posta spazzatura, arriva da vari computer che accedono a grandi provider, sparsi per tutto il mondo, e non valgono denuncie né rogatorie internazionali. Paradossalmente i protetti sono loro! Non resta altro che raccomandare la massima vigilanza e non aprire la posta quando l'indirizzo è sconosciuto.

Luisa Nemez - Otc

PanoramA
IMMOBILIARE
Trieste
Piazza Vico, 4
tel. 040.310220

Nuova costruzione, commerciale alta, appartamenti con giardino e vista mare, attici con ampi terrazzi; salone, tre camere, doppi bagni, cucina, ripostiglio, cantina; posti auto in garage; termoautonomo.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di fare buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

Toro 21/4 20/5
Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Il vostro cuore è in subbuglio per la gelosia.

Gemelli 21/5 20/6
Il da fare tende a essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi in maniera egregia. In serata vi sentirete a vostro agio. Ci saranno molte nuove e stimolanti amicizie.

Cancro 21/6 22/7
Sappiate valorizzare bene questa giornata che vi si prospetta. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

Leone 23/7 22/8
La giornata che vi aspetta va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

Vergine 23/8 22/9
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un vostro collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete avere nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così sicuramente dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti quanti.

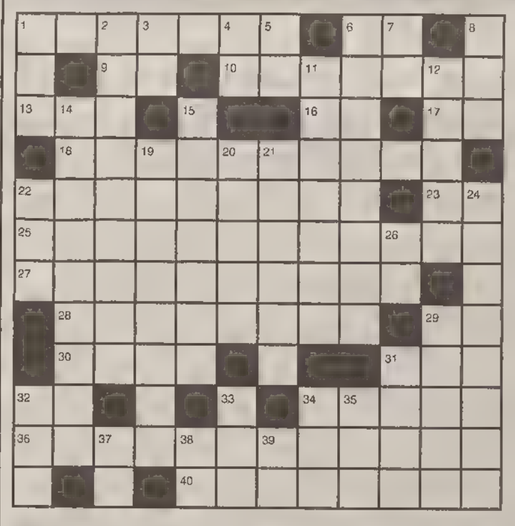
Sagittario 22/11 21/12
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera molto allettanti. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

Aquario 20/1 18/2
L'intuito vi aiuterà a concludere affari anche molto vantaggiosi e a ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale che avrete con una persona molto affascinante sarà molto stimolante.

Pesci 19/2 20/3
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie a un vecchio amico entrerete in un nuovo ambiente.

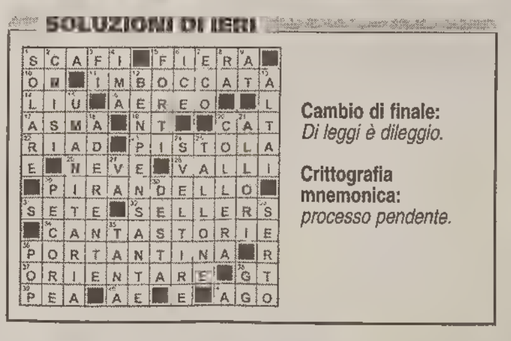
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un micidiale veleno - 6 Si affiancano nel dubbio - 9 Sfocia in Adriatico - 10 Riprodotto plagiando - 13 Il nome della West - 16 In mezzo alla corsia - 17 Un po' di rammarico - 18 È a capo di una repubblica - 22 Si beve prima di pranzo - 23 Iniziali della top model Campbell - 25 Si estende dal Brenta al Piave - 27 È molto usato in macelleria - 28 Subentrano agli uscenti - 29 In barca e nello yacht - 30 Il periodo di ferma in gergo militaresco - 31 Sigla di un'imposta - 32 I confini di Suez - 34 Campo di concentramento nazista - 36 La si dà assumendo solennemente un impegno - 40 Tendente alla compattezza.

VERTICALI: 1 Un figlio di Noè - 2 Guida uno sciame - 3 Se è secco raffredda - 4 Rotary Club - 5 Contengono olio e orzo - 6 Fanno parte degli antenati - 7 Batte per due quinti - 8 Segnale che galleggia - 11 Jacques, poeta francese - 12 Bagna Nottingham - 14 Inganna facilmente - 15 Isola presso la Sardegna - 19 Lo è il magma vulcanico - 20 Vi abitava Penelope - 21 Mobile da salotto - 22 Segnale di arresto - 24 Può esserlo un terreno - 26 Vocali in breve - 29 Beni - 31 Il compositore Stravinskij - 32 Stazione termale belga - 33 Divinità pastorale - 34 Il fiume di Cahors - 35 Un termine delle ricette - 37 L'«Edipo»... di Sofocle - 38 Un po' di luce - 39 Finiscono tardi.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di finale:
Di leggi è dileggio.

Crittografia mnemonica:
processo pendente.

CERNIERA (2/4=4)
A un critico della «Roma» troppo severo
Tale avversione mi par proprio ingrata:
è certo una compagine affiatata
Deve solo imparare ad avere fede
Santo Dio, questo a guaio: non ci crede!

Morfeo

INDOVINELLO
Ho rivisto la nonna
Per incontrarla scendo già le scale
e la ritrovo fresca e spiritosa:
ha conservato il gusto di ogni cosa
ed il segreto dell'invecchiamento

Buvalello

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**16.55**
La Luna:	si leva alle	**0.00**
	cala alle	**14.40**

44.a settimana dell'anno, 303 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

San Germano vescovo

IL PROVERBIO

Figli piccoli dolor di testa, figli grandi dolor di cuore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**33**
Via Carpineto	µg/m³	**25**
Via Svevo	µg/m³	**74**
Via Pitacco	µg/m³	**33**
Muggia	µg/m³	**30**

MAREE

Alta:	ore	6.14	**+30**	cm
	ore	17.30	**+10**	cm
Bassa:	ore	12.36	**-9**	cm
	ore	23.46	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.45	**+39**	cm
Bassa:	ore	13.07	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,8** minima
	17,9 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1027,4** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**17,6** km/h da S-W
Mare:	**17,6** gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Non si placa l'arrabbiatura del sindaco per le defezioni alla riunione convocata lunedì e aumenta la maretta tra gli Azzurri

Giunta, dopo le assenze lo scontro

Dipiazza: «Il problema sono i miei». Bucci e Camber: «Ha bisogno di riposo»

E alla seduta di ieri dell'esecutivo non si è presentato il primo cittadino che vuole un confronto chiarificatore con Roberto Antonione

L'arrivo di Berlusconi, bisogna ammetterlo, è stato provvidenziale. Quantomeno per un'amministrazione comunale in avaria. Tra una scaletta di lavoro sempre ricca di sorprese e i dettagli del cerimoniale da seguire, la giornata triestina del premier ha fatto passare in secondo piano quelle vicissitudini interne alla giunta che il sindaco Roberto Dipiazza - infastidendo alquanto i suoi compagni forzisti di partito, primo fra tutti il coordinatore provinciale Maurizio Bucci - non aveva esitato lunedì a rendere pubbliche.

Così ieri, mentre in piazza dell'Unità sindaco, questore, forze dell'ordine e cittadini vari attendevano l'uscita del premier dalla Prefettura, qualche centinaio di metri più in là, in Municipio, si teneva la riunione di giunta saltata il giorno precedente causa assenza di protagonisti. L'altro ieri infatti c'era il sindaco ma non c'erano gli assessori. Ieri - scherzetto - c'erano gli assessori ma il sindaco non si è visto. I diretti interessati hanno perlopiù fatto finta di niente, tra parole secche e telefonini muti. Dipiazza invece di parole ne ha dette parecchie. Riconfermando per intero la propria arrabbiatura.

L'antefatto. Il sindaco convoca la riunione di giunta per lunedì alle 14 (il lunedì è giorno consueto, l'orario risulta anticipato proprio per gli impegni dovuti alla preparazione del summit con Berlusconi; e c'è chi dice che la riunione sia rimasta in forse sino all'ultimo). All'appello però mancano sette dei dieci assessori: i quattro di An (Angela Brandi, Roberto Menia, Enrico Sbriglia e Fulvio Sluga) e tre dei sei in quota Forza Italia. Che è appunto il partito del primo cittadino. I tre in questione sono Claudia D'Ambrosio, Renzo Codarin e Maurizio Bucci. Con Dipiazza si ritrovano soltanto Lucio Gregoretti, Franco Frezza e Giorgio Rossi, anch'essi in quota Forza Italia.

Il primo cittadino se la prende assai: «Hanno voluto mandarmi un segnale che io coglierò. Farò una serissima riflessione per capire se meriti andare avanti o se sia meglio che torni a occuparmi di supermercati. Ma attenti, potrei sostituire un assessore anche domani». Una dichiarazione di guerra che gli assenti non colgono, esibendo giustificazioni varie e in qualche caso «alibi di ferro», come scherza Bucci respingendo qualsiasi ipotesi di assenza strategica.

Dipiazza insiste «sono loro che mi devono dire dov'erano, perché c'è un signore di nome Bucci che è coordinatore provinciale di Forza Italia»

Una tempesta in un bicchier d'acqua per un sindaco che, si sa, non è certo d'indole riservata? Macché. Ieri mattina Dipiazza rilancia. Amplifica. Ed esplicita: «Quelli di An sono alleati, basta parlare con Menia e ci si chiarisce. Il problema sono i *miei*», attacca il sindaco riferendosi al terzetto di assenti del lunedì Bucci Codarin & D'Ambrosio, «sono loro che mi devono venire a dire dov'erano, perché c'è un signore di nome Bucci che è anche coordinatore provinciale di Forza Italia. Ha parlato di alibi di ferro? Lo dovrà spiegare a me, perché io sinora non ne so niente».

Prima di staccare inesorabilmente il telefonino, ieri mattina Bucci, tra un'attesa di Berlusconi e l'altra in piazza dell'Unità, butta là che forse il sindaco avrebbe bisogno di un paio di giorni di riposo. La minaccia di avocare le deleghe? Avanti tutta, è la risposta. Il tono è certo più secco di quello usato da Piero Camber. Felpato, il capogruppo dei berlusconiani in consiglio comunale dapprima smussa e ammorbidisce: «Dipiazza è un impulsivo ma gli ho parlato, gli ho fatto presente che la giunta di lunedì era stata convocata fuori tempo e che non c'era alcun riferimento a fatti altri in quelle assenze... Credo abbia capito». E però, chiude poi il forzista, «di impegni stressanti Dipiazza ne ha molti. Forse è un po' stanco...»

Bucci accampa un «alibi di ferro» e, alla minaccia di cambiare gli assessori, replica seccamente con un «avanti tutta»

La crisi cova ancora in Forza Italia. Semplici equivoci e incomprensioni a catena, come dice Piero Camber? Dissapori legati alla scelta del direttore generale del Comune, che il tam-tam voleva già individuato in Carlo Antonio Gobbato durante il recente summit della Casa delle libertà a Sauris? O problemi, invece, più ramificati e radicati?

Intanto, mentre Dipiazza ieri pomeriggio dava per imminente un incontro chiarificatore con il coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione, la giunta si è riunita regolarmente, senza il sindaco ma presenti gli assessori Rossi, Frezza, Brandi e - anche loro tre, sì - Codarin, Bucci e D'Ambrosio. La giunta ha fra l'altro approvato una delibera urgente per la realizzazione del nuovo polo zoofilo a Trebiciano («La seduta la devono fare per forza, se non si approva quella delibera si perdono i finanziamenti regionali...», aveva chiosato Dipiazza).

La partita è aperta. Oggi nuovo atto. E alle 18.30 è convocato il consiglio comunale.

Paola Bolis

Una strada per E.A.Mario

Il largo del Museo Revoltella sarà dedicato all'autore della «Leggenda del Piave»

Il largo che sarà intitolato al cantante Giovanni Gaeta.

Una via di Trieste verrà intitolata all'autore della «Leggenda del Piave». Accadrà domenica 3 novembre (anniversario dell'ingresso dei bersaglieri a Trieste nel 1918). Il Comune, accogliendo la proposta dell'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, ha intitolato a E.A. Mario il largo posto all'incrocio tra via Diaz e via Torino, nei pressi di piazza Venezia, praticamente di fronte al Museo Revoltella.

Un'intitolazione che segue a quelle del piazzale di Barcola (ribattezzato 11 settembre) e della strada vicina, dedicata, tra le polemiche, a Almerigo Grilz.

E anche questa intitolazione potrebbe alimentare polemiche: E.A. Mario, pseudonimo di Giovanni Gaeta, era un grande musicista e poeta ma di origine napoletana mentre restano ancora in attesa di individuazione strade da dedicare a triestini eccellenti, come Giorgio Strehler.

E.A.Mario (1884-1961) fu l'autore di canzoni italiane quali «Le rose rosse», «Balocchi e profumi» «Vipera» e napoletane quali «Dduje Paravise», «Santa Lucia luntana» e «Tammurriata nera». Ma il nome del musicista anche legato alla «Leggenda del Piave», aria simbolo del primo conflitto mondiale.

Gli esponenti locali del Movimento monarchico al lavoro per preparare la tappa triestina dei discendenti dell'ex Casa reale

I Savoia visiteranno la Risiera e la Foiba

A metà febbraio un incontro con il pubblico in un albergo e una cena di beneficenza

La Risiera di San Sabba.

I Savoia all'inizio del prossimo anno renderanno omaggio alla Risiera di Sabba e alla Foiba di Basovizza. Emanuele Filiberto, che è stato anche in visita al museo dell'Olocausto «Yad vashem» di Gerusalemme, già in un'intervista di qualche tempo fa a un settimanale aveva espresso l'auspicio di potersi fermare in raccoglimento nell'unico lager nazista dotato di forno crematorio dell'Europa meridionale. In quella che sarà la prima visita triestina dei discendenti dell'ex Casa reale italiana, il giovane Emanuele Filiberto sarà logicamente assieme ai genitori, Vittorio Emanuele e Marina Doria. La visita assumerà un significato anche familiare, dal momento che in un lager nazista, a Buchenwald, morì nel 1944 Mafalda di Savoia alla quale Trieste ha dedicato nel 2000 una via in zona industriale.

Ma il valore simbolico sarà molto più ampio. «Siamo pronti a chiedere scusa agli italiani, a nome dei nostri antenati, soprattutto per le leggi razziali», ha detto quest'estate Emanuele Filiberto a «Radio anch'io». E' stato un modo per rimediare alla gaffe fatta tre anni prima dal poco diplomatico papà che aveva dichiarato: «Eventuali responsabilità di mio nonno, come l'avvento di Mussolini e le leggi razziali, non possono essere addebitate a me e a mio figlio, e in ogni caso, con tanti anni di esilio, abbiamo pagato abbastanza.»

I Savoia, che potranno rimettere piede in Italia a partire dal 10 novembre, in realtà ritarderanno il loro rientro dal momento che Vittorio Emanuele è ancora immobilizzato a letto per gran parte della giornata dopo essersi rotto due vertebre partecipando al rally dei Faraoni. Hanno però già fatto sapere che intendono visitare quanto prima Roma, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Trento e Ravenna.

«La nostra speranza era di poterli avere a Trieste il 12 febbraio giorno del compleanno sia di Vittorio Emanuele che di Marina Doria - spiega Roberto Strani, portavoce del Movimento monarchico - ma questa data ci verrà soffiata da Napoli, città alla quale i Savoia che rientreranno in Italia da Roma e chiederanno anche di essere ricevuti dal Papa, sono particolarmente legati. Li avremo qui nel periodo in cui visiteranno anche Venezia, presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo.» Oltre alle visite alle autorità locali, sarà organizzato un incontro con i cittadini, presumibilmente in un albergo cittadino, e si svolgerà poi una cena di beneficenza.

Esponenti del Movimento monarchico hanno brindato al rientro dei Savoia lunedì sera al caffè Italia di piazza Vico dove si ritrovano due volte al mese non avendo una sede. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti delle associazioni «Italia-Mediterraneo-Mitteleuropa», «Continuità adriatica», «Regina Elena» «Nuovo Risorgimento» e «Forum Orexis» e sono state poste le basi per l'organizzazione di un convegno sull'allargamento dell'Europa. La sede invece, quella storica di via Imbriani, ce l'ha l'Unione monarchica, di cui è coordinatore Fiorenzo Barbarino, che è in baruffa con il Movimento monarchico e che conta due club reali «Viva Verdi» e «Istria e Dalmazia». Tanto per parlare di agganci politici, ad alcune riunioni dell'Unione (il martedì, mentre il venerdì si radunano le signore) partecipa il vicepresidente del Consiglio regionale, Giulio Staffieri di Forza Italia, mentre a quelle del Movimento si vede Bruno Marini, consigliere regionale del Ccd.

Sfumata la possibilità di far coincidere l'arrivo in città con i compleanni di Vittorio Emanuele e di Marina Doria

Ma mentre a livello nazionale l'Unione si è espressa per Amedeo d'Aosta, a Trieste la fedeltà ai Savoia è totale anche se i monarchici, come si è visto, sono comunque divisi. «Una guerra tra poveri, tra quattro gatti o poco più, visto che a Trieste tutt'al più c'è nostalgia verso gli Asburgo o addirittura verso il fascismo, mentre i Savoia non sono mai stati molto amati», ammettono gli stessi rappresentanti di entrambe le associazioni.

In orbita monarchica vi sono anche rappresentanze dell'Istituto nazionale Guardie del Pantheon e dell'Associazione internazionale Regina Elena impegnata nel campo della beneficenza.

Silvio Maranzana

DICEMBRE È VICINO
PRENOTA PER TEMPO LA TUA FESTA
IN UN AMBIENTE CALDO E ACCOGLIENTE
LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
CENE DI LAVORO - CERIMONIE - BANCHETTI
E VEGLIONE DI CAPODANNO
TREBICIANO 274 - TEL. 040.213515
(SULLA STRADA TRA OPICINA E BASOVIZZA)

RED
PREZZI ECCEZIONALI

T-SHIRT MANICA LUNGA	da €	5,00
PANTALONI	da €	10,00
T-SHIRT STAMPATE	da €	10,00
GONNE	da €	10,00
PIUMINI S/M	da €	11,00
CAMICIE	da €	12,00
MAGLIONI	da €	14,00
MAGLIONI S/M	da €	16,00
GIUBBOTTI	da €	21,00
PANTALONI JEANS	da €	29,00
GIACCHE JEANS	da €	28,00
PIUMINI LUNGHI	da €	30,00

VIA MAZZINI 40 - L.GO BARRIERA 8
TRIESTE

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
Immersa nella natura
❀ Vastissima scelta di crisantemi in vaso
❀ Vastissima scelta di piante da interno
❀ Vasta scelta di piante da vivaio
❀ Preparazione e manutenzione giardini
❀ Impianti d'irrigazione con garanzia 3 anni
❀ Specializzati in realizzazione manti erbosi a bassissima manutenzione con garanzia
❀ Specializzati in potature
APERTO DOMENICA 3 NOVEMBRE AL MATTINO
Località Sales - Sgonico (TS) Tel. e fax 040/2296001

DICEMBRE È VICINO
PRENOTA PER TEMPO LA TUA FESTA
IN UN AMBIENTE CALDO E ACCOGLIENTE
LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
CENE DI LAVORO - CERIMONIE - BANCHETTI
E VEGLIONE DI CAPODANNO
TREBICIANO 274 - TEL. 040.213515
(SULLA STRADA TRA OPICINA E BASOVIZZA)

Fin dalle prime ore del mattino incolonnamenti da Barcola alle Rive e dall'altopiano al centro: auto di lusso, utilitarie, bus e camion bloccati nella stessa morsa

Traffico in tilt e code per il vertice con Berlusconi

Superlavoro dei 50 vigili urbani in strada: «Abbiamo fatto il possibile, anche se si è circolato a fatica»

Tutto è andato come previsto. Traffico in tilt per il vertice dell'Iniziativa Adriatico-ionica.

Si sono formate lunghe file di auto fin dalle prime ore del mattino non solo da Barcola e da Campo Marzio alle Rive, ma anche lungo le altre strade che portano dall'altopiano al centro. Chi ieri è arrivato dalla Costiera si è trovato imbottigliato in una lunga interminabile coda.

Oltre un'ora. Questo il tempo necessario a metà mattinata per attraversare la città per l'unica corsia percorribile lungo le Rive. «Lo sapevamo e anche gli automobilisti erano a conoscenza dei disagi. Sono partito da casa un'ora prima per venire a lavorare», ha raccontato un addetto al centro radio dei vigili urbani.

E proprio il centralino della polizia municipale è stato preso d'assalto da automobilisti ma anche da pedoni in cerca di spiegazioni e informazioni: «Che giro devo fare per attraversare la città? E poi dove parcheggio?».

«In circostanze come queste prevalgono le esigenze di sicurezza su quelle della viabilità», ha dichiarato il comandante dei vigili Bernardina Mantovani. Ha aggiunto: «Credo però che il fatto di non bloccare completamente la circolazione lungo le Rive abbia comunque consentito anche se in modo rallentato il flusso dei veicoli e quindi meglio i disagi limitati, piuttosto del blocco totale della circolazione come è stato fatto qualche mese fa».

Insomma, le lunghe code di auto sono il prezzo che i triestini hanno dovuto pagare per avere in città il vertice dell'Iniziativa Adriatico-ionica. È stata una sorta di tassa che ha indistintamente e democraticamente toccato tutti coloro i quali ieri si sono dovuti spostare in città.

In coda, anzi fermi: auto di lusso, utilitarie, ma anche mezzi pubblici ai quali è andata ancor peggio vista la loro mole. Soprattutto lungo tre linee: la «8», la «9» e la «10». Mezzi strapieni con gente in piedi, ma soprattutto bloccati in fila.

«Questi vertici sono un palcoscenico importante per la città, ma chi ne fa le spese sono gli abitanti che ne subiscono i disagi», sbotta un anziano che a fatica porta la borsa della spese.

Dice un automobilista udinese: «Potevano mettere un cartello all'uscita dell'autostrada in cui si sconsiglia di percorrere la Costiera. Avevo un appuntamento in centro e a causa del traffico l'ho perso. Ho deciso di tornare indietro. Un'altra volta verrò in treno. Trieste in queste occasioni è una città impossibile».

Dunque, code, code e ancora code: così l'altro vertice. Dal mattino fino a pomeriggio inoltrato. Oltre alle auto e ai bus in fila ci stavano anche i camion del trasporto bestiame: mucche, galline, maiali. E poi bisarche con auto nuove e usate. Mezzi commerciali con container. Nel caos del traffico c'è anche chi tra questi ha sbagliato direzione. Alcuni Tir, seppur per poco, sono rimasti bloccati in fila all'altezza del palazzo del Lloyd.

Per «governare» la prima linea della viabilità ieri hanno lavorato in strada più di cinquanta vigili urbani oltre a quelli che hanno monitorato la situazione, minuto per minuto, dalla sala radio. E ci hanno dato l'anima. Ammette un uomo in divisa: «Abbiamo lavorato al massimo, abbiamo fatto il possibile. Non è colpa nostra se ieri in città si è circolato a fatica. Domani (oggi n.d.r.) andrà meglio».

Corrado Barbacini

La centralina dell'Arpa in via Svevo ha registrato 74 microgrammi di Pm10 per metro cubo

Polveri sottili, sforato il limite

Le soluzioni: le targhe alterne e il lavaggio delle strade

Scatta di nuovo l'allarme smog: la centralina di rilevamento di inquinamento di via Svevo ha segnalato un superamento del limite di guardia riguardo le midiciali Pm10, quelle polveri fini particolarmente nocive alla salute. Il dato è di lunedì scorso: la concentrazione di Pm10 in quell'area è risultata di ben 74 microgrammi per metro cubo contro i 65 consentiti. E già venerdì della scorsa settimana l'indice di sicurezza delle Pm10 era stato leggermente superato dalla centralina di via Svevo.

L'assessore comunale all'Urbanistica Franco Frezza, tuttavia, non generalizza il problema: «Va avviata un'analisi dettagliata che ci permetta di capire cosa sta succedendo nell'area attorno alla via Svevo. La condurremo assieme ai tecnici dell'Arpa. Il 28 ottobre le centraline di piazza della Libertà, di piazza Goldoni, di via Carpineto, di via Pitacco e di Muggia davano i valori di 35, 33, 25, 33 e 30 microgrammi. Quanto ai numeri di via Svevo – continua l'assessore – è difficile capire se le polveri provengono dal traffico veicolare, da qualche industria o dal riscaldamento».

È probabile come già capitò l'anno scorso, che con l'arrivo della cattiva stagione i fenomeni di concentrazione di polveri e altri gas tossici possano aumentare. «Non staremo con le mani in mano – interviene Frezza – Assieme all'Acegas e all'Arpa verificheremo le emissioni di quei grossi impianti cittadini che funzionano a combustibili residui. Inoltre sarà necessario agire affinché negli anni questi impianti vengano progressivamente convertiti verso il metano».

Tra le altre idee del nuovo assessore, un'accordo con l'Acegas per un puntuale lavaggio delle strade, che dovrebbe consentire una consistente rimozione delle polveri. «Le targhe alterne – afferma ancora Frezza – rimarranno nei momenti critici un importante deterrente per moderare le emissioni inquinanti. Tuttavia non voglio mettere in croce il cittadino automobilista. Dobbiamo trovare il modo di creare all'entrata dei principali assi viari cittadini dei posteggi e un efficiente servizio di trasporto urbano, che consenta di raggiungere velocemente il posto di lavoro».

Maurizio Lozei

Durante la visita alle strutture di Lisbona

«Expo non solo a Trieste» E la missione regionale fa esplodere la polemica

L'area su cui Lisbona ha realizzato l'Expo 1998.

«Serve una legge speciale. Bisogna partire subito, già con i lavori nel 2003. Meglio spostare il progetto da Trieste a Aviano. Si può fare a Trieste, a patto però che si coinvolgano anche Monfalcone e la fascia costiera fino a Grado». I consiglieri regionali della quarta commissione sono stati a scuola di Expo: hanno infatti visitato le strutture di Lisbona dove si è svolta l'esposizione internazionale del 1998. Sulla possibilità di allestire qualcosa di simile e di migliore dieci anni dopo a Trieste hanno alla fine espresso pareri disparati anche se i più (la delegazione è formata da quattordici politici) hanno mostrato ottimismo.

I consiglieri, guidati dal presidente Roberto Molinaro (Udc), hanno potuto vedere nella capitale portoghese l'area utilizzata di 330 ettari, un tempo quasi tutta demaniale, lungo cinque chilometri del fiume Tago, completamente ristrutturata. «Fino al '94 questa zona era in completo degrado», è stato spiegato. All'esposizione, durata 4 mesi, hanno partecipato 160 Paesi e 10 milioni di visitatori. Poi una legge dello Stato ha concesso un iter privilegiato per la vendita dei terreni ai privati.

Due consiglieri si sono dimostrati critici sull'ubicazione tutta triestina dell'Expo. «Il progetto portoghese stravolgerebbe le regole immobiliari triestine - ha detto Paolo Fontanelli (Pdci) - c'è invece un'altra zona, penso ad Aviano, che per dimensioni e infrastrutture potrebbe essere utilizzata». «Sì all'Expo - ha commentato Franco Brussa (Margherita) - ma solo se si considera tutta la fascia costiera da Trieste a Grado, utilizzando i siti industriali di Monfalcone e la zona della foce del Timavo». Diverso il parere di Cristiano Degano, anch'egli della Margherita: «Tutto deve essere visto come recupero del Portovecchio, ma bisogna partire già nel 2003». Ottimisti sulla prospettiva triestina Roberto De Gioia (autonomisti) e Edoardo Sasco (Udc) e in parte Aldo Ariis (Forza Italia). «Sfido il governo Berlusconi - ha detto Francesco Serpi (Alleanza sociale) - perché non credo che saremmo in grado di farcela con tempi così stretti, senza la garanzia di una legge speciale».

Trasmetterà dalla Casa delle Culture di via Orlandini coprendo un raggio di 300 metri

Nasce Teleponziana, la tv di quartiere

«Un modo per combattere lo strapotere del monopolio»

Il tavolo dei relatori alla presentazione di Teleponziana.

Un'intervista alla vicina di casa sui problemi della globalizzazione, un forum con il salumiere sulla congiuntura economica, la ragazza del terzo piano che fa l'annunciatrice, il pensionato del quarto che lancia un appello al sindaco. Oppure inchieste sulla droga, sullo strapotere dei vigili urbani, sul degrado del verde pubblico...non c'è limite alla fantasia nel possibile futuro palinsesto di Teleponziana, la prima tv di quartiere che promette a breve di iniziare i suoi programmi dalla sede del Ponziana Social Club nella Casa delle Culture di via Orlandini.

L'iniziativa è stata presentata ieri nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università dal Ponziana Social Club, dagli Studenti Disobbedienti e dal Laboratorio Live con tre ospiti d'onore: Franco Berardi «Bifo», Stefano Bonaga e Wilma Mazza, redattrice di Radio Sherwood di Padova, protagonisti storici del Movimento degli anni Settanta e artefici della rivoluzione, 25 anni fa, delle radio libere.

«Bifo», Bonaga e Wilma Mazza, nemici giurati della televisione, sono da poco tornati in campo per promuovere una nuova rivoluzione, quelle delle televisioni libere, o tv di quartiere, microcellule di controinformazione in grado di combattere «dall'interno» il dominio della «televisione generalista». Come fanno l'Orfeo Tv e Telestreet di Bologna, primo tentativo di contrastare quel «monopolio televisivo - come ha detto Berardi - che dopo 25 anni ripropone le stesse caratteristiche di dominio autoritario che fu della televisione di Stato». «Una piccola spinta verso la libertà», l'ha definita Bonaga, con una mini-tv che «non si batte per l'audience ma crea una rete capace di costruire intorno a sé una serie di iniziative e di produrre informazione». «Si tratta di smantellare un sistema dall'interno», ha aggiunto Wilma Mazza, annunciando una trasmissione «libera» via satellite in occasione del Forum sociale di Firenze.

Costruire una tv di quartiere, in fondo, è facile. Se è vero che tutte le frequenze televisive sono occupate - è stato spiegato - è anche vero che esistono «zone d'ombra» dove, vuoi per la conformazione del territorio che per altre caratteristiche resta il vuoto. Ed è in queste zone d'ombra che, grazie a un piccolo trasmettitore a corto raggio, di quelli che si trovano in commercio al prezzo di 300 euro, ci si può inserire inviando il segnale nel raggio di 3-400 metri. A coprire, appunto, almeno una parte di quartiere. Ieri, nell'aula magna, è stato presentato il prototipo di Teleponziana: una piccola telecamera, parti di un videoregistratore e di una play station più un'antenna ricavata da un appendiabiti di metallo. E' andato in onda, in diretta, l'incontro stesso. Dopo mezz'ora il sistema è saltato, ma poco importa. Le rivoluzioni, è stato osservato, cominciano sempre così.

p.s.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANGELO Emo casa totalmente ristrutturata con scorcio mare veranda soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi cantina soffitta giardino proprio senza accesso auto € 239.000 Eurocasa 040/638440. (A00)

BIBIONE spiaggia vedo esclusivi fronte mare nuovi, bilo-trilocale pronta consegna. Ag «Il Faro» 0431/447149. (Fil48)

CAMPI Elisi luminosissimo vista aperta primo ingresso atrio ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio due poggioli cantina termoautonomo impianti a norma facilità di parcheggio € 150.000 Eurocasa 040/638440. (A00)

CARESANA casa indipendente di ampia metratura disposta su tre livelli con terreno in parte edificabile. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

CITTAVECCHIA San Michele appartamento di circa 160 mq ampio ingresso, cucina abitabile, salone, due camere da letto, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. € 145.000. Casaimmedia 040/941424.

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di proprietà di circa 250 mq + posto macchina. Casaimmedia 040/941424.

OPICINA in palazzina stanza, cucina, bagno, riscaldamento, posto macchina all'aperto vende € 61.500. Studio Bendetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A00)

SIT a soli 54.000 euro Canova in bel palazzo completamente rinnovato nelle parti comuni vendesi locale d'affari ex trattoria di 150 mq da risistemare. 040/633133. (A00)

SIT Coroneo alta elegante studio medico: ingresso sala d'attesa due stanze bagno ripostiglio in palazzo signorile recente. 040/636618. (A00)

SIT Matteotti occupato uso investimento perfetto: atrio grande soggiorno con cottura bel poggiolo due matrimoniali stanzetta doppi servizi. Termoautonomo. 040/633133.

SIT Raffineria occasione anche uso investimento piccolo locale d'affari con vetrina e soppalco. Completamente ammobiliato wc. 040/636618.

SIT Roncheto nuda proprietà grazioso e tranquillo appartamentino: ingresso cucinotto soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT soleggiato penultimo piano ascensore: ingresso cucinona poggiolo salone tre stanze tripli servizi ripostiglio cantina. Da rimodernare. 040/636828. (A00)

VIA Frescobaldi recente ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno con doccia veranda ripostiglio cantina posto auto in garage di proprie-

Continua in 19.a pagina

uomo. l'aria nuova
Godina
Lo stile che sei.
Sintesi

CineMania
Il concorso che ti proietta al cinema.
Superpremio finale:
Un TELEVISORE AL PLASMA DAEWOO 42".
il Giulia
In collaborazione con:
NAZIONALE UNIBASCINTUR Fellini SUPER

La figlia della donna morta alla Rianimazione di Cattinara sentita come testimone dal pm Baldovin

«La lunga agonia di mia madre»

La signora si è improvvisata detective e ha indagato sull'accaduto in ospedale

Ha raccontato agli investigatori di quella terribile serata al Pronto soccorso di Cattinara. Ha parlato di sua madre, 70 anni, lasciata per ore in un lettino mentre l'emorragia la svuotava di ogni forza. Ha confermato che l'ecografia non è stata eseguita e che la Tac è stata decisa ben dopo le 17 quando la situazione era ormai compromessa.

Lucia Zorzetti, figlia della signora Paola Mezgec, l'anziana sulla cui morte la procura ha aperto un'indagine ipotizzando responsabilità nella struttura sanitaria, è stata sentita come testimone dagli investigatori del pm Lucia Baldovin. Un incontro annunciato in cui la signora Zorzetti ha riversato tutto ciò che è riuscita a sapere dai medici di Cattinara e dagli infermieri che, nel pomeriggio del 12 ottobre scorso, in qualche modo hanno avuto a che fare con sua madre.

Per giorni e giorni la signora Zorzetti, ha cercato di fare chiarezza da sola. Si è improvvisata investigatrice, ha bussato alla Direzione sanitaria, ha chiesto di parlare con i medici per sapere perché dopo il ricovero d'urgenza a bordo di una ambulanza del 118 la responsabile del Pronto soccorso ha atteso cinque ore prima di attivare la sala operatoria. Quando una decisione è arrivata era troppo tardi. L'aneurisma all'aorta addominale era già esploso, provocando una devastante emorragia.

La stessa struttura del pronto soccorso non l'ha minimamente informata dell'entrata della madre all'ospedale. La notizia le è arriva dalla Rianimazione, dopo il fattivo apporto del 113. Erano le 21 e alle 23 la signora Paola Mezgec aveva cessato di vivere, stroncata dall'aneurisma.

«Tutto è accaduto perché la prima diagnosi del Pronto soccorso era stata di colica renale. Eseguendo l'ecografia l'errore sarebbe emerso. Invece l'esame è slittato perché erano sopravvenute altre urgenze. Un'embolia polmonare e un ictus. Alle 17, secondo quanto sono riuscita a sapere, mia madre ha avuto un collasso, è svenuta e solo a quel punto la responsabile della struttura ha fatto intervenire un chirurgo vascolare. Hanno discusso a lungo e la Tac è stata eseguita alle 18 quando ormai la situazione stava precipitando. Mia madre è entrata in sala operatoria alle 19. Io sono stata informata del ricovero alle 21 e alle 22.45 un medico della rianimazione mi ha informato della gravità del caso. Alle 23 mia madre è morta. Sono convinta che se al Pronto soccorso avessero agito per tempo sarebbe ancora tra noi... Vorrei che i responsabili di ciò che è accaduto fossero puniti perché altre persone non debbano subire ciò che sto provando io. Devo ringraziare il professor Antonino Gullo che col suo esposto ha fatto scattare l'inchiesta. Io avevo cercato di fare altrettanto ma non mi avevano voluto ascoltare...»

Claudio Ernè

Pronto soccorso a Cattinara

Primi casi in città dell'epidemia che ha colpito l'Istria

Due triestini infettati dalla terribile trichinosi

Hanno mangiato una salsiccia comprata oltre confine. All'inizio hanno scambiato i sintomi per quelli di una brutta influenza. Ora sono all'ospedale

All'inizio pensava fosse solo una brutta influenza. Poi quando ha letto sul giornale le notizie sull'epidemia di trichinosi in Istria ha capito che la febbre altissima, il gonfiore agli occhi e altri sintomi erano proprio dovuti all'infezione provocata dagli insaccati prodotti dalle aziende «Pisinium» e «Premes» che nella penisola hanno mandato all'ospedale oltre settanta persone. Adesso F.N., 33 anni, è ricoverato al reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore, assieme al suocero di 55 anni, e dovrà restarci almeno ancora una settimana. Con il rischio di avere danni permanenti ai tessuti muscolari. F.N. è il primo triestino di cui si ha notizia colpito dall'infezione parassitaria, e non è escluso che nei prossimi giorni si vengan a conoscenza di altri casi, anche se nella vicina repubblica l'epidemia sembra essersi fermata.

Insaccati pericolosi

«Ho mangiato una salsiccia infetta - racconta dal letto d'ospedale F.N. - ma ne ho avuto conferma solo dopo venti giorni». F.N., infatti, durante una gita in Istria all'inizio del mese aveva acquistato uno degli insaccati infestati dalle larve incistate del verme *Trichinella spiralis*. L'aveva mangiata una volta tornato a Trieste, e già il giorno dopo aveva cominciato a sentirsi male. «Soffrivo di coliche - racconta ancora - ma pensavo fosse un disturbo passeggero; così sono partito lo stesso per una settimana di vacanza in una località vicino Zagabria». Durante la permanenza in Croazia le coliche sono continuate senza sosta, e una volta tornato a Trieste F.N. ha commesso l'errore di mangiare ancora un pezzo della salsiccia infetta. «A quel punto - ricorda - i sintomi sono peggiorati: è comparsa una febbre molto alta, quaranta e oltre, si sono gonfiati gli occhi e sono continuate le coliche». E' stato allora che F.N. ha letto sul «Piccolo» dell'epidemia di trichinosi nel Fiumano. «Sono andato al pronto soccorso - dice ancora -, ma lì mi hanno consigliato di attendere ancora; secondo loro poteva proprio essere una brutta forma influenzale». Le sue condizioni invece sono peggiorate, e a quel punto è stato necessario il ricovero al reparto infettivi del Maggiore. Assieme al suocero, che come lui aveva mangiato la salsiccia infetta. «Anche mia moglie ha mangiato lo stesso cibo - afferma F.N. - ma lei ha avuto sintomi meno gravi e i malesseri sono passati dopo un giorno; tuttavia si dovrà sottoporre a una serie di analisi».

F.N. sta pensando di sporgere querela nei confronti delle ditte responsabili dell'infezione, ma ciò che più lo preoccupa adesso è guarire: «E' una brutta malattia, e so che il parassita può interessare i muscoli, anche il cuore e i polmoni, per periodi molto lunghi; dovrò effettuare in futuro controlli e analisi sperando che non insorgano altri sintomi».

p.s.

Stavano lavorando: due artigiani edili fulminati da malore

Stava imbiancando le pareti di un appartamento e un malore lo ha ucciso.

Il corpo senza vita di Mario Cicutin, 56 anni, è stato trovato dal padrone di casa. Il drammatico episodio si è verificato l'altra mattina in via Pietraferrata 6. Sul posto, chiamata dal proprietario della casa, è giunta una pattuglia della squadra volante. Quindi è stato chiamato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a cause naturali.

Ieri mattina in una villetta a Borgo Grotta Gigante si è verificata un'altra, identica, tragedia. E' morto fulminato da un malore, forse un infarto, Gianfranco Colusso, 38 anni, un altro artigiano edile. L'uomo stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione nella casa che si trova vicino alla piazza del paese.

Ieri mattina il proprietario dello stabile è andato a controllare i lavori. Ha trovato il cancello aperto, ha chiamato ma non ha avuto risposta.

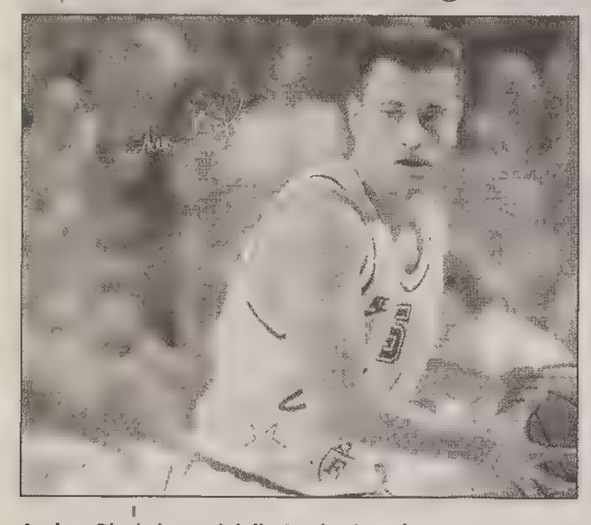
Ha girato attorno alla casa. E dopo pochi minuti ha rinvenuto sul retro della costruzione il corpo senza vita dell'artigiano edile.

Sul posto è arrivata una pattuglia della squadra volante e quindi il medico legale Fulvio Costantinides che, anche in questa occasione ha attribuito la morte a cause naturali. Le relazioni sui due tragici episodi sono state inviate al sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Muore a 37 anni alle porte di Bologna alla guida di un furgone centrato da un'auto passata con il rosso

Ucciso in uno schianto il cestista Blasi

Aveva lasciato Trieste giovanissimo per le mitiche «scarpette rosse» di Milano



Andrea Blasi ai tempi della Fortitudo Bologna.

Aveva lasciato Trieste giovanissimo per entrare nel vivaio delle «scarpette rosse» dell'Olimpia Milano,una leggenda del basket italiano. Ma aveva mantenuto i contatti con la sua città: per anni, ogni estate, aveva partecipato al torneo San Lorenzo, sul campo all'aperto di Servola. Ma le radici, ormai, aveva scelto di metterle altrove. Alle porte di Bologna.

Andrea Blasi, 37 anni, è morto ieri sui viali di circonvallazione del capoluogo emiliano. Era al volante di un furgone che a un incrocio è stato travolto da un'auto il cui conducente, rimasto gravemente ferito, sarebbe passato con il semaforo rosso. Blasi, che aveva aperto da poco una piccola azienda di trasporti, viveva a Crespellano, nel bolognese, insieme alla moglie Veronique che stava per dargli un bambino.

Per anni Andrea Blasi è stato un componente della non troppo nutrita colonia triestina che giocava stabilmente nel massimo campionato di basket: De Pol, Attruia, Pozzecco...E con gli ultimi due aveva almeno un paio di elementi in comune: il ruolo (giocava play) e il fatto di aver dovuto emigrare per sfondare nella pallacanestro senza mai indossare la maglia della prima squadra della città.

Debuttò nella massima serie a 20 anni, mandato in campo da Dan Peterson. Considerato troppo acerbo, venne smistato a fare esperienza prima a Verona e poi a Arese. Un apprendistato tanto convincente che l'Olimpia Milano lo richiamò alla base. Nel 1993 altro trasferimento, alla Fortitudo Bologna,dove rimase fino al '97. Quindi ha giocato a Sassari, Pistoia, Cantù e, fino al giugno scorso, con la Viola Reggio Calabria. Abbandonati i riflettori della massima serie,gli era rimasta comunque la passione del basket. Giocava ancora in serie C2, con il Pontevecchio. Sabato scorso aveva disputato l'ultima partita. Vincendola, con la solita grinta.

ro. de.

Rocambolesca fuga di un giovane che si è scagliato con la due ruote contro un agente

Folle corsa in motorino, preso

Notato in sella a un ciclomotore sospetto, per seminare gli agenti ingaggia una folle corsa per le vie di Trieste. Samuel Cherin, di 24 anni, originario di Prato, è stato arrestato per le ipotesi di reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Ieri mattina, passando per Erta Sant' Anna, una pattuglia delle Volanti della Questura ha notato, durante un normale servizio di controllo del territorio, un ciclomotore modello Piaggio Zip, di colore blu, che aveva un contrassegno d'identificazione in cartone e con cifre illeggibili. Alla vista degli agenti, il guidatore ha cercato di dileguarsi nel traffico, imboccando via Costalunga in direzione di via Paisiello. Il giovane è stato intercettato in via Zandonai, ma, alla vista della pattuglia, ha invertito all' improvviso il senso di marcia, risalendo la strada in direzione opposta al senso unico di percorrenza, fino ad arrivare in via Puccini.

Qui, credendo di esser riuscito a scappare, si è fermato. Ma un agente lo ha visto e si è diretto verso di lui per procedere alla sua identificazione. Cherin ha tentato allora l'ultima manovra spericolata, prima scagliandosi con il ciclomotore contro il poliziotto, al quale ha procurato lesioni guaribili in sette giorni, poi abbandonando il mezzo e dandosi alla fuga. Dopo un breve inseguimento, è stato bloccato e trasferito al Coroneo.

Emergono nuovi inquietanti particolari sulla vicenda dell'eredità contesa dell'ex funzionario comunale

Gramonte negli ultimi anni aveva paura

Alfredo Gramonte, l'anziano dirigente comunale morto improvvisamente nel luglio scorso lasciando cinque miliardi di eredità attorno ai quali si è aperta una battaglia legale tra il nipote Paolo Gaetano e la Comunità Augustana, negli ultimi anni di vita aveva paura, tanta paura.

Non usciva di casa da solo, raccomandava alla cameriera di verificare bene chi bussava alla porta, chiedeva agli amici di telefonargli e di suonare due volte prima di salire in casa. Aveva anche deliberatamente scelto di non frequentare più il teatro Verdi, rinunciando ad assistere agli spettacoli lirici, la grande passione della sua vita. Troppo rischioso girare di notte.

Molti testimoni sono pronti a confermarlo. Gramonte si sentiva assediato e aveva cambiato profondamente il proprio stile di vita. Ora tutto questo sta emergendo a margine dell'inchiesta della Procura. In effetti la morte del dirigente del Comune è stata improvvisa, innescata da una caduta in casa che aveva procurato all'anziano la frattura di un braccio ma gli aveva anche segnato il volto. Tre giorni di degenza poi la morte per embolia.

Nell'appartamento di viale XX Settembre dove Alfredo Gramonte viveva, ora è entrato il nipote che rivendica l'eredità, forte di un testamento che ha messo per il momento fuorigioco la Comunità augustana. Quest'ultima si riteneva l'erede designata e sta esibendo un altro antecedente testamento. A suo dire l'unico regolare e valido. Allo stesso tempo il pm Luca Fadda ha aperto un'inchiesta sulla validità del documento esibito dal nipote.

Oltre che sull'appartamento del viale XX Settembre Paolo Gaetano è riuscito, con tutti i crismi di legge, a prelevare dai conti correnti che furono del defunto zio, circa 400 milioni di vecchie lire. Dove li abbia trasferiti non si sa perché i tentativi di sequestrarli messi in atto dalla magistratura per poter fare chiarezza, non hanno sortito alcun effetto.

Sono invece regolarmente sequestrati e affidati a un custode gli altri alloggi dell'anziano dirigente comunale. I legali di Paolo Gaetano, gli avvocati Carmelo Tonon e Luca Maria Ferrucci hanno chiesto il dissequestro ma la risposta del Tribunale è stata negativa. E' scontato il ricorso al Tribuanle del riesame ed eventualmente anche in Cassazione.

Sul problema dell'eredità il notaio Alessandra Malacrea, ieri ha precisato «di aver provveduto alla pubblicazione del testamento olografico di Alfredo Gramonte. Le firme apposte in calce sono del richiedente la pubblicazione, Paolo Gaetano e dei due testimoni all'atto. Non dei testimoni alla redazione del testamento». Le parole del notaio fanno inoltre chiarezza su un altro aspetto della vicenda. Il testamento non è stato conservato nella sua cassaforte. Era altrove dove Poalo Gaeatno l'ha in qualche modo recuperato per chiederne poi la pubblicazione.

c.e.

Iniziativa dell'Unione degli Istriani rivolta a tutti i giuliano dalmati per far pressione sul governo. Altre reazioni all'intervista al ministro croato Picula

Esuli, petizione per la restituzione dei beni

Per mantenere viva l'attenzione del governo sulla questione dei beni degli esuli, in vista della trattativa con Zagabria l'Unione degli Istriani ha lanciato una «Petizione» nella quale richiama la «propria posizione di sempre» e cioè «che gli esuli che lo scelgono, abbiano in prima istanza il diritto di ottenere la restituzione dei beni - quando ciò è oggettivamente possibile - restando fermo il diritto ad un risarcimento corrispondente al valore dei beni stessi a quanti non hanno potuto ottenere la restituzione e a coloro che alla restituzione hanno rinunciato».

«Si tratta di un impegno – sottolinea il presidente Silvio Delbello – assunto nei confronti degli esuli che si riconoscono nell'Unione degli Istriani e chiediamo a tutti gli interessati di adoperarsi in tal senso». L'iniziativa viene proposta ai giuliano dalmati sparsi nel Friuli Venezia Giulia, in Italia e nel resto del mondo, indipendentemente dalla loro appartenenza alle diverse associazioni, alle quali viene chiesto di collaborare per dimostrare che sulle questioni di fondamentale importanza, gli esuli sono uniti e concordi. Chi lo vorrà potrà sottoscrivere la «petizione» nella sede dell 'Unione degli Istriani in via Pellico e in tutte le sedi delle associazioni che collaboreranno, nonché attraverso il Forum del sito Internet (**www.unione istriani.it**) e l'E-mail (**info@unionesistriani.it**).

Continuano intanto le reazioni all'intervista rilasciata al nostro giornale dal ministro degli Esteri croato Tonino Picula, il quale ha ribadito che la trattativa con Roma parte dalla base dgli ormai famosi «pacta sunt servanda», cioè i trattati non si toccano. Posizione peraltro ribadita ieri a margine del summit Adriatico Jonio, nell'incontro con il premier Berlusconi (di cui diamo notizia nelle prime pagine del giornale, *ndr.*). Ironico l'appunto mosso al capo diplomazia croato da Giovanni De Pierro, l'avvocato italo americano presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, il quale rileva che alla faccia della discrezione da lui stesso raccomandata, il ministro rivela la linea della trattativa («pacta sunt servanda») e allora, chiede De Pierro, adesso «Roma ci faccia sapere se ha già ceduto». De Pierro sottolinea che la distinzione fatta da Picula tra «optanti» e altri esuli costituisce una «discriminazione» che viola l'art. 14 della Convenzione europea sui diritti umani. Infine ricorda che la trattativa sui beni riapre un discorso avviato negli anni Novanta al momendo dell'indipendenza dei due Paesi e che riguarda anche la Slovenia, di cui nessuno parla.

Italo Gabrielli (Gruppo Memorandum 88) afferma che «si ha la sensazione che il governo italiano combini un impietoso compromesso con i rappresentanti ufficiali degli esuli, i soliti Toth e Brazzoduro (presidente e vice presidente della Federazione, *ndr.*) per cercare la scorciatoia sull'ardua via verso la nuova Osimo, che salvi la faccia a Roma, Lubiana e Zagabria». Gabrielli ammonisce che «o si riconosce oggi da Lubiana e Zagabria, ma prima di tutto si afferma a Roma, il nostro diritto al ritorno dove siamo nati, oppure l'argomento non sarà più il ripristino di elementari diritti umani, ma si ridurrà ad accademico oggetto per qualche ricerca di ripiego per allievi diplomatici.

Pierluigi Sabatti

L'Uim organizza un nuovo incontro con i pensionati

Visto il gran numero di persone che ha presenziato all'assemblea svoltasi la scorsa settimana nella sede della Comunità degli italiani di Salvore, la sezione di Trieste dell'Unione italiani nel mondo (Uim) ha programmato un'altra riunione per domani alle 16 con tutti coloro che fossero interessati a una verifica personalizzata in merito alle problematiche relative alle pensioni e alla cittadinanza italiana. L'incontro, che si terrà nei locali della Comunità degli italiani di Salvore, vedrà anche la partecipazione del presidente della Uim Luigi Weber e la collaborazione di alcuni responsabili dell'Ital e della Uil pensionati.

Lusinghieri risultati del sincrotrone triestino emersi al convegno di ricercatori organizzato al centro di fisica di Miramare

Elettra scoppia di salute e assume

Nei programmi futuri la prevenzione del cancro al seno. Premio al fisico Lambourne

Convegno degli utilizzatori dei laboratori del Sicrotrone.

Studiare fenomeni «piccolissimi», che riguardano cioè decine di atomi, e che avvengono in brevissime frazioni di secondo. Si può riassumere così l'attività del Sincrotrone Elettra, che ieri mattina ha riunito a convegno al Centro di fisica teorica gli utilizzatori dello strumento triestino, un grande cannocchiale che, grazie alla luce di sincrotrone, permette di guardare la materia in profondità, e studiare numerosi fenomeni legati alla fisica, alla chimica e alla biologia, cioè alla maggior parte dei settori della ricerca scientifica. Il bilancio di Elettra, attiva ormai da una decina d'anni all'Area di Ricerca, è senza dubbio positivo: si lavora a pieno ritmo nelle 23 linee di luce attualmente attive, e l'obiettivo - ha dichiarato Giorgio Paulucci, direttore del settore esperimenti - è quello di ampliare, in un futuro, le linee disponibili. Nel breve periodo si lavora sulle sorgenti, le «macchine» che permettono di attivare il fascio di luce di sincrotrone: l'evoluzione tecnologica - è stato spiegato nel corso dell'incontro - impone continui investimenti sulle strutture, per mantenere il sincrotrone al passo coi tempi, e soprattutto con le nuove macchine di luce che si stanno costruendo in Europa. Ma la concorrenza - dichiara ancora Paulucci - non è attualmente un problema: Elettra coordina infatti la Tavola rotonda dei sincrotroni, e le strutture risultano «allineate per qualità e quantità delle linee». Linee che - dice ancora Paulucci, riferendosi al sincrotrone di Trieste - sono estremamente richieste: «Non siamo oggi in grado di soddisfare la richieste dei Centri di ricerca che vorrebbero poter utilizzare Elettra. Circa metà delle domande resta inevasa». Un sicrotrone in salute, insomma, con 250 addetti in forza lavoro, e un indice positivo di assunzioni: una decina nell'ultimo anno. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, il prossimo anno riserverà una serie di importanti novità: «Amplieremo l'attività relativa alle nanotecnologie, già settore di punta al Sincrotrone: effettueremo in particolare delle ricerche su sui nanotubi di carbonio, le cui applicazioni industriali risultano promettenti, e riguardano la costruzione di particolari sensori di gas». Ulteriori attività riguardano la prevenzione del cancro alla mammella: grazie a un finanziamento erogato dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, infatti, verrà ripristinata entro il 2003 la linea di luce che permette di effettuare delle mammografie ad alta risoluzione che permettono di visualizzare meglio la presenza di eventuali tumori sottoponendola donna a una dose minore di radiazioni. La sperimentazione verrà attivata su volontarie. Tornando allo User's meeting, anche quest'anno, come da tradizione, è stato conferito il premio Elettra (in memoria dei professori Luciano Fonda e Paolo Maria Fasella, riservato a giovani ricercatori che hanno ottenuto risultati incoraggianti utilizzando Elettra) assegnato al giovane fisico inglese Joseph Lambourne.

Francesca Capodanno

Evento eccezionale all'interno del Parco tropicale

Due piccoli di colibrì nati nelle serre di Miramare

I colibrì ospitati nel Parco tropicale delle serre di Miramare si sentono davvero a loro agio e l'ambientazione è talmente simile a quella della foresta tropicale che ci sono stati degli accoppiamenti, evento assai raro in cattività: dalla stessa madre sono nati così due piccoli, uno venerdì scorso e l'altro il giorno successivo. Già in gennaio era nato un piccolo e in quella circostanza il ministero dell'Ambiente tedesco aveva assegnato al Parco tropicale e al Giardino delle farfalle un riconoscimento che li eleva al rango di istituzione scientifica di carattere europeo.

L'imprenditore Stefano Rimoli che ha ideato e che gestisce le diverse realtà naturalistiche all'interno delle serre del Parco di Miramare è davvero raggiante: «Inaspettatamente, dopo innumerevoli "preghiere" e tanto impegno - confida - è arrivata questa bella sorpresa. La mamma sta alimentando i due piccoli e abbiamo già informato il governo tedesco che probabilmente manderà un suo funzionario per certificare l'evento e assegnare la "carta di identità" ai due nuovi nati: i colibrì, come è noto, sono animali rari in via di estinzione e quindi sono protetti».

Mamma colibrì alimenta i due piccoli. (Foto Sterle)

«In occasione di questa nascita eccezionale - racconta il naturalista Stefano Rimoli - abbiamo messo in campo una novità collocando una microtelecamera. Ora è possibile osservare l'intera "famiglio-la" nel nido senza disturbarla, ma anche, utilizzando un monitor collegato, seguire la madre che alimenta i piccoli. Si vede chiaramente la femmina che rigurgita il cibo inserendolo poi con il becco nelle bocche spalancate dei figli. È stupefacente poter ammirare questi esseri così piccoli compiere movimenti millimetrici».

«Siamo davvero sodisfatti - conclude Rimoli - di questa documentazione filmata: potremo, infatti, non solo fornirla al ministero dell'Ambiente tedesco per certificare l'evento, ma saremo anche in grado di farla vedere al pubblico che, davanti al televisore, potrà seguire, attraverso queste riprese eccezionali, fasi così delicate della vita di questi piccolissimi uccelli». Il Parco tropicale resta aperto tutti i giorni sia feriali che festivi dalle 9.30 alle 16.30.

c.g.

Formazione professionale con l'Unesco

Il Centro Unesco di Trieste è stato inserito nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) per la durata di tre anni.

Nato come Club ben 16 anni fa, esso si costituisce e opera nell'ambito delle iniziative promosse della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, voluta dal premio nobel per la fisica Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste (Ictp). E è nel 1997 che l'Assemblea della federazione italiana dei club Unesco ha riconosciuto al sito triestino la qualifica di Centro Unesco in relazione alle caratteristiche delle attività svolte e delle potenzialità espresse. Tutti i centri e i club sono formati da persone che, condividendo gli ideali dell'Unesco, desiderano impegnarsi a favore dei suoi progetti internazionali per la pace, la diffusione delle scienze, l'educazione e la formazione democratica dei citadini e per lo sviluppo economico.

Grido d'allarme del collegio docenti dell'Istituto comprensivo San Giovanni che denuncia «tagli mostruosi»

Alunni handicappati privi di assistenza

Calo contemporaneo sia degli insegnanti sia delle ore di sostegno

Emergenza handicap alle elementari e medie della provincia. Il gridò d'allarme arriva dal collegio docenti dell'Istituto comprensivo San Giovanni, che denuncia, in un documento votato all'unanimità, la «gravissima situazione» venutasi a creare per il contemporaneo calo nell'assegnazione di posti agli insegnanti di sostegno decisa dal ministero dell'Istruzione, e i «tagli mostruosi» conseguenti all'accordo di programma siglato tra Provincia, Comuni, Azienda sanitaria e Centro servizi amministrativi di Trieste del ministero. Sforbiciata, quest'ultima, che per l'Istituto San Giovanni ha portato a una riduzione del 45% delle ore necessarie ai portatori di handicap. Per quanto riguarda la situazione «bambinaie» - scrive il collegio docenti - il Comune ne assegna una per scuola «facendo finta di non sapere che questo personale non può e non deve svolgere funzioni educative dirette e che i casi da assistere sono spesso talmente tanti, compressi in ogni singola realtà scolastica, da dover di fatto mettere in atto pseudo classi *differenti* per ottemperare contemporaneamente ai bisogni di tutti». «Non abbiamo nemmeno voluto ripetere quel concetto, classi *differenziali*, che per legge ha cessato di esistere nel 1977», dice il dirigente scolastico Anna Rosa Stalio. «Ma la verità è che in seguito all'accordo di programma alcuni bambini non rientrano più nei criteri per l'assegnazione dei sostegni. E le ore a disposizione si sono ridotte: l'anno scorso i portatori di handicap, che da noi sono 33, fruivano di dodici ore di sostegno su quaranta. Quest'anno per qualcuno sono solo sei».

Il documento del Collegio docenti ripercorre tutta la difficoltà del panorama handicap, sia a seguito della legge nazionale che dell'accordo locale. Il ministro Moratti aveva autorizzato solo 140,5 posti di sostegno per la provincia di Trieste, cifra - dicono gli insegnanti - «che disattendeva persino la modesta quota che per legge ci sarebbe spettata». La normativa prevede infatti che ci sia un insegnante di sostegno ogni 138 alunni iscritti, «ma un veloce e semplice calcolo da parte del gruppo di lavoro interistituzionale provinciale, ha evidenziato come all'appello mancassero ben 28 insegnanti. Forse il ministero sperava che in periferia non si sapessero fare le divisioni...».

L'assessore competente Claudia D'Ambrosio precisa che l'accordo è stato condiviso anche dalle associazioni dei disabili

Nemmeno la riassegnazione dei posti mancanti ha risolto il problema, in quanto la legge prevede un numero uguale per tutti di ore di sostegno e non tiene conto delle differenze tra handicap. Una sorta di «guerra tra poveri», la definisce l'Istituto San Giovanni. Che bolla come «indecente» un meccanismo economicistico di approccio a una materia così delicata. «Noi ci teniamo a un inserimento degli alunni che sia educativo. Con un sostegno adeguato - annota Anna Rosa Stalio - riusciamo a fare un progetto per tirar fuori le loro potenzialità, che esistono... Altrimenti sì che i portatori di handicap finiscono solo per disturbare l'attività didattica degli altri...».

Le linee-guida per l'individuazione dell'handicap scolastico, contenute nell'accordi di programma parlano chiaro: per i casi di ritardo, insufficienza mentale, per i «borderline cognitivi» o per i bambini con alterazione dello sviluppo psicologico di tipo psicotivo, il sostegno socio-assistenziale da parte dei Comuni può essere previsto solo nei casi dove c'è assenza di autonomia fisica e di capacità comunicativa. Niente intervento del Comune nemmeno per i disturbi della sfera emozionale e dello sviluppo, a meno che non ci sia compromissione delle capacità comunicative. Per gli alunni svantaggiati dal punto di vista socio-culturale, il Comune interverrà solo se la deprivazione familiare e sociale raggiunge un livello tale da aver ridotto l'autonomia fisica e comunicativa. «Questo testo - si legge nel documento dei docenti - parla da sè. Se è con queste linee guida che si muoverà l'ente locale c'è poco da fare se non far sentire forte il nostro dissenso e sperare che insieme a noi dicano no le organizzazioni delle famiglie, i sindacati e tutti coloro che sono sensibili alla salvaguardia della scuola pubblica».

L'assessore comunale all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, precisa: l'accordo di programma è stato siglato anche dal Provveditorato e condiviso dalle associazioni dei disabili. «I tagli non sono una responsabilità del Comune. Certo - ammette D'Ambrosio - sono stati ridefiniti i criteri per la certificazione dell'handicap, che prima venivano applicati anche a persone non disabili. Questo può aver comportato l'esclusione di alcuni ragazzi, ma da parte nostra, come amministrazione, abbiamo riappaltato il servizio un paio di mesi fa mantenendo lo stesso impegno in ore e finanziamenti».

Delegazione in visita al liceo classico in cerca di ricette utili per «animare» i propri studenti

Giapponesi tra i banchi del «Petrarca»

L'erba del vicino – si sa – è sempre più verde, è così accade che persino i giapponesi guardino con un po' d'invidia la scuola italiana, anzi, quella triestina e in particolare il liceo Petrarca. Una delegazione di dirigenti scolastici e docenti giapponesi è venuta in Italia per osservare, confrontare e anche imparare dalla nostra scuola. Per il liceo Petrarca è stata una giornata importante, perché, come ha sottolineato il preside Adriano De Vecchi, «i nostri studenti si sono incontrati con una classe proveniente da un Liceo tedesco, il "Theodor Heuss", di Stoccarda, e con una delegazione di dirigenti e docenti giapponesi. È il segno che la nostra scuola è capace di rinnovarsi nella tradizione, aprendosi al mondo».

Dopo sorrisi, inchini e fotografie con macchine ultratecnologiche, è emersa una certa ammirazione per alcuni aspetti della scuola italiana. «Abbiamo notato – spiega il capo delegazione, Oamu Yamaguchi – che i vostri studenti sono molto vivaci ed esprimono liberamente le loro opinioni, mentre da noi sono molto più passivi e disciplinati». Le classi giapponesi sono composte da una quarantina di studenti (in Italia si aggirano sui 25) e per accedere ai licei e alle università più prestigiose (prevalentemente private) bisogna superare esami molto severi.

Un modello rigoroso e perfetto? I dirigenti giapponesi hanno qualche dubbio. «Chiediamo ai nostri studenti – spiega il vicecapo delegazione, Toshiharu Dohi – di memorizzare una grande quantità di informazioni, ma ci siamo accorti che spesso non le sanno usare. Oggi cerchiamo, come voi in Italia, di dare più spazio all'espressione individuale, perché i nostri studenti sono restii a esprimere liberamente le proprie opinioni». La scuola italiana sembra un modello anche per quanto riguarda l'attenzione agli studenti provenienti da altre culture e soprattutto per l'integrazione dei disabili.

Ma ci sarà pure qualcosa che non va, nella scuola italiana? «Le vostre biblioteche e i vostri laboratori – ammette Yamaguchi con un sorriso indulgente – sono del tutto insufficienti e anche le strutture sportive non sono adeguate (tutte le scuole elementari in Giappone dispongono di palestre e di piscine, n.d.r.)». Per il resto l'organizzazione scolastica è abbastanza simile: alle scuole superiori si fanno 30 ore di lezione di 50 minuti alla settimana (ma in più ci sono mense e attività sportive), si fanno 210 giorni di scuola (come in Italia), s'insegna il «modo di pensare» (la filosofia) delle altre civiltà. Differenti sono i soldi che prendono gli insegnanti: un docente giapponese con 15 anni di servizio prende circa 60.000 euro lordi all'anno (altro sorriso indulgente) mentre un docente italiano con 25 anni di anzianità non supera i 25.000 euro lordi all'anno (e qui c'è poco da ridere). Per il resto tutto bene? Fino al prossimo esame, sperando che i giapponesi non si accorgano che non abbiamo studiato...

Fondi dalla Provincia per i lavori di manutenzione del Galvani

La giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare per i lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione delle coperture dei tetti dell'I.P. Galvani che da tempo si presentavano deteriorate, provocando infiltrazioni e spandimenti.

«Quello di ripristinare la corretta funzionalità degli edifici scolastici dove ogni giorno – ha sottolineato l'assessore all'edilizia scolastica Piero Tononi – centinaia di studenti sono costretti a vivere e spesso a tollerare gravi disagi è un impegno che questa amministrazione ritiene di fondamentale priorità. Con un ingente stanziamento di 258228,45 euro si conta di sopperire ai problemi riscontrati al Galvani».

A cura di Confartigianato Trieste

BONUS FISCALE. RIFINANZIAMENTO A PARTIRE DAL 2003

L'articolo 2 del decreto legge n° 209 del 24 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n° 225 del 25 settembre 2002, prevede un parziale rifinanziamento del credito d'imposta previsto dall'articolo 7 della legge n° 388/2000. Il credito in oggetto era stato momentaneamente sospeso a seguito dell'esaurimento dei fondi stanziati.

L'Agenzia delle entrate, nel commentare l'art. 5 del decreto legge n. 138/2002, aveva affermato che «il presupposto per la maturazione del credito d'imposta è costituito dall'incremento della base occupazionale calcolato alla fine di ciascun mese di riferimento» concludendo, quindi, che l'ultimo credito d'imposta era quello maturato alla data del 30 giugno 2002. L'Agenzia ha precisato, inoltre, che tale «...conclusione vale indipendentemente dal fatto che le nuove assunzioni siano avvenute prima o dopo l'entrata in vigore del più menzionato decreto legge 138/2002. Infatti, il presupposto per la fruizione del medesimo credito non è la semplice assunzione, bensì l'incremento di unità occupazionali realizzato alla fine di ciascun mese».

Le nuove regole emanate con il decreto legge n° 209/02, riguardanti solo l'anno d'imposta 2002, fanno delle distinzioni fra le assunzioni effettuate fino al 7 luglio 2002 e quelle avvenute successivamente. Il decreto prevede che l'**incremento** dei dipendenti rilevato alla data del **7 luglio 2002** costituisce la **misura massima di incremento occupazionale** entro la quale può maturare mensilmente il diritto al credito d'imposta per il periodo 1 luglio 2002 - 31 dicembre 2002. Pertanto, possono beneficiare del bonus: **le assunzioni effettuate entro il 7 luglio 2002; le assunzioni effettuate dall'8 luglio solo se l'incremento mensile non supera la misura massima dell'incremento rilevato al 7 luglio.** L'ultimo periodo dell'articolo 2 congela l'utilizzo dei crediti d'imposta maturati tra il 1 luglio ed il 31 dicembre 2002. In particolare viene previsto che **tali crediti potranno essere utilizzati solo a decorrere dal 1 gennaio 2003** in quote costanti non superiori ad un terzo del totale.

Un esempio può essere di utile chiarimento. Se la media degli occupati a tempo indeterminato nel periodo 1/10/1999 - 30/9/2000 è uguale a «10», e le nuove assunzioni effettuate nel corso del 2002 sono «12» (di cui «5» nel periodo 01.01.02 - 07.07.02 e «7» nel periodo 08.07.02 - 31.12.02), i dipendenti assunti entro il 07.07.2002 divengono la misura massima dell'intervento. Nel caso in esame, salvo riduzioni occupazionali, per i mesi da luglio a dicembre, al massimo il datore di lavoro avrà diritto al credito d'imposta per 5 nuovi dipendenti. I 7 dipendenti assunti dall'8 luglio in poi non faranno maturare alcun credito d'imposta.

Il credito maturato nei mesi da luglio a dicembre (413,17 euro x 5 dipendenti x 6 mesi) potrà essere utilizzato solo a decorrere dal 1 gennaio 2003. Il primo utilizzo del credito potrà avvenire il 16 gennaio 2003 per un importo non superiore ad un terzo del totale. Nei due mesi successivi si potranno utilizzare le due rimanenti quote. Rimane ancora da chiarire quando ed in quale modo si dovrà inviare la comunicazione dell'assunzione al Centro operativo di Pescara.

PENSIONI DI ANZIANITÀ, LA PROSSIMA «FINESTRA»: 1 GENNAIO 2003

Potranno accedere alla pensione di anzianità il prossimo 1 gennaio 2003: i **lavoratori dipendenti** con **35 anni di contributi e 57 anni** di età oppure con **37 anni** di contributi senza limiti di età (i requisiti devono essere maturati entro il **30.09.2002**). I **lavoratori autonomi** con **35 anni di contributi e 58 anni** di età oppure con **40 anni di contributi** senza limiti di età (i requisiti devono essere maturati entro il **30.06.2002**). **Il Patronato Inapa** è a disposizione per la verifica della posizione assicurativa e l'inoltro delle domande.

SUPPLEMENTI DI PENSIONE

I **contributi versati dopo il pensionamento** danno diritto, a domanda, ad un supplemento di pensione, **purché siano trascorsi almeno cinque anni** dalla data di decorrenza della pensione o del precedente supplemento. Tuttavia è data facoltà all'interessato di richiedere, per una sola volta, la liquidazione di un supplemento quando siano trascorsi anche **solo due anni** dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento purché sia stata compiuta l'età pensionabile. Per i lavoratori autonomi 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini. Il supplemento per contribuzioni successive alla decorrenza della pensione **spetta anche al lavoratore che abbia già fatto valere il massimo dei 40 anni di contribuzione.**

Speciale **PAVIMENTI** amc A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Pavimentazioni: nuove linee e nuovi materiali

Ritorna la tradizione del legno, cresce il fascino delle piastrelle

Il calore del passato in chiave artigianale

La naturalezza del passato in chiave tecnologica

Old Gallery, la linea di tavole monoplancia dal grande formato ripropone in chiave contemporanea, con tutti i vantaggi delle innovazioni tecnologiche, la tradizione dei vecchi pavimenti a tavole uniche. Eleganza e naturalezza mixate in modo equilibrato a ricerca e tecnologia creano un pavimento importante e di prestigio, particolarmente indicato per ambienti spaziosi e raffinati. Old Gallery Collection è una nuova linea di tavole monoplancia dalle grandissime ed esclusive dimensioni che fanno rivivere il calore del passato e il valore della tradizione artigianale in ambienti che amano una forte personalizzazione. I pavimenti Old Gallery Collection (nella foto) sono realizzati in Rovere, la specie legnosa che ha fatto la storia del parquet in Italia e sono trattati con lunghi procedimenti esclusivamente manuali. La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e assolutamente naturali. Le tavole monoplancia, a tre strati per la massima stabilità del prodotto, raggiungono i 2500 mm di lunghezza, i 250 mm di larghezza, con uno spessore di 16 o 21 mm. Le bisellature sui quattro lati evidenziano l'importanza del grande formato, ottenendo un gradevole estetica..

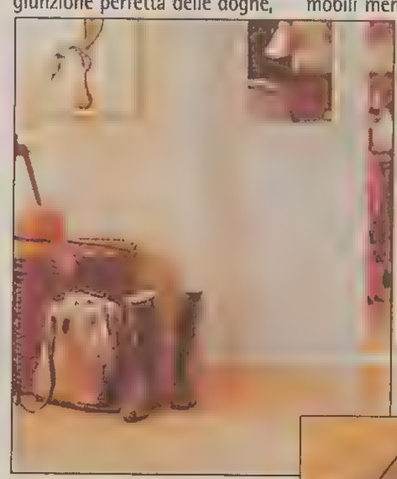
Nuove collezioni Pergo

Le nuove collezioni Pergo, il laminato supercollaudato di tradizione scandinava leader nel settore, consentono a ognuno di esprimere il proprio stile particolare, in ogni singola stanza. Si va dal resistentissimo Pergo Kitchen, disegnato per aree fortemente sollecitate come le cucine, al Pergo Original (nella foto un esempio) per le stanze più rappresentative come salotti e soggiorni, a Pergo Comfort, ideale per le camere da letto. Tutta la gamma Pergo unisce bellezza e durabilità, praticità e facilità di pulizia nel rispetto dell'ambiente. Garantito per vent'anni contro usura, macchie e sbiadimento, Pergo è un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari (battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie o per la transizione da una stanza all'altra) per un risultato finale perfetto.

Alloc: a incastro brevettato

Un laminato che si posa senza uso di colle

Tutti desideriamo che il nostro pavimento duri a lungo nel tempo: il sistema di incastro brevettato ALLOC, che assicura una giunzione perfetta delle doghe, è coperto da una garanzia a vita. Superficie altamente resistente all'usura, disponibile in 29 decori, consente una posa in opera rapida e semplice, senza necessità di togliere i mobili dalla stanza e aspettare che il collante faccia presa. Basta spostare i mobili mentre si avanza con la posa delle doghe; a posa finita il pavimento è già pronto per l'uso. L'invenzione rivoluzionaria, già collaudata dal 1996, consiste in un meccanismo di chiusura integrato che consiste in sistema di incastro in alluminio, un sistema di aggancio che conferisce al pavimento agganci rigidi e stagni. Il pavimento non viene danneggiato neppure qualora si spostino mobili pesanti e inoltre può essere smontato con facilità e rimontato in un altro locale senza che la struttura subisca alcun danno. Il pannello HDF impiegato per la produzione di Alloc è studiato per ridurre al minimo l'assorbimento di acqua: i test effettuati secondo la normativa EN 13 329 dimostrano che 'Aqua Resist' offre un valore ottimale assoluto. Tutti gli incastri delle doghe vengono trattati con un prodotto idrorepellente per aumentarne la tenuta. Sopporta umidità e scarpe infangate, tacchi alti e calpestio di zampe di animali domestici, garantendo la conservazione inalterata del colore.



Monocottura in pasta bianca o rossa

Tra le migliori piastrelle per pavimentare gli ambienti domestici con stile, classe, eleganza e funzionalità, si segnalano le piastrelle da pavimento in monocottura in finissima pasta bianca e i rivestimenti in monocottura in pasta rossa. Una vasta gamma di decori, formati, colori, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in continua crescita. Per monocottura si intende quel procedimento che prevede la cottura contemporanea, ad alta temperatura, del supporto e dello smalto e consente di ottenere prodotti ideali per pavimenti e rivestimenti. Il colore della pasta deriva dalla scelta delle argille utilizzate per il supporto. La monocottura a pasta bianca deriva dall'uso di argille prive di ferro mentre quelle a pasta rossa derivano da argille ricche di ferro.

Piastrelle antiscivolo e maggiorate per un uso "pesante"

Fino ad ora pavimentare con le piastrelle locali di grande traffico o comunque di traffico pubblico costituiva un problema (e spesso gli operatori si affidavano per lo più al loro buon senso); oggi ci sono invece anche regole precise, basate su normative europee che permettono (o vietano) i materiali per quel che riguarda l'idoneità della superficie. In particolare per quanto riguarda la scivolosità, elemento che comporta un grosso pericolo per gli utilizzatori (nonché un costo per le società di assicurazione). Proprio in funzione del rischio di scivolosità, spiega il responsabile della Szirak, ditta che propone materiali da costruzione di qualità, le superfici pavimentate relative a particolari luoghi di lavoro, o comunque ad ambienti con traffico, sono state suddivise in 5 gruppi indicati dalla lettera R seguita da un indice numerico, che indica la classe di rischio (in relazione all'angolo di inclinazione del piano di prova). Si va dai tipi "R9" che si riferiscono a un angolo che va dai 3° ai 9°, a quelli "R10", "R11", "R12" fino a un "R13" con un angolo di oltre 35°. In condizioni del genere va utilizzato un pavimento a superficie strutturata ovvero antiscivolo in relazione alle categorie summenzionate. Un altro problema di cui è necessario tener conto, mentre spesso viene trascurato o sottovalutato, è il carico che il pavimento deve sopportare: carrelli nella grande distribuzione, transpallet nell'industria, ecc. Per queste esigenze sono disponibili piastrelle con spessore maggiorato. (se per spessore normale ci si riferisce a un materiale di 8/9 mm., quello maggiorato va da 11/12 fino a 14/15 mm. di spessore).

IN VENDITA DA
CERAME
VASTO ASSORTIMENTO DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Revoltella 1 - 34138 TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002

Frittoli
La Boutique del Parquet
Trieste - Via S. Zenone 6/b
Tel/Fax: 040.763429
APPLICAZIONI LAVORAZIONI RESTAURI PAVIMENTI IN LEGNO ANTICHI E MODERNI NOLEGGIO MACCHINE RASCHIATRICI VERNICI ECOLOGICHE
Aperto sabato su appuntamento dal lunedì al venerdì 9-12.30 17.00-19.00
ESCLUSIVISTA PER TS ALLOC ALLOC Original

braico
Braico Giorgio & C. snc
• Impianti idro-termo sanitari
• Impianti di condizionamento e a pompa di calore
• Fori di aerazione con carotatrice al taglio di diamante
• Impianti elettrici civili ed industriali
• Ristrutturazioni edili con personale proprio
VASTO ASSORTIMENTO DI:
• Sanitari e mobili bagno per piccoli ambienti
UNICO PUNTO VENDITA A TRIESTE DI CERAMICHE GIRARDI
PUNTO VENDITA: Via D'Alviano, 31/1 - Trieste - Tel. 040.76.08.577
SEDE: Via D'Alviano, 90 - Trieste
Tel. 040.76.06.577 - Fax 040.76.29.84

abitare
CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
PERGO
IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA
HARTFIELA
Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

ITALPLAST
PERGO
di corsa a casa vostra per un preventivo!
...il pavimento con le GAMBE
Via Udine, 47/a 34135 Trieste
tel. 040/410704

Lodovico Szirak & Co.
dal 1926 ...
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
Ceramiche - Gres Porcellanato - Cotto
Mosaici - Gomma - Materiali Vinilici
Pavimenti sopraelevati
Vetroarredo - Collanti
APERTO IL LUNEDÌ
TRIESTE - Via C. Ghega, 2
☎ 040 370 284 / 040 635 900
Fax 040 370 284

BREZZILEGNI S.r.l.
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
PAVIMENTI LAMINATI ANTITUTTO
A PARTIRE DA € 10,90 IVA COMPRESA
NO ACARI
VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE
IMPORTAZIONE DIRETTA
PAVIMENTI IN LEGNO
prefiniti in vari spessori e tipi
A PARTIRE DA € 29,90 IVA COMPRESA
(IN ROVERE)
MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA MAGAZZINO
POSA FAI DA TE
CAMERETTE BAMBINI
GROSSO CALPESTIO
LOCALI COMMERCIALI
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

A un passo dal confine - offerta eccellente di Merkur!

Frigorifero con congelatore, ELECTROLUX, ERB 3022
589,02 EUR

Spremiagrumi, UFESA, EX 7233
15,26 EUR

Lampadina a risparmio energetico, OSRAM, 21W/41-827 Dulux el eco
5,20 EUR

Bio teglia da forno, EMO ETT
17,45 EUR

Lavatrice, GORENJE, WA 121
498,51 EUR

Lavastoviglie, AEG, Oko Favorit 3A
677,38 EUR

Miscelatore a sfera, ARMAL, Oria, art. 58-930-100
98,36 EUR

Miscelatore a sfera, ARMAL, Hidra, art. 58-930-100
61,18 EUR

Televisore, GORENJE, 55 MT S
196,76 EUR

Aspirapolvere, ELECTROLUX, XIO Z 1027
73,87 EUR

MERKURDOM

Piante da vaso, GARDENIA
4,33 EUR al pezzo

MERKUR, trgovina in storitve, d. d., Cesta na Okroglo 7, 4202 Naklo

MERKUR

Offerte valide dal 29. 10. al 16. 11. 2002 o fino ad esaurimento delle scorte.
Consentita la vendita a prezzo fisso della Banca di Slovenia del 14. 10. 2002.

Continuaz. dalla 15.a pagina

tà porta blindata serramenti alluminio termoautonomo € 78.000 040/638440. (A00)
VIA Pascoli spazio commerciale di circa 52 mq zona di forte passaggio con possibilità variante posti macchina. Tel. 040/768222, 040/330400.
ZONA Pam epoca secondo piano splendido appartamentino totalmente restaurato con ottime finiture serramenti pvc impianti a norma ingresso camera cucina abitabile arredata bagno ripostiglio € 50.000 Eurocasa 040/638440.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno una/due camere cucina bagno clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
A.A. CERCHIAMO matrimoniale cucina bagno massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
PER nostro cliente cerchiamo in Carso casetta, anche da restaurare. Max 180.000 € Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale qualsiasi zona per numerose richieste disponibilità 400 € mensili, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)
MUGGIA affittasi spazio commerciale adiacenze porticciolo di 50 mq con due entrate e servizio. Euro 413 mensili. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

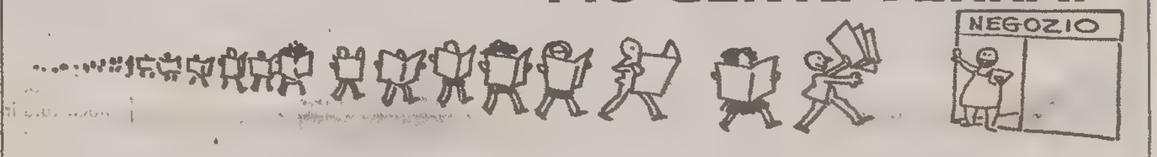
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A Trieste gruppo finanziario seleziona personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525. (A10706)
ADECCO Monfalcone ricerca operai settore gomma plastica, capo contabile, ingegnere neolaureato, falegnami, segretaria buona conoscenza inglese, elettricisti. Tel. 0481/791900. (C00)

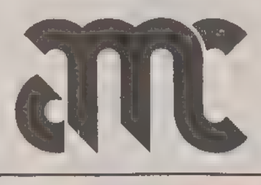
Continua in 31.a pagina

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Sano come la natura.

LATTE CARNIA ALTA QUALITA'

Latte Fresco Carnia di Alta Qualità è la nuova bontà genuina che nasce dalla tradizione di Latterie Friulane. Proviene esclusivamente da selezionati allevamenti regionali e arriva sulla vostra tavola in soli 24 ore. Gustoso e nutriente, anche dopo la pastorizzazione conserva i suoi alti valori nutritivi, offrendo un contenuto superiore di [illegible]

www.latteriefriulane.com

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi SI Tel. 040382191

CIVICA & Partners Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

IMMOBILIARE GREBLO Tel. 040362486

Il Quadrifoglio Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630174

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

Geometra Marcolin Tel. 040366901

Studio G. Maiani - Fotodomani

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! Euro 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, coccolo. Cucinona, camerone, bagno e atrio anche arredato e attrezzato, 2° piano. 45 mq d'epoca. Per single o investimento € 50.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO tranquillo miniappartamento recente ingresso angolo cottura tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA condominio recente, secondo piano ingresso, cucinino con soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ampio ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPANELLE appartamento indipendente ed in corso di restauro in casetta: cucina, 2 grandi camere, bagno, terrazza di 25 mq e ripostiglio. GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO-GRAMSCI, vista mare panoramica sul golfo di Muggia, IV p., 70 mq: 2 stanze ampie, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, completamente arredato. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA UNITÀ lussuoso arredato stanza soggiorno cucina bagno CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN GIACOMO ristrutturato a primingresso, cucina con tinello, soggiorno camera, cameretta bagno ripostiglio, ampio locale cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento spazioso in buonissime condizioni, con ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, box auto QUADRIFOGLIO 040/630174

SERVOLA luminoso terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

BURLO ultimo piano luminosissimo con ascensore riscaldamento, cucinino con soggiorno matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, poggioli, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040 /630174

CENTRO STORICO perfettamente ristrutturato con ottime finiture, ingresso, cucina arredata, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, appassionati "tombola", moderno alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo e posto macchina garage. Riscaldamento autonomo! Tranquillissimo! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggioli + magazzino in soffitta. Bella panoramica e scorcio mare. Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PINDEMONTE, in buon stabile con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, cantina. Ottime condizioni, luminoso, totale vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, luminoso piano alto, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, in buone condizioni; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO S. GIACOMO: 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, bagno-wc, II p., +soffitta € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO (inizio S. Francesco), 5° p. ascensore, appartamento luminosissimo, silenzioso, perfetto, elegantemente rifinito, aria condizionata: cucina arredata, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio € 142.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CANOVA - STUPARICH: 3 stanze, cucina, servizi, cantina, V p., riscaldamento autonomo, 77 mq. PIZZARELLO 040/766676

CON P. AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, € 92.900,00 trattabili, v. S. Lorenzo in Selva. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA SETTEFONTANE appartamento ristrutturatissimo, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

BAZZONI perfetto moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S. GIACOMO appartamento di 90 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 comode stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo; GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO appartamento al 3° piano con matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina GREBLO 040/362486.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVIERA DI BARCOLA attico prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE immobile in fase di totale ristrutturazione disponibilità di appartamenti ed uffici di varie dimensioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Zona cottura + soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale recente condominio e alloggi. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 unità abitative anche con terrazzi!! Geom. MARCOLIN 040-366901

RITTMEYER ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

RITTMEYER appartamento di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMA mansarda primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990

IN PALAZZO DI PREGIO, architettonico, esposizione aperta sulla città: atrio, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, termoautonomo, IV p. ascensore Ambienti ampi. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VIA DONOTA piano alto appartamento particolare perfetto 5 vani cucina doppi servizi completi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

S. VITO, salone doppio con terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE E CASETTE

COSTIERA ampia villa d'epoca con splendida vista sul Castello di Miramare, in perfette condizioni con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

AZIENDE

PUB/AMERICANBAR conosciuto e ottimamente avviato. Vera occasione, solamente € 46 000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA/CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare. Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

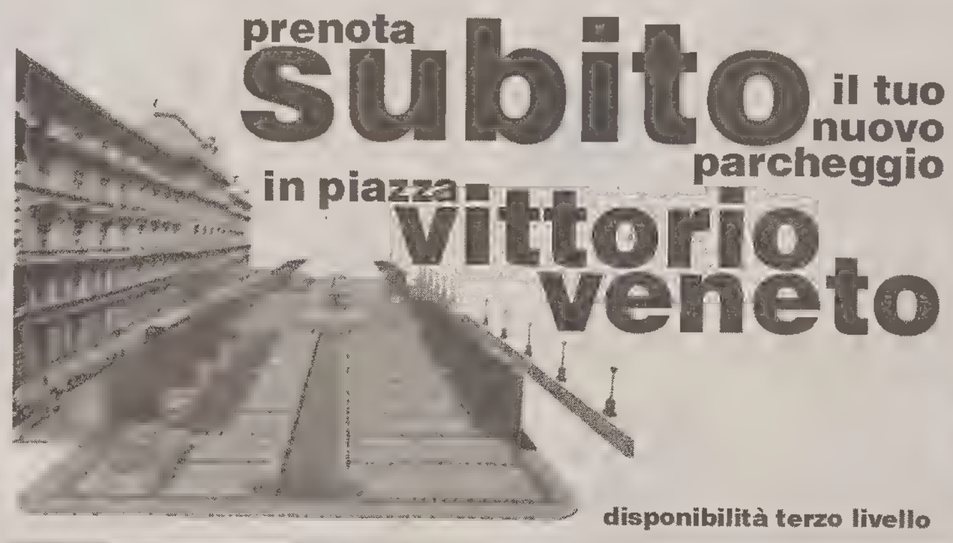
ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

VIA CACCIA (adiacenze Barriera) locale d'affari 136 mq + 76 mq soppalco, servizio interno. Possibilità accesso auto vendesi a € 170.000,00 eventualmente anche in locazione. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE SEMICENTRALE circa 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

CAPANNONE adiacenze v. Caboto. in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE — PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE il Quadrifoglio Tel. 040 630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 165 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, casa d'epoca rimodernata, vista aperta panoramica, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

CARSO villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CON GIARDINO splendida vista mare, accesso auto, villa come I° ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti. Muggia Vecchia CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente.- AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale/magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

PESCHERIA IMPORTANTE avviatissima, ottima posizione commerciale semicentrale, grande bacino d'utenza, perfette condizioni, € 110.000,00. Informazioni solo in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq con ampi vetrine PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività pionale, cedesi avviamento con affitto muri conveniente. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA CEDESI ATTIVITA' non alimentare, piccolo negozio con servizio € 26.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI - GIORNALI - LOTTO, cedesi attività, contratto d'affitto nuovo. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

RINOMATA LOCALITA' turistica provincia Trieste, posizione commerciale centralissima, cedesi attività non alimentare, locale 60 mq perfetto, grandi vetrine, € 90.000,00. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

OTTIMA GIOIELLERIA in buona zona rionale con laboratorio orafo attrezzato e servizi. GRATTACIELO 040/635583.

LOCALI

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività.Possibilità di annettere un ulteriore locale d'angolo. GREBLO 040/362486

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centerale!! 100 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso € 248.000 Vera leccornia Geom. MARCOLIN 040.366901

AFFITTI

OBERDAN adiacenze appartamento di grande metratura adatto a abitazione o ufficio GREBLO 040/362486

VIA CAPODISTRIA vicinanze appartamento arredato; 4° piano con matrimoniale, piccolo soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 040/362486

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI VUOTI, posizione centrale e semicentrale con 1 - 2 stanze da letto da € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE - S. GIUSTO, appartamento vuoto, con vista: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, disposto su due piani, € 850,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COLOGNA BASSA, bella mansarda 4-5 p. letto, cucinona, bagno, ascensore, € 826,00. CENTROSERVIZI 040/382191

V. COMMERCIALE vuoto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, p. auto, € 973,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/ 382191

ROIANO arredato, carinissimo, cucinetta e soggiorno, matrimoniale, bagno, € 542,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

Z. VIALE, arredato, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, terrazzone, ascensore, € 516,00. CENTROSERVIZI 040/382191

OSPEDALE MAGGIORE arredato, 2 stanze, cucina abitabile, guardaroba, bagno, termoautonomo, € 568,00. CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanze Via Caboto affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO (inizio paese). Bellissima MANSARDA in casolare ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Travi a vista! Riscaldamento autonomo. Parcheggio. Vicinanze mare! Vista. Geom. MARCOLIN 040.366901

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

STIAMO CERCANDO

CAPANNONE di circa 1000 mq e piazzale con accesso tir per nostro cliente in zona industriale, escluso Noghere GREBLO 040 362486

UFFICIO di almeno 100 mq cerchiamo in zona P zza Oberdan, sia in vendita che in affitto GREBLO 040 362486

lunedì mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

MUGGIA Wwf e Legambiente lanciano il messaggio nel corso di un affollato incontro-dibattito alla sala Millo

«Si evitino altri danni alla costa»

Notata l'assenza alla manifestazione di esponenti dell'amministrazione comunale

Il pubblico che ha affollato la sala Millo. (Foto Lasorte)

Sull'onda della petizione popolare (oltre 2500 firme) gli ambientalisti chiedono una sostanziale revisione della politica degli interventi.

Intervenire subito per evitare ulteriori danni alla costa muggesana, anche con obblighi imposti dalla Regione tramite il piano paesistico. Questo il messaggio lanciato ieri da Wwf e Legambiente a un'affollatissima sala Millo, in piazza della Repubblica a Muggia, dove in molti hanno notato l'assenza di esponenti dell'amministrazione comunale.

«Quale futuro per la costa di Muggia?». Questo il tema della mostra-dibattito introdotta da Fabio Longo e Nerio Nesladek, quest'ultimo in qualità di responsabile muggesano di Legambiente, sull'onda di una petizione popolare che ha superato quota 2500 firme, per chiedere al Comune di intervenire e impedire ulteriori interramenti lungo la costa, assicurare la balneazione gratuita e ottenere le concessioni demaniali necessarie a una gestione pubblica dei tratti di mare interessati.

Ciò che si chiede, pur con qualche confusione sui diritti dei privati e sui ruoli della pubblica amministrazione, è una sostanziale revisione della politica di interventi sulla costa, priva tuttora di un piano che la valuti nella sua globalità.

Su cosa fare e come farlo si è soffermato Dario Predonzan, della sezione triestina del Wwf, che ha puntato il dito su quello che viene definito il «piano regolatore delle contraddizioni». «Prima si sono rilevate le aree di pregio – ha detto Predonzan – e poi si sono concessi interventi edilizi sopra di esse».

L'esponente dell'associazione ambientalista ha citato in particolare il progetto a monte di Punta Ronco, le battaglie del Wwf contro l'interramento di Acquario e soprattutto il rischio che il progetto di porto nautico redatto da «Muja turistica» possa «coprire» un'area estremamente preziosa dal punto di vista naturalistico e archeologico come quella compresa tra punta Sottile e la base logistica dell'Esercito.

Due ricorsi al Tar e un esposto alla magistratura potrebbero non essere sufficienti alla tutela ambientale, ha spiegato Predonzan, che ha riposto molte speranze sul redigendo «piano paesistico» della Regione, una serie di linee guida per lo sviluppo dell'intera fascia costiera della provincia. «So che c'è una trattativa in corso con il Comune di Muggia – ha spiegato Predonzan – e da qui potrebbero venir prese decisioni per ridimensionare i progetti previsti».

A spiegare le posizioni dei firmatari della petizione e le ragioni di tutela ambientale, ma anche di attaccamento affettivo al proprio territorio, ci ha pensato Narcisa Tossi, tra i promotori del comitato spontaneo dei cittadini, che ha più volte sottolineato l'equidistanza da ogni fronte politico locale o nazionale.

Davanti a un pubblico attento e interessato come da tempo non si registrava in quel di Muggia, tanto che è in programmazione un'altra giornata di studio, Roberto Odorico e Stefano Furlani, rispettivamente biologo alla riserva di Miramare e geologo marino della società di studi «Nettuno», hanno invece spiegato ricchezze e particolarità di questo tratto di mare che, secondo le tesi degli organizzatori del dibattito, corre il rischio di venir completamente snaturato.

Riccardo Coretti

Un'area in grande fermento

Progetti già iniziati, interventi ancora da definire, piani particolareggiati da approvare. Da qualche anno la costa di Muggia è in fermento, soprattutto dopo il via ai lavori di Porto San Rocco. Il dibattito di Wwf e Legambiente riguardava in particolare il futuribile interramento di «Baia Azzurra», tra Porto San Rocco e punta Ronco (meglio conosciuta come punta Olmi), e il progetto di alberghi e residence con annesso campo da golf a monte di punta Ronco. E poi l'interramento Acquario in località Boa, dove manca ancora la concessione edilizia per le opere da realizzare a servizio della balneazione e, soprattutto, il progetto di porto turistico e strutture ricettive facente capo a «Muja turistica» che dovrebbe venir realizzato – fatte salve le concessioni demaniali non ancora in possesso della società privata – proprio sui resti archeologici di un antico molo romano e in un'area che la Provincia intende tutelare con un progetto di parco proprio per l'alto valore ambientale.

MUGGIA Si apre uno scontro fra maggioranza e opposizione sull'eventuale applicabilità alla cittadina della legge che tutela la minoranza slovena

Mariucci: «Il vicesindaco deve superare i retaggi del passato»

A Muggia sta nascendo uno scontro tra maggioranza e opposizione, pur se ancora a mezzo di comunicati stampa, sull'eventualità di inserire la cittadina nell'ambito di applicazione della legge di tutela della minoranza slovena, come chiesto dai consiglieri di Centrosinistra.

Forti le parole nei giorni scorsi del vicesindaco Paolo Prodan (An): «I rappresentanti della sinistra muggesana cercano di costruire un'ideale e linguistica Settima repubblica jugoslava, in territori permeati dai segni di Venezia. Cosa che invece i filo-titini non erano riusciti a fare». E aveva aggiunto: «Se sarà necessario chiederemo al sindaco di non concedere carte d'identità bilingui, in segno di reciprocità con quanto avviene nei comuni minori». Il sindaco Gasperini, invece, aveva definito la prospettiva di una Muggia bilingue come un «danno, e un processo costoso e laborioso».

In risposta, il capogruppo della lista civica Per Muggia, Andrea Mariucci, invita Prodan a «superare i retaggi del passato. Il vicesindaco però - dice - non si è dimostrato pronto ad imparare dalla storia, della quale ha un giudizio semplicistico, cosa che i muggesani per fortuna non hanno. Il vicesindaco dovrebbe scusarsi con loro». Sull'applicazione della legge di tutela a Muggia, Mariucci sostiene che «nelle vicine città costiere slovene, il bilinguismo è ovunque. Se vogliamo che lì venga tutelata la minoranza italiana è giusto fare lo stesso anche qui. Che peso può essere rilasciare a richiesta carte d'identità bilingui? Evidentemente c'è ancora chi non sente forte l'unità nazionale, e perciò ha paura delle minoranze».

Anche il consigliere Stefano Tarlao (capogruppo di Rifondazione comunista) prende ad esempio i comuni costieri sloveni: «Vige il bilinguismo integrale con tanto di seggio comunale garantito. L'aver chiesto l'applicazione della legge non è un reato ancora». A Prodan, Tarlao rinfaccia di aver offeso le persone, in gran parte di lingua slovena, che diedero il loro contributo per la libertà. «Ma dimentica - dice - anche i discorsi che fa quando va a mangiare e a far festa oltre confine durante la manifestazione Confini aperti». E ai presunti sprechi di tempo e denaro asseriti da Gasperini, Tarlao replica: «Sa benissimo, e a volte lo ammette, pur se in privato, quanti e quali sprechi sono già stati fatti qui».

s.re.

Stefano Tarlao (Rc)

A. Mariucci (Per Muggia)

Muggia, Bradaschia progetta la nuova caserma dell'Arma

Sarà l'ex assessore comunale della giunta Dipiazza a Trieste, Maurizio Bradaschia, a progettare la nuova caserma dei carabinieri a Muggia. La giunta ha infatti dato incarico al sindaco Gasperini di reperire i finanziamenti per la struttura, che costerà al Comune poco meno di 3 milioni e mezzo di euro.

Il progetto preliminare di Bradaschia, che nei mesi scorsi si è dimesso per problemi professionali dall'incarico nell'amministrazione comunale triestina, dovrebbe venir realizzato nell'area di via Battisti attualmente occupata dai vecchi magazzini comunali. Il condizionale è d'obbligo perchè l'opera è strettamente collegata alla possibilità di reperire fondi regionali per la sua costruzione. Il sito dell'eventuale nuova caserma è stato concordato con i vertici dell'Arma e sposterebbe verso il centro storico l'attuale localizzazione della struttura, oggi alle spalle della caserma che accoglie i vigili del fuoco in via di Trieste. La nuova caserma si svilupperebbe su tre piani, nei quali verrebbero ospitati anche gli alloggi per i militari e non costringerebbe l'amministrazione comunale a grossi espropri in quanto è già proprietaria dell'area. Solo una piccola parte del progetto di Bradaschia ricade in un'area che il Comune dovrebbe acquisire da un privato.

r.c.

SAN DORLIGO Il Consiglio respinge la mozione del consigliere Cesar per annullare la delibera sulla ridenominazione dell'abitato

L'aula conferma il nome originario di Dolina

L'esponente del Polo non ha raccolto neanche l'appoggio dell'opposizione

Il consiglio comunale di San Dorligo ha respinto la mozione del consigliere del Polo Giorgio Cesar, tesa ad annullare la delibera consiliare dello scorso luglio che decretava il cambiamento del nome dell'abitato di San Dorligo, acquisendo quello, considerato originario, di Dolina.

In aula, l'altra sera, il dibattito è stato alquanto tecnico. Sono così state espresse due scuole di pensiero. Dolina come traduzione di Valle (inteso come Valle Sant'Ulderico o poi San Dorligo) o viceversa? Dolina è nata prima o dopo Sant'Ulderico?

In fondo, a giochi già fatti, e vista la complessità della materia, mancando, come si è visto in aula, una verità unica sulla storia dell'abitato, pare quasi di dover affrontare il dilemma: è nato prima l'uovo o la gallina?

Come si sa, la volontà di cambiare il nome dell'abitato di San Dorligo è nata qualche mese fa da una petizione popolare, avvallata poi dal consiglio comunale, anche in seguito a una mozione dei consiglieri di maggioranza e del Fronte giuliano, approvata lo scorso luglio.

Domenica, nel corso di una cerimonia ufficiale, sono state anche scoperte le nuove tabelle stradali.

Il consigliere Cesar, che già in fase di voto si era opposto chiedendo una maggiore documentazione storica, l'altra sera ha presentato una corposa mozione, simile a quella presentata, per lo stesso motivo, in Parlamento dal deputato Roberto Menia (An), ricca di citazioni storiche e bibliografiche, tese a dimostrare che Dolina non è il nome originario, semmai è una traduzione successiva.

Con ciò il consigliere intendeva smontare anche la motivazione storica, definita «scarna ed imprecisa», prodotta all'epoca, annullando quindi la delibera. «Si è trattato di un'offesa alla verità storica», ha detto Cesar.

Il sindaco Boris Pangerc non è stato colto impreparato e ha letto una nota di Paolo Parovel che ha ribadito, anche qui con diverse citazioni, la storicità del nome sloveno di Dolina, definendo il Regio decreto del 1923, che aveva «italianizzato» i toponimi slavi, tra cui Dolina, un atto di «propaganda irredentista».

Di errori e traduzioni senza fondamento dei toponimi slavi, da parte dello stesso Regio decreto, ha parlato anche la vicesindaco Fulvia Premolin: «Un esempio ne sia Poggioreale, nome imposto ad Opcine, ma più volte cambiato perché non piaceva a nessuno, anche se all'inizio veniva definito migliore e di più facile lettura se paragonato alla semplice italianizzazione in Opicina».

Mauro Zeriali (capogruppo di Skupaj-Insieme) ha definito la mozione di Cesar un «revisionismo storico, che ricorda quanto avviene a Trieste, ma che non dimostra nulla».

Alla fine Cesar non ha avuto appoggio da nessuno, neanche dalle opposizioni. Sergio Rudini (Lega Nord) ha affermato: «Cambiare nome è stato anche un voler dar seguito al volere popolare». Silvana Mondo (Fronte giuliano): «Sono felice che l'abitato abbia ripreso il nome originale». Franco Majcen (Ccd): «Non è il caso di rinfocolare attriti. Ci sarebbero altri problemi del comune su cui discutere».

Alla fine, mozione bocciata. «Esito scontato - ha chiosato Cesar -. Sarebbe stato meglio avere questa documentazione prima del voto del luglio scorso. Ho dato il mio contributo, che ritengo valido e veritiero».

Sergio Rebelli

SAN DORLIGO Approvate le direttive per la 20ª variante al piano regolatore

Più parcheggi e strade migliori

Il Comune di San Dorligo fa un po' d'ordine in merito agli strumenti urbanistici in suo possesso.

Recependo piani particolareggiati e previsioni di sviluppo già elaborate, dettami di legge e di tutela ambientale preordinati, l'altra sera il consiglio ha approvato una serie di direttive per l'elaborazione della 20.a variante al Piano regolatore comunale.

Non si tratta di progetti puntuali o specifici, ma di una serie di linee guida.

Tra le novità più rilevanti, il potenziameto delle aree di parcheggio e l'adeguamento della viabilità cittadina, predisponendo anche un adeguato numero di piazzole per i cassonetti dei rifiuti e la raccolta differenziata.

Si prevede anche il recupero e la ricostruzioe filologica di antichi mulini demoliti, anche all'iterno del Parco della Val Rosadra e dell'area protetta di Pesek.

Tutta l'area, comunque, sarà meglio perimetrata, permettendo anche eventuali, future deroghe ai vincoli di tutela previsti per legge (anche in base a uno specifico piano particolareggiato) in favore di interventi edilizi ad edifici residenziali esistenti, inclusi nell'ambito del parco.

Saranno inoltre analizzate le zone cosiddette D3 (insediamenti industriali e artigianali esistenti), per verificare la possibilità di renderle più coerenti con il cotesto residenziale circostante.

La scuola dismessa di Pesek sarà riclassificata, prevedendo l'inserimento nella struttura di attività direzionali e del terziario in generale.

Nel nuovo piano verranno inoltre previste zone di interesse commerciale e turistico in cui inserire le strutture turistico-ricettive esistenti, ora situate in varie zone urbanistiche del territorio.

s.re.

SANTA CROCE Rupel (Altipiano Ovest) chiede un intervento definitivo

«Il ricreatorio serve alla comunità. L'attesa ne aumenta il degrado»

È una struttura di proprietà comunale che rischia di deteriorarsi per mancanza di adeguamenti e manutenzione. Un ricreatorio, quello di Santa Croce, che potrebbe ridiventare punto di riferimento per la vita sociale dell'intera frazione se fosse definitivamente ristrutturato.

L'intervento è richiesto dal consiglio di Altipiano Ovest attraverso una proposta di delibera. «Sarebbe importante adottare la nostra idea – afferma il presidente Bruno Rupel –. Non è possibile che il ricreatorio rimanga inutilizzato di fronte alle necessità della comunità».

Posto alle porte del paese, di fronte al campo sportivo del Vesna, il ricreatorio era stato chiuso sostanzialmente per motivi di sicurezza. Il Comune, a suo tempo, aveva provveduto a un primo stanziamento con il quale provvedere ai necessari adeguamenti. Successivamente l'impegno di spesa veniva considerato insufficiente, mentre si provvedeva all'elaborazione di un progetto di massima rivolto all'istruzione e all'inserimento sociale e lavorativo di minori immigrati extracomunitari, potendo usufruire di adeguati fondi regionali.

«Rimane il fatto – riprende Rupel – che nel paese non esistono altri spazi comunali dove la circoscrizione possa organizzare manifestazioni di interesse collettivo. Ritengo che, una volta ristrutturato lo stabile, le esigenze del paese e quelle degli extracomunitari possano tranquillamente convivere sotto lo stesso tetto. L'importante è che il Comune ci dica cosa ha intenzione di fare, e quando intende farlo. Aspettare ancora significa incrementare il degrado del sito».

Un documento approvato dai gruppi di maggioranza sollecita nuovi spazi per gli adolescenti locali e i minori extracomunitari

Nel documento approvato dai gruppi di maggioranza (Ulivo, Rifondazione e Lista Illy), la circoscrizione chiede al Comune il recupero del ricreatorio, attraverso un progetto che crei nuovi spazi riservati agli adolescenti residenti, ai minori extracomunitari – come previsto dalla legge regionale che consente il finanziamento – e di un'ulteriore sala riunioni da utilizzare per iniziative culturali e ricreative. Quest'ultima sarebbe gestita dalla stessa circoscrizione, mentre gli spazi per i minori stranieri dovrebbero essere assegnati a un'associazione di volontariato mediante una gara pubblica.

«Il ricreatorio è in una fase incompleta di ristrutturazione – risponde l'assessore Giorgio Rossi. Per completare la struttura, abbiamo inserito nel piano delle opere per il 2003 un finanziamento di 150 mila euro. Sulla destinazione d'uso fa testo la mia collega Claudia D'Ambrosio». «Entro l'anno – risponde quest'ultima – andremo a ridefinirla, alla luce delle nuove linee governative sull'immigrazione. La mia idea è di bilanciare gli spazi, riservandone alcuni pure alla comunità locale».

ma.loz.

DUINO AURISINA Il primo incontro oggi pomeriggio alla Casa della pietra, promosso dall'ex sindaco Vocci e alla presenza del coordinatore provinciale Paolo Salucci

Il Centrosinistra prova ad unirsi: nasce la Margherita

Avanti piano. La politica a Duino Aurisina torna ad essere - dopo il torpore causato dall'esito delle elezioni - propositiva, con l'idea, tutta dell'ex sindaco Marino Vocci, di ricomporre le forze politiche oggi all'opposizione, spaccatesi proprio durante il confronto elettorale.

«A pochi mesi dalle elezioni comunali che hanno portato una coalizione di centrodestra al governo del Comune di Duino – afferma Vocci – credo sia importante incontrarci. Per programmare una serie di iniziative e così riprendere il cammino verso un progetto politico-culturale condiviso per questo nostro bellissimo, affascinante e complesso territorio e soprattutto operare con spirito di servizio, per il bene di tutta la Comunità. Recuperare e rilanciare quindi – prosegue – il gusto, la gioia, il piacere di discutere e di decidere ed anche la passione e l'entusiasmo per guardare lontano e così garantire il diritto al futuro per tutti».

L'ex sindaco di Duino Aurisina sembra dunque deciso a tornare in pista, in politica, e proprio a Duino Aurisina. Nasce infatti in maniera informale, oggi pomeriggio, il Circolo della Margherita a duino Aurisina.

A sancire l'inizio dell'attività del nuovo sodalizio politico è un incontro, in programma oggi tra le 18 e le 20, alla Casa della Pietra Igo Gruden, ad Aurisina, alla presenza del coordinatore provinciale Paolo Salucci.

La riunione, dopo la sconfitta elettorale e la divisione della sinistra a Duino Aurisina (da una parte l'Ulivo, dall'altra la Lista Uniti, che comprende anche Rifondazione comunista), ha lo scopo proprio di unire l'attuale opposizione, e di dare sostanza alla Margherita, che aveva avuto un ruolo centrale nel corso della campagna elettorale.

«L'incontro - scrive l'ex sindaco Vocci, in una lettera allegata all'invito - ha l'obiettivo anche di stimolare il superamento della preoccupante divisione e litigiosità, purtroppo presente all'interno delle forze politiche di centrosinistra. Un circolo che potrebbe chiamarsi "Insieme per unire un nuovo, forte e largo Ulivo"».

fr.c.

Sgonico, cerimonie per i Caduti

In occasione delle celebrazioni per i defunti, domani il Comune di Sgonico commemorerà i Caduti nella Resistenza e nella Lotta di liberazione deponendo corone d'alloro sui monumenti e sulle tombe.

Questo il programma delle cerimonie: ore 11 Cimitero di Prosecco, 11.20 monumento alla Stazione di Prosecco, 18 ritrovo a Sgonico, 18.15 lapide ai Caduti a Rupinpiccolo, 18.30 Casa monumento a Borgo Grotta Gigante, 18.45 monumento ai Caduti a Gabrovizza, 19 monumento ai Caduti a Samatorza, 19.15 monumento ai Caduti a Sales, 19.30 monumento ai Caduti a Sgonico. L'amministrazione comunale invita i cittadini, le organizzazioni e le società a intervenire presso i singoli monumenti, nelle ore indicate, per commemorare assieme i Caduti.

ORE DELLA CITTÀ

Cai XXX Ottobre

Oggi alle 18.15 nella sede del Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, i capigita delle escursioni di novembre e dicembre illustreranno con diapositive e con schemi luminosi i percorsi che guideranno come da programma, compresi quello della «castagnata» e quello della «gita di chiusura», anticipata al 24 novembre.

Storia dell'arte

Oggi alle 17 la prof. Caterina Prioglio Oriani terrà la seconda lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal museo Revoltella che verterà sui temi «Leonardo a Milano» e «Gli inizi di Michelangelo». La frequenza del corso è gratuita. È richiesta l'iscrizione, che può essere fatta telefonando allo 040/300938 o anche all'ingresso del museo prima dell'inizio della lezione.

Trittico di Santa Rita

Il Trittico di Santa Rita, restaurato grazie al finanziamento della Fondazione Cr-Trieste, verrà inaugurato oggi alle 11.30 nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi 22. All'incontro saranno presenti il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, il vicepresidente del consiglio generale della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tombesi, il parroco di Santa Rita, don Vincenzo Mercante, e i parrocchiani.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. La Pro Senectute organizza per i propri soci il giorno 9 novembre la Festa della Castagna, per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 orario dal lunedì al venerdì 10-12, tel. 040/365110-3640154; al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle 16 riunioni dal gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove.

Sviluppo imprese

«Servizi in outsourcing: opportunità e vantaggi»: è il tema di un convegno regionale, organizzato dal Consì, Consorzio a livello nazionale, mercoledì 6 novembre nella sala della Comunità del Friuli, nella cornice del Castello di Colloredo di Monte Albano. Il convegno, si svolgerà dalle 10 alle 15.30 sarà interattivo e articolato su specifici momenti di dibattito e si propone di configurare le diverse possibilità di utilizzazione tecnica ed economica di questi servizi da parte degli operatori pubblici e privati.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» da domani avvierà cicli di incontri di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale, per i loro familiari, di sostegno psicologico, e per la formazione di tutti coloro che si dedicano alla cura delle persone colpite da tale malattia, con il supporto di uno psicologo esperto della patologia. Gli incontri si terranno ogni giovedì nella palestra del IV Distretto sanitario (ex ospedale S. Giovanni), p.le Canestrini n. 8. Per prenotarsi e/o informazioni, telefonare ai seguenti numeri: 040/823749 il martedì e venerdì dalle 15 alle 18, o al 335/6788320 sempre attivo.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica prossima in gita a Lubiana e Novo Mesto fino a Brezice. Visiteremo le cantine naturali, simili a quelle di Petra in Giordania; ci fermeremo a Bizeljsko, proseguiremo nella valle dei castelli, via Podseda e Brestanica quindi arriveremo a Kostanjevica la città più antica della Slovenia. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Parrocchia di S. Caterina

Domenica prossima, come ogni prima domenica del mese, a S. Caterina da Siena in via dei Mille 18 avremo l'incontro per le famiglie e per i giovani. Saranno con noi alle 10 per la messa e alle 11.30 in sala parrocchiale, i missionari di Villaregia che parleranno su «Famiglia, luogo di comunione» e alla sera, alle 19 per i giovani, sull'importanza della Parola di Dio nella formazione delle coscienze. Partecipazione aperta a tutti. Autobus 11 o 25.

Teatro in dialetto

Proseguono le repliche al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, dello spettacolo musicale «Mikeze & Jakeze» messo in scena dal gruppo teatrale Amici di San Giovanni in collaborazione con i Bandomat. Venerdì 1.o novembre «Mikeze & Jakeze» andrà in scena alle 16.30, mentre per i giorni 2 e 3 novembre gli orari resteranno invariati rispettivamente il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30. Prevendita Biglietteria Centrale Utat di Galleria Protti.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Pendice scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700), lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato ore 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Applausi a scena aperta per il San Francesco versione musical

L'entusiasmo e l'intenso impegno del Gruppo Farit teatro sono stati premiati dal pubblico che numeroso ha assistito alle due rappresentazioni del musical «Forza venite gente» alla Tripcovich. Molti gli applausi a scena aperta per i 30 interpreti e in particolare alla recitazione di Alessandro Predonzan nel ruolo di Pietro di Bernardone, alle voci di Massimo Visintin, San Francesco, e Ivana Bitonti, Santa Chiara. Molto riuscita l'interpretazione della «matta cenciosa» animata da Manuela Sokolic; da segnalare inoltre l'interpretazione di Daniela Fon (Sorella Povertà), Sergio Maggio (Il Diavolo), Daniela Kucic (la Luna), Maria Cristina Onor (Sorella Provvidenza), Antonello Priore (Fratello Leone), Sara Dolce (la Morte), Stefano Matcovich (Capo Nero), Francesco Rodda (Capo Bianco), Ciro Della Gatta (Capo Crociato), Sergio Maggio e Massimo Cefalù (Amici Neri). Il Lupo è stato interpretato da Roberto Kraus, che oltre a essere il regista ha rivestito i panni del narratore.

Conferenza sull'autostima

Oggi alle 18, nella Sala Baroncini di via Trento 8 gli psicologi Alessandro Sprea-fichi, Franca Amione e l'educatore psichiatrico Euro Tagliapietra terranno una conferenza sul processo di formazione dell'autostima nell'individuo dall'infanzia all'età adulta.

Arrampicata sportiva

L'As Olympic Rock organizza un corso base di arrampicata sportiva con inizio martedì 5 novembre alle 20.30 nella palestra di via Frescobaldi 23. Le iscrizioni dovranno pervenire alla palestra entro il mese di ottobre. È in programma anche un corso avanzato verso la fine di novembre. Per info. 339/6900659 o 040/825222 dopo le 17.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni-iscrizioni (da lunedì a sabato dalle 10 alle 12).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano», il socio Renzo Battisti proporrà una serie di diapositive dal titolo: «Come eravamo». Ingresso libero.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì sul monte San Primo. L'escursione sarà guidata da De Meo e Zaro S. Ritrovo alle ore 9 a Prosecco.

Autrice premiata

La scrittrice e poetessa triestina Maria Luisa Codignotto Zurich, al Grand Prix de Poesie - Concorso letterario europeo «Charles Baudelaire», ha ottenuto il prestigioso premio Città di Parigi per essersi classificata nella sezione A per la poesia «Vorrei lasciarti» e nella sezione G per il racconto «Ombra e luce».

Attività motoria

Sono aperte le iscrizioni al corso di tonificazione muscolare promosso dalla Uisp e rivolto agli adulti, che si terrà ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 14 nella palestra di piazza Duca degli Abruzzi 3. Si tratta di una esperienza di aerobica dolce a basso impatto. Tonificazione, allungamento e rilassamento.

Baglini in concerto

Fino a domani all'Utat Point in Galleria Protti (telefono 040/630063 - 040/638311) prevendita per il prossimo appuntamento del Festival Pianistico «Il Giovedì in Sala Tripcovich». Alle 20.45, protagonista del concerto sarà il pianista Maurizio Baglini.

Centro Heliopolis

Incontro-dibattito su libro di Aleramo Hermet e Paola Cogni Ratti di Desio «Fratello sole d'Oriente sorella luna veneziana. Il viaggio di Francesco tra Oriente e Venezia» con l'intervento degli autori. Presenta Valentina Dordolo, cultrice di linguistica e filologia romanza, Università di Trieste; presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis. Appuntamento mercoledì 6 novembre ore 17.30. Sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Pensionati CrT

Si è svolta l'assemblea costitutiva dell'associazione tra pensionati del fondo pensioni della Cassa di risparmio di Trieste, per la tutela degli aventi diritto in questo difficile momento di transizione. Dopo l'approvazione dello statuto è stata fissata nella giornata del 12 novembre l'assemblea elettiva delle cariche sociali. Per maggiori ragguagli è stato istituito un punto telefonico di riferimento nella persona di Renato Raseni.

Cammina Trieste in gita

Con il Coped-Camminatrieste sabato 30 novembre visita a Idria Slovenia nel quadro di iniziative Alpe-Adria in programma fino a marzo 2003, per salvare le città, i monumenti, i centri storici, i pedoni, bambini e disabili. Visita alla miniera, alla città, al museo di Gewerkeneeg. Informazioni e prenotazioni immediate a: Coped-Camminatrieste via U. Foscolo 7 tel. 040/762674 martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che l'Accademia nazionale dei Lincei di Roma ha indetto i seguenti premi: n. 1 . premio internazionale «Arnaldo Bruno» di euro 25.000 per la ginecologia; n.1 premio internazionale «Fabio Frassetto» di euro 25.000 per l'antropologia fisica; n. 1 premio internazionale «Gaetano Salvatore» di euro 10.000 per la fisiopatologia della tiroide; n. 1 premio internazionale «Giovanna Jucci» di euro 2.500 per la geneteica. Gli interessati potranno prendere visione di tali premi alla segreteria dell'Ordine.

Panta Rhei

Questa sera, alle 18.30, nel salone dell'associazione in via del Monte 2, è in progrmama la conferenza di Marina Parladori su «Dalla linea e dal colore: il turbine delle passioni di un artista contemporaneo, Van Gogh».

Rotary Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle 20 al ristorante al Lido di Muggia per un aperitivo.

Premi di studio per cadetti

Il Comune di Trieste informa che è stato indetto un concorso per l'assegnazione di 3 premi di studio, di 1.750 1.500 e 1.250 euro, destinato ad allievi iscritti al primo anno di corso di una delle Accademie Militari italiane e diplomati in un istituto di Trieste. Il termine di presentazione delle domande scade il 30 novembre 2002. Per ulteriori informazioni, Area Educazione, Servizio Affari generali, via Ss. Martiri n. 3 (telefono 040/6754346), oppure consultare il sito www.comune.trieste.it.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Aula A 8.30-10.50, m. U. Amodeo, recitazione e regia; aula A 11-11.50, sig. G. Crozzoli, composizione fotografica; aula B 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola: II corso; aula C 10-10.50, sig. G. Crozzoli, composizione fotografica; aula A 9-11.30, sig.ra M. Alzetta, bricolage natalizio; aula A, 15.30-16.20, dott.ssa F. Mizrahi, Il 2 febbraio 1826 nasce a Parigi Marie de Rabutin Chantal... futura Marchesa di Sévigné; Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi, La saga dei Nibelunghi; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco, Introduzione alla psicoanalisi; aula B, 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese: I corso; aula B, 17.20-19.10, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese: II corso; aula C, 15.45-17.25, sig. S. Colini, recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Mercoledì: Ore 15-17, Le sorprese del Carso triestino (Sfregola), ore 15.30-18.30, Disegno e pittura (Girolomini/Rozman); ore 16-17, poesia: «Wislawa Szymborska» (Olivo Fusco); La storia dell'Europa (Hodnik); Inquinamento ambientale (Miotto); ore 17-18, Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini); Giochi matematici (Deluca); ore 17-19; ore 17-19: I fiori di Bach I (De Vonderweid); Bambole di stoffa (Balestrieri).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18, Tombolo (De Cecco); Ore 17.30-19, tedesco III (Dagnino); ore 18-19, tedesco I (Cuccaro).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Mercoledì ore 19.30-21, yoga (Draghicchio Tominich).

FARMACIE

Dal 28 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti, 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - cell. 328/7676312 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia, 14; largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); via Giulia, 1; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia; Sgonico - cell. 328/7676312 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita.

Il pensiero di Luigi Einaudi: una riflessione in tre incontri

Un'articolata riflessione sul pensiero di Luigi Einaudi. E' quello che si propone di fare il Centro studi triestino intitolato all'economista e primo presidente della Repubblica, organizzando un trittico di incontri dedicato alla sua figura.

Si comincia oggi - il giorno in cui ricorre il cinquantesimo anniversio della morte - con una conferenza di Mario Sarcinelli imperniata sul contributo di Einaudi alla Federazione e alla moneta europea. Per fine novembre è previsto l'intervento dell'ex segretario nazionale del Partito liberale italiano, Valerio Zanone, attualmente presidente della Fondazione nazionale Einaudi e, infine, in dicembre quello di Armando Zimolo, triestino, dirigente delle Assicurazioni generali.

Il filo rosso che unisce i tre incontri, spiega Aldo Pampanin del Centro Einaudi, è quello di presentare il pensiero einaudiano, raccolto in uno sterminato numero di opere, libri, articoli, saggi, lettere e discorsi, attraverso l'angolatura del politico, dell'economista e dell'europeista.

Ad aprire questo omaggio ad Einaudi sarà l'incontro con Mario Sarcinelli che, realizzato in collaborazione con il Mib School of Management, si terrà nella sala Generali del Mib questo pomeriggio alle 16. Sarcinelli, studioso di questioni monetarie, bancarie, finanziarie e fiscali, è professore ordinario a contratto all'Università La Sapienza e alla Luiss di Roma. In passato è stato vice direttore generale della Banca d'Italia, direttore generale del Tesoro e nel 1987 ministro del Commercio estero.

Una tesi di laurea

Sul Villaggio del fanciullo

In concomitanza con il cinquantatreesimo anniversario di fondazione dell'Opera Villaggio del Fanciullo, il 4 novembre 1949, viene discussa la prima tesi di laurea che analizza completamente l'Opera. Questa tesi presenta anche la documentazione relativa a come la stampa locale (Piccolo, Messaggero Veneto, Vita Nuova...) ha seguito nel corso degli anni la vita del Villaggio. Autrice dello studio Vanessa Greco, che lo discuterà col relatore Enzo Kermol, docente di Psicologia della comunicazione e con i correlatori Pier Giorgio Ragazzoni, vicario della Diocesi di Trieste e presidente dell'Opera Villaggio del Fanciullo, e Pietro Spirito, giornalista. La presentazione avrà luogo lunedì prossimo, alle 12, alla facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22.

PICCOLO ALBO

Smarriti lunedì 28 ottobre 2002 due cani, un segugio istriano ed un biggle età 3 anni, in zona Borgo Grotta Gigante vicinanze centro Avalon. Lauta ricompensa. Telefono 040/421781 oppure 335-315859.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pino Stefani (7/10) e Irma Barnaba Stefani (6/11) da Gilda Dibrusco e famiglia Modiano 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Luigi Vigini nel V anniv. (24/10) dalla moglie Ornella 30 pro Agmen.
– In memoria di Rodolfo Bassa nel 22.mo anniv. dalla morte (30/10) da Armando e Odinea, figli 10 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro Agmen.
– In memoria di Anna Maria Brescia nel II anniv. (30/10) dal marito 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Amare Il Rene.
– In memoria di Teresa Mango da Tony, Paola, Concetta, Rosario Pepe 50, da Raffaella e Maria Gallo, Antonietta e Chiara Mango 50, da Alessandra, Angelo, Alberto, Fabrizio Pepe 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Anita Misculin (30/10) da Andrea 30 pro comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria dell'avv. Ferruccio Niederkorn nel 17.o anniv. (30/10) dalla nipote Silva Dorligo Gregori 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luigi Osimani per l'anniv. (30/10) dalla figlia Lia 7,50 pro Villaggio del Fanciullo, 7,50 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giuseppina Riccobon (30/11) da Giovanni e famiglia 25 pro Airc.
– In memoria di Michele Fava da Federigo Sozzi e Ilaria Meoni 50 pro Enpa.
– In memoria di Franco Hirsch da Di Chiara Mery 25 pro Andos.
– In memoria di Antonio Lanza dagli amici della corte 65 pro Centro tumori Lovenati,; 65 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Lidia Macchi ved. Giacomelli dalla famiglia Carlo Zanini 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Paolo Maceri da Sonia, Marina, Branca, Romana, Daniela, Neva, Mariagrazia, Anna, Rozica, Alessandra, Grazia 130 pro «Burlo Garofolo» (leucemia infantile).
– In memoria di Irene Nemec da Emma Nemec 50 pro Agmen.
– In memoria di O.R. dalla figlia 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari da N.N. 10 pro Messaggero di Sant'Antonio (Basilica del Santo), 10 pro Missioni Don Bosco, Valdocco.
– In memoria di Rebelli Livio da fam. Vallon-Bossi 50 pro Sweet Heart (Dolce Cuore).
– In memoria di Carmen Scargatich Rinaldi da Franca e Luisa Ruzzier 50 pro Lega tumori Manni.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

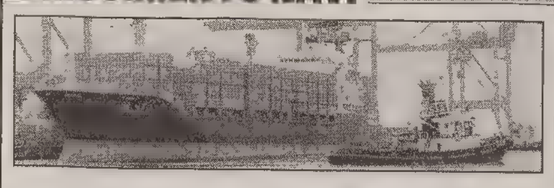
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/10	7.00	Gr SC. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/10	9.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
30/10	11.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistra	VII
30/10	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
30/10	15.00	Ct MOELA	Umago	Servola
30/10	15.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
MOVIMENTI				
30/10	6.00	M/C ROSS SEA	da rada	a Siot 1
30/10	9.00	M/C CRUDE DIO	da rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
30/10	4.00	Ue KILIYA	Alexandria	Molo VII
30/10	10.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
30/10	11.00	Li LINDA OLDENDORFF	Venezia	52
30/10	11.00	It PALLADIO	ordini	Atms
30/10	12.00	Cy ZIM RAVENNA I	Pireo	VII
30/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/10	15.00	It SOCAR 7	Piombino	Servola
30/10	15.00	It CITTÀ DI AUGUSTA	Piombino	AFS
30/10	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
30/10	20.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
30/10	20.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
30/10	23.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

SOSPENSIONE SERVIZIO TRANVIARIO DALL'11 AL 30 NOVEMBRE

La Trieste Trasporti S.p.A. informa (con notevole anticipo anche per permettere agli abbonati mensili della linea 2 di decidere riguardo all'acquisto della tessera di novembre) che

DALL'11 AL 30 NOVEMBRE IL SERVIZIO TRANVIARIO DELLA LINEA 2 SARÀ TOTALMENTE INTERROTTO

per consentire l'effettuazione dei lavori di cambio della fune e la sostituzione di un tratto di binario sulla via Commerciale alta nonché per la visita di controllo annuale all'impianto funicolare.

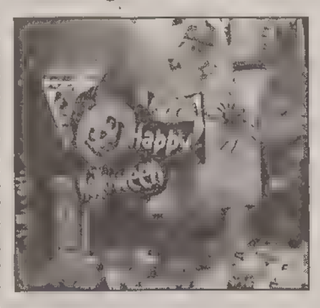
Nelle giornate di sospensione verrà comunque istituito un servizio bus sostitutivo (linea 2/), con partenze da piazza Oberdan e proseguimento lungo la via Commerciale fino ad Opicina, con gli stessi orari normalmente osservati dal tram. Inoltre anche le corse della linea 3 in partenza da Conconello devieranno il loro percorso per servire via Commerciale alta

Numero Verde 800-016675

Domani feste notturne in tutta la città, con epicentro in Viale: e c'è chi invita anche la chiromante

Qui s'incontrano le streghe di Halloween

La mappa cittadina dei ritrovi e veglioni legati alla festa di Halloween conferma il suo epicentro nella zona del viale XX Settembre. Si tratta di una tradizione che si rinnova e che vuole la pasticceria **La preferita** (al numero 29) quale sede storica per la notte del 31 ottobre. Anche in tempi insospettabili, lontani dal contagio commerciale degli ultimi anni, «La preferita» ha sposato la causa di Halloween con serate «noir» scandite da travestimenti e bevande in stile. Quest'anno inoltre c'è un'ulteriore sottolineatura della matrice storica e tradizionale, con un veglione che punta punta sulla forza dei simboli e della musica di origine celtica. Più di tendenza invece l'Halloween party allestito dal **Playcenter Perseo** in viale XX Settembre 23. Fedele allo schema contemporaneo statunitense il Perseo punta su un coinvolgimento a carattere giovanile (dalle 21 in poi) a base di molta musica, intrattenimento e atmosfere non proprio solari adatte alla voglia di travestimento. Sullo stesso tema l'appuntamento organizzato, sempre in viale XX Settembre, ma al numero 39, dal disco club **Makaki** dove va in scena un Halloween party canonico da discoteca con musiche sino a tarda notte. Restando in zona, d'obbligo un passaggio in via Paduina al numero 9 dove Halloween assume atmosfere più variegate e frizzanti, anzi proprio «calienti» tipiche cioè della cucina messicana del pub **Le Roy**. Quest'anno il programma invita a un Halloween accompagnato dalla musica dal chitarrista Denis Pucci e la sua band di funk e blues. Una festa, dunque, aggiornata ma adatto a tutte le generazioni tra musica e molta tequila, e un invito anche a chi non necessariamente vuole una trasgressione notturna a ogni costo.



In pieno centro una tappa di Halloween viene proposta dal bar **Harry's** di piazza Oberdan. Qui ci sono tutte gli ingredienti tipici: musica, drink a tema, addobbi smodati ma in più una curiosa trovata. Il bar Harry's offre infatti la possibilità é per tutta la notte di un consulto con la maga Sibilla. Le offerte sono libere, come del resto molte delle interpretazioni dei tarocchi, ma in ossequio alla tradizione va ricordato che la notte di Halloween sembra propizia anche sotto tale aspetto arcano.

Per chi ama un 31 ottobre intriso soprattutto da atmosfere musicali d'obbligo un'incursione al **Machiavelli** in viale Miramare 285 dove va di scena un halloween night colorato dalle voci e dalle proposte dei dj Paolo Agostinelli, Sandro Orlando e Pietro Martini. Clima prettamente dance alla festa Halloween dell'**Hip Hop** di Montebello, mentre le tonalità sembrano più marcatamente rock al party, dalle 22, del **Double trouble** di Madonna del mare 6. Festa dalle 21.30, infine anche al **Saravasti Cafè** (cinema Alcione) di via Madonizza 4.

Francesco Cardella

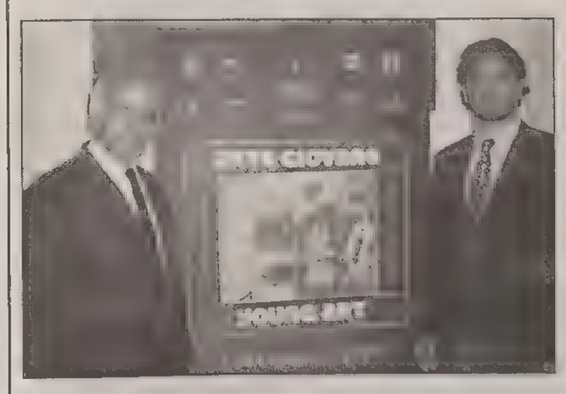
Per «Trieste Young Art» benedizione a Washington

Trieste Young Art il progetto promosso dall'assessorato all'Educazione del Comune, dalla Direzione regionale dell'Istruzione e con il sostegno della Fondazione CrTrieste, è stato ufficializzato anche all'estero nel corso di una conferenza tenutasi a New York nella sede del consolato italiano alla presenza del ministero Giorgio Radicati e della delegazione del Friuli Venezia Giulia reduce dall'incontro a Washington con la Niaf.

Trieste Young Art, iniziativa che tratta il coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado per un progetto di elaborato artistici da esporre a New York nella primavera del prossimo anno, è stata resa possibile grazie all'organizzazione dell'Associazione Carpe Diem rappresentata all'incontro statunitense dal suo portavoce presidente William Giorgini. Lo stesso ministro, il console Radicati, nel corso della conferenza, ha voluto porre l'accento sul lavoro della progettualità a favore del mondo giovanile, sottolineando l'importanza di una proposta che riesce a sposare contenuti culturali e artistici in un'ottica assolutamente inedita per la regione Friuli Venezia Giulia. Trieste infatti rappresenterà l'Italia per la prima volta nell'ambito della mostra prevista al Childrens Art Museum la sede designata per ospitare gli elaborati che verranno selezionati dai lavori dei 46 istituti scolastici che hanno risposto al progetto.

Trieste Young Art si pone sulla scia del lavoro organizzativo avviato dall'Associazione Carpe Diem nell'intero arco del 2002 è coinciso, nell'arco dell'estate, con il Milan Junior Camp svoltosi a New York e articolatosi gratuitamente per i bimbi orfani della tragedia dell'11 settembre. Il successo riscosso in occasione dello stage di calcio ha favorito la susseguente apertura del mercato americano verso ulteriori iniziative in cantiere della Carpe Diem. Nel 2003 infatti, secondo quanto annunciato a New York, la società Milan e la Carpe Diem intendono allestire altri sei camp calcistici per un reclutamento di oltre un migliaio di bambini.

fra. car.



Il ministro Radicati con Giorgini della «Carpe Diem».

Presentato il progetto cui partecipano dodici scuole regionali, l'Università e partner europei

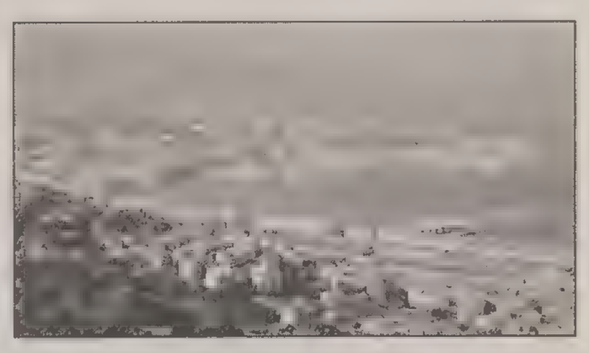
«Il mare vive», due anni di studio in un cd

Un cd-rom che sintetizza uno studio di due anni sull'ambiente marino, rivolto a formatori e docenti per promuovere tra gli studenti europei la consapevolezza ambientale.

Il cd, realizzato dalla docente triestina di scienze naturali di scuola secondaria Eva Godini, presentato alla Marittima, ha fornito l'occasione per fare il punto sullo studio in questione, della durata di tre anni, denominato «Il mare vive», prodotto con il contributo della Commissione europea, della Fondazione CrTrieste e della Provincia. Come ha spiegato la presidente dell'Associaizone nazionale insegnanti scienze naturali (Anisn), Elide Catalfamo, al progetto, maturato a Trieste, afferiscono dodici scuole tra medie e superiori di tutta la regione e di diverse città italiane. A questa rete progettuale partecipa l'Università di Trieste, ovviamente l'Anisn e alcuni partener europei: francesi, spagnoli e greci, con lo scopo di valorizzare l'ambiente e l'interazione tra l'uomo e le cose che lo circondano.

Nell'affollatissimo incontro, che ha visto la presenza degli studenti e di numerosi docenti di tutta Italia, ha poi preso la parola il dirigente scolastico del Nautico, Raffaele Marchione, che ha sostenuto come il progetto avvii «un nuovo modo di fare scuola», ringraziando poi la Commissione europea, la CrTrieste e la Provincia per il sostegno economico (rispettivamente hanno offerto 75 mila euro in tre anni, 5 mila e 3.500 euro). Marchione ha anche rivolto un riconoscimento particolare agli sforzi dell'assessore provinciale Drabeni per voler ridefinire il ruolo dell'ente proprio in rapporto al mondo della scuola.

Marco Drabeni, anche lui un insegnante, ha parlato dell'importanza di creare un'area di interazione tra docenti e studenti «per arrivare alla conoscenza». Nell'incontro, tra gli altri, è intervenuta Flora Imberciadori, coordinatrice dell'Agenzia Socrates, e Antonio d'Itollo, coordinatore responsabile del progetto, accolto dalla Commissione europea nell'ambto del programma Comenius: uno degli otto per l'Italia nel 2000. Tutta la produzione didattica del progetto «Il mare vive» è stata sperimentata e, come hanno detto Godini e il docente Guido Bressan, anche il cd-rom farà parte della Rete educativa dell'Adriatico (Rema), di cui nel primo anno è stato responsabile un istituto scolastico di Monfalcone, mentre per il seguenter biennio la funzione è stata assunta da un liceo di Mola di Bari.

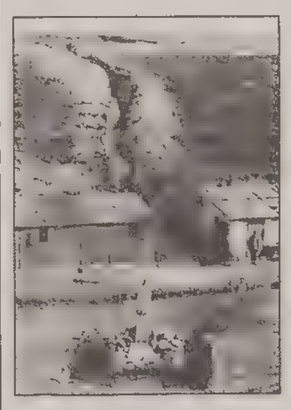


Cd sull'ambiente marino dedicato a formatori e docenti.

Daria Camillucci

Domenica una rievocazione storica alla Dolina Bersaglieri: simulazioni, letture, canti

La Grande guerra rivive con ricercatori-attori



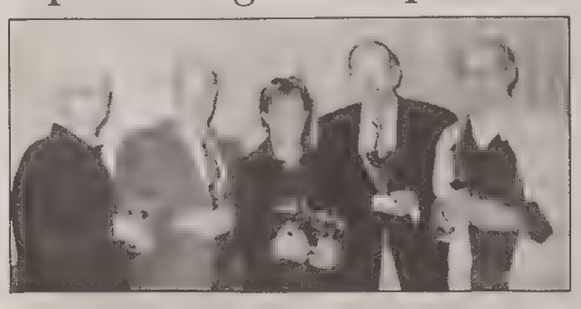
La dolina: foto del 1917.

Un percorso sul Carso della Grande Guerra, compiuto in compagnia di alcuni ricercatori storici in divise d'epoca, appartenenti ai gruppi di «Ricostruzione e storia vivente» porterà, domenica prossima, i visitatori dalla Dolina Bersaglieri (poco oltre la sommità del Sacrario di Redipuglia: ritrovo alle 11) recentemente «restaurata» dalla Pro loco di Fogliano e dall'associazionismo regionale, alle trincee e alle doline del Monte Sei Busi, poco lontano da Ronchi dei legionari.

L'incontro sarà un'occasione per conoscere da vicino luoghi e trincee della prima guerra mondiale, su cui soprattutto dall'estate 1915 all'estate 1916 l'esercito italiano e quello austro-ungarico combatterono duramente, con grande sacrificio di uomini. Dopo il saluto al cippo dei cinquecento Caduti anticamente sepolti sul fondo della Dolina Bersaglieri, proprio lì sarà allestita una «trincea didattica» (anzi due, contrapposte: una italiana e una austro-ungarica) in cui avverranno alcune dimostrazioni storiche e saranno letti diari di soldati e dei reparti impegnati in quegli stessi luoghi. La seconda parte della giornata, dalle 14 in poi, consentirà un «pellegrinaggio» che figuranti e visitatori percorreranno lungo le trincee del Monte Sei Busi. La giornata si concluderà con un incontro simbolico degli uomini con le divise italiane e austriache sulla terribile «terra di nessuno» della prima guerra mondiale.

A metà strada funzionerà un punto di sostegno logistico della Pro Loco di Fogliano che, tra l'altro, offrirà il rancio del soldato e diffonderà musiche e canti della Grande guerra. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco di Fogliano Redipuglia, che ha organizzato per tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia un servizio di trasporto gratuito da e per l'Istituto. Questo servizio può essere richiesto al Centro operativo, tel. 0481-489139-489999.

Dietro la macchina da presa aspiranti registi e reporter



Il gruppo dei premiati dal Club cinematografico triestino.

Alcuni giorni fa, nella sala Baroncini delle Generali, si sono svolti i concorsi «Minitest 2002» e «Il mio reportage». Al termine delle proiezioni è stato reso noto il verbale della giuria, composta da Roberta Vlahov Vitrotti, Umberto Vittori e Giorgio Coslovich, che ha assegnato i seguenti premi.

Per il concorso «Minitest 2002», primo premio a Lia Zanei con «A fior di pelle», con la seguente motivazione: originale, ben costruito e montato con gran cura nella scelta degli abbinamenti tra le inquadratura e ottima scelta musicale; secondo premio a Lodovico Zabotto con «La leggenda di un principino»; terzo premio, a pari merito, a Giorgio Vetta con «Grandi dimore» e a Egidio Domenico Dapas con «Festa de ra bandes».

Per il concorso «Il mio reportage», il primo premio è stato assegnato a Sergio Marsi con «Sognando l'onda dall'oceano», perchè - dice la motivazione - ricalca in maniera davvero adeguata la tipica struttura del reportage; buona la scelta delle musiche e curato il testo; da sottolineare l'originalità dell'argomento trattato. Secondo premio a Lia Zanei con «Battesimo nella Chiesa Greco-ortodossa»; terzo premio ad Augusto Farinelli con «Festa dell'aria».

CLUB ALPINI

Al castello di Pietrapelosa Da «Balcula» a Rupingrande

● La Commissione gite della **XXX Ottobre** - sezione del Cai in Trieste - organizza per domenica 3 novembre un'escursione da Bagni di Santo Stefano (19 m) per salire a Snidrici (420 m), Stridone (470 m) e a Crip (484 m), per poi scendere a Banizi (385 m) al borgo fortificato di Salise (355 m) e ai ruderi del Castello di Pietrapelosa.

Si abbandona l'insolito ambiente rupestre che circonda le Terme di Santo Stefano e con un sentiero che sfiora imponenti bastioni si giunge a Snidrici; continuando verso ponente si entra in Stridone, dove nel 331 è nato San Girolamo. Fu dottore massimo della Chiesa ed è famoso per aver curato la versione latina .della Bibbia dai testi greci ed ebraici. La sua figura viene rappresentata in una grotta, che somiglia molto a quelle che si aprono nei baluardi che sovrastano Santo Stefano e che certamente il ragazzo Girolamo avrà conosciuto.

Si proseguirà verso Crip e poi per un solco vallivo all'unica casa di Banizi. Di qui, lungo una costa verdeggiante, al borgo fortificato di Salise. Prima di entrare in paese si troverà la famosa scultura grottesca del Berlin, statua cui venivano legati coloro che commettevano qualche mariuolata.

Ancora discesa lungo un percorso straordinario, realizzato con grandi pietre incastrate, il «saliso» che ha dato nome alla località. Giunti a valle si andrà ad ammirare la torre dèl Castello di Pietrapelosa, così chiamato perché le sue mura erano ricoperte tutte da muschio. Ora è in rovina, ma rimane imponente. Capogita: Nevia Depase.

Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.45, rientro alle 20. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 3474 534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La **Società Alpina delle Giulie**, sezione di Trieste del Cai, propone per domenica un itinerario da Barcola a Rupingrande (309 m). Sospesa tra mare e cielo questa prima escursione di novembre raggiunge l'altipiano per sentieri sconosciuti o quantomeno poco frequentati. Si salirà sino al ciglione carsico partendo da Barcola, l'antica Balcula (piccola balconata), subito dopo la gelateria prendendo via del Lavarето. Attraversata la Strada del Friuli, si proseguirà lungo un sentierino in mezzo a vecchi pascoli. Si supereranno uno dopo l'altro i pastini ora abbandonati e qualche campagna che un tempo in cambio di duro lavoro, davano certezza a famiglie di contadini. Molto bella la visione retrospettiva del golfo che aumenta di ampiezza a mano che si sale di quota.

Il sentiero in salita si immette sulla «Strada Vicentina», che dall'Obelisco arriva a Prosecco. Giunti al piazzale si devierà per una stradina che porta al grande posteggio del Santuario di Monte Grisa, da dove si potrà proseguire per Borgo Grotta Gigante e Rupingrande, sempre lungo sentieri poco evidenti e conosciuti immersi nel tipico ambiente carsico caratterizzato dai colori rossastri di questo autunno mite e piovoso.

Doverosa sosta in osteria e quindi rientro in centro con i mezzi pubblici. L'escursione è stata proposta e sarà guidata dal socio Franco De Facchinetti.

Ritrovo a Barcola al capolinea dell'autobus alle 8.30. Rientro alle 18. Informazioni nella sede di via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Rupingrande, meta dell'escursione dell'Alpina.

Nuova stagione alla «Dante», apre l'anno Carlo Ghisalberti

Sarà l'illustre storico Carlo Ghisalberti, ordinario di Storia contemporanea all'Università La Sapienza di Roma - ma molto noto anche a Trieste per aver insegnato alcuni anni nel locale ateneo - a inaugurare oggi, alel 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) la nuova stagione culturale della «Dante Alighieri».

Lo studioso, figlio dell'autorevole storico del Risorgimento Alberto Maria Ghisalberti terrà, introdotto da Fabio Suadi, presidente del Comitato cittadino della Dante, una conferenza su «Il modello politico inglese nell'Italia del Risorgimento». Argomento complesso che il relatore dipanerà sottolineando innanzitutto come scarsa fosse nel nostro Paese la conoscenza della storia dell'Inghilterra e delel sue istituzioni politiche, nonostante la vasta diffusione nell'Europa del '700 degli scrittidi Montesquieu e di Delolme, e la nostra stessa ammirazione verso quel Paese e la sua Costituzione. Ammirazione che perdette un po' del suo smalto con le rivoluzioni di fine '700 al di là e al di qua dell'Atlantico, e con le successive guerre del periodo napoleonico. Va tenuta presenta, infatti, sia l'ostilità contro l'Inghilterra che la Francia andò diffondendo in Europa, sia l'interesse verso altri modelli di costituzione da cui venenro sollecitati sia i patrioti italiani del 1820-'21, sia qulli delle successive rivoluzioni chein Europa scoppiarono tra il 1830-'31.

Docente alla Sapienza, parlerà del modello politico dell'Inghilterra nell'Italia percorsa dai moti risorgimentali

Ma la Costituzione inglese - precisa Ghisalberti - «o forse la sua immagine mitizzata» - sarà comunque destinata a rimanere «nel pensiero di tanti esponenti della cultura e della vita pubblica italiana come un archetipo ideale».

gr. pal.

Fingerma finanzia la tua Seat.
Info Seat. 800-100300 www.seat-italia.com
Vieni a provarla da:
AUTOSOFIA cars
AUTOSOFIA
Via Flavia, 120 - 34147 TRIESTE - Tel. 040.383817
Operazione Autunno Nuova Seat Toledo €14.000,00* con ecoincentivi
SEAT
* 1600 STELLA

Sanzioni ai motocicli

Desidero rispondere al signor Marco Niseteo che nella Segnalazione del giorno 19 settembre mi chiede spiegazioni riguardo al metodo con cui vengono determinate alcune sanzioni amministrative per divieto di sosta.

Il riferimento andava a un intervento della polizia municipale del precedente giorno 10, quando, come egli stesso ammette, il suo motociclo «era posteggiato in via Torrebianca angolo via Trenta Ottobre e veniva sanzionato con una multa di 65 euro per sosta in corrispondenza di un'intersezione stradale».

Credo che la descrizione del signor Niseteo interpreti da sola e nel dettaglio il perché della sanzione che, quindi, non è stata elevata in modo arbitrario.

Oltre a ciò, anche in quella occasione sono stati sanzionati tutti i veicoli a due ruote presenti in sosta irregolare su quell'incrocio e non soltanto uno, come sostenuto nella segnalazione. Il motivo, oltre alla violazione del codice della strada, era che non consentivano assolutamente ai pedoni di attraversare la strada.

Se il signor Niseteo non si è accorto degli altri veicoli sanzionati, può darsi che si sia allontanato frettolosamente dal posteggio, oppure che lo abbia fatto dopo molto tempo e quando gli altri si erano già spostati.

A rigor di norma, però, devo ricordare che nei centri abitati la sosta non è consentita a meno di cinque metri dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale: per cui i «venti centimetri di tolleranza» invocati nella lettera non sarebbero neanche bastati.

Bernardina Mantovani
Comandante
Vigilanza e sicurezza
polizia municipale

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

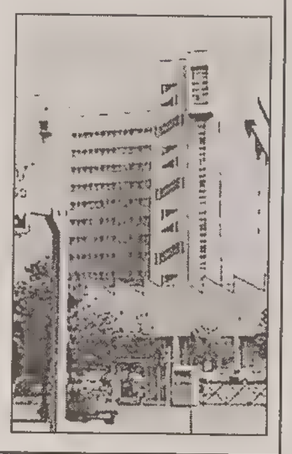
IL CASO

Neurologia di Cattinara: dieci ore d'attesa per un pavimento da pulire

«E' caccia al personale. In blu»

Venerdì 25 ottobre 2002, ospedale di Cattinara, clinica neurologica, ore 3 circa del mattino. Un'anziana paziente (anche con problemi neuromotori) non riesce a raggiungere il wc e sporca il pavimento della stanza. Alle 12.30 circa i parenti della stessa paziente la puliscono, l'accudiscono, rassettano il letto ecc. Il pavimento è sempre sporco. Alle rimostranze dei parenti, il medico di turno afferma che la pulizia del paziente e della stanza erano di competenza del personale «in blu» (?!). Mi piacerebbe sentire il parere del primario di quella clinica neurologica. Ma, per cortesia, non affermi che il reparto è sotto organico. Per otto ore quello «sporco» sul pavimento e quella paziente sul letto, sono stati accuratamente evitati da: personale in blu (operatori sociosanitari), personale in giallo (infermieri generici), personale in verde (infermieri professionali), personale in bianco con stetoscopio senza laurea, personale in bianco con laurea e senza specializzazione, personale in bianco specializzato, personale in bianco con tanti titoli e, forse, dal primario stesso.

Adriano Battello



Gli errori dei medici

Queste due frasi fanno molto male a chi ha toccato con mano la malasanità. «I pazienti non si rassegnano agli eventi naturali e fanno causa» e ancora «Non è aumentato il numero degli errori dei medici (da dove provengono questi dati?) ma il numero di pendenze è in continua crescita».

Se non fosse così difficile e doloroso questo percorso, penso che ce ne sarebbero di più di pendenze. Il dolore che provoca la perdita di una persona amata non si può esprimere a parole e non può essere capito da chi non lo ha provato.

Pensare che un'assicurazione, una cifra che possa mitigare questa sofferenza è insensato.

Dopo un tale evento le cose materiali non contano più, il denaro non è nulla, non ha più valore, non può sanare alcuna ferita e allora giudice Morvay perché tante cause? Perché noi, gente comune, pensiamo, crediamo, vogliamo che i medici siano delle persone serie, umane, responsabili, non pretendiamo che siano tutti dei luminari ma che evitino errori grossolani sì. La vita è un bene troppo prezioso. E non possiamo accettare risposte del tipo: anche il medico non è immune dall'ansia e dallo stress per giustificare i suoi errori.

E allora la speranza mia è che quel medico che ha avuto il «disturbo» di sentirsi chiamare in tribunale da allora in poi diventi meno superficiale, più sensibile e responsabile e risparmi ad altri la mia sofferenza.

Da due anni e 9 mesi il mio dolore e la mia rabbia sono costanti anche se ora so che mia figlia è nella luce ed è felice.

Lettera firmata

Solidarietà al ginecologo

Siamo un gruppo di donne, che hanno avuto, in un momento delicato per ogni donna, quello della gravidanza e, successivamente del parto, la fortuna di apprezzare le capacità professionali del dottor Carlo Bouchè. La «notizia» della morte per parto, o meglio, per complicanze ad un evento che benché naturale, comporta (da sempre) dei margini di rischio, ci ha profondamente turbate.

Ci rendiamo conto che la «tragedia» che ha colpito la famiglia di questa donna fa senza dubbio scalpore, vista la qualità del servizio che l'ospedale infantile «Burlo Garofolo» offre da sempre alle persone che si affidano a questa struttura.

Non vorremmo però che tale scalpore andasse ad intaccare la credibilità di un serio professionista, quale è il medico ginecologo in questione. Purtroppo il destino questa volta si è accanito duramente non solo contro questa donna, ma ha colpito un medico che nella sua carriera professionale ha aiutato molte donne nel difficile «compito» di dare alla luce il proprio figlio, aiutandole sia dal punto di vista «medico» che da quello (non meno importante) psicologico.

In questo momento, non certo facile per lui, indagato di omicidio colposo, vorremmo dimostrargli la nostra solidarietà.

Siamo certe che non sarà questo «triste» episodio a mettere «in ombra» la sua carriera di medico, certamente lascerà un segno nella sua vita, però la magistratura farà certamente il suo dovere, dimostrando a tutti, che è stato il destino a decidere tutto questo e non l'imperizia del medico.

Paola Morsellino
Marina Miladossi
Federica Derin

Giornate della speleologia

Desideriamo esprimere pubblicamente, attraverso le pagine del giornale, la nostra profonda gratitudine per la bellissima giornata trascorsa in compagnia dei volontari del «Gruppo speleologico S. Giusto» domenica 13 ottobre in occasione delle «Giornate della Speleologia». Attraverso la disponibilità e cortesia dei soci di questo sodalizio, anche dei neofiti come noi, hanno potuto gustare (bambini compresi) una vera discesa in ben due cavità del Carso triestino (la grotta Nera nel Bosco Bazzoni e la grotta Valentina di Visogliano) partecipando ad un'esplorazione ipogea, bardati di tutto punto e ben assistiti da mani esperte. Un caloroso ringraziamento in particolare al dottor Pino Sfregola, che ha impreziosito l'escursione con una lezione didattica sulla vegetazione del Carso nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni.

Riteniamo di consigliare la partecipazione a queste iniziative a quanti, insegnanti ed educatori, desiderino infondere alle nuove generazioni la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente naturale.

Alessandro Pincin
e famiglia

50 ANNI FA

30 ottobre 1952

● Per la serie dei concerti «Capolavori musicali», la locale stazione radio americana trasmetterà la prossima settimana, ogni giorno con inizio alle ore 10.5, un'esecuzione sinfonica.
● È stata indetta un'ora di sciopero ai Crda, a causa del licenziamento di 193 operai anziani e la non corresponsione ai licenziandi di un premio di lire 270.000 a testa, come richiesto dalle organizzazioni sindacali.
● Come annunciato, la festa di San Giusto è stata spostata dal 3 al 2 novembre da parte della Curia per ragioni liturgiche, cadendo quest'anno di domenica il giorno della Commemorazione dei defunti, che viene ad essere a sua volta spostata a lunedì 3 novembre. A tale proposito, si precisa che il fatto non ha conseguenze per quanto riguarda le disposizioni contrattuali dei lavoratori, secondo cui la giornata del 3 novembre è considerata festività.

L'amianto dei marittimi

Nella rubrica Segnalazioni è stato recentemente riproposto il problema dell'amianto nei marittimi. Questa categoria professionale ha subito esposizioni pesanti al minerale killer e si vede esclusa dai diritti previsti dalla legge. E da sottolineare che nei riguardi dell'esposizione all'amianto i marittimi hanno avuto e hanno rischi maggiori di molte altre categorie. L'amianto è stato usato nella costruzione navale fin dagli ultimi decenni dell'800. A quel tempo la produzione mondiale del minerale era del tutto modesta. L'amianto non era ancora diventato il materiale usato in tutte le branche e per migliaia di applicazioni. Nella cantieristica invece era già usato e questo ha fatto sì che i marittimi storicamente si siano trovati tra i primi ad essere esposti. Non solo. Con la legge n. 257 del 1992 il Parlamento italiano ha abolito l'uso dell'amianto nel nostro paese. Molte categorie professionali da quella data o poco dopo non sono più esposte. I marittimi invece continuano ad esserlo sia perché l'amianto è presente nelle navi costruite prima della legge, sia perché operano su navi costruite in altri paesi, dove l'amianto viene usato ancora. A questo proposito sono da citare soprattutto il Giappone e la Corea del Sud, i paesi che da qualche decennio costruiscono la maggior parte delle navi del mondo. Non solo il Giappone e la Corea usano ancora amianto, ma hanno adoperato fino a qualche anno fa i tipi di amianto più pericolosi: la crocidolite o amianto blu e l'amosite o amianto bruno. Il Giappone ha cessato l'uso di questi due minerali soltanto nel 1995 e la Corea del Sud nel 1997. Crocidolite e amosite abbondano quindi nel parco navi internazionale. E per i marittimi continua alto il rischio.

Claudio Bianchi
Centro di studio
e documentazione sui
tumori ambientali
Monfalcone

Crudeltà verso gli animali

Sabato 19 ottobre i 200 cani del rifugio di Milena Mocivnick a Borovnica, vicino a Lubiana, sono stati trascinati via con violenza, per ordine del servizio veterinario sloveno.

Sono stati picchiati e gettati nei camion e trasportati in un canile dove tra un mese saranno soppressi.

Il rifugio di Milena, a neppure un'ora di macchina da Trieste, è ben conosciuto da tantissimi triestini che vi si recano per portare aiuti a sostegno. Milena ha dedicato la sua vita a raccogliere dalla strada i cani che le persone abbandonavano senza scrupolo, li ha curati e accuditi amorevolmente, cercando anche di darli in adozione.

Un trattamento così crudele, l'esproprio dei cani con l'intenzione di mandarli a morte dopo un breve periodo, è in contraddizione con la legislazione dei Paesi europei e appare tanto più stridente in un momento in cui la stessa Slovenia chiede l'ingresso in Europa.

Occorre protestare con decisione per l'odioso gesto.

Per informazioni tel. 349.2886751, oppure indirizzo e-mail: pntlra@libero.it.

Laura Pontini
presidente Oipa
di Udine

Alla zia Iole

Auguri per i 70 anni di zia Iole, da mezzo secolo in Australia, ma a noi sempre vicina. Loredana, Gianfranco e parenti.

Mezzo secolo

Mara festeggia il suo primo mezzo secolo. Tanti auguri da papà Dario, Luciano, Patrizia, Dario, Jacopo.

Sanità che funziona

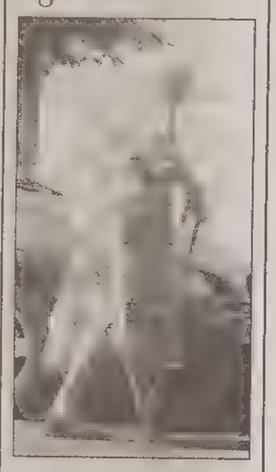
Spesso, scorrendo le pagine del nostro quotidiano, mi capita di imbattermi in lettere di cittadini che segnalano inefficienza e disservizi degli enti e dei pubblici uffici. Molti pochi sono invece gli elogi per tutti quei lavoratori che invece svolgono il loro lavoro in modo impeccabile. Questa mia vuole essere un modo di dire grazie a tutti quelli che lo fanno. Il giorno 18 ottobre, mentre svolgevo il mio lavoro nel reparto di assistenza ai clienti di Telecom Italia in via Pascoli a Trieste, perdevo i sensi a causa di un malore improvviso. Non ricordo come è successo esattamente, ma ricorderò per sempre i volti dei tre operatori del 118 che mi erano vicini nel momento in cui ho ripreso conoscenza. Tre persone squisitamente preparate, efficienti e rassicuranti, dotate di un mix fatto di professionalità e di gentilezza che fa loro onore. La mia esperienza è continuata al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Trieste e anche qui sono stato assistito da persone altrettanto gentili e disponibili, cui va il mio grazie e la mia incondizionata stima. Grazie anche a tutti i colleghi di lavoro che si sono prodigati nel soccorrermi e che hanno continuato a chiedere notizie sul mio stato di salute. Bravi, bravi, bravissimi!

Fabio Deboni

DENUNCIA

Ha 80 anni e lo sfratto

«Casa in affitto?» Agli anziani no»



Dopo tantissimi anni di «onorata» affittanza (prima con mio marito e ora da vedova, da sola) ho ricevuto lo sfratto nei termini che la legge consente. Con l'angoscia nel cuore per dover abbandonare l'alloggio carico di ricordi e dopo aver sfogato nel pianto questa sofferta notizia, mi sono messa alla ricerca di un altro appartamento. Vi lascio immaginare quale sia rimasto il mio animo quando una volta entrata nell'agenzia immobiliare di piazza Ospedale e presentata la mia richiesta mi sono sentita rispondere (dopo che dall'impiegata mi era stata richiesta l'età) che «ai vecchi di 80 anni non si affitta»!

In questa risposta (in una città di vecchi) c'è tutta la civiltà e il rispetto verso gli altri di cui tanto si parla.

Lettera firmata

Berlusconi e i sintomi da infarto

Ho letto la Segnalazione del signor Ugo Pierri dal titolo «Le guardie di Berlusconi» con la descrizione del conseguente malore che ha provato al cuore, e vorrei chiedergli: se al posto del Cavaliere in doppiopetto, ci fosse stato un qualsivoglia personaggio politico della sinistra, naturalmente scortato da altri marcantoni, probabilmente vestiti in rosso, avrebbe avuto le stesse sensazioni, le stesse paure... e quei pericolosi sintomi da infarto incombente?

Fabio Angeli

La crisi della Fiat

Molti di noi soffrono di mobilità insostenibile (spendiamo troppo, siamo inquinanti, arriviamo in ritardo, rischiamo molto durante la guida), dovuta soprattutto all'eccessivo uso individuale di auto private. Chi era dedito ai profitti della Fiat ha puntato tutto e solo su quell'uso e sul sistema connesso: merci in autostrada, legami con i produttori di benzine, acritico consumo di massa, nazionalismo. Per decenni la negazione dei diritti sociali e ambientali è sembrata una contraddizione allo sviluppo: ormai però da qualche tempo le contraddizioni restano senza sviluppo. La crisi Fiat ha un grande valore nazionale, sia sul piano quantitativo che per l'identità della nazione. Sempre più consumatori italiani hanno pensato che la Fiat non li meritava, e ora, forse, non consumeremo più Fiat, sbaglia chi produce e riproduce, non sicuramente chi consuma e sceglie. Ora a confronto ci sono due esigenze, quella produttiva-sociale, e quella economico-finanziaria. La prima ha sicuramente fallito, la seconda vuole fare pagare il fallimento ai lavoratori. Se vogliamo invece salvare l'esperienza, la competenza, la cultura produttiva di auto in Italia occorre riconvertirle all'interno di un piano moderno e coerente di mobilità sostenibile e di commercio equo, di un patto nuovo tra cittadini e il nostro ambiente. La vettura ecologica, una concezione meno privatistica dell'uso dell'automobile, e una espansione della mobilità collettiva, possono abbattere lo smog e ridurre le malattie, indicando una qualità dello sviluppo e della mobilità realmente accessibile senza l'incubo dell'inquinamento collettivo.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega Consumatori

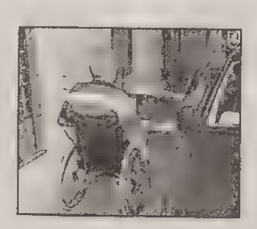
L'identità degli illyani

La replica, rispettabile, del rappresentante della Lista Illy del 10 ottobre scorso mi appare non convincente e «reticente» politicamente. La Lista Illy viene descritta come gruppo di persone dedito a programmi concreti, non ideologico; in realtà, ribadisco, è organica al Centrosinistra, avalla politiche di «sinistra» in contrasto con i sentimenti della stragrande maggioranza dei triestini.

Mi riferisco, anche, agli evidenti atteggiamenti che implicitamente, in forma striscianti, aspirano al bilinguismo a Trieste come a Bolzano. Oppure, all'ex vicesindaco, Damiani, ispiratore di politiche culturali che si possono interpretare come la volontà di rinnegare completamente il Risorgimento italiano, l'Irredentismo, gli ideali di Mazzini, Verdi, Garibaldi, Cavour; preferendo, probabilmente, alla denominazione Venezia Giulia quella di Sud/Est Tirolo.

Credo, di fronte a queste scelte politiche, di avere il dovere di evidenziarle agli occhi dell'opinione pubblica.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
Forza Italia



Handicap dimenticato.

Solo promesse sull'handicap

Il Nuovo partito socialista italiano, nell'epoca della globalizzazione, della Trieste-telematica-cablata, si pone alcuni interrogativi che riguardano i bisogni e le risposte da dare in modo diverso alle persone, soprattutto a quelle maggiormente a rischio di emarginazione affinché lo sviluppo globale non crei ulteriori divari ma realizzi politiche più armoniche di crescita di tutte le componenti della società.

Ancora una volta mi rivolgo agli amministratori alleati ricordando che è trascorso più di un anno dacché si è insediata la giunta Dipiazza, e gli impegni presi con gli elettori in favore delle politiche sociali non si sono tutt'ora concretizzati. Pur nel rispetto degli amici alleati della Cdl, bisogna aver coraggio di fare autocritica per non ripetere i passati errori nell'amministrare la città.

In campagna elettorale, un'associazione meritevole: «Anglat», organizzò un incontro con il candidato sindaco, quel giorno sono stato testimone di alcune promesse: come primo impegno un tavolo di concertazione tra le istituzioni e le associazioni degli inabili. Debbo confermare che il sindaco Roberto Dipiazza, l'impegno l'ha mantenuto; è l'organismo della concertazione che non funziona, in quanto in un anno è stato convocato poche volte con diverse assenze da parte di alcuni assessori.

In quella occasione l'associazione, fece alcune richieste: 1) costituire un centro servizi per la mobilità; 2) discutere i problemi dei disabili con persone competenti senza intermediari tra gli stessi e le istituzioni.

Di queste richieste il sindaco eletto si faceva garante personalmente, riposero i candidati (non poteva essere diverso visto il clima elettorale).

La situazione attuale è la seguente: per il centro servizi non ci sono risorse economiche; per i problemi inerenti ai disabili sono state scelte persone che con queste problematiche sembrano non avere niente da dividere; le piazze e i posteggi riservati ai disabili nel centro storico sono diventati capitolo chiuso. Caro sindaco, così non va, il prossimo anno sarà l'anno internazionale della persona handicappata; c'è ancora tempo per rimediare e mantenere quelle promesse. Da parte nostra, continueremo la battaglia tra la gente, preparando delle iniziative per il prossimo anno da mettere in cantiere in favore della persona handicappata.

Luigi Guerriero
responsabile politiche
sociali
Nuovo partito
socialista italiano

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Domani in America e in molti altri Paesi si celebra la notte dei fantasmi e delle streghe*

Arriva Halloween, ma dov'è la festa?

Trieste si dimostra indifferente. Affari d'oro soltanto per chi vende dolci

Immaginate di trovarvi in una tranquilla cittadina al tramonto e di imbattervi in torme di fantasmi, diavoli, streghe e altre poco accomodanti creature. I casi sono due: o avete le allucinazioni, oppure il calendario segna il 31 di ottobre. E allora benvenuti nella notte di Halloween, antica celebrazione pagana di origine celtica, ben radicata nella cultura americana e in quella anglosassone in genere. Eppure, da alcuni anni a questa parte, anche l'Italia ha accolto a braccia aperte la festa di Halloween, seppur a modo suo, sfrondandola di qualsiasi simbolismo macabro per coglierne soprattutto l'aspetto legato alla maschera, al trucco, al travestimento.

A dir la verità, esistono zone dello Stivale dove Halloween è esistito da tempi immemori. Piemonte, Valle d'Aosta, Puglia, Sicilia, Sardegna, persino Friuli hanno riadattato le antiche usanze celtiche che, nel corso dei secoli, si sono fuse a leggende locali. In Friuli in particolare, fino alla fine degli anni Cinquanta, il primo di novembre era un giorno speciale. Come laggiù in America. I lavori nei campi erano conclusi, il raccolto era al sicuro. Tutte le divinità venivano ricordate ed evocate a titolo di ringraziamento ed auspicio per l'anno entrante. Si facevano dei grandi fuochi, si raccontavano storie di fantasmi, si raccoglievano le zucche intagliate e illuminate da candele. Gli occhi, la bocca, quel ghigno... ai bambini faceva impressione. E tanta paura.

Insomma Halloween, per imporsi, ha dovuto attraversare l'oceano quando bastava imboccare l'autostrada per qualche manciata di chilometri... Ma si sa, il «made in Usa» ha tutto un altro gusto. Di zucca, soprattutto. E allora che zucca sia. Grande o mignon, gonfiabile o a forma di lanterna cinese, non importa purchè sia con tanto di occhietti e bocca sdentata, è lei la regina del business di Halloween anche a Trieste. «Abbiamo iniziato a tenere qualcosa su Halloween appena due anni fa. Ma il riscontro è nullo - spiega Magda Sossi, impiegata di "Giokit" -. I bambini non sono abituati a festeggiare. Gli unici a "rifornirsi" sono i ragazzi della Scuola internazionale di Opicina. Cos'abbiamo in negozio? Diversi addobbi: a forma di pipistrello, zucca, strega. Poi delle zucche-lampada. C'è il portachiavi con le streghe-pupazzo. Costumi da strega? L'anno scorso ne abbiamo venduti solo due».

Halloween, insomma, non va. «Perchè non appartiene alla nostra cultura. Siamo un Paese cattolico, il due novembre si commemorano i morti. Questa festa stona con le nostre tradizioni. È più una festa da discoteca. Tra poco, poi, arrivano San Nicolò e Natale. La coperta è corta: dove si spende per una festa, non si spende per altro. E i genitori preferiscono rispettare le "nostre" feste».

Sbirciamo da «Fantasylandia». Da queste parti più che aspettare Halloween, si fa il conto alla rovescia per il capitolo numero due della saga de «Il Signore degli anelli» di Tolkien. «Il 15 novembre esce il gioco da tavolo de "Le due torri" - racconta Luca Venchi -. Poi c'è il dvd, con 45 minuti di immagini inedite del film, che verrà lanciato sul mercato il 13 novembre. E il secondo film (ma in Italia dovremo aspettare gennaio, *ndr*), nei cinema a dicembre. È questo che stiamo aspettando, altro che Halloween».

Zucche: record italiano.

Un flop. Per Mario Pavesi, proprietario dell'omonimo negozio di giocattoli, «l'anno scorso c'è stato un fortissimo battage pubblicitario in televisione. Ma è andata malissimo. Per cui quest'anno le grandi marche non hanno proposto nulla di nuovo».

Chi si è accorto di Halloween, invece, sono gli editori. Che quest'anno hanno tirato fuori dal cilindro magico delle rotative fior di libri per i bambini. «È da due anni a questa parte - dice Tommaso Contessi, proprietario della Libreria Minerva - che le case editrici sembrano aver scoperto Halloween. Dopo l'11 settembre, è ancora più forte questa voglia di omologazione alla cultura americana. E' come se fossimo tutti più americani». Già, i libri. Tanti. A cominciare da un piccolo eroe roditore, Geronimo Stilton. La Piemme pubblica «Halloween... che fifa felina» in cui il nostro Geronimo si fa abbindolare da una super affascinante topastra, Tenebrosa Tenebrax, la quale abita in un cimitero e gira su un carro funebre. La nostra Tenebrosa, topolina dai capelli (pardòn, pelliccia) lunghi e neri, dagli occhi verdi e dalle unghie affilatissime, invita Geronimo alla festa di Halloween.

Dai topi ai coniglietti. «Che spavento Paolino» è il titolo della storia di Brigitte Weninger illustrata da Eve Tharlet per le edizioni Nord-Sud. Paolino è il terzo di cinque coniglietti che vengono lasciati a casa da soli. Una volta a nanna, vedono un fantasma. E allora l'eroe Paolino lo spaventa con una zucca-mostro. Charise Neugebauer e Robert Ingpen sono gli autori di «La notte dei brividi», sempre per le edizioni Nord-Sud. Ben illustrata e con le pagine che si aprono a poster, si tratta di una poesia-ritornello per i più piccoli che fa immaginare loro Halloween come in un sogno.

A questo punto c'è da chiedersi cosa pensino i bambini di Halloween. Alexia, 12 anni di saggezza: «Non mi interessa, è una festa americana. Io aspetto San Nicolò». «La mamma per Halloween mi ha regalato l'orologio della Swatch. Se lo accendi, vedi la strega a cavallo della scopa - racconta Sara, 9 anni -. So che molti miei amici organizzano delle feste private. E io mi vestirò da strega. Però a Carnevale c'è più gente e ci si diverte di più».

Tra i pianti dei commercianti, gli unici a cantar vittoria sono i negozi di dolciumi. Lindt, Perugina, Melegatti hanno lanciato sul mercato una serie infinita di prelibatezze a forma di zucca o fantasmini, di cioccolato, biscotto e marzapane. In questo Halloween ha avuto un ottimo riscontro. Anche perchè costano poco (massimo sei euro). Morale: il successo di Halloween è merito esclusivamente della rinomata italica ghiottoneria. Altro che marketing. È solo questione di stomaco.

Donatella Tretjak

Una bellissima fata disegnata da Desideria Guicciardini.

Tutta la magia del mondo chiusa dentro un volume

La magia, forse, non ha mai funzionato per davvero. Ma se gli uomini l'hanno creata è perché volevano avere tra le mani qualcosa che li facesse sognare, desiderare l'impossibile, far tremare le gambe. Le fiabe più belle sono costruite attorno alle figure di streghe, stregoni, negromanti e altri personaggi presi di peso dal regno segreto.

Adesso, a quel mondo che ha fatto sognare per decine di secoli adulti e bambini, creduloni e scettici, è dedicato un meraviglioso libro pubblicato da **Mondadori**. Si intitola semplicemente «**Magia!**» **(pagg. 432, euro 18,80)**, lo ha scritto **Francesca Lazzarato** e lo ha illustrato, con mano davvero felice, **Desideria Guicciardini**.

«Magia!», ai più distratti, sembrerà semplicemente una ponderosa raccolta di favole provenienti da tutto il mondo. E, in effetti, tutta la prima parte di questo volume è occupata dalle ottanta fiabe più belle prese a prestito dal folclore della Terra. Ci sono le storie delle fate, delle streghe e degli altri personaggi indispensabili per questo tipo di racconti: elfi, nani, gnomi, folletti, giganti.

E anche chi conosce un bel po' di storie di magia, resterà stupito dalla ricchezza del repertorio di questo libro. Il gioiello del volume, poi, è la parte riservata ai protagonisti delle favole. A loro è riservato un dettagliato e gustosissimo dossier reso davvero prezioso dai disegni di Desideria Guicciardini.

Sono soprattutto le streghe a spopolare a Halloween.

Bare comode come letti e feste horror nei castelli

Un lago, una brughiera desolata, un castello di fantasmi. Sembra la Scozia e invece è Urbino. Tra le tante horror-feste, questa sembra batterle tutte. In pieno stile dark, il castello in questione è quello medievale di Piandimeleto che ospiterà alchimisti e cartomanti, mangiatori di fuoco e un alquanto verosimile rogo della strega. Ospite della festa, Claudio Simonetti, autore tra l'altro della colonna sonora di «Profondo rosso» che si esibirà con il suo gruppo, i Daemonia. Altra particolarità: in Italia la produzione di zucche ha raggiunto le 423mila tonnellate, quasi la metà delle zucche europee su un totale comunitario di circa un milione.

Ma è da oltre oceano che arrivano le curiosità più «mostruose». Come una ditta di pompe funebri dell'Indiana specializzata nella vendita di comodi feretri per persone che intendano dare alla propria casa un «tocco» particolare. E' l'ultima moda in fatto di design: una bara da mettere in casa come pezzo d'arredamento (tavolino, libreria, cabina telefonica). O letto. Un'idea che farebbe invidia persino alla famiglia Addams. Prezzo base: 400 euro. D'altra parte la tradizione di Halloween in America è tanto sentita da dare luogo alla determinazione di specifici capitoli di bilancio da parte delle società che gestiscono il mercato delle carte di credito. Eppure spirano venti di recessione: ogni famiglia a stelle e strisce spenderà il 15% in meno rispetto all'anno scorso per un giro d'affari che toccherà quest'anno gli 8 miliardi di dollari. Tra i costumi più in voga (oltre ai classicissimi da strega, vampiro, mummia e lupo mannaro), in rialzo fortissimo fatine e maschere ironiche.

NARRATIVA *Esce «Passo falso»*

Il killer con l'anima raccontato da Rio

Ogni libro di Michel Rio assomiglia a un salto nel vuoto. Ai suoi lettori, lo scrittore francese chiede di seguirlo fino in fondo alle tenebre. Propone di guardare la realtà dritta negli occhi, anche se può essere doloroso, pauroso. Ed è per questo, forse, che in Francia i suoi romanzi vengono letti ad alta voce da gruppi di estimatori che si riuniscono appositamente.

In Italia, un editore illuminato sta traducendo gran parte delle opere di **Michel Rio**. Si chiama Piero Colle, è friulano di Martignacco, e con le sue **Edizioni del Labirinto** porta in libreria, dopo «Arcipelago» e «Il trespolo del pappagallo», un romanzo intitolato «**Passo falso**» **(pagg. 195, euro 11,88)**. Il volume viene presentato domani, alle 18,30, al Caffè Bristot in piazza Matteotti a Udine.

«Passo falso» è la storia di un assassino. Uno sconosciuto assoldato per ammazzare un giornalista coraggioso, che ha smascherato uno dei tanti faccendieri che popolano il nostro mondo. Ma il killer, sotto sotto, è una mente pensante. Un'anima in conflitto con le regole dell'esistere. Una mente che non si rassegna al divenire sanguinario riservato agli esseri umani.

Per questo lo sconosciuto, dopo aver ammazzato il giornalista, elimina anche il faccendiere e i suoi uomini. E si lascia andare alla passione, all'amore, inserendosi nella vita della moglie e della figlia del cronista ucciso. Ma per lui, abituato a vivere nell'ombra, quell'incontro sarà devastante. Troppa luce seminerà il panico nelle sue tenebre.

a.m.l.

STORIA *Parla il giornalista e scrittore vicentino che ha pubblicato con Rizzoli il suo nuovo libro: «L'orda»*

Stella: quando per gli altri eravamo «maledetti italiani»

«In Italia oggi c'è una xenofobia montante che rischia di diventare davvero pericolosa»

C'è stato un tempo, nemmeno troppo lontano, in cui gli emigranti eravamo noi. Giuliani, friulani, veneti, calabresi, siciliani... Italiani costretti ad andare a cercare il pane lontano da casa: in Germania, in Francia, nelle Americhe, in Australia. Dove spesso i nostri nonni venivano trattati molto peggio di come una parte degli italiani tratta oggi chi bussa alle nostre porte per poter lavorare.

Gian Antonio Stella, giornalista del «Corriere della Sera» ma anche scrittore con alle spalle diversi titoli di successo («Schei», «Lo spreco», «Chic», «Tribù»...), su questo tema ci ha fatto un libro: «**L'orda**» **(Rizzoli, pagg. 283, euro 17)**. Un libro di storia, ricco di dati e particolari, che ci spiega com'era veramente l'emigrazione italiana di ieri: quella che abbiamo rimosso - si legge nel risvolto di copertina - per ricordare solo gli «zii d'America» arricchiti e vincenti. Un libro di storia, dunque, il cui effetto è anche quello di farci riflettere sull'immigrazione che il nostro Paese vive oggi.

«La lezione che vien fuori da questa ricerca - spiega Stella, 49 anni, vicentino - è che le emigrazioni sostanzialmente si somigliano tutte. C'è chi le vive prima e chi le vive dopo. Nel senso che c'è chi è nelle condizioni di andarsene prima e chi si trova nelle condizioni di andarsene dopo».

Sono simili anche le reazioni dei «padroni di casa»?

«Sì, gli stessi Paesi che poi si trovano ad avere a che fare con queste emigrazioni hanno reazioni in qualche modo simili. Certo, i nostri nonni hanno subìto delle reazioni molto più forti, più cattive, più pesanti di quelle che oggi vivono gli immigrati in Italia. Se c'è una differenza, l'unica forse, fra quello che è successo a noi e quello che oggi sta accadendo a loro riguarda il fatto che oggi l'accoglienza che noi riserviamo loro - nonostante i sussulti razzistici insopportabili dei Borghezio e di una parte del movimento leghista, ma anche di una parte della destra italiana, per fortuna assolutamente minoritaria - è una reazione molto più contenuta di quella che fu riservata a noi».

C'erano differenze a seconda delle regioni di provenienza?

«Diversità ce n'erano. Ho trovato una sterminata documentazione sul tema. Dalla quale si evince per esempio che veneti e friulani non hanno esportato criminalità organizzata, cosa che è successa invece con siciliani, campani e in misura minore calabresi, perchè la ndrangheta è un fenomeno molto radicato nella regione d'origine, di difficilissima esportazione. Ma il libro parla soprattutto della xenofobia anti-italiana e del fatto che spesso gli italiani se la siano un po' cercata».

«Mezzo chilo 'e spaghett' e un fazzolett' al collo,
lo stilett' e calzoni 'e fustagno,
metti l'aglio che inghiott' a boccate bestiali
e un talent' a lustrare stivali.»

«Homo Italicus»: una vignetta razzista tratta da «Life».

Dalla xenofobia anti-italiana agli italiani xenofobi?

«In Italia oggi c'è una xenofobia montante, che ancora non ha assunto gli aspetti di virulenza che ha avuto la passata xenofobia anti-italiana all'estero contro di noi. Ma ci sono ripetuti e sistematici episodi di odio contro gli stranieri che lasciano pensare che se la situazione non viene messa sotto controllo, o peggio ancora nel caso qualcuno decidesse di cavalcarla più di quanto già non faccia la Lega, rischia di diventare davvero pericolosa».

Eppure, la presenza di immigrati in Italia è ancora bassa, rispetto ad altri Paesi europei.

«Finchè ci sarà bisogno degli extracomunitari per fare i lavori che agli italiani non vanno bene, non ci saranno particolari problemi. Prova ne sia che in alcuni paesi del Veneto dichiaratamente leghisti, dove la Lega ha percentuali altissime, grossi problemi di razzismo contro gli immigrati non ne esistono».

Ma quando il sindaco di Treviso Gentilini lancia i suoi proclami razzisti, raccoglie ovazioni...

«È la contraddizione che vive il Nordest. Da una parte ha bisogno degli immigrati per produrre e dunque li accoglie, non trovando altrimenti la manodopera necessaria. Al tempo stesso degli immigrati vorrebbe importare solo ...le braccia. Ecco, questo sarebbe l'ideale di Gentilini e di quelli come lui: importare solo braccia di automi, e non gli uomini che di solito alle braccia sono collegati».

Lo pensano anche alla Confindustria?

«Anche all'estero gli imprenditori sono sempre stati più ostili ai criteri protezionistici, perché è ovvio che il loro ideale è avere più manodopera possibile a disposizione, fra la quale scegliere le persone giuste che servono alla loro bisogna. Quindi è sempre stato così. Gli imprenditori sono sempre stata la componente più aperta ad accogliere gli immigrati in tutti i Paesi del mondo».

Si è occupato anche del fenomeno dell'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia?

«In questa occasione no. Ma penso sia stata un'emigrazione, quella dalle terre istriane, assolutamente spaventosa. Proprio perché forzata. Una volta arrivati in America o in Australia, quei poveretti che già erano stati cacciati e trattati male da una parte, spesso sono stati trattati in malo modo anche al loro arrivo nei Paesi che avevano scelto dove andare a vivere. Un dramma nel dramma».

Carlo Muscatello

CINEMA *Intervista con il grande regista giapponese, che cambia rotta con la sua nuova pellicola*

Kitano: l'incanto d'un mondo di bambole

«Definivano i miei film blu e grigi. Ho deciso di farne uno coloratissimo»

Al Festival di Venezia Takeshi Kitano era sicuramente tra gli ospiti più attesi, da pubblico e critica. Autore di «Dolls» - ingiustamente sottovalutato dalla giuria della Mostra -, un film raffinato ed elegante, delicato e stilisticamente perfetto, emozionante come Kitano può emozionare, quasi di sfuggita, in maniera un po' scontrosa, con lo sguardo apparentemente rivolto altrove. Invece «Dolls» è un film importante, che parla in modo lieve di esseri umani e di dolore, ma soprattutto un film caratterizzato da una regia impeccabile e una fotografia superba.

Tutti noi abbiamo conosciuto il Kitano ironico, irriverente, lo showman Kitano dalle battute secche e dalla risposta pronta, ma a Venezia il regista è arrivato nel pieno del cerimoniale nipponico, professionale e serissimo, cortese e puntuale. Nel corso dell'intervista, tuttavia, l'ironia e il senso del grottesco saltano fuori all'improvviso, sempre a proposito. Kitano parla del suo film, del suo lavoro, dei suoi rapporti con la cultura giapponese, del cinema. E non perde occasione per far ridere intervistatori, collaboratori e anche l'incauto interprete, colto spesso in fallo dallo stesso Kitano!

«Dolls» è un film diverso dai precedenti, un film intimo e stilizzato, in cui l'ironia si affaccia di rado e di nascosto. Come mai questo cambiamento di stile?

«Volevo fare un film prendendo spunto dal bunraku, il teatro di bambole della tradizione giapponese. Si parla degli uomini usando degli archetipi, per raccontarne le sofferenze, gli amori e i destini. Ho cercato di fare un film che mantenesse certe caratteristiche, sia nelle storie che nello stile, ispirandomi ai miei ricordi di infanzia: per tutta la vita è stato vivo in me il ricordo di mia nonna, che cantava nel bunraku. Sono cresciuto con quelle canzoni, quelle musiche, quelle storie, quindi suppongo che per me fare "Dolls" sia stato un passaggio naturale».

È un film visivamente straordinario, attraverso le quattro stagioni è una vera e propria esplosione di colori: anche qui si discosta dalla discrezione della fotografia dei film precedenti.

«Sì, negli ultimi tempi leggevo spesso critiche che definivano i miei film blu e grigi, allora ho deciso di fare un film coloratissimo. Non volevo essere considerato un regista blu e grigio».

Aveva preso in considerazione l'idea di recitare nel film?

«In un film del genere, con tanta attenzione alla fotografia, all'immagine e alla narrazione delle tre storie che si alternano, dovevo essere molto concentrato dietro la macchina da presa, per cogliere tutte le sfumature dei colori e dei personaggi, quindi non sarei stato in grado anche di recitare. E poi i costumi! Quando ho visto i costumi di Yamamoto ho detto: non ho nessuna intenzione di mettermi uno di quei vestiti».

Dolls racconta tre storie: ce n'è una a cui si sente più legato?

«Probabilmente mi sento più vicino a quella del gangster e la donna con il pranzo che aspetta da anni il fidanzato sempre sulla stessa panchina. Forse perché ci saranno almeno venti donne con il pranzo pronto in Giappone che aspettano me, l'unica differenza è che il loro pranzo per me sarebbe avvelenato».

Una scena di «Dolls»: i costumi sono di Yohji Yamamoto. A destra, Takeshi Kitano.

Anche con le musiche è stato fatto un lavoro molto interessante.

«Questa volta quella con Joe Hisaishi è stata una collaborazione complicata. Era difficilissimo trovare un giusto equilibrio tra musiche e immagini, basta pensare che sono state fatte cinque colonne sonore diverse. Ne "L'estate di Kikujiro" era stato facile, la musica guidava il film, ma qui no».

In questo film soffrono tutti, si intravvede un profondo pessimismo riguardo alla vita. Da dove deriva?

«Sono arrivato a un punto della vita in cui capisco che in certe situazioni si soffre di meno a morire che a sopravvivere. Comunque c'è anche un certo senso dell'umorismo, sebbene non tanto esplicito perché in un film come "Dolls" non sarebbe stato possibile. Se pensate alla scena del cieco nel roseto capirete che è un paradosso, non ha senso».

Quali sono i suoi rapporti con la tradizione del cinema giapponese?

«Direi inesistenti. Io ho avuto la fortuna di essere sempre stato considerato un outsider: vengo dalla televisione, sono un comico, non sono mai stato considerato un autore giapponese. E vengo molto più apprezzato all'estero che nel mio Paese. Per esempio "Sonatine", che ha avuto molti riconoscimenti all'estero, in Giappone è stato nelle sale per poco più di una settimana. Non è che ha avuto recensioni negative, non ne ha proprio avute».

Ci sono registi che ammira particolarmente?

«Ce ne sono molti, ma non saprei dirne le ragioni, non saprei dire che cosa mi piace dei loro film né se ne sono in qualche modo influenzato. Credo di non avere abbastanza senso cinematografico...».

Vedendo «Dolls» a Venezia, molti lo hanno paragonato a «Sogni» di Kurosawa. Cosa ne pensa?

«Credo che se Kurosawa fosse stato lucido e nel pieno delle sue forze quando ha fatto "Sogni" ne avrebbe fatto un film diverso. Ho avuto la fortuna di conoscere Kurosawa, che mi ha sempre incoraggiato nel mio lavoro. Lui però appartiene a un'epoca in cui il regista era una sorta di re, gli studios avevano una struttura fortemente gerarchica, il Giappone non era ancora completamente uscito dall'isolamento secolare in cui si era chiuso, quindi non è possibile fare paragoni. Inoltre lui era un uomo diversissimo da me: serissimo, di una precisione maniacale, estremamente severo. Devo dire che solo ai festival internazionali mi paragonano a Kurosawa».

Sorride tra sé, e ci racconta un aneddoto. «Vedete, Mifune, per esempio, era l'opposto di Kurosawa. Loro hanno lavorato molto insieme e avevano due caratteri direi incompatibili: Kurosawa era terribile sul set, e Mifune era molto, molto paziente, finché un giorno non ce l'ha fatta più. Allora di notte Mifune ha preso il fucile, è andato sotto casa di Kurosawa e ha cominciato a urlare: "Devi smetterla di fare il despota, non puoi trattarci così, basta". E urlando sempre di più: "Mi sono rotto! Vieni giù se sei un uomo, vieni giù se hai coraggio!". Era furioso, e brandiva questo fucile, sembrava impazzito. Ad un tratto si è vista una luce accendersi in casa di Kurosawa e, mentre Mifune gridava come un matto, il maestro Kurosawa è corso fuori in pigiama e se l'è data a gambe levate».

Questa storiella, vera o falsa che sia, ci riporta il Takeshi Kitano a noi più noto, a ricordarci che il mondo di Kitano è fatto anche di questo, un mondo poco adatto agli occidentali, affermerebbe lui, anche perché il Giappone che noi vediamo al cinema, persino quello raccontato dagli stessi registi giapponesi non è il Giappone reale, «è un Giappone creato e rappresentato con in mente l'Occidente, e con la costante preoccupazione del giudizio degli occidentali.«Diffidate degli autori giapponesi che parlano di haiku e zen... Mentono». Parola di Beat Takeshi.

Chiara Barbo

Forme, sguardi e movimenti lievi catturano l'occhio della macchina da presa

Quattro stagioni d'amore e dolore

Takeshi Kitano cambia stile con «Dolls», film splendido, presentato alla scorsa edizione della Mostra del cinema di Venezia. Il grande regista giapponese si rifà al bunraku, il teatro di bambole della tradizione giapponese, e racconta tre storie sottilmente struggenti, personaggi-archetipo, rappresentazioni di sentimenti e condizioni umane.

Tre storie d'amore, dolorose e delicate, attraverso le quattro stagioni, in tutto lo splendore dei colori del cielo, dei fiori di ciliegio, delle foglie d'autunno, l'acqua del mare, il candore della neve, il nero della notte. Kitano in questo film si concentra come non mai sulla regia e sulla fotografia (bellissima, curata da Katsumi Yanagijima): ogni inquadratura è perfetta, il film stesso è fatto di colori, forme, posture, sguardi e parole centellinate, lenti e intensi movimenti di macchina. I personaggi si muovono sullo schermo lievemente, eppure con tanta forza.

Tre storie dolorose con un pessimismo di fondo non nuovo al regista giapponese: una storia d'amore sacrificata alla carriera che porta la sua giovane protagonista all'estraniazione e alla follia; una donna che da quarant'anni aspetta il fidanzato sempre nello stesso parco, sulla stessa panchina, fino all'incontro con un gangster, un incontro inaspettato con un risvolto drammatico; una vita segnata da un incidente che lascia tracce terribilmente visibili sul volto e nell'anima di una giovanissima e famosa cantante pop.

Le immagini lievi di Kitano e le complesse ed equilibrate musiche di Joe Hisaishi compongono uno dei film più eleganti e visivamente sofisticati degli ultimi tempi. Lo sguardo di Kitano ha qualcosa di nostalgico, e lo spettatore è confuso tra il dolore dei sentimenti, raccontato con tanta discrezione, e la magnificenza delle immagini e dei costumi di Yohji Yamamoto, che riportano indietro a un tempo indefinito.

Con «Dolls» Takeshi Kitano sembra avvicinarsi un po' di più a quel cinema giapponese a cui è sembrato essere sempre così estraneo: un cinema più lento, riflessivo, stilizzato, anche se il paradosso e l'ironia, elementi chiave del cinema dell'istrionico regista giapponese, ogni tanto fanno capolino anche qui.

chi.ba.

L'attrice Miho Kanno.

Mondadori pubblica negli Oscar un romanzo dell'autore di «Hana-bi»

«Asakusa Kid»: risate per il night

Violenza e poesia. Un miscuglio inegualiabile che qualcuno ha definito «taoismo noir». Con la macchina da presa, Takeshi Kitano ha saputo inventare uno stile che, in apparenza, non ha nulla da spartire con la cultura giapponese. Nulla da invidiare al miglior cinema americano ed europeo. E non è un caso se film come «Hana-bi» e «L'infanzia di Kikujiro» sono diventati veri e propri oggetti di culto.

Ma le anime di **Takeshi Kitano** sono multiple. Lo dimostra il fascinoso «Dolls», con cui il regista s'è concesso il lusso di andare controcorrente. Di reinventare il suo stile. E lo conferma **«Asakusa Kid»**, il romanzo che **Mondadori** pubblica nella Piccola Biblioteca Oscar con la traduzione di Marco Fiocca e Yuko Orake **(pagg. 205, euro 6,80)**.

Una sorpresa, il libro. Perchè in queste pagine, Kitano, impassibile e apparentemente distaccato, racconta i suoi esordi in un night del folcloristico quartiere Asakusa di Tokyo.

«Un primo pomeriggio in piena estate, alla fine del mese di luglio, un ragazzo in canottiera, short e ciabatte da spiaggia sbarcava nel sesto distretto di Asakusa a Tokyo... Quel tipo ero io. Era il 1973. Alla fine ero tornato ad Asakusa. Tutto mi ispirava nostalgia. L'enorme lanterna di carta recante la scritta nero lucido "La Porta del Tuono" dipinta con inchiostro di china. La porta laccata rossa e viale Nakamise, con le bancarelle, rosse anch'esse. E il cielo estivo sopra il viale. Le banderuole decorate che roteavano al vento. "Benvenuto ad Asakusa. La sua freschezza e il suo fascino di quartiere popolare!"».

Non c'è che dire: anche con le parole, Kitano ci sa fare davvero. Il suo «Asakusa Kid» è un fuoco di fila di episodi che strappano la risata a scena aperta, ma anche un omaggio alla figura indimenticabile del suo maestro, il severo e burbero Senzaburo Fukami.

Ma accanto alle risate, al gigionesco modo di condurre la scrittura, Kitano sfodera una nostalgia inestinguibile per una stagione irripetibile della sua esistenza. Quella vissuta, appunto, nel quartiere di Asakusa. Un mondo in cui il regista ha raccolto a piene mani suggestioni da trasferire nei suoi film.

Laura Strano

IL 17 DICEMBRE

De Gregori ritorna a Trieste

TRIESTE Dopo cinque anni, Francesco De Gregori torna a Trieste, il 17 dicembre, in concerto al Politeama Rossetti, ospite dello Stabile nel nuovo appuntamento «fuori abbonamento» dedicato alla musica leggera d'autore. La prevendita dei biglietti si aprirà martedì 12 novembre.

Morta la vedova di Claudio Gora e madre di Andrea Giordana

Marina Berti, l'attrice sensuale che non si fermò a Hollywood

ROMA Dopo una lunga malattia, è morta ieri al Policlinico di Roma l'attrice Marina Berti. Era nata il 24 settembre 1924. Ne hanno dato notizia i figli, anch'essi attori, Andrea e Marina Giordana, nati - insieme ad altri due figli - dal suo matrimonio con il collega Claudio Gora (scomparso nel 1998).

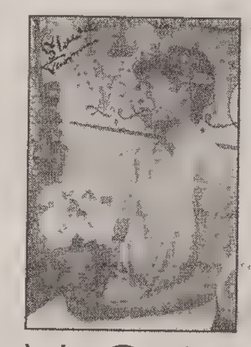
Marina Berti (Maureen Melrose è il suo vero nome, per via di un'ascendenza paterna britannica) aveva debuttato giovanissima, nel 1943, in «Giacomo, l'idealista» di Alberto Lattuada ed è stata una delle poche attrici italiane ad avere un lungo contratto con Hollywood, a partire dalla sua partecipazione in «Quo Vadis» (1951), fino a quella in «Ben Hur» e molte altre. L'ultimo film al quale ha preso parte è stato «Amen» di Costa Gavras, il film sull'Olocausto tratto da una storia vera che ha fatto molto discutere per le critiche al Vaticano.

L'attrice Marina Berti.

Fra i molti film ai quali la Berti ha partecipato ricordiamo: «Pianeta Venere», «La polizia chiede aiuto», «La divina creatura», «Una spirale di nebbia», «La posta in gioco», «Disperatamente Giulia».

«Io sono una romantica - disse in una recente intervista, spiegando perchè non si fosse fermata a Hollywood; - una ritrosa o meglio ancora una professionista che arriva, fa il suo lavoro e se ne fa. Le leggi del sistema hollywoodiano, dove tutto si fonda sull'apparenza e l'esteriorità, non mi sono mai dandate a genio. Dell'esperienza americana evoco una sola piccola figura: Eunice, la schiava devota che, in 'Quo vadis?', si uccide per amore».

I funerali dell'attrice si svolgeranno domani alle ore 18, nella Chiesa degli artisti a piazza del Popolo, a Roma.



FOTOGRAFIE

Capolavori dalle collezioni Alinari

Trieste
Scuderie del Castello di Miramare

5 ottobre 2002
19 gennaio 2003

orario:
tutti i giorni
dalle 9,00
alle 18,45

VON GLOEDEN

Vale un ingresso ridotto
e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra

ALINARI

in collaborazione con: IL PICCOLO

La Grimaldi a «Chi»

Eva innamorata di Benigni

MILANO In un'intervista memoriale pubblicata sul settimanale «Chi», Eva Grimaldi parla della sua vita sentimentale, raccontando in particolare di quando si era innamorata di Roberto Benigni, e dei suoi rapporti con Mario Cecchi Gori e Gabriel Garko. Di Benigni, racconta l'attrice tra le protagoniste di «Il bello delle donne» su Canale 5, «ero pazzamente innamorata», ma poi Nicoletta Braschi, ora moglie dell'attore, tornò dall'America. Il produttore Mario Cecchi Gori, ha confidato Grimaldi, è stato per lei «come un padre».

GIALLI *Patricia Cornwell sostiene di aver scoperto il Dna del serial killer*

Lo Squartatore? Era un artista

NEW YORK La giallista Patricia Cornwell sostiene di aver scoperto il Dna di Jack lo Squartatore e afferma di aver identificato il famigerato serial killer in un artista inglese che amava dipingere morbose scene di violenze contro le donne. In un estratto del suo prossimo libro «Ritratto di Jack lo squartatore: caso chiuso» pubblicato sul prossimo numero della rivista «Vanity Fair» Cornwell afferma che il Dna dello Squartatore coinciderebbe con quello di Walter Sickert, un artista che usava prostitute come modelle e che dipinse scene simili a quelle dei delitti di cui si rese protagonista il serial killer nella Londra di fine Ottocento.

Patricia Cornwell

La giallista fonda la sua teoria su una lettera che lo Squartatore avrebbe scritto da Manchester il 22 novembre 1888 sulla stessa carta da lettere usata da Sickert e da sua moglie Ellen dopo il loro matrimonio tre anni prima.

Il pittore è morto nel 1942 e non esiste traccia del suo Dna se non su alcune lettere e buste di cui aveva leccato i francobolli. Queste tracce sarebbero state paragonate a quelle di Jack lo Squartatore lasciate sulle lettere inviate alla polizia fornendo indizi tali da suffragare, secondo Cornwell, la tesi che si tratti della stessa persona.

Autrice la triestina Morena Petrich

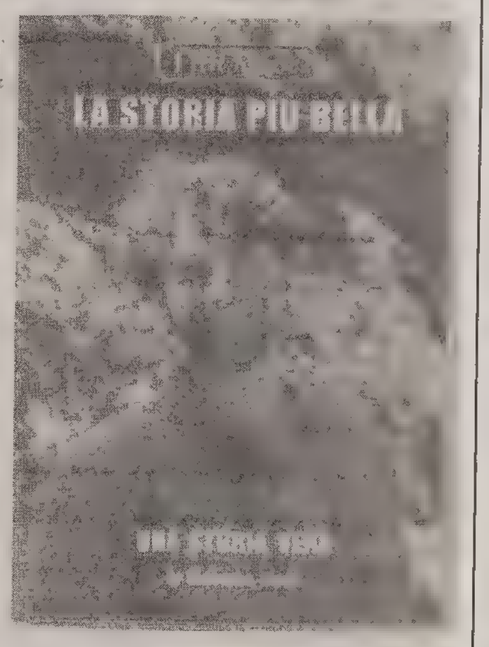
Premio alla tesi su Assia Djebar

ROMA La triestina Morena Petrich, con la tesi di laurea «Toute femme s'appelle blessure: Assia Djebar, scrittrice e donna algerina», relatrice la professoressa Giovanna Trisolini, sostenuta brillantemente alla Facoltà di Lingue e letterature straniere moderne dell'Università di Trieste, ha vinto la quarantesima edizione del «Premio Calabria di letteratura, giornalismo e scienze»

La tesi, incentrata sui romanzi della Djebar, analizza la situazione delle donne nella società lagerina, maghrebina, araba nel corso dei secoli.

Caro papà,
nel libro
"LA STORIA PIU' BELLA",
racconti come, grazie ad una sensitiva, parli con me (nella foto), che vivo nell'aldilà.
Il libro, come per miracolo,
TRASMETTE LA FORZA DI CAMBIARE MERAVIGLIOSAMENTE LA VITA.

IL LIBRO E' IN VENDITA IN EDICOLA



WWWLASTORIAPIUBELLA.COM TEL. 02/67071608

TEATRO *Dopo il debutto al Comunale di Monfalcone ha rinviato di un mese la replica, per... paternità*

Paolo Rossi: «Non recito, divento papà»

Berlusconi il vero protagonista del suo nuovo spettacolo molièriano

MONFALCONE Paolo Rossi, comico irresistibile e autentico mattatore, ha inaugurato lunedì sera all'insegna del tutto esaurito la stagione di prosa al Comunale di Monfalcone, con il suo dramma da ridere, in due atti, «Questa sera si recita Molière», uno show che ha preso in prestito come metafora, il teatro del '600 per parlare della politica del presente.

Una serata molto particolare per l'attore vissuta col batticuore, all'ombra di un «fiocco azzurro», per l'imminente arrivo di un «bebè» in queste ore che lo renderà padre per la terza volta, dopo Davide, 15 anni e Giorgia 9. Era questo «il motivo di famiglia» del rinvio della replica di questo spettacolo da ieri al 28 novembre e dell'immediata partenza per Milano.

«Domani entro in sala parto... pardòn, la mia signora - ha detto scherzando l'attore - e c'è un dibattito in corso sul nome del nascituro perché non sappiamo se si chiamerà Shon o Shoan».

Nei panni di Sganarello, medico ciarlatano, imbroglione e bugiardo che distribuisce l'unguento miracoloso, Paolo Rossi ha entusiasmato la platea collezionando deliziosi siparietti di frasi, gaffe, parole e situazioni belusconiane, ripetendo più in più occasioni «è mioooo..» quello che fregava ai clienti. O di «Previto, una maschera del '600 che si ispira a Truffaldino o ancora di... Buttiglione, lo spazio vuoto che ognuno ha nel cervello». Senza disdegnare, nello stesso tempo, riferimenti locali con tipiche espressioni bisiache o coinvolgendo il pubblico interprete come pazienti nella «sala di attesa» dell'ambulatorio. Tuttavia, anche se non è mai stato nominato, il vero protagonista è stato lui, Silvio Berlusconi.

L'attore Paolo Rossi.

Che cosa rimprovera a Berlusconi?

«Ho grande invidia, perchè è più comico di me. Nella tournee in Polonia di due settimane fa, lo conoscevano per la famosa battuta al congresso della Fao: "L'intervento è finito, andiamo a mangiar e buon appetito"».

Perchè il Cavaliere è una manna per la satira politica?

«In questo spettacolo facciamo solo un discorso sul potere e su come alcune persone lo gestiscono. Ora che si chiami Berlusconi o in altro modo non ha importanza. La classe dirigente italiana, infatti, ha molti aspetti molieriani».

In che senso?

«Molière affrontava il ridicolo e smontava i meccanismi di potere, di come ci si arriva, di come si gestisce e si convince partendo da un grande tema di fondo: l'elaborazione dell'ipocrisia, universale nello spazio e nel tempo».

E' uno spettacolo per la Sinistra?

«È per tutti. A Bari, ad esempio, abbiamo fatto compilare dei questionari e fra le risposte c'era anche "Sono di destra, ma mi è piaciuto". Oppure: "È un po' troppo politico ma mi piace l'allestimento". Il sindaco di Bari (An) ha detto: "Lo spettacolo mi ha coinvolto"».

Non si rischia di favorire chi viene preso di mira?

«Non è pubblicità se raccontiamo la situazione e smascheriamo meccanismi».

Ha pensato alla censura come è capitato a Biagi, Santoro e Luttazzi?

«Certo. Ma ci sarebbe l'effetto opposto. Di colpo si raddoppierebbero i consensi».

A teatro forse, ma in tv?

«Ho sempre lavorato in spazi ben protetti e poi sono scappato. Poi sono attendibile e inattaccabile. Propongo cose precise, secondo una certa etica e avendo il massimo rispetto. Comunque, per me, non gira aria buona in tv in questo periodo».

Quale tema affronterà nel prossimo impegno?

«La Costituzione. Spero di portarlo in scena a fine gennaio».

Ciro Vitiello

CINEMA *Gothár a «Graffiti ungheresi»*

Se il passaporto ti cambia la vita

Una scena di «Paszport» del regista magiaro Péter Gothár.

TRIESTE «I rullini con la pellicola appena impressionata partivano immediatamente nelle mani di staffette verso il confine e inondavano le capitali dell'Ovest di immagini atroci». Così Sergio Perucchi, corrispondente per il giornale comunista «Vie nuove» descrive e documenta i tragici fatti del '56 in Ungheria: foto drammatiche, intense per loro grande forza evocativa, che lunedì sera hanno inaugurato la rassegna «Graffiti ungheresi», al Teatro Miela fino a domenica. Carri armati, corpi tra le macerie, edifici afflosciati sotto le cannonate, la polizia politica che apre il fuoco sui manifestanti pacifici: Perucchi, assieme a Mario De Biasi, corrispondente per «Epoca», ci restituiscono con toccante immediatezza la verità di quei giorni.

A seguire, «Paszport» ha aperto la personale cinematografica dedicata al regista magiaro Péter Gothár, che, al termine della proiezione, ha incontrato il pubblico. La storia della donna ucraina che sposa un ungherese semialcolizzato e tenta di tornare in patria con la figlia senza riuscirci perché la ragazzina è sprovvista di passaporto è considerato la summa di tutto il cinema di Gothár, sia per tematiche sia per cifra stilistica.

Nella breve chiacchierata col pubblico il regista si è soffermato sul pluriliguismo nei suoi film, quasi una babele di linguaggi: «Il fatto di mescolare ucraino e ungherese dipende dal fatto che Ucraina e Ungheria hanno un confine abbastanza lungo: mentre i confini si sono spostati di molto, gli uomini sono rimasti lì». «Paszport» prende spunto da un fatto di cronaca e si sofferma sulla legge che non permette alla bambina di lasciare il paese da sola con la madre. Gothar, uomo di poche parole, ha voluto puntualizzare che, comunque, «non è la legge il fatto fondamentale della vicenda, ma i rapporti che vengono determinati da quella legge». Sul bizzarro finale, il salto al bungee-jumping di mamma e figlia da un ponte di Budapest, Gothar è meno parco di commenti: «Secondo me è un finale buono, non è senza speranza; il fatto che la figlia voglia fare qualcosa di particolare con i pochi soldi che sono rimasti significa che ha sicuramente una forza di vita: la speranza è data dal fatto che la corda non si rompe».

Oggi la rassegna continua con un film surreale di Gothar del '95, «Haggyállógva Vászka» («Lascia impiccato Vászka»), irriverente presa in giro del cinema di matrice sovietica e «Szmárköhögés» («Tosse asinina») di Peter Gardos, che analizza i fatti del '56 dall' ottica della gente comune e dei bambini che non possono capire.

Federica Gregori

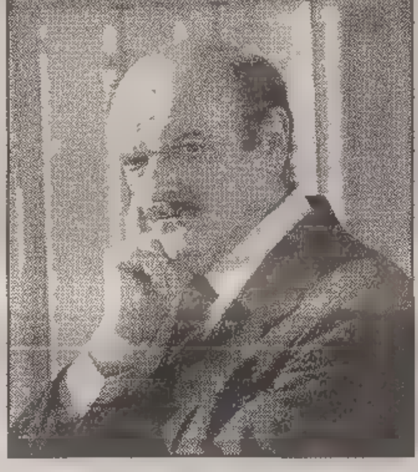
APPUNTAMENTI

Al Verdi se ne va il «Werther» Domani Antonutti legge Rilke

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, ultima replica del «Werther» di Jules Massenet, con Daniel Oren sul podio, regia di Nicolas Joel.

Domani, alle 21.30, al Martin's Pub (piazza della Libertà), serata jazz con Piero Cozzi Trio.

Domani, alle 17.30, alla Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni), Omero Antonutti legge le Liriche di Rilke.


Omero Antonutti

Domani, alle 12, alla Casa della Musica in via Capitelli 3 si presenta la rassega musicale «Finestre del Mediterraneo», che si aprirà il 5 novembre con una kermesse di musiche e danze di area istriana, protagonisti il gruppo Vruja, il coro maschile della Comunità italiana di Rovigno, il Trio Kras e l'ensemble Rudar Rasa.

Domani, alle 21, alla Paninoteca «prima Base», San Dorligo 40, festa di Halloween con musica dal vivo del gruppo Sottofalsonome.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Sotto banco», di Domenico Starnone, con Ivana Monti e Pietro Longhi.

UDINE Domani, alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, concerto di Claudio Astronio (organo e clavicembalo) e Stefano Bet (flauto traverso).

MONFALCONE Domani, alle 20.45, per la rassegna «Nuovi talenti» concerto della pianista Mariko Sano su musiche di Chopin, Rachmaninov, Skrjabin.

GORIZIA Domani, alle 21.30, al TheArt & Co (stradone della Mainizza 130), «Halloween Night» con Blind Mirror, Inter Nos, Flexi Gang, Uranya e Immagine Residua.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Teatro di Buie «L'ultimo Carnevàl» di Tullio Kezich con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Rivive il Fotogramma d'oro Oscar dei non professionisti

TRIESTE Cinquantasette opere, di cui due giunte dalla Germania costituiranno il quadro dei lavori partecipanti alla 39.a edizione del Fotogramma d'oro in programma da oggi a sabato nella Sala Illiria nel Centro congressi della Stazione Marittima. La manifestazione, promossa dalla Federazione nazionale cinevideoamatori, ritorna sulle scene dopo tre anni di assenza forzata dovuta alla scomparsa del patron storico del concorso Enrico Verità a cui si è dovuto lo sviluppo sino al 1998 nella sede divenuta canonica di Castrocaro dopo i primordi di Torino e Cattolica.

La rassegna torna quindi a vivere a Trieste grazie a un nuovo curatore Alfredo Righini. La 39.a edizione del Fotogramma d'oro, riservata secondo tradizione ai registi non professionisti, nasce anche con l'intento di voler perpetuare la storia della rassegna riproponendola come vera classica del settore: «Una volta la manifestazione poteva definirsi una sorta di oscar per i non professionali - sottolinea Righini – certo la sosta degli ultimi anni ha influito sulle adesioni dei cortometraggi basti pensare che nell'ultima edizione furono 140 contro le 57 attuali. Ma conta soprattutto il livello ha aggiunto il nuovo patron della rassegna e sotto questo profilo siamo confortati dalla tecnica e dalla qualità generale degli elaborati che verranno tutti presentati nel corso delle serate».

La giuria della 39.a edizione è composta da Carlo Ventura, critico cinematografico già componente delle commissioni legate alle edizioni di Castrocaro, di Francesco Biamonti direttore del Film festival della montagna ambiente di Trento e i registi Ugo Amodei, Euro Metelli e Mauro Mingardi quest'ultimo regista bolognese che ha lavorato a fianco di Marco Ferreri, Roberto Benigni e in veste di attore con Pupi Avati e Marco Bellocchio. Il programma della rassegna, prevede nelle giornate del 30, 31 ottobre e del primo novembre le proiezioni di tutti i lavori in due tornate quotidiane (dalle 15.30 alle 18.30 e dalle 21 alle 23.30), accompagnati dai commenti del critico Carlo Ventura. Sabato 2 novembre dopo le proiezioni pomeridiane sempre nella Sala Illiria è in programma alla sera a partire dalle 21 la cerimonia di premiazione del concorso e a seguire «Serata d'autore» tributo al regista Mauro Mingardi.

Francesco Cardella

Udine: nel segno del tango il Premio «Astor Piazzolla»

UDINE Si apre oggi a Udine, sotto il segno del tango, la nona edizione del Premio internazionale «Astor Piazzolla», organizzato da Artemedia (nell'ambito del suo terzo Festival de Tango) e dal maestro Aldo Pagani, con il patrocinio del Consolato argentino di Milano, della Provincia e del Comune di Udine, e con il sostegno della Fondazione Crup.

Astor Piazzolla

Cinque giornate ricche di appuntamenti che si snoderanno fino a domenica tra audizioni aperte agli spettatori, concerti, proiezioni, incontri e spettacoli (infoline Artemedia: 328.7296732 oppure www.artemediaweb.it), con la novità del segmento operativo dedicato al «miglior solista».

Il Premio, istituito nel 1994 dal maestro Pagani, editore e produttore dello stesso Piazzolla, per continuare a diffondere le musiche del maestro argentino dopo la sua scomparsa, si aprirà oggi, alle 22, al Caffè Caucigh con la performance «TangOpening Session». Domani doppia serie di audizioni pubbliche all'Auditorium Zanon (ore 10 e 17) e, alle 21, concerto di Tullio De Piscopo.

Le precedenti edizioni, che si sono svolte a Castelfidardo, hanno visto alternarsi centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo e molti ospiti illustri: da Milva al maestro Grimbert (direttore della Sorbonne di Parigi), dal maestro Bragato (violoncellista del quintetto di Piazzolla, nativo di Udine) a Carlos Franzetti (direttore d'orchestra di New York e vincitore di vari Grammy Award) fino ad Aldemaro Romero, direttore d'orchestra e compositore venezuelano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Werther di Jules Massenet. **Oggi ore 20.30** ottava rappresentazione (turno F/F). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spettacolo 2 - La Prosa
Teatro Stabile dell'Umbria
Duo di Feydeau
due atti unici
Signora, sua madre è piuttosto... morta!
Ma non andare in giro tutta nuda!
traduzione di **Sergio Ragni**
con **Luciano Virgilio, Patrizia Zappa Mulas**
e con **Claudio Bellanti, Paolo Cappuccio, Massimiliano Cardinali, Daria Panettieri**
regia **Gigi Dall'Aglio**
Durata **2 ore** circa con un intervallo
È in corso la prevendita per **Il testamento di Monsieur Marcelin** (5 - 10 novembre) e per il **concerto acustico di Luciano Ligabue** (9 dicembre).

IL GIOVEDÌ IN SALA TRIPCOVICH - FESTIVAL PIANISTICO. SALA TRIPCOVICH. Giovedì 31 ottobre ore **20.45** recital di **Maurizio Baglini.** Prevendita biglietti: Utat Point (Galleria Protti).

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Domani ore **18** prolusione allo spettacolo «Sottobanco». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 1/11 ore **20.30** «Sottobanco» con Ivana Monti e Pietro Longhi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.15: «Pinocchio» di R. Benigni. **Da domani:** «XXX».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Possession - Una storia romantica» di Neil Labute, con Gwyneth Paltrow. Ultimo giorno. **Da domani:** «Hollywood Ending» di e con Woody Allen.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Red Dragon» con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes e Harvey Keitel. Il primo e più terrificante capitolo della trilogia di Hannibal Lecter. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10:** «One Hour Photo» di Mark Romanek, con Robin Williams. Sa chi sei. Sa dove vivi. Sa cosa fai. Ultimo giorno. **Da domani:** «8 donne e un mistero». Da **venerdì** spettacolo pomeridiano di «Pollicino».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €, rid. 3,50.** Ult. giorno.

F. FELLINI. 18.30, 20.20, 22.10: «People I know» con i premi Oscar Al Pacino e Kim Basinger. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Solo **domani** per la rassegna «Monty Python»: «Il sacro Graal». Ultimissimo giorno. **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17.30, 19.45, 22 (da domani alle **15.40, 17.50, 20.10, 22.25**): «Le 4 piume». Una storia di amore, di coraggio e di amicizia.

GIOTTO 2. 16.50, 18.30, 20.20, 22.15: «No good deed» (inganni svelati) con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson. Dal regista de «Il postino suona sempre due volte» un thriller mozzafiato tratto da un racconto di Hammett. Da **domani:** «Pinocchio».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Signs» con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 16.45, 19.15, 21.45: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise. **Da domani** dalla Disney: «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Stuart Little 2» un topolino sempre più in gamba. **A soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant. **Da domani:** «Febbre da cavallo».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci. Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film-evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Magdalene» di Peter Mullan, Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Callas forever» di Franco Zeffirelli. In programmazione fino a venerdì.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Graffiti ungheresi. Ore **16:** «Lasciamimpiccato Vaszka!» di P. Gothar, 1995, v.o. sott. ing. Ore **18:** «I nodi della Storia. Budapest '56», incontro con F. Argentieri, G. Litvan, U. Rossi, A. Szakolczai. Ore **20.30:** «Il breviario di Bibo - Il vescovo e il filosofo I - Ungheria privata XIII» di P. Forgacs, 2000/01, v.o. sott. it. Ore **22.15:** «Tosse asinina» di P. Gardos, 1986, v.o. sott. it. Ingresso libero.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003 (tel. 0432-248418, Online: www.teatroudine.it). Compagnia della Rancia in collaborazione con Musical Italia presenta «Grease», regia Saverio Marconi. 30 ottobre ore **20.45** (turno E), 31 ottobre ore **20.45** (turno D), 1 novembre ore **20.45** (turno B), 2 novembre ore **16** (fuori abbonamento), 2 novembre ore **20.45** (turno C), 3 novembre ore **20.45** (parziale fuori abb.).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €.** Film in programmazione. Anteprima nazionale «XXX»: **17.30, 20, 22.30,** con Vin Diesel, Asia Argento, posto unico 7 €. Anteprima nazionale «Dolls»: **17.40, 20, 22.30,** di Takeshi Kitano, posto unico 7 €. «Red Dragon»: **17.10, 17.35, 19.30, 20.10, 21.50, 22.30,** con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson. «Il pianista»: **17.10, 19.50, 22.30,** di Roman Polanski. «Signs»: **16.40, 17.40, 18.40, 19.40, 20.40, 21.40, 22.40,** di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson. «One hour photo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Robin Williams. «8 donne e un mistero»: **16.45, 18.50, 20.45, 22.40,** di François Ozon. «Pinocchio»: **16.55, 17.40, 19.20, 20, 21.40, 22.25,** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Minority report»: **17.20, 20, 22.35,** di Steven Spielberg, con Tom Cruise.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Stagione concertistica 2002/2003. Domani, ore **20.45,** Mariko Sano, pianoforte; musiche di Chopin, Skrjabin, Takemitsu, Rachmaninov. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

KINEMAX 1. «Red Dragon»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «Pinocchio»: **17.10, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Signs»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «No good deed - Inganni svelati»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Il pianista», Palma d'Oro Cannes 2002: **17.10, 19.50, 22.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Red Dragon», con Anthony Hopkins, Edward Norton. Ingresso 4,50 euro.

Sala Blu. 17.15, 19.30, 21.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni. Ingresso 4,50 euro.

Sala Gialla. 17.40, 20, 22.20: «Pinocchio», con Roberto Benigni. Ingresso 4,50 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Signs». Ingresso 4,50 euro.

Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Il pianista». Palma d'Oro a Cannes 2002. Ingresso 4,50 euro.

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.10: «8 donne e un mistero». Ingresso 4,50 euro.

Da domani su Retequattro il programma di Alessandro Cecchi Paone

Riparte la «Macchina»

Gli animali del futuro e tante nuove monografie

«Sex and The City»

Sarah J. Parker ora è mamma

NEW YORK La cicogna è arrivata sul set di «Sex and The City»: Sarah Jessica Parker, la protagonista della fortunata serie della Hbo, ha dato alla luce un maschietto. Il primogenito dell'attrice - Carrie nella serie televisiva - e del marito Matthew Broderick è nato in un ospedale dell'Upper East Side di New York con qualche giorno di anticipo sulla data prevista. La scorsa primavera la gravidanza di Carrie aveva mandato lo show tv in aspettativa per qualche settimana.

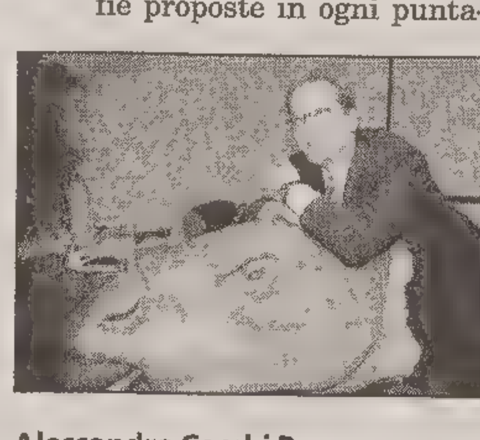
«Sex and the City», una delle serie più popolari della tv americana, ha appena vinto un Emmy, l'Oscar della televisione, per la migliore commedia televisiva dell'anno.

ROMA Dai dinosauri del giurassico agli ipotetici animali che popoleranno il pianeta Terra fra qualche centinaio di milioni di anni. Alessandro Cecchi Paone domani in prima serata su Retequattro fa ripartire la sua «Macchina del tempo»: destinazione il futuro.

«La televisione, come dice la stessa parola in greco, è nata per guardare lontano - spiega il giornalista - invece i programmi televisivi hanno le telecamere puntate verso l'interno degli studi e sono fatte al chiuso. Le trasmissioni naturalistiche o scientifiche che fanno vedere come è il mondo e dove stiamo andando e hanno successo perchè la gente ha bisogno di questo».

Le prime due puntate si apriranno con «Future is wild - Gli animali del futuro» un documentario d'avanguardia prodotto dalla Bbc. I filmati si avvalgono di tecniche rivoluzionarie che insieme alla collaborazione di esperti evoluzionisti, paleoclimatologi, astrobiologi e paleogeografi ricostruiscono l'ambiente, il clima e gli animali che potrebbero sopravvivere e popolare il nostro pianeta tra 5, 100, 200 milioni di anni.

Tante le nuove monografie proposte in ogni puntata.



Alessandro Cecchi Paone

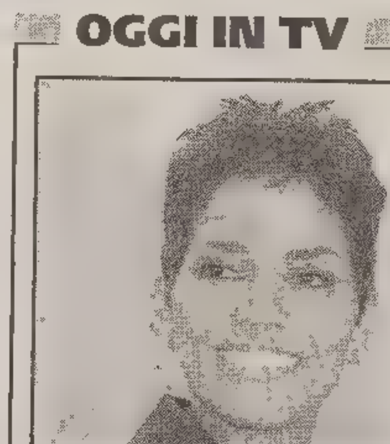
Si parte da Gengis Khan il sovrano mongolo, le cui battaglie sono state ricostruite attraverso speciali effetti tridimensionali. Poi toccherà ad Annibale, il condottiero cartaginese che sbaragliò l'esercito romano grazie alle sue nuove strategie militari, Jules Verne, Giulio Cesare e re Artù.

Ad arricchire il programma ci sarà anche una nuova rubrica, «Misteri svelati», in cui si tenterà di chiarire come alcuni enigmi sono facilmente svelabili dal punto di vista scientifico.

E se qualche anno fa, Cecchi Paone scendeva in polemica con la premiata ditta Piero e Alberto Angela, oggi è ai ferri corti con Mario Tozzi, ricercatore del CNR e conduttore di «Gaia - il pianeta da salvare». L'ultimo libro del giornalista «Sì global» è stato accompagnato da aspre polemiche, anche quelle di Tozzi. «In Italia le tematiche ambientali sono in mano solo alla pubblicistica dei no global, un movimento conservatore e timoroso di fronte a ogni innovazione - sottolinea Cecchi Paone - Tozzi è un bravo geologo, ma rappresenta un ambientalismo estremista, con la sua ricetta catastrofica non si va da nessuna parte».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«La moglie di un uomo ricco» su Raidue

Donna cerca la verità sulla morte del marito

I film

«La maschera di fango» (Usa, '52) di Andrè De Toth con Gary Cooper, Phyllis Thaxter, David Brian (Retequattro, ore 17). Durante la guerra civile, un maggiore è costretto a cedere la mandria di cavalli che scorta per salvare i suoi uomini. Ma viene radiato dall'esercito.

«La moglie di un uomo ricco» (Usa, '96) di Amy Holden Jones con Halle Berry *(nella foto)*, Peter Green, Clive Owen (Raidue, ore 20.55). Moglie bella e ricca viene ingiustamente sospettata del brutale omicidio del marito. E sarà costretta a cercare la verità da sola.

«Doppio misto» (Ita, '86) di Sergio Martino con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Tinì Canzino (Retequattro, ore 0.55). Un appartamento diventa luogo di tentati tradimenti da parte di due coppie, ovviamente una all'insaputa dell'altra, scatenando una serie di equivoci.

«Maledetta estate»(Usa, '84) di Phillip Borsos con Kurt Russell, Andy Garcia, Mariel Hemingway (Raiuno, ore 2.20). Un cronista, dopo un'inchiesta sull'omicidio di una ragazza, riceve una telefonata del serial killer che gli annuncia le suè nuove imprese.

«Nightmare - Dal profondo della notte» (Usa, '84) di Wes Craven con John Saxon, Heather Langekamp (Italia 1, ore 3.30). I ragazzi di Elm Street vengono turbati da orribili incubi in cui, chi non si sveglia in tempo, viene orribilmente ucciso veramente.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.50

«Cominciamo bene» e le rate

Vivere con le rate: un lusso o un'angoscia? A «Cominciamo bene», Toni Garrani ed Elsa Di Gati ne parleranno con esperti del mondo finanziario. Furio Busignani sarà in collegamento da Favagna, in provincia di Udine.

Raiuno, ore 12

Le castagne alla «Prova del cuoco»

Nuovo appuntamento con il programma condotto da Antonella Clerici affiancata da l'esperto gastronomo Beppe Bigazzi, che spiegherà ai telespettatori il grande potere nutritivo delle castagne di Montella, alimento tipico delle terre avellinesi.

La 7, ore 22.30

Dix e Benvenuti ad «Assolo»

In questa nuova puntata di «Assolo» sul palcoscenico si esibiscono: Gioele Dix, che analizza la targhetta posta sotto i finestrini dei treni scritta in quattro lingue e Alessandro Benvenuti, nel racconto di una partita di calcio dell'Atletico Ghiacciaio, squadra disastrata a cui succede di tutto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 MALEDETTA ESTATE. Film (thriller '85). Di Philip Borsos. Con Kurt Russel, Mariel Hemingway.
3.50 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
4.40 ZORRO. Telefilm.
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 DALLA CRONACA
6.30 LA VOCE. INCONTRO CON...
6.40 ANIMA ED HERMES
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.45 L'ALBERO AZZURRO: LUCI NEL BUIO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Paura di volare"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO MERCOLEDI'. Con Federica Panicucci.
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - NET
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "La talpa"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LA MOGLIE DI UN UOMO RICCO. Film (thriller '96). Di Amy Holden Jones. Con Halle Berry, Peter Greene.
22.35 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP
4.15 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO & GEO. Documenti.
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 WOODY ALLEN E LA SUA NEW ORLEANS JAZZ BAND
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "La scelta di Karen"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CALCIO: REAL MADRID - ROMA
22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

GIOIELLI ARGENTI
E OROLOGI D'EPOCA
BERNARDI & BORGHESI
Siamo presenti alla XX Trieste Antiqua
Stand n. 6 Saturnia dal 26/10 al 3/11

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Tarzan diventa preda"
9.30 UN COLPO DA DILETTANTI. Film (commedia '96). Di Wes Anderson. Con Owen C. Wilson, Luke Wilson.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Un cadavere nel letto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Doppia coppia di dieci"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Facciamo squash"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Fuoco acqua e vento"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un romantico jazz"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La strategia di Kitty"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
0.00 CIRO UNA VOLTA (R)
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 MILLENNIUM. Telefilm.
2.45 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.30 NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE. Film (orrore '84). Di Wes Craven. Con Heather Langenkamp, John Saxon, Johnny Depp.
5.00 NON E' LA RAI
6.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.50 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LE ALI DELLA VITA - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Stefano Reali. Con Sabrina Ferilli, Virna Lisi.
23.00 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.55 DOPPIO 'MISTO. Film tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
1.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 LA DALIA AZZURRA. Film (poliziesco '46). Di George Marshall. Con Veronica Lake, Alan Ladd, William Bendix.
4.20 VIVERE MEGLIO (R)
5.05 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.50 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zoltan Korda. Con Roger Liversey, Raymond Massey.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm. "Omicidio quasi perfetto"
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 PROFILER. Telefilm. "Crudele e insolito"
22.30 ASSOLO - RASSEGNA DI COMICI DAL TEATRO JOVINELLI
23.30 THE HUNGER. Telefilm. "Room 17"
0.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.15 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.10 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 DAKTARI. Telefilm.
11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.
12.50 CAMPIONE 2002
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.35 VOLLEY: ESSE TI CARILO LORETO - SENZA CONFINI TS
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
18.00 QUATTRO CHIACCHIERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 ZIBALDONE GOLOSO 2002
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.00 T&T. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: PALL. TRIESTE - KRKA NOVO MESTO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 FRATELLO HOMO SORELLA BONA. Film (commedia '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi, Krista Nell.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARABAKI'S
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 TORNEO CALCIO A 5
20.00 IL SINDACO IN LINEA
20.30 AZZURRO ITALIA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN... SERA
0.40 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 L'ALTRO. Film (drammatico). Di Bernard Giraudeau.
16.00 CALCIO: JUVENTUS - FEYENOORD (R)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 NAVIGARE. Documenti.
19.55 ELEZIONI 2002 - AUTOPRESENTAZIONE DEI CANDIDATI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CODICE PENALE. Film (giallo '31). Di Howard Hawks.
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.IT
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 DANCE CHART
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA"
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 BAR SPORT
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE. Documenti.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 LA PANTERA ROSA
10.30 CARTOONS SHOW
11.05 SUPER MOUSE
13.10 MUSICA E SPETTACOLO
15.40 CARTOONS SHOW
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.10 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '02 SPOTLIGHT BEST HIP HOP
21.00 MTV EUROPEAN MUSIC AWARDS '02 10 BEST PERFORMANCES
22.00 MTV EUROPEAN MUSIC AWARDS '02 COME TO BARCELONA
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.55 FLASH
1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '02 SPOTLIGHT BEST HIP HOP
1.30 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 T&T. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
0.00 WEB NIGHT. Telenovela.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.50 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film (drammatico '92). Di Jeff Bleckner. Con Lesley Ann Warren.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
12.00 RASSEGNA STAMPA
12.30 IL SICOMORO
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
22.00 CICLOCROSS
23.30 CRONACHE VICENTINE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno 7.20 GR Regione. 7.34 Questione di soldi 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport 8.38 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura 9.08. Radio anch'io sport 10.00 GR1 (11.00), 10.03 Questione di Borsa 10.30. GR1 Titoli, 10.37 Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolori, 13.00 GR1, 13.24 GR1 Sport; 13.27: Parlamento news, 13.35 Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa', 14.10. Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30 GR1 - Titoli, 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30 GR1 - Titoli, 17.00 GR1 - In Europa; 17.30 GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Bit 18.30 GR1 - Titoli, 18.50: Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (23.00), 19.30. GR Affari, 19.36 Ascolta si fa sera, 19.40. Zapping; 20.40 Zona Cesarini 20.45 Calcio. Real Madrid - Roma Inter Roosemborg 21.30 GR1 Europa risponde, 22.45: Uomini e camion, 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion 23.35 Speciale Baobarnum. Demo, 23.45. Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05. Non solo verde - Bella Italia, 3.05: L'argonauta (R); 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell occhio 8.47 Le inchieste del commissario Maigret; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue, 17.40: Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 20.55 Incantesimo - In onda media; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 21.36: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29. Atlantis (R), 4.10 Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15. Prima Pagina; 9.00 Il Terzo Anello: Musica; 9.30. Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello. Damasco; 18.00 Storyville: Kraftwerk, 18.30: Radio3Mondo; 19.05. Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Ferrara Musica; 22.50: Scorza d'arancia; 23.20: E' gia' domani; 23.45: Invenzione a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00 Rai il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5.03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09). 5.30 Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15 Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7 Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Magazine; 9: Revival; 9.30: Pagine di musica classica, 11 Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento musicale; 13. Segnale orario - Gr. 13.20 Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento. Lettura artistica in 25 puntate. Regia Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A, 17.20: Poutpurri, 17.30: Noi e la musica; 18.45. Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr della sera; 19.25. Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake: alle 19.10 «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.8 o 97.9 MHz / Sport 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02 L'Almanacco con Veronica Bran, 7.05 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10 Disco News, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.21 Paolo Agostinelli, 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10 Disco News la proposta della settimana, 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05 Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06. Disco News la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news, 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02 The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02 The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05. Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani, 17.05: Disco News la proposta della settimana, 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21 Rewind grand successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo martedì** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16. The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20. House Story dal dancefloor di tutto il mondo, 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro,, 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo) 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News 9.20. Gioco «Company Velox», 10 Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione, 13.05 Olelé olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45. Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19 In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dal e 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PROVA TIVÙ

Una giornata a Maldini, proscioglimento per Totti: queste le decisioni del giudice sportivo con l'utilizzo della prova tv. Il presidente della Roma Franco Sensi è stato invece inibito a tutto il 4 novembre. Secondo il giudice Maurizio Laudi per Maldini (reazione su Bierhoff) sussistono gli estremi dell'applicazione dell' art.31.

OGGI IN TV

12.40 Tmc: Sport 7
13.35 Telequattro: Volley: ESSE TI Carilo Loreto - Senza Confini TS
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League
20.20 Tmc: Sport 7
20.40 Canale 5: Calcio: Real Madrid - Roma
20.40 Capodistria: Calcio: Champions League
20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport
22.00 Telechiara: Ciclocross
23.00 Rete 4: Pressing Champions League
23.00 Telequattro: Pall. Trieste-KRKA Novo Mesto
24.05 Telefriuli: Sport in... sera
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup

FLORENTIA A CAVASIN

La Florentia ha esonerato il tecnico Pietro Vierchovod dopo la sconfitta di Grosseto. Lo ha reso noto la società con un comunicato. Sarà Alberto Čavasin (ex Lecce) il nuovo allenatore della Florentia. La conferma è venuta dallo stesso presidente onorario Diego Della Valle che ha ritenuto di dare una scossa alla squadra visti i deludenti risultati.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Ford
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 ☎ 040 637 722

SPORT

AUTOFFICINA
Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE La formazione bianconera ha ottenuto la qualificazione grazie alla meritata vittoria sul Feyenoord

Uno scatenato Di Vaio dà il via libera alla Juve

Il Milan2 va in vantaggio con Shevchenko ma alla distanza viene sorpassato dal volitivo Lens

Roma a Madrid: riecco Ronaldo Inter, contano solo i tre punti

MADRID I numeri sembrano non lasciare scampo alla sua Roma, ma Fabio Capello è arrivato in casa del Real Madrid, per la sfida al Santiago Bernabeu, esibendo il solito piglio deciso. E con tanta voglia di fare bene «perchè il Bernabeu è sempre un palcoscenico speciale - spiega - e se uno, anche se ha già vissuto mille esperienze, perfino quella di aver allenato qui, non sente l'emozione di giocare qui contro la squadra più forte del mondo, vuol dire che è un uomo arido, insensibile, e non può trasmettere nulla di positivo agli altri».

Nella scorsa stagione al Bernabeu la Roma andò in vantaggio con Totti, e fu raggiunta soltanto a un quarto d'ora dalla fine, grazie ad un discutibile rigore trasformato da Figo. «Stavolta sarà diverso - assicura Capello - perchè non sarà un match da accademia ma per i tre punti: ci servono per la qualificazione». Capello tornerà al 3-5-2 che è il suo modulo preferito in Europa: Marco Delvecchio, eroe del derby, tornerà in panchina pronto ad essere buttato nella mischia durante i 90 minuti». Nel Real in campo Ronaldo.

INTER «Forse è la partita più importante di questo inizio di stagione e per questo dobbiamo vincere perchè i tre punti ci permetterebbero di andare a giocare in Olanda con più tranquillità»: Hector Cuper sa bene che lo attendono due partite di Champions League che peseranno moltissimo sulla sua stagione.
Per questo, le sue considerazioni partono dalla delicatissima sfida odierna contro il Rosenborg, campione di Norvegia, per arrivare all'ultima sfida di Champions fra 15 giorni ad Amsterdam contro l'Ajax.
Cuper preferisce concentrare le sue attenzioni sull'Inter e sulla formazione da schierare. Probabile la conferma del 4-4-2, anche se il tecnico argentino dà come al solito poche certezze. Se Cuper non dà indicazioni sulla formazione, è certo però il ritorno di Di Biagio, mentre in difesa rimane un unico ballottaggio a sinistra tra Coco, ancora alle prese col mal di schiena, e Pasquale pronto a subentrare in caso di forfait dell' azzurro. È probabile anche l'impiego di Recoba.

Juventus 2
Feyenoord 0

MARCATORE: pt 4' e st 24' Di Vaio.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon, Thuram (st 26' Iuliano), Ferrara, Tudor (st 44' Zambrotta), Birindelli, Camoranesi, Tacchinardi, Davids, Nedved5 (st 37' Moretti), Di Vaio, Del Piero. All: Lippi.
FEYENOORD: Zoetebier (st 1' Lodewijks), Song, Van Wonderen, Paauwe, Rzasa, Emerton, Bosvelt, Ono, Lurling, Buffel, Bombarda. Il: Van Marwijk 6.
ARBITRO: Veissiere (Francia),
NOTE: angoli 6-5 per la Feyenoord. Recupero: 1' e 2' Spettatori: 35.789, incasso 423.100 euro. Ammoniti: Tacchinardi, Paauwe, Ono e Rzasa per gioco scorretto, Bombarda per proteste.

TORINO Missione compiuta. La Juve supera 2-0 il Feyenoord e conquista il passaggio alla seconda fase di Champions League con una giornata di anticipo. La vittoria di ieri sera porta la firma di Di Vaio, che realizza una doppietta, ripetendo l'exploit di un mese fa con la Dinamo Kiev.

Pronti via e la squadra di Lippi innesta subito la quinta. Del Piero al 2' fa venire i brividi a Zoetebier su punizione, un minuto più tardi ecco il gol del vantaggio: accelerazione di Camoranesi sulla destra, cross al bacio per Di Vaio, che di testa anticipa Van Wonderen e spedisce in fondo al sacco. La risposta del Feyenoord arriva immediatamente dopo con Lurling, che trova sulla sua strada un Buffon attentissimo.

Bombarda si divora il pareggio con un clamoroso liscio a tre metri da Buffon, alla mezz'ora Lurling si «beve» due avversari e solo un gran balzo di Buffon gli nega la gioia del gol. La Juve balla in difesa, ma nel finale di tempo torna a pungere anche in attacco, sfruttando il contropiede e la velocità del tandem Nedved-Di Vaio. Al 33' il ceco serve sul filo del fuorigioco l'attaccante, ma l'ex laziale spara malamente fuori a tu per tu con Zoetebier. L'intesa tra i due si rinnova al minuto 39 e poi al 41', quando è Nedved a provare la conclusione, costringendo in corner il portiere del Feyenoord.

Dopo l'intervallo il Feyenoord si ripresenta col portiere di riserva Lodewijks tra i pali, Del Piero lo grazia due volte nella stessa azione. Al 5', però, ci vuole un superlativo Buffon per salvare la Juve sul siluro di Paauwe su calcio di punizione. A suonare la carica per la Juve è Nedved, il cui assist viene spedito in curva da Del Piero. La Juve capisce che non è il caso di correre altri rischi e al minuto 68 arriva il 2-0: Camoranesi innesta il turbo, fugge per 20 metri e poi regala a Di Vaio la palla che chiude la sfida.

L'incornata di Di Vaio in occasione del primo gol realizzato dalla Juve contro il Feyenoord.

Lens 2
Milan 1

MARCATORI: pt 32' Shevchenko, 41' Moreira; st 4' Utaka.
LENS (4-3-1-2): Warmuz, Coulibaly, Bak, Song, Rool, Coridon, Bouba Diop (st 12'Coly), Keita, Sibierski (st 41' Faye), Moreira (st 45' Thomert), Utaka. All: Muller.
MILAN (4-4-2): Abbiati, Helveg, Costacurta, Laursen, Maldini (st 20' Kaladze), Dalla Bona, Ambrosini, Pirlo, Serginho (st 20' Seedorf), Tomasson, Shevchenko (st 1' Borriello). Allenatore: Ancelotti.
ARBITRO: Barber (Inghilterra).
NOTE: angoli: 11-2 per il Milan. Ammoniti: Pirlo, Coly, Tomasson, Seedorf. Spettatori: 35mila.

LENS Con la mente rivolta al prossimo impegno di campionato con la Reggina, il Milan avrebbe evitato volentieri la trasferta settimanale in casa del Lens. Ma anche se la qualificazione alla seconda fase di Champions League era stata archiviata con largo anticipo, la capolista d'Europa torna a casa con il secondo ko consecutivo dopo la sconfitta con il Chievo.

Il Lens vince per 2-1 e si rimette in corsa, il Milan paga ancora a caro prezzo quelle amnesie difensive che sembrano l'unico tallone d'Achille di una corazzata costruita per dominare. A casa restano pilastri come Rui Costa, Nesta, Inzaghi e Rivaldo, in campo va un undici nemmeno lontano parente di quello titolare. L'applicazione del turn-over, parola chiave nel calcio moderno, è totale: Abbiati ha la chance di dimostrarsi più in palla di Dida, Costacurta vive l'emozione della prima stagionale alla veneranda età di trentasei anni, Shevchenko può ritrovare fiato e gamba. Nonostante una squadra imbottita di rincalzi e le critiche anticipate di Deportivo e Bayern, si vede subito un Milan da combattimento.

Sheva ingaggia un duello fisico con Song ed è l'ucraino a far applaudire Ancelotti: lo schema da corner è collaudato, la sponda di Tomasson perfetta: Andriy ci mette solo la testa e l'entusiasmo di chi ha voglia di riprendersi una maglia di titolare.

Perchè le due reti con cui il Lens ribalta la situazione arrivano per gentile concessione dei rossoneri. L'1-1 giunge al 41': Utaka, che aveva poco prima sfiorato la rete, si traveste da uomo-assist e permette a Moreira, con un colpo di testa in controtempo, di siglare la sua quarta marcatura in Champions League in totale solitudine. Il 2-1 dei francesi, al 4' della ripresa, è tutto sulla coscienza di Helveg, che non spazza l'area come dovrebbe e si fa soffiare la sfera da Utaka, bravo poi a bruciare l'incolpevole Abbiati.

SERIE B Dopo le ultime prove e gli ottimi risultati i vari Baù, Parisi, Bacis, Ferri e Delnevo hanno un'altra quotazione

Triestina, rivalutato il parco-giocatori di «Mr. Porsche»

Berti: «Ma la nostra scommessa è soprattutto Fava quando molti volevano che ingaggiassimo Godeas»

TRIESTE Amilcare Berti, al secolo Mr. Porsche, fra un anno potrebbe comprarsi almeno una ventina delle sue automobiline preferite vendendo i suoi preziosi gioiellini. Nel breve arco di tre mesi, difatti, parte dell'organico della Triestina ha beneficiato di una rivalutazione di almeno il 100 per cento per effetto degli ultimi risultati. E dire che quest'estate, malgrado due promozioni di fila, il parco-giocatori dell'Alabarda valeva poco o nulla, tanto che la società guidata da Berti durante il mercato non era riuscita a piazzare neppure un calciatore dopo le partenze annunciate dei vari Bacis, Princivalli, Ciullo e Tangorra (due sono rientrati). Qualcuno a dire il vero avrebbe trovato una nuova sistemazione ma solo a parametro zero. «Non capisco, dalla scarsità di richieste sembra che siamo appena retrocessi», aveva detto in agosto un indignato Rossi. Ora il vento è decisamente cambiato. I Parisi, Delnevo, Bacis e Baù hanno tutta un'altra quotazione. Ma è cresciuto il prezzo dei cartellini anche di Ferri, Gentile, Budel e Fava. Proprio quest'ultimo si sta rivelando un affarone sia per il contributo che riesce a fornire in campo (finora tre gol) sia perché il presidente alabardato ha pagato al Varese circa 600 mila euro per la comproprietà di un giocatore che se si confermerà a questi livelli a fine stagione potrebbe valere anche il quadruplo. «Volevate l'ariete? E noi lo abbiamo preso», sostiene lo straripante Berti, reduce dall'ennesimo show personale al Processo di Biscardi. «Ci avevano consigliato di prendere Godeas ma l'attaccante non era completamente convinto di tornare a Trieste. Io e Rossi allora abbiamo scommesso su Fava e mi pare che i fatti ci diano ragione. Con il conto economico comunque non siamo ancora a posto ma bisogna tenere conto che ho rilevato questa società quando era sull'orlo del fallimento». Ora però la «rosa» ha un suo valore. «Quello di risanare aziende è sempre stato il mio mestiere, solo che nel calcio è tutto più difficile». La Triestina è proprietaria al 50 per cento dei cartellini di Baù (il pezzo più pregiato in rapporto all'età), Ferri e Budel la cui altra metà è del Milan. Anche Ciullo è al 50 per cento dell'Unione mentre Gentile è qui in prestito assieme a Beretta e Maietta, tutti e tre della Juve. Zanini e Bega, invece, sono del Como.

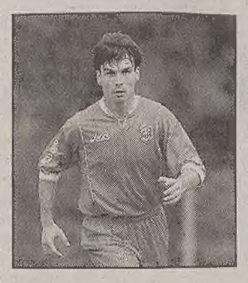
Dopo aver lanciato in prima squadra l'ex alabardato Borriello, il diesse milanista Ariedo Braida chiede continuamente notizie di Baù, attaccante in odore di nazionale under 21. Ma in questo particolare momento Mr. Porsche attende buone nuove su un altro versante, quello dello sponsor. Sia Gheddafi jr. sia il sindaco Dipiazza si sono attivati: qualcosa dovrebbe pur saltare fuori. Intanto per la partita casalinga con l'Ancona la Triestina avrà un pagante in più: «Bella partita presidente, ma la prossima volta mi toccherà pagare il biglietto», gli ha detto il portiere Pagotto rimasto pressochè disoccupato contro il Catania.

Maurizio Cattaruzza

I NUMERI

Solo 2 gol presi negli ultimi 360' Utilizzati già 22 giocatori

TRIESTE Quella verginità da neopromossa alle prime armi l'ha persa subito, senza fiatare, dopo le sconfitte consecutive contro Venezia e Livorno (un solo gol su rigore e 4 sul groppone). Invece i numeri, dopo 7 gare, hanno cominciato a parlare bene. La squadra di Rossi le ha provate tutte - mentre il Vicenza attende la prima vittoria, la Sampdoria e l'Ancona non hanno mai perso, il Livorno e la Salernitana non sanno cos'è un pareggio - piazzandosi alle spalle del Lecce (11 gol) per reti segnate (10, assieme a Sampdoria, Palermo e Napoli). L'attacco meno prolifico spetta al Siena (4), che vanta però la difesa meno perforata del campionato (3 gol). Bega e compagni, con le 7 reti subite, si piazzano invece al 9.o posto assieme al Cosenza. A metà classifica, l'ultimo posto spetta alla Salernitana. Nessuna sorpresa, le squadre di Zeman sono fatte così, anche se i 14 gol incassati pesano. Il reparto arretrato alabardato tiene bene: solo 3 gol subiti su azione, 4 su palle inattive (un rigore e una punizione diretta), che sono poi le 2 reti prese da Pagotto negli ultimi 360'. È il segno che la Triestina ha trovato la sua fisionomia, attacco compreso. Delle 10 reti all'attivo (2 in trasferta) ben 9 sono arrivate su azione, un gol di testa. Portano la firma di Fava e Baù (3 ciascuno), Ciullo, Gubellini e Gentile: 6 dei 22 uomini impiegati fino a questo momento dall' allenatore. Qualche punizione andrebbe però sfruttata meglio, non a caso in allenamento gli alabardati stanno provando i calci piazzati. Recuperati gli acciacchi di Masolini, Bacis e Fava, oggi alle 14.30 ci sarà la classica partitella nell'attesa di sfidare al Marassi una Sampdoria orfana dello squalificato Flachi. Oggi in campo a Visogliano (ore 15) gli allievi nazionali contro l'Inter.



Filippo Masolini

Pietro Comelli

IL PASSATO

Varglien: «Tante analogie con l'Alabarda di Petris e Milani»

TRIESTE Quella di Pasinati e Colaussi, quella di Nereo Rocco, quella di Petris e Milani o quella di Titti Ascagni e Totò De Falco? A quale di queste somiglia di più la Triestina di Eder Baù? Chissà... Certo è che l'Alabarda capace di ridicolizzare il Catania cavalcando i vertici della cadetteria, lascia volare i bei ricordi di chi allo stadio si reca da cinquant'anni e più. È una città intera sogna di poter rivedere un dì la massima serie. Come successe in quella stagione '57-58, l'ultima di una promozione in serie A della Triestina. Allora, Aurelio Milani e Gianfranco Petris bombardavano le porte avversarie, **Fulvio Varglien** smistava palloni da centromediano metodista. «Quella Triestina era nata per caso proprio come quella di oggi – ricorda il giocatore fiumano – in precampionato aveva beccato 12 gol dall'Udinese e, prima di andare a Palermo, avevamo fatto un test con il Monfalcone nel quale l'allenatore Olivieri non sapeva chi mettere in campo. A Palermo perdemmo 3-2 e quindi pareggiammo a Catania. All'improvviso trovammo l'equilibrio e cominciammo a vincere sempre. Al ritorno, al Palermo ne rifilammo cinque e al Catania quattro. Un po' come è successo alla Triestina di oggi che ha trovato l'equilibrio nel momento fondamentale e mi sta entusiasmando sempre più. Certo, questa è una squadra più leggerina della nostra: avevamo davanti due carriarmati. Io ero un po' il Budel – continua Varglien – della situazione. A proposito: il ragazzo è bravissimo e tutto il centrocampo mi ha impressionato. E in più la Triestina di oggi ha un grande tecnico. Nella mia testa penso che questa Alabarda possa fare come quella: le analogie sono tantissime». **Marino Moro** allo stadio ci va dal lontano '48, dai tempi del Balòn con la spigheta. Le «grandi Triestine» le ha viste tutte. E ogni ventennio trova un motivo che lo fa gioire. «Sabato scorso mi è venuto in mente quel 9-1 rifilato al Padova nel '48 quando Bruno Ispiro segnò cinque gol. Mi sono entusiasmato come ai tempi di Petris e Milani o quelli di De Falco. Pare destino che ogni vent'anni arrivi un «colpo gobbo». Quello dell'ultima promozione in A era un altro calcio più potente e fisico, dove era più facile esprimere un bel gioco: non c'era infatti il pressing di oggi. Ma la Triestina di oggi fa spettacolo quasi come quella lì». Che non succedeva ai tempi di Nereo Rocco, quando la più forte Unione di sempre giunse seconda in serie A alle spalle del grande Torino. «Altri tempi, altro modo di giocare – assicura **Bruno Rocco** – quella di mio padre era una Triestina che giocava in serie A contro le più forti squadre italiane. Ma quella che mi aveva fatto piangere, al sottoscritto e a tutta la città è stata la Triestina di Petris e Milani. Emozioni così saranno difficili da rivivere. Anche se nel primo tempo con il Catania, la Triestina di Rossi è stata fantastica. Inevitabile che abbia fatto tornare un po' tutti indietro con la memoria».

Alessandro Ravalico

Vicenza, tifosi condannati

VICENZA Sono stati condannati a Vicenza i due tifosi accusati di aver partecipato ai disordini scoppiati alla fine della partita Triestina-Vicenza, conclusasi con un pareggio per 1-1. Il giudice Stefano Furlani ha inflitto sei mesi di reclusione per danneggiamento all'ultras triestino Gianfranco Brescia, 20 anni, e quattro mesi, con rito abbreviato, a Dario Sandonà (26), vicentino, che secondo le testimonianze avrebbe lanciato oggetti contro i supporter avversari.

Non è stata determinante nel processo la prova televisiva, dalla quale non sarebbe stato possibile individuare specifiche responsabilità, mentre determinante è risultata la testimonianza del poliziotto intervenuto per sedare gli scontri.

Accolta la tesi dell'accusa, che aveva contestato ai due tifosi l'aggravante dei futili motivi. Brescia, in particolare, doveva rispondere del danneggiamento dei cristalli di una autovettura.

Gli scontri erano scoppiati quando gli ultras triestini, rispondendo a frasi di dileggio di alcuni vicentini che si trovavano a qualche centinaio di metri, si erano scontrati con la polizia schierata per evitare il contatto tra le due tifoserie.

BASKET COPPA ULEB Generali dopo il blitz di Chalon incappa in un'altra sconfitta casalinga che segue quella rimediata con i tedeschi del Colonia

Mesto è il finale triestino, «lezione» dagli sloveni

I biancorossi si portano a soli 3 punti sul finire del terzo quarto, ma a questo punto la benzina finisce

Generali Trieste 70
Krka Novo Mesto 87

(16-22, 33-47, 57-65)

GENERALI TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 6, Sy 5, Pigato, Camata, Kelecevic 12, Erdmann 16, Casoli 5, Podestà 15, Roberson 7. All. Pancotto.
KRKA NOVO MESTO: Gnjdic 8, Capin 23, Anzulovic 2, Paravinija 4, Arnold 16, Duscak 15, Drobnjak 4, Mirkovic, Maravic 15, Bader, Grum. Ne Balazic. All. Spanija.
ARBITRI: Gasperin, Dozai e Hesse.
NOTE - Tiri liberi: Generali 15/19; Krka 25/30. Uscito per cinque falli: Sy. Tiri da tre punti: Generali 3/12; Krka 6/15. Rimbalzi: Generali 29; Krka 37. Spettatori 2970, incasso 22.570 euro.

TRIESTE Mesto non è l'avversario, ma il finale di partita della Pallacanestro Trieste. Una lezione di basket bella e buona quella inflitta a Generali. Gli ospiti hanno dapprima fisicamente surclassato i triestini, battendoli in ogni caccia al pallone, lasciandoli sul posto nei giochi uno contro uno, sovrastandoli e schiacciandoli ai rimbalzi, facendoli sbattere contro blocchi ai limiti del fallo. Poi li hanno sepolti di canestri, da fuori, da sotto, dalla linea di tiro libero, dimostrando mani eccezionalmente morbide, come in ogni tradizione «ex-jugoslava» che si rispetti. Il Novo Mesto infatti ha messo assieme uno strepitoso schieramento di etnie dell'ex Repubblica, serbi logicamente esclusi, innestando sull'intelaiatura slovena due bosniaci: lo strepitoso Capin, inarrestabile e precisissimo a vent'anni soltanto, e il lungo Mirkovic, e due croati, il secondo play Anzulovic e l'ala Gnjidic. Il tutto insaporito con il sale dell'americano Arnold, eccezionalmente mobile e rapido per i suoi 202 centimetri.

Sinisa Kelecevic

Due minifrasi dei coach hanno chiarito il significato della gara. Pancotto: «Eravamo in ritardo su tutto». Spanija: «Trieste ha avuto soltanto cinque minuti». Eccoli dunque questi «cinque minuti», che forse sono sei, ma non di più. La rimonta parte dal 38-54, un ritardo abissale siglato da una bomba di Gnjidic. Sono passati un paio di minuti dall'inizio del terzo quarto. Una penetrazione di Roberson e un canestro realizzato con fallo subito e anche successivo libero trasformato da Podestà, segnano il risveglio di due giocatori fino ad allora amorfi, e cominciano a ridurre visibilmente il distacco. Erdmann conclude a canestro un contropiede e poi dalla lunetta porta Generali a sette punti (48-55) a 14'35" dalla fine della gara.

Prende quota il tifo tra i tremila spettatori anche se le possibilità di coronare una rimonta strepitosa come quella di domenica contro Reggio Calabria sembrano molto più limitate. Novo Mesto tenta di dare un altro strattone, stavolta con Maravic, ma Trieste è lì a mordere la coda degli avversari. Vanno a segno Podestà, Sy dalla lunetta, ancora Podestà in gancio. Mentre il Krka fallisce tutte le controffensive, Cavaliero si guadagna un fallo e dalla lunetta porta Trieste a 3 punti sul 57-60 a 2'22" dalla fine del terzo quarto.

Al momento di tentare il sorpasso, Trieste s'inchioda, la benzina è finita. Ha dieci giocatori, Pigato compreso, il Novo Mesto ha portato dodici atleti. Di fronte alla match-up degli sloveni Erdmann fallisce la bomba, sbaglia Cavaliero, Sy si fa soffiare banalissimamente un pallone in palleggio e Capin in contropiede ridà otto lunghezze di vantaggio ai suoi all'ultimo intervallo.

Nell'ultimo quarto non c'è storia. Generali concluderà con il 44 per cento al tiro in azione, una media che probabilmente la condannerebbe contro qualsiasi formazione slava. Novo Mesto tira molto di meno, solo 51 volte, ma infila 28 palloni. Trieste tira ben undici volte di più, 62 per l'esattezza, e trova solo 26 canestri. Generali esce sconfitta anche dalla linea di tiro libero e nella lotta sotto le plance. Su qualsiasi palla vagante gli sloveni fanno roteare le braccia come mulinelli, si tuffano sul parquet, si gettano in volo oltre le linee laterali e alla fine catturano il pallone. Nessuno schema arzigogolato, difese trappola o armi segrete. Solo grande fisicità, blocchi e tiri precisi.

Tra i biancorossi continua il buon momento di Kelecevic, Erdmann ha buoni sprazzi, Podestà esce alla distanza. Però Roberson, nonostante un paio di penetrazioni vincenti, è in fase evolutiva, Maric non fornisce un apporto sufficiente, i progressi di Sy sembrano arrestati. Dopo l'illusione di Chalon, l'Europa mostra ancora la sua faccia più dura. Per raggiungere almeno il quarto posto nel girone, l'ultimo a garantire il passaggio agli ottavi di finale, ci sarà da sudare. E sarà ora difficile anche consolarsi con il campionato, visto che domenica è in programma la trasferta in casa della Virtus Bologna di Bogdan Tanjevic, rilanciata alla grande dai nuovi innesti e dal successo sulla Benetton.

Silvio Maranzana

Una schiacciata in rovesciata di Erdmann. (Foto Bruni)

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO	13	1	1	1/1	100	0/1	0	2/2	100	-	-	-	3	1	-	4
MARIC	28	1	-	0/1	0	2/4	50	-	-	-	-	-	3	1	2	6
SY	21	5	4	1/3	33	-	-	3/4	75	-	1	-	1	2	-	5
PIGATO	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	9	2	-	0/1	0	-	-	-	-	1	-	-	2	-	-	-
KELECEVIC	32	3	-	6/11	55	0/1	0	-	-	3	5	1	-	3	-	12
ERDMANN	34	2	10	3/10	30	1/4	25	7/7	100	1	1	-	1	5	4	16
CASOLI	18	2	3	2/5	40	0/1	0	1/2	50	2	2	-	1	1	-	5
PODESTÀ	24	3	4	7/12	58	-	-	1/3	33	4	4	2	-	3	-	15
ROBERSON	19	4	2	3/6	50	0/1	0	1/1	100	1	-	-	3	2	-	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	2	-	-
Generali Trieste	200	24	24	23/50	46	3/12	25	15/19	79	14	15	3	14	20	6	70

Krka Novo Mesto

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GNJDIC	16	3	1	1/1	100	2/3	67	-	-	2	2	-	-	-	-	8
CAPIN	37	3	3	7/9	78	2/5	40	3/4	75	-	2	-	4	5	-	23
ANZULOVIC.	15	1	-	1/2	50	0/1	0	-	-	1	-	-	1	-	1	2
PARAVINIJA	27	4	1	1/4	25	-	-	2/2	100	-	3	-	3	-	-	4
ARNOLD	40	3	5	4/9	44	1/3	33	5/6	83	2	11	-	2	3	-	16
DUSCAK	17	4	7	3/3	100	0/1	0	9/10	90	-	-	-	2	1	-	15
DROBNJAK	6	1	1	1/2	50	-	-	2/2	100	1	2	-	1	-	-	4
MIRKOVIC	4	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	-	-	-
MARAVIC	24	2	6	4/5	80	1/1	100	4/6	67	2	4	-	2	1	-	15
BADER	3	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GRUM	11	1	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-		2	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	4	-	-
Krka Novo Mesto	200	24	24	22/36	61	6/15	40	25/30	83	12	25	-	19	14	1	87

SPOGLIATOI

Pancotto: «Brutta partita difesa molle e tiri forzati»

TRIESTE È un Cesare Pancotto «serenamente arrabbiato» quello che in sala stampa commenta la sconfitta delle Generali nella terza giornata di Uleb Cup.

«Direi che contro Novo Mesto – esordisce il tecnico marchigiano – abbiamo fatto una brutta partita. Non siamo stati capaci di perseguire gli obiettivi che ci eravamo prefissati alla vigilia, non abbiamo difeso con l'aggressività necessaria. Quando l'abbiamo fatto, nel terzo quarto, abbiamo riaperto la partita. Ma è stata una breve parentesi nel contesto di un match negativo».

Trieste ha pagato una difesa apparsa troppo molle ma anche la fretta di recuperare il divario quando, verso la fine del terzo periodo, si era riportata a meno 3 sul 57-60. «C'è mancata la continuità – prosegue Pancotto –. Avevamo ricucito lo strappo servendo palla dentro e facendo circolare con pazienza la sfera in attacco. Poi quando abbiamo visto la possibilità di pareggiare, abbiamo forzato consentendo loro di scappare nuovamente». Pancotto guarda i difetti della sua squadra ma riconosce con onestà i meriti del Novo Mesto. «Dobbiamo considerare la forza di un'avversaria che ha giocato con grande sicurezza trovando il canestro con continuità anche nei momenti più difficili. In questo senso continuiamo a fare la conoscenza di quello che è il clima di coppa: dai nostri errori dobbiamo ripartire per migliorare nel corso della settimana».

Roberto Casoli

Una gara dura nella quale, nel finale, Trieste ha sentito la stanchezza della gara giocata domenica in campionato. «Sapete come la penso – chiosa Pancotto –. Non mi piace aggrapparmi agli alibi. Poi è chiaro che se vai a guardare la partita ti accorgi che eravamo sempre in ritardo sulle linee di passaggio. Sappiamo, comunque, che dovremo fare i conti con impegni così ravvicinati, ci prepareremo per sopportare questi ritmi».

«Trieste ha avuto i suoi buoni 5' - il telegrafico commento del coach del Novo Mesto, Spanija - un po' troppo poco per vincere. Anche nelle battute finali, quando ha giocato con il doppio play, ha trovato difficoltà nelle penetrazioni. Penso che la nostra vittoria sia dunque meritata. Restiamo imbattuti in Europa, Trieste comunque credo sia migliore di quanto non abbia dimostrato stasera. Il campionato italiano lo conferma».

Lorenzo Gatto

RISULTATI

La Snaidero passa a Bonn

TRIESTE Una sconfitta e una vittoria in Uleb per le due formazioni regionali: Generali sconfitta in casa, la Snaidero vittoriosa a Bonn. Successi anche per le altre due italiane, Varese e Roseto. Ma ecco i risultati, girone per girone.

Girone A: Badalona-Fuenlabrada 87-82; Gravelines-Ural 86-68; Bonn-Snaidero Udine 76-84. **Classifica:** Badalona, Gravelines e Snaidero 4 punti; Fuenlabrada, Ural e Bonn 2.

Girone B: Valencia-Belgrado 85-61; Ostenda-Roseto 77-86; Pivovarna-Francoforte 85-81. **Classifica:** Valencia 6, Belgrado e Pivovarna 4; Roseto e Francoforte 2, Ostenda 0.

Girone C: Generali Trieste-Krka Novo Mesto 70-87; Istanbul-Estudiantes 95-102 d1ts; Colonia-Chason stasera. **Classifica:** Krka Novo Mesto 6; Colonia 4; Estudiantes, Generali Trieste e Chalon 2; Istanbul 0.

Girone D: Varese-Charleroi 75-69; Amsterdam-Lleida 76-88 d1ts; Zadar-Cholet 91-90. **Classifica:** Zadar 6; Varese e Charleroi 4; Amsterdam e Lleida 2; Cholet 0.

■ **SERIE A** La Montepaschi Siena e la Virtus Bologna hanno raggiunto l'accordo per il passaggio in maglia biancoverde di Cal Bowdler, ala statunitense, 27 anni, 208 cm. L'intesa tra le due società è stata siglata ieri. Il giocatore, con il doppio passaporto statunitense e irlandese, potrà già essere a disposizione nella partita di domani in Eurolega a Siena contro il Panathinaikos. Cal Bowdler ha militato dal '99 nell' Nba con gli Atlanta Hawks.

SERIE C2-D

Derby triestino tra il Santos e un incompleto Bor Radenska

TRIESTE Turno infrasettimanale per la C2 che tra oggi e domani mette in scena la quinta giornata di campionato. Riflettori puntati sulla sfida di vertice tra il Mazzoleni & Facori Muggia e Portogruaro in programma domani alle 21 in casa dei veneti. Derby triestino tra Bor Radenska e Santos Pizzeria Raffaele. La formazione di Martini, priva del duo Velinsky-Celega sempre alle prese con i problemi alla caviglia, ospita un Santos al completo e reduce dalla vittoria esterna ottenuta sul campo di Fontanafredda. Impegno casalingo anche per il San Vito di Vesnaver che ospita la Bravimarket Gemona.

Programma della quinta giornata: Fontanafredda-Cordenons ore 21; Grado-Aviano ore 21; Pagnacco-Cbu, domani ore 20.30; Portogruaro-Muggia, domani ore 21; Bor Radenska-Santos Pizzeria Raffaele ore 21; San Daniele-Cervignano ore 21; San Vito-Bravimarket Gemona ore 21.15; Virtus Udine-Monfalcone ore 20.45.

Nel girone est della serie D Acli Fanin, Asar Romans e Intermuggia possono balzare momentaneamente al comando della classifica al fianco della Panauto Gorizia che ha posticipato a domani alle 20.30 la sua gara con la Barcolana.

L'incontro di cartello della quinta giornata vede impegnate sul parquet della palestra di Romans d'Isonzo proprio Asar e Poz & Poz Muggia. Rivieraschi attesi al riscatto dopo la pesante battuta d'arresto rimediata sabato scorso con la capolista Panauto che troveranno però sulla loro strada un'avversaria poco propensa a fare regali. Sfide interessanti quelle tra il Kontovel di Brumen e l'Esso Zanetti Gorizia di Tuzzi e il derby bisiaco tra Cormons e Polisportiva Isontina.

Programma della quinta giornata: Cus-Arte Bittesini, Montecengio ore 21.15; Agrotecnica Isontina-Polisportiva Isontina ore 21; Acli Fanin-Autoleader Rismondo ore 20.30; Asar Romans-Poz & Poz Muggia ore 20.30; Kontovel-Esso Zanetti, Ervatti ore 20.30; Panauto Arditi-Barcolana, domani ore 20.30.

Nel girone ovest della serie D già giocate Dopolavoro Ferroviario-Muzzana e Cordenons-Polisportiva Casarsa. Spazio alla quinta giornata che vede la Goriziana di Roberto Rosso cercare punti sul campo del Basket Aquileia.

Programma della quinta giornata: Basket Club San Vito-Vis Moretti Serramenti ore 20.30; Polisportiva Tricesimo-Tarcento ore 21; CM Impianti Villesse-Basket Perteole ore 20.30; Casarotti Cussignacco-Unipol Tolmezzo ore 21; Ass. Basket Aquileia-Us Goriziana ore 21; Abaco Viaggi Apt-Geatti Basket Udine ore 20.30.

lo. ga.

JUNIORES

Due punti sofferti a Cordenons per il team di Melloni

TRIESTE Pallacanestro Trieste in difficoltà nella quarta giornata del campionato Juniores d'Eccellenza. La formazione di Andrea Melloni si è confermata imbattuta al comando della classifica, ma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, per imporsi 69-63 sul campo di Cordenons. «Abbiamo avuto un cattivo approccio alla gara – spiega coach Melloni –. Non abbiamo saputo imporre il nostro ritmo restando ingabbiati da quello dei nostri avversari. Quando, nel terzo quarto, siamo riusciti a prendere un vantaggio importante sul 56-44 non abbiamo saputo gestirlo facendoci rimontare. A 3' dalla fine Cordenons ci ha praticamente raggiunto (62-61) ma per fortuna abbiamo avuto la lucidità per portare a casa la vittoria. Salvo i due punti, non l'atteggiamento dei ragazzi del quale, comunque, mi assumo tutta la responsabilità. Direi che dobbiamo fare un bagno d'umiltà importante in vista della difficile partita di lunedì prossimo contro il Basket Club Udine».

La quarta giornata ha visto la Snaidero imporsi con un largo 98-69 su Pordenone. Grande impresa del Bor che, invece, è passata 78-69 sul campo della Zampollo Gradisca grazie a Kralj (26 punti) e Madonia (17). Ancora una sconfitta per il Don Bosco, fermato in casa 79-73 dal San Daniele, successi per la Codroipese sulla Barcolana (109-54) e per il Kontovel sul Monfalcone (72-70). Classifica: Pallacanestro Trieste e Snaidero Udine 8; Zampollo Gradisca e Bor 6; Codroipese, Kontovel e Udine Basket Club 4; Monfalcone, Pordenone e San Daniele 2; Barcolana, Cordenons e Don Bosco 0.

l. g.

IPPICA

A Montebello si danno battaglia i 3 anni: Farolfi «firma» il Contratto per la vittoria

FAVORITI

Premio Lione: Bigenst, Buia, Beriscia.
Premio Marsiglia: Bum Bun Fortuna, Breeze Rob, Ban Cof.
Premio Nantes: Conte Real, Combact, Cassidy As.
Premio Parigi: Distefano Bigi, Duran de Gleris, Distinta Tab.
Premio Montpellier: Taurelgal, Simon di Sgrei, Arianna Mn.
Premio Francia: Contratto, Crono, Coquine de France.
Premio Bordeaux: Amilcare, Valmont, Zurik.
Premio St. Etienne: Visnadello Dra, Berta Jet, Bredo Lb.

TRIESTE Montebello dà spazio ai tre anni, protagonisti del Premio Francia che dell'odierno convegno è l'episodio più rappresentativo. A sfidare la cavalleria locale arriva da Bologna un figlio di Sugarcane Hanover e Ipavec che ha già trottato sul piede di 1.14.1. Si tratta di Contratto, lo guida Andrea Farolfi, in questo stesso mese si è imposto all'Arcoveggio in 1.16.4. Credenziali notevoli queste di Contratto, che, fra l'altro, ha avuto in sorte la «pole position», cosa questa che non guasta mai, specialmente se si corre sul miglio. Ci sarà anche un altro ospite da tenere in considerazione, Clap Black Jet, targato Paolo Leoni, che però ha già dovuto subire Contratto a Treviso (terzo, mentre l'allievo di Farolfi vinceva in 1.16.3), e poi ancora Chelsea Bi, deludente l'ultima volta a Montebello, e quella Coquine de France che sta andando fortissimo come lo dimostra la vittoria a inizio mese sulla nostra pista in 1.17.7.

Con questi «importati», saranno chiamati a misurarsi tre esponenti della forma locale, Crono, Carpino Holz e Colygal, dei quali Crono è certamente l'elemento più rappresentativo. Genio, ma anche sregolatezza, l'allievo di Vecchione rimane su un posto d'onore patavino che lo ha visto finire vicinissimo a Corona Pap dopo corsa di rimessa. Buona l'impressione lasciata allora da questo soggetto che possiede mezzi a profusione, ma che alle volte non riesce a esimersi dal rompere. A percorso netto, Crono rappresenterà sicuramente un'insidia notevole per Contratto, il logico favorito della corsa. Carpino Holz, lineare e costruttivo, correrà di certo bene, avendo però bisogno di non perdere terreno all'inizio, cosa questa che non farà di certo Colygal che è uno che sa partire a manetta.

Abbiamo detto che Farolfi ha firmato il Contratto per la vittoria, spetterà a Crono, Clap Black Jet e Coquine de France farglielo, magari, stracciare.

Contorno appena discreto, che prenderà il via alle 16 con un «doppio chilometro» per i quattro anni alla portata di Bigenst se non divagherà al via. Piace Bum Bum Fortuna nel successivo confronto dei quattro anni, sul miglio però, come piace Conte Real nell'altro impegno riservato ai nati nel 1999. Fra i giovanissimi c'è, come al solito, massima incertezza, anche se Distefano Bigi, Duran de Gleris, Distinta Tab e Dinosauro Dan potrebbero risultare i più pretenziosi e di conseguenza i protagonisti. Sul miglio, Taurelgal ha una buona occasione fra gli anziani (occhio anche a Simon di Sgrei e ad Arianna Mn), mentre in campo «gentlemen» ritorna Roberta Mele, dopo i fasti partenopei, pronta a un ennesimo recital, stavolta con il velocissimo Amilcare. Chiusura con gli allievi, impegnati in un miglio alla portata di Visnadello Dra, Berta Jet e Bredo Lb.

Mario Germani

TRIS

Montecatini attende l'Acuto

MONTECATINI Sembra durissima per Zaccaria Air e A Prestive, chiamati a rendere fino a 40 metri nell'odierna Tris a Montecatini. Dovrebbero gareggiare con profitto sia i concorrenti situati allo start che quelli del nastro intemedio. Acuto di Casei potrebbe emettere il do di petto vincente.

Premio Alfram Hotels Cosmetics, euro 22.660. **A metri 2040:** 1) Zirgon (M. Marini); 2) Beetle Full (L. Virgili); 3) Zotar Hawk (L. Panico); 4) Zedro Full (C. Carrara); 5) Averroe (M. Esposito); 6) Zuma d'Anzola (S. Giustolisi); 7) Trouman Ferm (R. Picchi); 8) Vivid Bi (F. Facci); 9) Arancio Amaro (M. Capanna); 10) Acuto di Casei (E. Moni).

A metri 2060: 11) Zena Guasimo (M. Pieve); 12) Al Bano Ok (D. Sangermani); 13) Baresone Cub (A. Greppi); 14) Annie Dx (G. Fulici); 15) Bombay (A. Baveresi); 16) Speedy Webbster (E. Bellei); 17) Vaffan Jet (M. Finetti); 18) Zeffiro Egral (R. Frauenberger).

A metri 2080: 19) Zaccaria Air (L. Berggren); 20) A Prestige (A. Esposito di G.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Acuto di Casei. 15) Bombay. 7) Trouman Ferm.** Aggiunte sistemistiche: **16) Speedy Webbster. 18) Zeffiro Egral. 6) Zuma d'Anzola.**

Nella tris di Firenze è uscita la combinazione 5-7-4 ceh ha pagato euro 693,86 ai 1063 vincitori. Quota coppia 47,85.

VELA Riprese sulla baia di Hauraki le regate-recupero della Louis Vuitton cup

Prima del derby Mascalzone ko

Avarie su alcune imbarcazioni (per Luna Rossa problemi ai verricelli)

AUCKLAND Alla ripresa delle regate dopo quattro giorni di sosta forzata, il vento non ha smesso di fare i capricci, costringendo il Comitato di regata e i concorrenti a lunghe ed estenuanti attese.

La prima parte dell'operazione-recupero è così riuscita solo in parte. Delle otto regate previste, per il terzo e quarto turno di match del secondo girone, ne sono state disputate solo cinque: e lo spauracchio della fatica per le due prove in un giorno è divenuto realtà per due team: l'italiano Mascalzone Latino e lo svedese Victory Challenge. Le altre tre sfide sono state annullate, perchè a turno l'italiana Luna Rossa, la francese Le Defi e l'americana Stars&Stripes hanno accusato avarie più o meno gravi, tali comunque da non poter essere riparate in mare. In tutti i casi si è applicata la regola 8.3 delle Istruzioni di regata, che in caso di doppio turno di gare, prevede la possibilità di annullare un match quando lo yacht richiedente ha subito un'avaria durante la prima regata. Ieri Luna Rossa ha battuto con difficoltà i francesi di «Le Defi», mentre per Mascalzone Latino due sconfitte, con Alinghi e con Victory.

L'avaria a bordo di Luna Rossa, occorsa alla prima virata durante il match contro Le Defi, ha riguardato il piedistallo di destra del verricello primario. Nel lato di poppa si è anche rotta la trasmissione tra il piedistallo e il verricello secondario. Appena tagliata la linea del traguardo, la barca italiana ha informato via radio il Comitato dell'avaria. Il capo degli stazzatori, Ken MacAlpine, è salito a bordo e ha potuto verificare l'entità e la non riparabilità del danno in acqua, pertanto il Comitato ha concesso l'annullamento con rinvio a data da destinarsi. Lo stesso è accaduto a Le Defi, per problemi alla parte alta dell'attrezzatura, con annullamento del match contro gli inglesi. Polemiche e protesta finale, invece, per il terzo annullamento, quello del derby Usa tra Stars&Stripes di Dennis Conner (New York) e Oracle Bmw (San Francisco). L'avaria su Stars&Stripes (rottura di una rotaia del genoa, una delle vele di prua) è stata annunciata da New York a pochi minuti dallo start, e il conseguente annullamento non è stato gradito da San Francisco (per l'occasione si è rivisto al timone Peter Holmberg, con Chris Dickson nel ruolo di tattico), che ha esposto la bandiera rossa di protesta. Secondo gli uomini di Larry Ellison, la richiesta di Stars&Stripes è stata tardiva, e l'avaria peraltro certificata dallo stesso stazzatore MacAlpine potrebbe non essersi verificata durante la prima regata del giorno, come previsto dalla regola 8.3. In questo caso sarebbe stata applicabile secondo Oracle solo la regola 14.1, che concede un ritardo di 45 minuti alla barca che debba risolvere un problema a bordo.

Un'altra notizia della giornata è stato Vincenzo Onorato al timone di Mascalzone Latino, nell'ultimo lato di poppa del match perso contro gli svedesi. «Il nostro skipper - ha raccontato Paolo Cian, timoniere titolare - ha preso la ruota del timone per poter avere anch' egli delle impressioni in navigazione». Decisione di Onorato oppure offerta di Paolo Cian? Di sicuro, dopo questa prova, non è escluso di rivedere, anche nei prossimi incontri, l'armatore napoletano al timone di Mascalzone Latino.

La scorsa notte si sono disputati il quinto e il sesto turno del secondo Round robin. Nel primo c'era il derby Luna Rossa-Mascalzone Latino. Nel secondo Prada doveva vedersela con gli svedesi, Mascalzone con gli inglesi.

Luna Rossa nel vittorioso recupero con i francesi di «Le Defi», in attesa del derby italiano (disputato stanotte se il vento lo ha permesso) con Mascalzone Latino.

Alla Middle Sea Race sempre in testa Benussi e Spangaro

TRIESTE Amer Sport One sempre al primo posto della Middle Sea Race, la regata - periplo della Sicilia che si dovrebbe concludere tra oggi e domani mattina.

Ieri lo scafo «triestino», con Gabriele Benussi al timone (secondo timoniere Matteo Ivaldi) e alla tattica Stefano Spangaro, con un buon numero di velisti triestini a bordo, ha navigato per tutto il giorno in testa alla flotta, ed era rilevato nel pomeriggio al largo di Lampedusa. Ancora buone, ieri, le condizioni meteo: vento a circa 20 nodi, e risultava in ritardo la perturbazione, attesa a questo punto per oggi, che dovrebbe velocizzare la conclusione della regata. 607 le miglia di percorso di questa manifestazione, che sta avendo seguito in tutta Europa, e che offrirà ai triestini, in caso di vittoria, ampia visibilità. Per seguire in diretta l'arrivo c'è il sito internet www.rolexmiddlesearace.com.

Al secondo posto, secondo i rilevamenti, sempre il 52 piedi olandese Tonnare de Basque, candidato al secondo gradino del podio della regata.

fr. c.

PALLAVOLO

SERIE A2 Dopo il successo nel turno d'esordio a Loreto la squadra si prepara al primo match casalingo con Agnone

La Bernardi vuole migliorare il servizio

In ritardo la preparazione del russo Guerassimov, da pochi giorni a Trieste

TRIESTE Dopo l'importante successo per 3-1 nella prima di campionato contro la Carilo Loreto, per l'Adriavolley Bernardi la settimana si concentra sulla preparazione per partita di domenica, che prevede al Pala-Trieste l'arrivo della Pallavolo Agnone.

Nonostante i molisani siano una matricola del torneo, l'impegno di domenica per i ragazzi di Kim Ho Chul non dovrà essere sottovalutato, visto anche il buon 3-1 che l'Agnone ha ottenuto tra le mura amiche al cospetto del Casanova Asti. Per la Bernardi sarà importante ripetere la prestazione dimostrata a Loreto, correggendo però alcune imperfezioni del gioco che si sono registrate nel corso di tutta la partita d'esordio. In particolare domenica non ha girato a dovere il servizio, che ha concesso troppi punti ai padroni di casa, mentre in ovvio ritardo si è dimostrata l'intesa con gli stranieri, in particolare con Guerassimov arrivato in città solo qualche giorno prima dell'inizio del campionato.

Ciò che sarà importante riconfermare contro Agnone sarà invece la linearità del gioco dimostrata in terra marchigiana, la buona prova in seconda linea e in attacco, la presenza incisiva a muro i cui paladini si sono rivelati domenica i centrali Forni e Polidori, capaci anche di uno score di tutto rispetto anche in fase offensiva. Positiva è stata inoltre la prova di Cavaliere, bravo nella gestione del gioco durante i momenti caldi del confronto, oltre che nella equilibrata distribuzione delle scelte di attacco. Buone quanto promettenti note sono arrivate infine dal carattere della squadra, venuto palesemente a galla nel corso dell'ultimo set a totale appannaggio della Bernardi, ma capace di farsi sentire anche quando nel corso dei set precedenti la bilancia dei punti pendeva sul fronte avversario.

Cristina Puppin

ATLETICA

A Pagano e alla Feltre il Trofeo Altopiano

TRIESTE Giuseppe Pagano e Marta Feltre hanno vinto la 19.a edizione del «Trofeo Altopiano», gara di otto chilometri valida quale ottava e ultima prova del Trofeo Provincia di Trieste - Associazione donatori Sangue. Il portacolori dell'Atletica Altopiano si è dimostrato il più abile sul percorso tracciato dai suoi consocietari, organizzatori della gara, leggermente variato rispetto alle precedenti edizioni a causa delle abbondanti piogge cadute nei giorni precedenti che hanno reso impraticabili alcuni degli sterrati carsici che contraddistinguono il Trofeo Altopiano.

Pagano, come spesso gli accade, ha dovuto dare i conti con Guido Potocco, rimastogli per un bel po' alle calcagna prima di buscare 40" di svantaggio. Al terzo posto un sempre più pimpante Giacomo Licen Porro, giovane portabandiera di quegli Amici del Tram de Opcina anche stavolta vincitori della classifica a squadre davanti al Circolo Aziendale Generali e al Federclub.

Cavalcata solitaria per la gradiscana Marta Feltre, arrivata da sola al traguardo con la filosofia di sempre: correre per gioire del proprio sudore e della natura che ti circonda. In pratica le stesse motivazioni che hanno caratterizzato la lunga sgroppata del Trofeo Provincia di Trieste, da primavera sino ad autunno inoltrato capace di portare sulle strade triestine centinaia e centinaia di corridori.

Classifica XIX Trofeo Altopiano. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atl. Altopiano) 27'13"; 2) Guido Potocco (Marathon) 27'53"; 3) Giacomo Licen Porro (Tram) 28'14"; 4) Andrea Novaro (Cus Trieste) 28'13"; 5) Walter Martellani (Marathon) 28'40". Femminile: 1) Marta Feltre 33'27"; 2) Giulia Schillani (Atl. Dall'Agnese) 34'00"; 3) Laura Lizier (Tram) 34'44"; 4) Daniela Seppi (Vv Ff Ts) 34'54"; 5) Marinella Borghes (Gm Gorizia) 35'05".

Trofeo Provincia di Trieste. M23: Giacomo Licen Porro (Tram); M30: Gabriele Cutazzo (Val Rosandra); M35: Stefano Candela (Federclub); M40: Guido Potocco (Marathon); M45: Fulvio Grasso (Crut); M50: Giuseppe Suplina (Tram); M55: Giorgio Giorgi (Cral Act); M60: Armando Vidonis (Ctl Acegas); M70: Oliviero Magris (Atl. Trieste); M75: Elio Persi (Amici Porto TS). F23: Samanta Kolic (Federclub); F30: Marinella Borghes (Gruppo Marciatori Go); F35: Laura Lizier (Tram); F40: Claudia Stein (Evinrude); F45: Annamaria Magrino (Gm Gorizia); F50: Gabriella Muran (Amici Porto Ts); F55: Iolanda Corelli (Dlf Ud); F60: Concetta Miceli (Tram).

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

TOP 11 Il tecnico Lotti sulla panchina della formazione ideale della settimana

Blocco San Sergio-San Luigi

TRIESTE Il San Sergio che va a sbancare il terreno delle capolista Mariano con il rotondo 0-3 pone di diritto il tecnico Lotti sulla panchina della Top 11 settimanale.

La formazione dei «lupetti» ha sostanza e qualità grazie anche ad elementi come Bussani (due reti per lui domenica), Monte, ancora a segno, e il volto dello schieramento di quest'anno, l'ex Triestina Folla.

Il blocco della formazione ideale della settimana completato dal San Luigi. C'è rammarico, è vero, per l'occasione persa contro il Vesna, ma il derby ha messo in vetrina volti vecchi e nuovi della compagine di Ruggero Calò. Si parla della campagna di rinforzo (Vigliani, Larzak, Tamburini, Fratnik), intanto il San Luigi può contare su il redivivo Matteo Bossi, il jolly Poccecco e il giovane Davide Ferluga.

La casacca numero 9 spetta al senegalese Nasser. Sua la prodezza, in pieno recupero, che ha permesso al San Giovanni di evitare la beffa contro l'ultima della classe, il San Canzian. Nasser è di una altra categoria, ma questa non è più novità.

L'assetto della Top 11 odierna prevede l'esperto Canziani (Costalunga) tra i pali, il muggesano Busetti perno della retrovia il «polmone» Milos e l'avanzato Angiolini, simboli della carica e il nuovo entusiasmo che avvolge il Latte Carso, attuale leader in Seconda.

Ecco la Top 11 della settimana: Canziani (Costalunga), Bossi (San Luigi), Folla (San Sergio), Milos (Latte Carso), Busetti (Muggia), Poccecco (San Luigi), Monte (San Sergio), Angiolini (Latte Carso), Nasser (San Giovanni), Ferluga (San Luigi), Bussani (San Sergio). All. Lotti (San Sergio).

Francesco Cardella

Questa sera a Rupingrande Costalunga contro Medeuzza

TRIESTE Dilettanti in campo stasera per le ult5ime fasi di Coppa. Per la Coppa Italia, riservata alle società di Eccellenza, si disputano alle 20.30 i ritorni delle semifinali: a Manzano, Manzanese-Pro Romans (andata 1-1), a Nogaredo, Union '91-Sacilese (andata 2-3). Qualora il computo delle reti realizzate dalle squadre risultasse pari, verrà attribuito valore doppio ai gol realizzati in trasferta, come nelle Coppe europee. In caso di ulteriore poarità la vincente verrà determinata mediante l'esecuzione dei calci di rigore.

Sempre stasera sono in programma i quarti di finale di Coppa Regione, riservata ai sodalizi di Prima categoria. Sarà disputata una gara unica: in caso di parità al 90' verranno tirati i calci di rigore per determinare le quattro semifinaliste.

Ecco il programma, fischio d'inizio alle 20.30: a Rupingrande, Costalunga-Medeuzza, a Mondalcone, Fincantieri-Aquileia, a Flaibano, Flaibano-Riviera, a Tiezzo di Pordenone, Tiezzese-Caneva.

Continuaz. dalla 19.a pagina

ADECCO Trieste cerca 5 ispettori di bordo per importante multinazionale, caldaisti con patentino 1.o/2.o grado con esperienza, esperto responsabile Qualità, via Severo 75, 040/5708259. (A10879)

ADECCO Trieste cerca tecnico controllo qualità, impiegata/o esperta paghe, gestore reti informatiche, ragioniere/a conoscenza Access, tornitore/fresatore con conoscenza montaggi meccanici, impiegata/o addetta controllo gestione. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Numero Verde 800 819171. (A10706)

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-829291
FORUS
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

AZIENDA ricerca saldatori tubisti anche pensionati con esperienza area Udine. Telefonare al 347/5299500.

CASA di riposo cerca personale per turno notturno. Tel. 347/3646712. (A10917)

CERCASI ragioniere/era esperienza fiscale acquisita presso studio commercialista. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD4771096. (A10860)

CERCO lavorante parrucchiera/e esperta/o urgentemente, buona retribuzione. Tel. 329.1075675. (A10881)

GORIZIA cercasi apprendista possibilmente conoscenza sloveno-inglese e familiarità Pc per assunzione immediata. Tel. 329/2121212 o inviare curriculum a f.ladisa@libero.it. (B00)

IMPRESA di costruzioni cerca geometra con esperienza per gestione cantieri. Manoscrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AG6705111.

ISTITUTO di vigilanza Acr Telesorveglianza Srl cerca guardie giurate da destinarsi al servizio operativo. Si richiede: assenza di condanne penali o procedimenti ostativi, bella presenza, obblighi di leva assolti, attitudine alla mansione, residenza in zona, disponibilità a prestare servizi in orari notturni e festivi, massima serietà. Costituiscono requisiti preferenziali: età entro 32 anni, diploma di scuola media superiore, conoscenza computer, esperienze nel settore o servizi prestati presso Forze dell'Ordine. Specificare se iscritti in liste di mobilità o cassa-integrati. Inviare dettagliato curriculum, allegando fototessera, a: Acr Telesorveglianza Srl, Autoporto di Gorizia capannone A entrata 4, 34170 Gorizia. Citare sulla busta il riferimento GO/GPG.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi scavatorista, un elettricista, un fresatore, un serramentista, un capo magazziniere, un manutentore meccanico, operai lavoro su turni, impiegato spedizioni doganali, impiegato esperienza azienda grafica, un tecnico cantiere edile. Corso Cavour 4, 040368122.

MASÈ seleziona giovane personale di vendita da inserire nei proprí negozi. Informazioni Numero verde 800-853525. 8A10442)

OMNIONE Gorizia ricerca commesso/a sì richiede conoscenza di base uso computer facilità nei rapporti umani capacità di lavorare per obiettivi. Inviare curriculum Omnione Gorizia via De Gasperi 27 Gorizia fax 0481538939 e-mail pluss.ts@so-tech.it. (A10854)

PART-TIME società seleziona addetti alla promozione telefonica richiediamo buona dialettica. Telefonare 040/3481053. (A10849)

GiottO
il prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
Ti vuoi un PRESTITO noi VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelli, giovani, adulti, bambini. Non faciamo corsi. Per informazioni e modalità telefona numero verde gratuito. 800/906123. (Fil17)

SOCIETÀ internazionale per propria sede in Friuli/Alto Adriatico ricerca n. 3 profili con minima esperienza per gestione terminal specializzato in traffico rotabile. Inviare curriculum via e-mail oeikro@tin.it. (Fil2048)

SOFTWAREHOUSE cerca programmatori/rici esperti visual basic. Scrivere a Fermo posta centrale C.I. n. AG0801864 Trieste.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (Fil.47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A10887)

A. TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388-6042940. (A00)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A10741)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A10864)

PAMELA bella e affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 340/0815948. (A10920)

PROSPEROSA mulatta cerca uomo supereccitante per serate ad alto godimento. Tel. 348/5144486. (Fil52)

TI senti solo, annoiato? E' arrivata Perla: ti farà provare emozione tanta felicità. 338/1782280. (A10915)

TRIESTE ragazza italiana sexy e raffinata incontra. Rispondo al n. telefonico visibile 340/7859400. (Fil6)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333-7076610. (A10862)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 0229518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

CUCCIOLI dalmati con pedigree di 4 settimane vendesi a prezzo da concordare. Telefonare 040/229448 ore dei pasti. (A10867)

"Noi abbiamo un sogno ... realizziamolo insieme!"
Adriavolley Bernardi Trieste
Campionato Nazionale Serie A2 Maschile di Pallavolo
Palatrieste - Domenica ore 18 dal 3 novembre ...
Abbonamenti Stagione Agonistica 2002 - 2003

Abbonamento intero (Regular Season + event. 1° incontro Play-off)	40,00	Euro
Abbonamento ridotto* (Regular Season + event. 1° incontro Play-off)*	25,00	Euro
Abbonamento sostenitore (Regular Season + Play-off + benefits)	100,00	Euro

* Gli abbonamenti ridotti sono riservati ai ragazzi fino a 18 anni compresi, alle signore, ai maggiori di 65 anni, inoltre sono a disposizione anche per gli abbonati della U.s. Triestina Calcio, della Pallacanestro Trieste e della Pallamano Trieste, per i soci dell'Associazione Trieste ... scende in campo, e per i tesserati delle società di pallavolo aderenti al Sistema Adriavolley.

OFFERTE SPECIALI PER CIRCOLI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIETÀ DI PALLAVOLO

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso la sede dell'Adriavolley Bernardi in via G. Gallina 5 (tel. 040.363637) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e presso il negozio Rigutti di via Mazzini 43 (tel. 040.631283).

limes
ASPETTANDO SADDAM
Un anno dopo: a che punto è la guerra al terrorismo
www.limesonline.com
il quaderno speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

STOP ALL'INFLAZIONE con la promozione

I PIU' AMATI, I PIU' VENDUTI, PIU' SCONTATI!

UN MESE DI FESTA DESPAR

OFFERTA VALIDA FINO AL 2 NOVEMBRE

€ 6,39 L. 12.373 al kg Formaggio Montasio PEZZETTA 60 GG. UD/PD

€ 3,60 L. 6.971 Olio Extra Vergine di Oliva DANTE lt 1

€ 0,48 L. 929 Pasta di Semola BARILLA f.ti tradizionali gr 500

€ 0,64 L. 1.239 al kg MELE STARK cal. 70/75 1ª QUALITÀ sacco kg 2 pari a € 1,28 L. 2.478 al sacco (Origine Italia)

€ 12,49 L. 24.184 al kg PROSCIUTTO CRUDO

€ 1,50 1,52/lt L. 2.904 Birra NASTRO AZZURRO ml 330x3

€ 2,59 L. 5.015 Carta Igienica carta camomilla REGINA 6 rotoli

www.despar.it

DESPAR EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ.